ASS. DONATORI SANGUE
VIA CAVALLI, 2 - TEL. 040 764920 - 040 3481073

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Ville e Casali L. 2.500

ANNO 120 - NUMERO 246
MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2001
L. 1500 - € 0,77

9 771592 169000 11017

ASS. DONATORI SANGUE
VIA CAVALLI, 2 - TEL. 040 764920 - 040 3481073

Nuovi raid aerei, colpito un centro della Croce Rossa. Continua l'allarme carbonchio: negli Usa contagiato anche un bimbo di sette mesi

Commando pronti in Afghanistan

In azione nel Sud le cannoniere volanti Ac-130 utilizzate per gli attacchi a terra

WASHINGTON L'allarme antrace dilaga negli Usa, i sospetti si rafforzano. La Casa Bianca rilancia l'ipotesi che dietro le contaminazioni ci sia il bioterrorismo, anzi addirittura uno Stato, anche se nomi non sono stati ancora fatti. Nel mirino dei contaminatori obiettivi simboli, come la stampa e il Parlamento, il cuore della politica americana. Contagiato intanto anche un bimbo di sette mesi, figlio di una dipendente della rete tv Abc. E cresce la psicosi in tutto il mondo, in Europa, nel Medio Oriente.

In Afghanistan intanto, il decimo giorno di campagna aerea ha visto l'entrata in scena delle micidiali cannoniere volanti Ac-130, segnando l'avvio della seconda fase dell'operazione «Libertà durevole». Si tratta di velivoli ideali per appoggiare le azioni di commando, che nella zona di Kandahar sarebbero già entrati in azione con l'obiettivo di individuare e distruggere bunker sotterranei, grotte, centri di comando: i nascondigli ideali per un terrorista braccato come Bin Laden.

Il ritmo dei bombardamenti sulle città afgane si fa sempre più intenso. Più di 50 caccia F-14 ed F-18 ed una decina di bombardieri B-1 e B-52 hanno compiuto un centinaio di sortite, ha precisato una fonte del Pentagono. Sono stati bombardati numerosi convogli di truppe e mezzi corazzati. Purtroppo è stato colpito per errore anche un deposito viveri della Croce Rossa.

Prende intanto vigore l'offensiva dell'Alleanza del nord che pare sia riuscita a conquistare l'aeroporto di Mazar-i-Sharif. Rashind Dotsum, il comandante dei mujaheddin uzbeki, è stato favorito dalla diserzione di migliaia di soldati talebani e conta di entrare in città entro pochi giorni.

Intensa l'attività diplomatica sotterranea tra Pakistan e talebani moderati per disegnare il futuro dell'Afghanistan.

Dal canto suo, anche l'Italia si appresta a dare il proprio contributo nella guerra al terrorismo. Lo farà inviando nei Balcani 3000 soldati — nessuno di leva — che rimpiazzeranno i marines destinati all'altro fronte.

● *Alle pagine 2-3-4*

Bambine afgane in un campo profughi del Pakistan.

Il fine non giustifica i mezzi Anzi, è vero il contrario

di **Angelo Bolaffi**

È inevitabile che gli animi posti dinnanzi alla guerra, stato d'eccezione morale per eccellenza, si contrappongano in modo aspro e talvolta inconciliabile: la guerra, infatti, investe direttamente sia la sfera dell'esistenza nella sua naturale datità biologica sia i principi etici che la vita umana dovrebbero guidare.

● *Segue a pagina 3*

Un gruppo di afgani dell'Alleanza del Nord: ieri prima vittoria sui talebani, conquistato l'aeroporto di Mazar-i-Sharif.

Arrestato trentenne: l'accusa è di lesioni gravi e maltrattamenti continuati

Gli negano i soldi per la droga triestino bastona i genitori

TRIESTE Ha massacrato di botte la madre Ileana, 62 anni, «rea» di non aver più soldi per fargli comperare la droga: l'ha trascinata per i capelli sbattendole il capo contro gli stipiti delle porte. Poi ha aggredito il padre Silvano, 68 anni, paralizzato in carrozzella, e l'ha spinto fino al gradino del pianerottolo. «Ti ammazzo, ti ammazzo», ha urlato fuori di sè. Da ieri mattina Andrea Luches, 30 anni, è in carcere. Sui rapporti di Luches con i genitori gli investigatori avevano già raccolto storie di violenze, spesso taciute per pudore, e una serie innumerevole di furti, mai denunciati. Soldi che sparivano dai portafogli e oggetti di valore che non si trovavano più. Aveva addirittura tentato di strangolare la madre, mollando la presa solo quando il padre si era gettato contro i due spingendosi sulla sedia a rotelle con la forza della disperazione.

● *In Trieste*

Corrado Barbacini

INCHIESTA BIS CONCLUSA

Rogatorie e falso in bilancio Cambia il processo Kreditna

TRIESTE Ventimila pagine di interrogatori, perizie e memorie hanno iniziato ieri a essere trasferite dalla segreteria della Procura alla cancelleria del Gip. In quelle carte è racchiusa l'inchiesta-monstre sul crac della vecchia Banca di Credito di Trieste, l'istituto che fu della minoranza slovena in Italia e che è stato sepolto cinque anni fa sotto uno «sbilancio» di 350 miliardi. L'inchiesta bis del pm Raffaele Tito è dunque conclusa e il trasferimento dei fascicoli dalla Procura al Gip prelude alla fissazione dell'udienza preliminare e alla convocazione in aula dei 43 «indagati» cui sono contestate complessivamente 27 diverse ipotesi di reato. Ma nel frattempo alcune regole processuali sono cambiate. Ad esempio quella sulle rogatorie internazionali. E nella richiesta di rinvio a giudizio uno dei reati contestati dalla procura è quello di falso in bilancio. L'attuale maggioranza della Casa delle libertà lo ha modificato. Anche questo cambiamento rischia di riflettersi sull'inchiesta Kreditna, allegerendo le posizioni di alcuni «indagati». In più, alcuni dei reati contestati sono prossimi alla prescrizione.

● *In Trieste*

Claudio Ernè

Fermata a Modena Paola Mantovani: si era inventata una rapina per coprire l'uccisione del figlio handicappato

Matteo soffocato dalla madre

Incastrata dai test sul Dna. Forse nel delitto coinvolto un uomo

Paola Mantovani con il marito ai funerali del figlio.

MODENA A poco più di un mese dall'uccisione di Matteo Nadalini in quella che sembrò subito una «rapina anomala», è stata fermata ieri mattina Paola Mantovani, la madre del quattordicenne, con l'accusa di omicidio volontario premeditato con l'aggravante dell'efferatezza. Secondo le indagini il marito della donna potrebbe non aver nulla a che fare con l'omicidio, al quale invece potrebbe aver partecipato una terza persona. «Ci sono molti elementi e molti indizi a carico della madre», ha affermato il procuratore aggiunto di Modena Manfredi Luongo. A dare una svolta alle indagini è stato l'esito della prova del Dna. Nel nastro di plastica con il quale il quattordicenne è stato soffocato sono stati trovati reperti organici, in particolare saliva e sudore, appartenenti alla madre che avrebbe staccato con i denti il nastro da pacchi impiegato per imbavagliare il figlio.

● *A pagina 5*

I morti in Croazia La Baxter blocca i filtri per dialisi

FIUME Il produttore di attrezzature mediche «Baxter International» ha sospeso la distribuzione europea dei filtri usati nei macchinari per la dialisi, dopo la morte di 21 pazienti in Croazia e di 10 in Spagna. Lo ha riferito la Bbc on line. La portavoce della società americana, Patricia OHayer, ha dichiarato in un'intervista alla Bbc che la misura è stata presa in modo precauzionale per alleggerire le proccupazioni dei pazienti, aspettando un'inchiesta più completa, ma che in ogni caso la sicurezza del prodotto era indiscutibile.

● *A pagina 9*

ECONOMIA

Ciampi invita al dialogo le parti sociali

di **Giuliano Cazzola**

Consapevole della gravità del momento, il Presidente Ciampi è evidentemente preoccupato per la mancanza di unità tra le forze politiche e sociali del Paese. E in frangenti come quelli in cui viviamo, infatti, che si vede lo spessore di una nazione e la forza morale della sua classe dirigente. Da noi, gli schieramenti contrapposti non solo non riescono a collaborare, ma non sono ancora disposti a legittimarsi reciprocamente. Addirittura, sono presenti (specie nell'opposizione) spinte centrifughe, dispareri e differenti prospettive che neppure la sconfitta elettorale ha potuto cancellare.

Il Presidente della Repubblica è riconosciuto da tutti come garante ed arbitro della dialettica istituzionale: dopo i fatti di Genova ha difeso le forze dell'ordine pur chiedendo che venisse fatta piena luce su episodi negativi; ha espresso solidarietà a Marcello Pera quando al Senato vi sono state polemiche indecorose; ha firmato la legge - votata dal Parlamento - sulle rogatorie internazionali; ha tutelato la maggioranza e il governo da ingiuste critiche sul piano internazionale. Allo stesso modo, però, aveva preteso di valutare puntigliosamente la lista dei ministri ed ha seguito, passo dopo passo, l'azione del governo Berlusconi.

Nei giorni scorsi, Ciampi ha percorso da Nord a Sud la penisola ribadendo - in maniera sistematica - inviti all'unità nazionale, alla collaborazione e alla solidarietà. Ha cominciato sull'Appennino bolognese: davanti al cippo celebrativo di un eroico comandante partigiano ha voluto restituire l'onore a tanti che combatterono dalla parte sbagliata.

● *Segue a pagina 6*

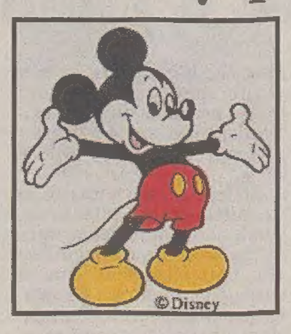
Makoto
Karate Do Shotokan
Tai Chi Chuan
Kendo - Iaido - Chi Kung
Ginnastica Terza età
Aerobica - Step
Stretching - Callanetica
Tonificazione - Hip Hop
ANDRONA CAMPO MARZIO 9
TEL. 040 3220897
Direttore tecnico Maestro Paolo Bolaffio 8° dan

Giornate del muto: anteprima europea del film-omaggio della figlia Diane

A Sacile il Disney più segreto

Dall'inviato

PORDENONE Walt Disney, per lei, non è mai stato un oggetto di culto. Perchè di suo padre, Diane Disney Miller ha conosciuto gli aspetti più segreti: la grande dolcezza e l'incontenibile fantasia, anche una certa durezza e l'incrollabile costanza che lo sorreggeva nel lavoro. Ma a chi, ieri a Sacile, le si è avvicinato per chiederle di raccontare com'era, dietro il sipario, il grandissimo cartoonist americano, ha ripetuto senza stancarsi: "Possono dire tutto di lui, ma non che fosse un uomo malvagio". Rimasta per molto tempo nell'ombra, unica figlia di Disney rimasta in vita (la sorella è morta da tempo), Diane è arrivata lunedì sera a Sacile, ospite delle ventesime Giornate del muto, per presentare, ieri pomeriggio, in anteprima europea, al Cinema Ruffo, "Walt: the Man Behind the Myth". Una sorta di "Tutto quello che avreste voluto sapere su Walt Disney, ma non avete mai osato chiedere" prodotto da lei stessa, in tandem con il marito, Ron Miller, che per quindici anni ha collaborato con la più grande "factory" dei fumetti e dei film d'animazione.



● *Negli Spettacoli*

A. Mezzena Lona

Per vendere casa senza imprevisti affidatevi alla nostra lunga esperienza.

AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS
GALLERIA TERGESTEO - TRIESTE - TEL. 040 366811

Powell a Islamabad disegna col Presidente pachistano il futuro del Paese attaccato: al governo ampie forze politiche, anche talebani moderati

Nuovo Afghanistan: il potere a una coalizione

Centrale la figura del vecchio ex re, già vittima di Osama nel '91 a Roma. Scontri nel Kashmir

ISLAMABAD L'Afghanistan che verrà, quello senza il fanatismo talebano e l'influsso terroristico dello sceicco Osama Bin Laden, esiste già. Almeno sulla carta. L'hanno disegnato il presidente del Pakistan, il generale Pervez Musharraf e, nelal sua visita a Islamabad, il segretario di Stato Usa Colin Powell. Attorno al tavolo del governo, quando non cadranno più missili e bombe, saranno rappresentate più o meno tutte le realtà del Paese: l'ex re Zahir Shah, 88 anni, dal '73 in esilio a Roma, dove nell'91 subì un attentato (fu accoltellato), l'esordio di Al Qaeda di Bin Laden,; l'ala moderata dei talebani, di etnia pashtun, gradita e voluta dai pachistani; i mujiaheddin dell'Alleanza del Nord, impegnati dal '96 in una guerra civile coi talebani; gli anziani delle tribù; gli afgani sparpagliati per il mondo in 20 anni di guerre e disastri umanitari.

Parola di generale Powell, accolto in un clima di ostilità tra cortei di protesta e l'appello allo sciopero generale (fallito) proclamato dai gruppi di integralisti islamici locali, è ripartito per l'India con due promesse solenni del presidente Musharraf: elezioni democratiche entro un anno; lotta senza tregua contro l'estremismo religioso. In cambio, il segretario Usa ha garantito sostegno economico e militare, con l'esplicito impegno di riscaglionare il debito del Pakistan. Sulla guerra poche battute. Musharraf: «La maggioranza della popolazione pachistana è contro le operazioni in Afghanistan, ma approva la decisione d'appoggiare la lotta al terrorismo. Chiediamo che tutto finisca al più presto». Replica di Powell: «Anche noi vogliamo una guerra breve. Ma ci fermeremo solo quando tutti gli obiettivi saranno raggiunti e il regime talebano crollerà». Sui tempi il segretario di Stato non ha voluto rispondere.

Il segretario di Stato Usa Colin Powell a colloquio col Presidente pachistano Musharraf.

Il ritorno del re La coalizione che dovrà gestire in futuro l'Afghanistan ruota attorno al prestigio del vecchio re Zahir Shah, non gradito solo da qualche piccola tribù. Nella sua abitazione di Roma, i colloqui coi dirigenti dei vari gruppi proseguono senza sosta. L'obiettivo è di convocare subito, al massimo entro un paio di settimane, il Consiglio supremo con tutte le componenti del Paese. L'ex sindaco di Kabul, Ibrahim Warsadsi, ieri a Roma, ha giustificato la fretta di un governo di transizione con le notizie che giungono dall'Afghanistan, dove i «talebani sono in rotta». Uno dei collaboratori dell'ex re, Abdul Sattar Sirat, ha chiesto che la comunità internazionale si assumi la responsabilità di «aiutare un Paese che ha già fatto un grosso sacrificio combattendo il comunismo».

Le anime talebane Esistono talebani moderati? Colin Powell ha compiuto un distinguo, annunciando che nel governo del dopoguerra ci saranno anche i rappresentanti degli studenti islamici. Musharraf ha posto questa condizione che garantisce al Pakistan la presenza di delegati dell'etnia pashtun, maggioritaria anche nel suo Paese. Da giorni si parla, tra conferme e smentite, di una missione diplomatica del ministro degli Esteri di Kabul, incaricata di contattare tramite mediatori gli Stati Uniti, per capire quali scenari aprirebbe il rovesciamento dell'emiro Mohammed Omar, schierato per il no alla consegna di Bin Laden. Dopo la visita in Pakistan, la delegazione sarebbe andata negli Emirati Arabi. Sono loro i moderati? La Casa Bianca è diffidente su questa spaccatura e esclude una pausa militare per incoraggiare i dissidenti.

Diserzioni di massa Negli ultimi tre giorni i talebani avrebbero perso 4mila miliziani che hanno disertato per passare con l'Alleanza del Nord. Notizie anche di scontri tra talebani e i mercenari arabi vicini a Bin Laden. Proprio questa rivalità ha consentito al giornalista francese Michel Peyrard, arrestato giorni fa, di salvare la vita: gli arabi volevano ucciderlo, i talebani l'hanno protetto.

Tensione indo-pachistana Cresce la tensione ai confini indo-pachistani e la valle himalayana del Kashmir, a maggioranza musulmana e contesa da 54 anni tra i due Paesi, è di nuovo in fiamme. Da lunedì, inizio degli scontri, sono morte almeno 30 persone e decine sono rimaste ferite.

FUGA NELLO SPAZIO

LONDRA Il genere umano non arriverà a vedere l'alba del quarto millennio se non riuscirà a colonizzare lo spazio e a trovare un nuovo pianeta sul quale abitare: è la previsione di Stephen Hawking, il grande scienziato dell'università di Cambridge. L'uomo - sostiene - provocherà la sua stessa estinzione creando virus che non saprà combattere. «Quello che è successo l'11 settembre è orribile, ma non minaccia l'esistenza della razza umana, come invece fanno le armi nucleari». «A lungo termine però - ha aggiunto - mi preoccupa di più la biologia. Per creare armi nucleari servono grossi impianti, l'ingegneria genetica invece si può realizzare in piccoli laboratori».

Diffuse le trascrizioni dei nastri a bordo sui voli della morte

«Tranquilli, andrà tutto bene»: le ultime voci dei kamikaze

NEW YORK «Abbiamo alcuni aerei. State tranquilli e andrà tutto bene». Ore 08:24 dell'11 settembre: i controllori di volo di Boston ascoltano la voce di un terrorista seduto ai comandi del volo American Airlines 11. L'aereo ha lasciato da qualche minuto la rotta per Los Angeles e punta verso New York. Alle 08:48 il suo volo finisce contro la torre nord del World Trade Center.

Le ultime comunicazioni sui voli della morte sono rimaste registrate sui nastri di varie torri di controllo americane. In mancanza delle scatole nere degli aerei, non ancora ritrovate (le due del World Trade Center) oppure troppo danneggiate (Pentagono e Pennsylvania), è dalle trascrizioni di questi nastri - una copia dei quali è stata ottenuta dal *New York Times* - che emerge un racconto degli ultimi minuti sugli aerei dell'orrore.

In un video Atta (ds) e il complice Altomari.

Alle 08:00 del mattino dell'11 settembre (le 14:00 in Italia), il volo American 11 decolla regolarmente da Boston per Los Angeles. Dopo 14 minuti, i controllori di volo notano che ha deviato dalla rotta, ma non riescono a contattarlo. Mentre cercano di capire cosa stia accadendo, alle 08:24 dalla cabina di pilotaggio dell'American 11 arriva una voce: forse i terroristi, per parlare ai passeggeri, hanno aperto per sbaglio anche le comunicazioni con Boston o forse è stato l'equipaggio, prima di cedere ai dirottatori, a lasciare aperto il microfono.

«Abbiamo alcuni aerei», dice la voce. «Restate calmi e andrà tutto bene. Stiamo tornando all'aeroporto. Nessuno si muova, andrà tutto bene. Se cercate di fare qualche mossa, metterete in pericolo voi stessi e l'aereo. Restate calmi». La voce - ma non ci sono conferme - potrebbe essere quella dell'egiziano Mohamed Atta, che in quel momento si trova ai comandi dell'aereo. Alle 08:33, i controllori di volo, impotenti, ascoltano un'altra comunicazione dalla cabina dell'American 11: «Nessuno si muova per favore, stiamo tornando all'aeroporto. Non fate mosse stupide».

Da Boston, i controllori di volo chiedono agli altri aerei se hanno notizie dell' American 11 e a rispondere è il volo United 175, partito da Boston alle 08:14 e diretto a Los Angeles. Alle 08:41, il pilota dell'UA 145 comunica di aver sentito sull' American 11 «trasmissioni sospette dopo la nostra partenza da Boston: qualcuno ha premuto il microfono e ha detto "Restate tutti ai vostri posti"». Passano solo 90 secondi e anche il volo United 175 comincia a deviare dalla rotta. Alle 08:46 il «trasponder» dell'UA 175, lo strumento che segnala a terra la posizione dell'aereo, viene disattivato.

Due minuti dopo, l'American 11 si schianta contro una delle torri gemelle. Alle 08:53 Boston sta ancora cercando il volo UA 175: «Potremmo avere un dirottamento. Abbiamo dei problemi», dice un controllore di volo. Il radar segnala il volo UA 175 che scende di quota sopra il fiume Hudson e si dirige ad alta velocità verso New York. Alle 09:03 la sagoma nera del Boeing 767 della United compare sul cielo di Manhattan. Pochi istanti, poi l'aereo si infila nella torre sud del World Trade Center.

La Casa Bianca «al momento non ha prove certe» per i casi di carbonchio: contagiato anche un bimbo di sette mesi

Bioterrorismo, Bush: «L'untore è uno Stato»

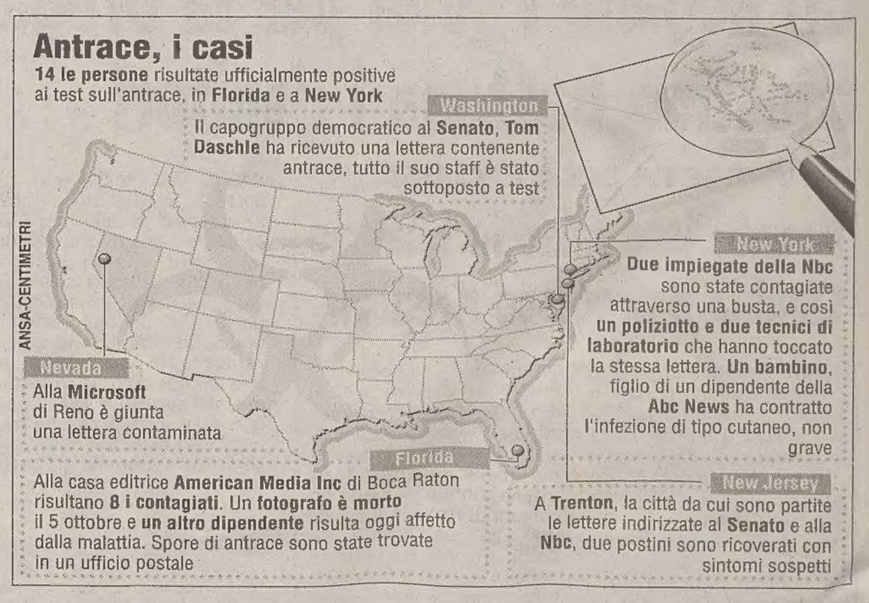
Venivano entrambe dal New Jersey le lettere contaminate. Isteria in tutto il mondo

WASHINGTON L'allarme cresce, i sospetti si rafforzano. La Casa Bianca rilancia l'ipotesi che dietro la campagna di terrore da antrace, che dilaga negli Stati Uniti, ci sia il bioterrorismo. Anzi, addirittura uno Stato. Nomi ieri non ne sono stati fatti.

«L'amministrazione - ha spiegato il portavoce della Casa Bianca Aro Fleischer - ha dei sospetti. Al momento, non ha prove certe». A puntare invece il dito contro Bin Laden era stato due giorni fa lo stesso presidente Bush. A vedere la regia occulta dell'odiato «nemico numero uno» degli Usa, l'Iraq di Saddam, dietro la catena di contagi sarebbe stato ieri il «Wall Street Journal». Ma l'Fbi è cauta e ribadisce che i legami col terrorismo non sono ancora certi. Anche se tutti ammettono che dietro l'antrace c'è una mano criminale. Nel mirino obiettivi-simbolo, come la stampa. E Washington, cuore della politica americana. Nella lista delle persone colpite dal nemico invisibile è finito perfino un bimbo di sette mesi, figlio di una dipendente del network Tv Abc: era stato negli uffici con la madre il 28 settembre. Per fortuna è stato colpito dalla forma meno grave del carbonchio, quella dermatologica, e già dimesso dall'ospedale. S'aggravano invece le condizioni di Ernesto Blanco, il collega di Bob Stevens, reporter dell'American Media di Boca Raton in Florida prima vittima dell'antrace. L'uomo sarebbe ora in terapia intensiva, colpito dunque dalla forma più grave del carbonchio.

Ci sarebbe intanto un'unica mente dietro le lettere all' antrace spedite al Senato e alla Nbc. «Avevano la stessa calligrafia sulla busta» hanno detto fonti della Cnn. Le missive erano state spedite da Trenton in New Jersey. Una era stata recapitata al Campidoglio al leader democratico Daschle, l'altra era destinata al direttore delle news della Tv Nbc, Tom Brokaw, ma ha contagiato due segretarie. Il fatto che le minacce arrivate per posta fossero partite dal New Jersey, dove c'è una folta comunità islamica, ha rafforzato il sospetto di un coinvolgimento di uomini della rete terroristica di Al Qaeda.

In Europa e Australia il temibile batterio ha diffuso al momento solo il contagio della paura. Mentre nuove segnalazioni arrivano un pò dappertutto, decine di persone finiscono in ospedale a ingurgitare antibiotici ed edifici vengono evacuati, nessuna delle misteriose polveri spedite in busta chiusa alle «vittime» era davvero antrace. In Svezia quattro le lettere sospette: una partita da Dubai (Arabia Saudita) diretta alla Levi Strass. La psicosi continua ad attanagliare Parigi. Ieri, dopo i test, sembrava rientrato l'allarme ma ad alimentare il panico sono arrivate altre missive a un ufficio postale e un'agenzia bancaria. Il personale più direttamente coinvolto è stato spedito in ospedale per controlli. Non conteneva spore del micidiale batterio neppure la lettera spedita a Berlino al cancelliere Schroeder. Allarme, oltre che in Europa, pure in Medio Oriente. A Gerusalemme è stata evacuata la redazione del quotidiano «Maariv» dopo l'arrivo di due lettere con polvere bianca. Fin nell'ex Jugoslavia è stato registrato il primo caso di presunto contagio. A Belgrado due sorelle sono finite all'istituto malattie infettive per accertamenti dopo aver maneggiato una busta con polvere bianca. Nella Repubblica ceca, dopo l'arrivo di ben 34 lettere, il ministro dell'Interno Gross ha invitato i cittadini a «non farsi prendere dal panico». Casi di fobia anche in Australia e Nuova Zelanda. Nello sperduto paesino di Eltham, a far piombare nell'ansia la tranquilla popolazione è stato l'arrivo nell'ufficio postale di un pacco con una polverina bianca: locali evacuati.



«Part-trap»: è il gadget medico anti-antrace

ROMA Una ragione ci sarà se, in tempi di guerra batteriologica, Spagna, Inghilterra, Germania, Polonia, Iran, Israele, Argentina, Brasile e Paraguay fanno la fila per parlare con un medico pneumologo di Albenga (Savona). La ragione è che il dottore in questione, il 48enne Andrea Fiorina, detiene da quattro anni il brevetto di un piccolo quanto prezioso strumento, personale e portatile, capace d'individuare virus e batteri nell'aria: il «Part trap» («trappola per particelle»), nato a stretto uso e consumo dei malati d'allergia. In caso di guerra batteriologica l'apparecchio del dottor Fiorina potrebbe diventare indispensabile per la sopravvivenza. Da cui il telefono bollente del medico, come della casa produttrice: la Coppa di Biella, già specializzata in polmoni d'acciaio. «Il "Part trap" - spiega Fiorina - è grande come un telefono cellulare di vecchia generazione, pesa meno di 400 gr e costa meno di un milione. Le particelle aeree disperse di batteri, funghi, pollini, virus e quant'altro vengono intrappolate grazie al movimento di una turbina: aspira circa 8/10 litri d'aria al minuto».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Peloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 16 ottobre 2001 è stata di 55.850 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Camera e Senato affiggono i piani d'evacuazione degli edifici, «ma erano previsti dall'88» minimizza il Ds Mussi. Due smistatori colpiti da irritazione da una busta per Andreotti

Guanti e mascherine a Fiumicino, psicosi anche in Italia

ROMA Guanti e mascherine distribuite a Fiumicino come misure precauzionali, piani di evacuazione a Montecitorio e a Palazzo Madama, con deputati e senatori che smistano la posta verso commessi e segretari, lettere sospette che spuntano come funghi da Torino a Palermo e finiscono nei laboratori d'analisi per accertare se la micidiale polverina che contengono sia davvero farina e non carbonchio. La psicosi da bioterrorismo dilaga ovunque, rischiando persino di fare rinviare i prossimi Mondiali di calcio, se verrà accolto l'allarme lanciato dalla stampa giapponese che teme attacchi. A Roma poi la Fao lancia un ulteriore allarme per eventuali contaminazioni delle riserve di cibo e acqua e ammette: «Non esiste ancora un piano per affrontare le emergenze».

Per l'Italia il bioterrorismo «non è un problema reale» dice il ministro della Salute Sirchia. Il Paese comunque è «preparato bene». Rassicurante anche Scajola, ministro degli Interni. «Per ora da noi l'emergenza non esiste» dice, 24 ore dopo l'incredibile scoop di «Striscia la Notizia», che lunedì sera ha mostrato immagini eloquenti sull'osservanza delle speciali misure di sicurezza post attentati nello scalo di Forlì.

Polizia e laboratori sono in tutta Italia alle prese con le telefonate dei cittadini che segnalano falsi attacchi batteriologici. Timore serpeggia anche tra deputati e senatori. Ieri in Transatlantico sono comparsi grossi tabelloni con le mappe per l'evacuazione. Erano previste dall'88, minimizza il capogruppo Ds Mussi. Il senatore leghista Moro ha rilanciato i timori del personale di Palazzo Madama: deve smistare le tonnellate di posta. Nella capitale due dipendenti del settore smistamento sono stati portati in ospedale per un'irritazione provocata da un liquido uscito da una busta indirizzata al senatore Andreotti. Due lettere sospette sono arrivate a Cagliari dagli Usa e dalla Gran Bretagna. Erano indirizzate a cittadini stranieri residenti nell'isola. Una trentina di missive, contenenti una sostanza biancastra, sono state intercettate a Napoli: due erano indirizzate all'ex ministro Paolo Cirino Pomicino.

Maria Berlinguer

A Torino gli impiegati delle Poste lavorano con i guanti.

L'impiego delle cannoniere volanti spiana la strada ai commando nell'attacco di terra affiancati anche dall'Alleanza del Nord

Kabul allo stremo, in azione gli Ac-130

I bombardamenti colpiscono un deposito della Croce Rossa. L'Iran dà il suo appoggio

WASHINGTON Mentre «Enduring Freedom» si avvia al decimo giorno di operazioni, si stringe la morsa militare attorno al regime di Kabul. Le forze talebane sono pressate a Nord dai ribelli dell'Alleanza che ieri sono riusciti a espugnare l'aeroporto di Mazar-i-Sharif, la città più importante dell'Afghanistan settentrionale. A Sud di Kandahar, altra roccaforte del potere integralista, sono invece in azione gli Ac-130 della US Air force, micidiali quadrimotori da guerra dotati di cannoni a fuoco rapido e impiegati in volo notturno per colpire i bersagli a bassa quota. Secondo notizie non smentite e non confermate dal Pentagono, in territorio nemico, con la copertura degli elicotteri, sono entrati anche i commando delle forze speciali americane: la «task force 160» dei corpi d'élite sarebbe a caccia della Brigata 55, la leggendaria forza mercenaria delle truppe di Osama. Su tutto il Paese, intanto, i bombardamenti rimangono intensi. Colpito per errore anche un deposito della Croce Rossa internazionale.

L'avanzata dei ribelli. Dopo giorni di sanguinosi combattimenti, i mujaheddin dell'Alleanza del Nord sono riusciti a raggiungere la periferia di Mazar-i-Sharif. Le forze guidate dal generale Adel Rashid Dostum si sono impadronite dell'aeroporto e ora si trovano a meno di cinque chilometri dalle porte della città difesa dai talebani. Commentando la comparsa nei cieli dell'Afghanistan degli Ac-130 statunitensi, il ministro degli esteri dell'Alleanza, Abdullah Abdullah, ha intanto dichiarato che «la prima fase degli attacchi americani è terminata.

Regime in difficoltà. I raid americani avrebbero reso ormai debolissima la contraerea talebana che quasi non risponde più agli attacchi. Già provata da migliaia di diserzioni, l'armata di Bin Laden vede aumentare difficoltà e pericoli. Kandahar, la città quartier generale del Mullah Omar, è stata bombardata per 130 volte nel giro di un solo giorno. Le incursioni aeree sono riprese ieri sera anche su Kabul. La capitale è al buio e senz'acqua. Fonti talebane hanno riferito che i danni inflitti alla centrale elettrica non sono riparabili. Impossibile ripristinare anche la linea telefonica internazionale.

Trattative segrete. Mentre l'attacco prosegue, il New York Times ha rivelato che la Casa Bianca ha messo a segno un'altro importante risultato nel quadro delle alleanze. In uno scambio di messaggi confidenziali tra governi, avvenuto tramite le autorità diplomatiche svizzere, l'Iran si è infatti impegnato a garantire soccorso e assistenza ai piloti Usa che dovessero trovarsi a atterrare in territorio iraniano o ai soldati che fossero comunque costretti a riparare fuori dai confini afghani. L'accordo segna una nuova tappa nella serie di messaggi distensivi che Washington e Teheran (due governi che non hanno tra loro relazioni diplomatiche) stanno intrecciando da alcuni mesi a questa parte.

Colpita la Croce Rossa. Nei bombardamenti compiuti la notte scorsa i piloti americani avrebbero commesso un nuovo errore. Due bombe, forse un missile, sarebbero cadute su un magazzino della Croce Rossa internazionale nella parte nord di Kabul. Un dipendente locale è rimasto lievemente ferito da alcune schegge mentre circa un terzo dei beni stoccati nel deposito - coperte, medicine, vestiti e derrate alimentari - è andato in fumo.

Kabul: la sede della Croce Rossa colpita da un missile e uno dei micidiali Ac-130 della U.S. Air force.

Il Pentagono prende tempo e non esclude che sia stato un ordigno della contraerea afgana a colpire la struttura.

Natalia Andreani

Nel quartier generale di Tampa, in Florida, cuore e cervello dell'operazione «Enduring Freedom»

Usa, due italiani nella stanza dei bottoni

WASHINGTON Ufficiali italiani d'alto grado sono già presenti al comando interforze che, da Tampa, coordina la guerra contro il terrorismo e dove, tra l'altro, vengono discussi i possibili contributi dell'Italia e di altri paesi, specie della Nato, all'operazione militare «Enduring Freedom». Gli ufficiali italiani lì presenti sarebbero già due, secondo indicazioni che al momento però non sono ancora state confermate. Fonti in contatto con alti ufficiali delle forze armate italiane, che chiedono di non essere citate, spiegano che, a Tampa, non si tratta di decidere la partecipazione italiana alla guerra in Afghanistan, ma di valutare, piuttosto, come truppe e mezzi italiani (e di altri paesi) possono rimpiazzare gli americani che dovessero lasciare i Balcani per raggiungere il teatro delle operazioni antiterrorismo.

Il comando interforze di Tampa si trova presso il comando centrale della base MacDill: lì, la War Room, la stanza di guerra, è il centro nevralgico dell'operazione «Enduring Freedom»: sempre nella penombra, la stanza ha le dimensioni modeste di un garage da tre vetture, compatta, funzionale e, scrive George Corvell sul «The Tampa Tribune», «non evoca gli scenari del dottor Stranamore». Sul muro, quattro schermi elettronici seguono le rotte di unità navali e di aerei dal Medio Oriente all'Asia Centrale all'Oceano Indiano, oppure, più modestamente, monitorano la Cnn, complemento indispensabile delle operazioni militari.

Tampa, una cittadina della Florida, al fondo di una baia sulla costa occidentale, affacciata sul Golfo del Messico, è, o era, soprattutto famosa per il football, quello americano, che qui celebra spesso i fasti del suo «Super-Bowl» e per Giulio Verne, che la scelse come punto di partenza del suo razzo fantascientifico in «Dalla Terra alla Luna» (ebbe davvero un bell'intuito: Cap Canaveral, oggi, sta più o meno alla stessa latitudine, ma sulla costa orientale della stretta penisola).

Adesso, da Tampa partono gli ordini della guerra contro il terrorismo. La War Room, letteralmente la «stanza della guerra», è al contempo il cuore e il cervello del quartier generale del Central command: da questa stanza bellica vengono orchestrate azioni lontane mezzo mondo, usando tutta una gamma di strumenti hi-tech di comunicazione e di informazione. «La maggior parte dei piani vengono preparati qui, in collegamento con i comandanti nell'area», spiega il tenente colonnello dei marines Dave Lapan, un portavoce del Dipartimento della difesa distaccato al Central command.

In altre parole si tratta di gestire la responsabilità globale della pianificazione e dell'esecuzione dell'attacco ai campi dei terroristi e alle basi dei talebani in Afghanistan e di controllare una serie di forze speciali addestrate a operazioni speciali che vanno da missioni clandestine sul terreno nemico al supporto per sottrarsi al controllo dei radar con la guerra elettronica. Quello che succede nella War Room è segreto, anzi segretissimo. Ma il racconto fatto da Chuck Homer, un generale a quattro stelle dell'Air force in congedo, consente di comprendere la prevedibilità delle mosse finora seguite, le stesse - ricorda Homer, che è stato uno degli uomini chiave nella War Room all'epoca della Guerra del Golfo -: prima attaccare, indebolire e debellare le difese del nemico, poi passare all'azione sul terreno. Così almeno sulla carta e sui pannelli elettronici, poi, nella realtà, spesso ci si trova di fronte a situazioni diverse e comunque imprevedibili.

I. I.

L'OPPIO

I campi di oppio dell'Afghanistan sono destinati ad entrare nel mirino dei bombardamenti americani una volta esauriti i bersagli militari. I campi sono un bersaglio economico: i talebani ricavano decine di milioni di dollari dal traffico di eroina. La produzione di oppio proveniente dall'Afghanistan alimenta circa il 70% del traffico mondiale di eroina.

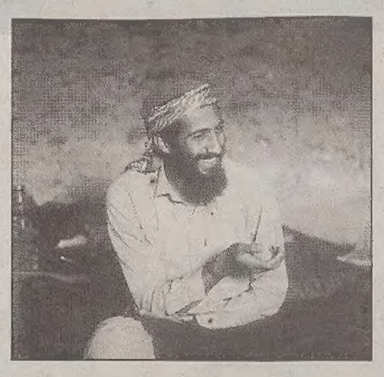
A parlare di oppio, ieri, è stato anche Antonio Di Pietro, inviato speciale in Pakistan per «Oggi». «Bisogna studiare il modo migliore - dice - per fermare al più presto questo traffico di morte». «Anche qui la stragrande maggioranza delle persone respinge il terrorismo e condanna l'attacco alle Twin Towers: non comprendono, però, le ragioni per cui gli americani stanno bombardando i "fratelli afgani"».

Da chi è composta la Brigata 55 che inquadra i fedelissimi di Bin Laden

Nell'esercito dello sceicco i migliori mercenari arabi

ROMA I piloti dei bombardieri americani hanno ricevuto dal Pentagono un ordine perentorio: distruggere la Brigata 55 dei talebani, i miliziani fedelissimi di Osama Bin Laden. I «Jihadis», come vengono chiamati gli uomini della brigata, sono un reparto scelto, armato con missili Stinger e Sam, oltre all'inseparabile kalashnikov.

Nonostante l'elevato potenziale bellico, la caratteristica della Brigata è quella di sapersi spostare con grande rapidità. In tempo di pace, si muovono su camioncini scoperti o su Mercedes nere. Non sono semplici soldati: nei campi dell'Afghanistan sono stati addestrati a compiere azioni di sabotaggio e di terrorismo. La Brigata 55 è una legione straniera voluta da Bin Laden per proteggere i suoi spostamenti. I componenti sono mercenari sauditi, egiziani, yemeniti, sudanesi, iracheni. Parlano l'arabo e obbediscono solo agli ordini dello sceicco di «Al Qaeda».



Lo sceicco Osama Bin Laden

Mettere fuori combattimento la Brigata 55, per gli americani significa poter avviare con più tranquillità l'inizio della seconda fase, quella che dovrebbe culminare con la cattura di Bin Laden e la caduta del regime talebano.

Significa poter lanciare le incursioni a bassa quota degli elicotteri «Apache», senza timore di essere abbattuti da uno dei missili Stinger. Ma non sarà facile. La Brigata 55 è organizzata in due strutture: la prima, composta da 700 uomini, è pronta alla battaglia in qualsiasi momento, anche in condizioni di estremo sacrificio; la seconda, con 300 miliziani, rappresenta l'ultima difesa quella con il compito di mettere in salvo Bin Laden a tutti i costi.

L'INTERVISTA

Pietro Somaini, docente alla Statale di Milano, spiega che tra un mese comincia il ramadan

«I generali devono accelerare, arriva l'inverno»

«Obiettivo politico è spaccare il fronte talebano e favorire l'ascesa di un pashtu»

ROMA L'altra faccia della guerra si chiama offensiva diplomatica. Gli Usa l'hanno avviata in persona con il segretario di Stato Colin Powell, due giorni fa, dopo aver lasciato che il premier britannico Tony Blair spianasse la strada con il generale Pervez Musharraf, leader del Pakistan. Ma quali sono i problemi che la diplomazia deve affrontare? Lo abbiamo chiesto a Pietro Somaini, docente alla Statale di Milano di Storia dei trattati e Politica internazionale.

«Per ora gli sforzi più grandi sono proiettati sulla guerra. Si tratta di guerra e non di un'operazione militare, perché i talebani per quanto poveri, controllano un'etnia e organizzano un embrione di Stato, con tribunali iniqui, maltrattamenti incredibili nei confronti delle donne, ma da sette anni stanno al potere. Gli americani per prendere Bin Laden devono colpire uno Stato».

Quanto possono durare i bombardamenti?

«I generali dovranno passare rapidamente alle fasi successive, perché tra un mese comincia il ramadan, periodo di grande fervore religioso e zelo, senza contare che l'inverno non favorisce da quelle parti alcuna operazione militare».

Si parla di riarmare l'Alleanza del Nord e favorirla nella marcia su Kabul, contro i talebani...

«Ma gli americani non puntano a far governare l'Alleanza, perché essa è composta di minoranze rissose. Eppoi perché molti di loro sono amici degli iraniani e potrebbero spostare l'asse della regione verso Teheran».

Allora potrebbe essere rilanciato il re Zahir...

Soldati dell'Alleanza del Nord.

«Questo ancora non si sa. Comunque immaginano di spaccare il fronte dei talebani e favorire l'ascesa al potere di un pashtu, l'etnia maggioritaria».

Quali sono gli interessi americani in Pakistan?

«Vorrebbero che il generale Musharraf spostasse l'asse delle proprie decisioni verso occidente per togliere acqua ai talebani. Finora il generale si è barcamenato nel vuoto politico assoluto, avendo messo fuori legge i due partiti, la Lega musulmana di centro destra e il Partito popolare pakistano dei Bhutto di centrosinistra. Ora se ripristinasse una parvenza di democrazia, gli americani potrebbero ristrutturare il debito pubblico pakistano che li sta strangolando».

Powell ora sta avendo dialoghi diplomatici con l'India.

«Perché si teme che la tensione si sposti nel Kashmir, dove da anni i talebani vanno avanti e indietro con l'Afghanistan. L'uomo forte del partito nazionalista al potere si chiama Advani, è il ministro degli Interni che spera di essere il successore di Akhal Behari Vajpayee. E' lui che dovrà essere rassicurato rispetto alla possibilità di perdere posizioni di vantaggio nei confronti del Pakistan per quello che riguarda il Kashmir. L'India ha sempre vinto militarmente e non intende cedere. Del resto anche all'occidente conviene un'India forte che riesca ad essere contraltare della Cina. Pure in Estremo Oriente ci sono fondamentalisti islamici: basti pensare a tutti i ceppi etnici turco-mongoli del Sinkiang che i cinesi vogliono tenere sotto controllo».

Antonella Fantò

DALLA PRIMA PAGINA

Il fine non giustifica i mezzi Anzi, è vero il contrario

Essa decide non solo della vita e della morte di singoli individui o di intere popolazioni ma costringe anche tutti noi ad un drammatico esame di coscienza dovendo prender partito tra quello giudichiamo essere il «Bene» (magari nella accezione disincantata di male minore) e quello che riteniamo il «Male» assoluto: a deciderci per il «Giusto» contro l'«Ingiusto». L'appassionata partecipazione di tantissimi giovani alla marcia di Assisi e le violentissime polemiche che questa hanno preceduta e accompagnata costituiscono ennesima conferma della «generale mobilitazione spirituale» che immancabilmente la guerra provoca. Per questo credo che sia riduttivo e schematico immiserire il travaglio e la contrapposizione tra divergenti visioni del mondo e altrettanto contrapposte opzioni strategiche che oggi caratterizzano l'opinone pubblica e le classi politiche di tutti i Paesi dell'Occidente alla semplicistica distinzione tra «pacifisti» e «bellicisti».

Tra disarmati profeti di pace e cinici sostenitori delle ragioni della guerra e del ricorso all'uso della violenza e delle armi (magari spacciando il tutto sotto la rassicurante etichetta di «guerra giusta»). Infatti, nell'ambito di quello che per ragioni di brevità definiamo schematicamente Occidente salvo qualche paranoico dottor Stranamore in libera uscita, non c'è nessuno che oserebbe oggi esaltare la guerra come «igiene del mondo». Cosa che invece apparve ovvia a tutti i contendenti della «civilissima» Europa durante la prima guerra mondiale e ai regimi fascismi nella seconda. Tutte le moderne democrazie temono oggi il ricorso alla guerra e quindi cercano il più possibile di evitarlo, proprio perché consapevoli non solo della sua natura eticamente aberrante: in questo senso qualche timido passo in avanti nel processo di civilizzazione l'umanità l'ha pur fatto. Ma anche perché coscienti dei rischi di delegittimazione politica che una simile scelta provocherebbe e della drammatica perdita di consenso che ne conseguirebbe.

In realtà quelle che oggi si contrappongono nelle piazze come nelle aule parlamentari o sulle prime pagine dei giornali sono, per usare una famosa e spesso fraintesa distinzione di Max Weber, due etiche: quella della responsabilità e quella della convinzione. Per dirla in parole più semplici: l'etica che guida l'agire dell'uomo politico e quella di chi può limitarsi alla mera testimonianza della propria convinzione senza dover assumere su di sé il peso terribile di una scelta pratica. Da una parte c'è chi deve «sporcarsi le mani» e dall'altra chi invece lotta per mantenerle pulite. Il politico (e la sua) etica devono rispondere all'imperativo: che cosa posso, che cosa debbo fare per far fronte ad una situazione concreta? Il rappresentante dell'etica della convinzione, invece, deve rispondere ad un diverso comandamento: che cos'è giusto moralmente, che cosa debbo fare per testimoniare questo mio convincimento che, in quanto deve prescindere dalla contingenza delle cose del mondo, non può che essere assoluto? Ma a differenza di Max Weber che giudicava queste due etiche antitetiche e autoescludentesi, definendo la prima come quella propriamente politica e la seconda, invece, come impolitica ed estranea al mondo, ritengo invece che se si concepisce la sfera dell'agire politico come una dimensione che va oltre l'ambito del solo professionismo politico, possa darsi una proficua dialettica tra questi due poli.

Da finissmo stratega e da buon conoscitore dell'animo occidentale Osama Bin Laden ha consapevolmente ficcato Bush e l'intera classe politica americana in una vera e propria trappola, non molto dissimile da quella situazione di «doppio legame» con la quale gli psichiatri indicano una condizione senza alternative. O meglio: quella nella quale ogni alternativa appare egualmente disfunzionale. La terribile «teatralità» e la mostruosità del gesto compiuto tagliano, evidentemente, ogni via di ritirata impedendo così di fare come Clinton che preferì non enfatizzare la risposta alle azioni terroristiche contro le ambasciate e la nave americane o allo stesso attentato fallito qualche anno fa proprio contro le Torri Gemelle di New York. Bush è, invece, stato posto di fronte ad un dilemma terribile: o di ricorre alla guerra, col rischio di alienarsi ulteriormente le simpatie del mondo arabo-islamico e di favorire il proselitismo fondamentalista. E di suscitare anche in Occidente un movimento pacifista a lui ostile. Oppure di non far nulla limitandosi a imbarazzate azioni diplomatiche e a qualche sanzione economica: l'esito sarebbe catastrofico. Una simile non-scelta rafforzerebbe nei terroristi la convinzione della invincibilità della loro guerra santa e diffonderebbe in America (e nel mondo) un senso di totale insicurezza e di panico generalizzato dagli esiti imprevedibili.

Bush ha cercato di aggirare la trappola provando a coniugare saggezza tattica e determinazione strategica, prendendo tempo per stringere alleanze e isolare l'ala fondamentalista nel mondo islamico. Da parte loro i pacifisti faranno bene a insistere caparbiamente sulla loro convinzione contraria all'uso di qualsiasi mezzo violento: in tal modo costringeranno i politici ad un quotidiano esame di coscienza ricordando loro che non è mai stato vero, e tanto meno lo è oggi, il principio secondo il quale «il fine giustifica i mezzi». Anzi: che semmai è vero proprio il contrario giacché solo adeguando i mezzi al fine è possibile, forse, conseguirlo.

Angelo Bolaffi

Nessun richiamato. Sforzo supplementare per le Forze armate per rimpiazzare le truppe Usa che dall'Est Europa andranno in Oriente

Altri tremila soldati italiani nei Balcani

Incursori e «ranger» nella task force aeronavale anti-talebani, «San Marco» e «Folgore» di riserva

TRIESTE È frenetica, in questi giorni, l'attività di pianificazione degli Stati maggiori italiani, anche in stretta collaborazione con il quartier generale Usa delle operazioni anti-terrorismo, in Florida. Le Forze armate, specie l'Esercito, sono chiamate, con l'impegno assunto dal governo a rimpiazzare le truppe Usa dispiegate attualmente nei Balcani e destinate a rafforzare lo schieramento anti-talebani, a uno sforzo considerevole. Che, con i 4mila uomini già destinati alla protezione degli «obiettivi sensibili» nella Penisola nei prossimi sei mesi, diventerebbe il più impegnativo, a livello umano, di mezzi e logistico, degli ultimi decenni se si concretizzasse la possibilità, del tutto reale, che reparti speciali siano chiamati ad affiancare i soldati anglo-americani nel lontano scacchiere mediorientale e centrasiatico per l'operazione «Enduring Freedom».

La pianificazione, che esclude il richiamo dei congedati, sta avvenendo su tre linee direttive. La prima è quella del «fronte» interno: 4mila militari, essenzialmente di leva, presidieranno potenziali obiettivi di ritorsioni terroristiche. È un compito che l'Esercito ha già assolto in passato, in occasione della Guerra del Golfo e dell'operazione «Vespri siciliani», tesa quest'ultima ad affiancare le forze di polizia in funzione anticriminalità organizzata. Allora, dopo i primi turni assolti da unità «d'élite», avevano ruotato nell'incarico anche comuni reparti delle varie Armi, sempre con un buon risultato.

Il «secondo livello» di mobilitazione, spiega Gianandrea Gaiani, direttore di AnalisiDifesa, magazine di settore sul Web (AnalisiDifesa.it), riguarda il rimpiazzo delle unità Usa ora nei Balcani. Un compito arduo, considerando che l'Italia ha già ora nell'area ben più di 8mila militari, cui se ne dovrebbero aggiungere altri 3mila.

«Stavolta però - afferma Gaiani - a differenza che nel passato, in prima battuta non saranno inviate le forze speciali, il Reggimento anfibio San Marco della Marina (circa mille uomini), la Brigata paracadutisti Folgore (tre reggimenti, mille unità ciascuno circa) e il Reggimento lagunari, con una grossa esperienza del teatro operativo e un addestramento di prim ordine, oltre al 66.° Reggimento aviotrasportato della Brigata Friuli. Ciò per costituire una riserva di teatro, da impiegare in casi d'emergenza e considerando l'eventualità di una "spedizione" nelle nuove regioni di crisi. Probabilmente partiranno gli alpini». Ma quali sono i nostri reparti «d'élite», tutti di professionisti, che per tipologia, addestramento ed esperienza potrebbero essere inviati «oltremare»?

Un lagunare del Reggimento Serenissima.

«Si tratterebbe - illustra l'esperto di Difesa - di un gruppo composito. Vi farebbero parte di sicuro aliquote degli incursori-paracadutisti dell'Esercito del Battaglione Col Moschin (circa 700 uomini), degli incursori della Marina Comsubin, che con i primi hanno già operato insieme in Somalia e Ruanda, dei neoformati, proprio su basi d'inquadramento Usa, «ranger» del Battaglione Cervino, ex alpini-paracadutisti, e del neoconvertito 185.° Artiglieria paracadutisti, ora Reggimento acquisizione obiettivi».

Questi ultimi, come richiama già il nome, hanno il compito d'infiltrarsi oltre le linee nemiche per fornire i dati sui bersagli da colpire con aviazione e/o artiglieria, mentre i «ranger», su modello americano, sono gli «apripista» delle forze speciali, destinate alle incursioni in territorio avversario. Fin qui l'impegno, eccezionale, dell'Esercito. Ma anche la Marina militare e l'Ami, Aeronautica, entrano nel gioco, e potrebbero farlo in un futuro molto prossimo anche in maniera cospicua. Attualmente infatti la Marina è mobilitata, in ambito Nato, con la fregata «Aliseo», di turno della Stanavformed, la formazione navale permanente dell'Alleanza che, ruotando i mezzi, assicura una presenza costante nel Mediterraneo ed è ora stata ridispiegata in quello Orientale. L'Ami è stata chiamata allo sforzo internazionale per il rafforzamento della sorveglianza dello spazio aereo degli States.

In caso di «spedizione» nel Golfo e nell'Oceano Indiano, l'Italia presumibilmente metterebbe in campo un gruppo aeronavale di consistenza limitata, specie l'Aeronautica, ma efficace, con mezzi e dotazioni a livello dei maggiori partner atlantici. «L'Ami - ipotizza Gianandrea Gaiani - potrebbe schierare un reparto basato su 18 velivoli: un buon "pacchetto" sarebbe formato da 12 "Tornado", ripartiti equamente nelle tre specialità da caccia, bombardamento e guerra elettronica, più un quartetto di caccia-bombardieri "Amx", validi nell'ultima versione e già utilizzati nei raid sul Kosovo, e due aero-cisterne».

Il gruppo navale verterebbe sulla portaeromobili «Garibaldi», con caccia a decollo verticale «Harrier» ed elicotteri, un cacciatorpediniere della classe Durand De La Penne, con un moderno sistema di comando e controllo, perfettamente integrato alle unità anglo-americane, due fregate classe Maestrale, una nave da sbarco tipo San Giorgio e l'innovativo rifornitore «Etna», già in navigazione verso il Golfo per un'esercitazione già programmata.

Ma quale la contropartita di un così cospicuo, oneroso e per alcuni versi, ma solo in determinate circostanze, rischioso intervento che ci porterebbe a essere, per dimensioni e importanza, il terzo partner della coalizione anti-terrorismo dopo Stati Uniti e Gran Bretagna?

Ormai ciclicamente, ogni 10 anni, gli scacchieri mediorientale e centrasiatico vedono i loro equilibri strategici rimescolati: basti pensare alla guerra Iran-Iraq, a quella del Golfo, al dissolvimento dell'Urss. Sono zone ricche di materie prime, essenziali snodi per le forniture energetiche: una sostanziosa partecipazione all'intervento internazionale garantirebbe all'Italia un posto di rilievo in nuovi mercati, «pompati» dagli ingenti aiuti umanitari in arrivo, e nuovi sbocchi energetico-economici. Sempre che la classe politica sappia, a differenza di quanto finora avvenuto nei Balcani, «monetizzare» sul piano economico, cioè produttivo-commerciale, sforzi e sacrifici delle nostre Forze armate.

Pier Paolo Garofalo

Coro di no anche nella maggioranza all'uscita del leghista. Per Scajola intollerabili alcuni imam in Italia

Speroni: chiudiamo i confini ai musulmani

ROMA «Non sono tollerabili i proclami fatti da qualche imam, che devono in qualche modo essere perseguiti». Il ministro degli Interni Claudio Scajola è categorico ma aggiunge: «Guai a pensare che tutto il mondo musulmano in Italia sia sulle posizioni di Bin Laden, anche perchè c'è una buona integrazione della maggior parte della comunità islamica in Italia». Il ministro ha comunque assicurato che i fondamentalisti «sono sotto controllo».

Intanto divampa la polemica politica. L'europarlamentare leghista Francesco Enrico Speroni, capo di gabinetto del ministro Bossi, propone di chiudere le frontiere ai musulmani: «Visto che siamo in stato di conflitto, se proprio deve entrare qualcuno in Italia almeno facciamo entrare chi non è musulmano, almeno temporaneamente». L'aveva detto già lunedì sera nel talk show politico «Iceberg» su Telelombardia e l'ha confermato ieri: «Non c'è nulla di strano. Nella Seconda guerra mondiale negli Usa vennero addirittura internati cittadini americani d'origine giapponese. Non voglio certo arrivare a quello, ma dico che data la situazione di pericolo chiudiamo le frontiere ai musulmani perchè nessuno ci obbliga a riceverli».

In Tv Speroni aveva anche sottolineato che alcuni esponenti musulmani in Italia si sono detti favorevoli alla guerra santa, e molti islamici hanno inneggiato alle azioni terroristiche. Quindi ha affermato: «Bisognerebbe applicare il principio di precauzione: chiudere le frontiere, almeno temporaneamente ai musulmani. È il diritto italiano, il diritto internazionale».

«Prima di parlare Speroni deve studiare: bloccare i musulmani è impossibile per le norme italiane ed europee» ha subito replicato Giampaolo Landi, responsabile An per l'immigrazione: «Bloccare gli immigrati in base alla religione significherebbe violare una direttiva europea che stiamo recependo, e contraddirebbe anche il disegno di legge appena varato dal governo». C'è poi un argomento «decisivo» che porta a respingere l'idea di Speroni: «se bloccassimo gli stranieri di religione islamica avvaloreremmo la tesi che è in atto uno scontro di civiltà e non una lotta al terrorismo. Faremo infuriare anche i nostri alleati, a partire dagli Usa. Serve più intelligenza quando si parla di queste cose». «Le gravissime affermazioni di Speroni confermano che le dichiarazioni fatte a Berlino da Berlusconi non erano uno scivolone, ma una convinzione evidentemente diffusa nella maggioranza di governo» ha ipotizzato Gavino Angius, capogruppo dei senatori Ds, che chiede una precisazione ufficiale di Palazzo Chigi sul problema. Gli ha fatto eco Grazia Francescato dei Verdi: «Vedo che Berlusconi fa scuola».

Sempre nella maggioranza, pronto a smentire anche Rocco Buttiglione: «La posizione della Lega non è quella del governo». Rincara la dose Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato e segretario della Lega lombarda, chiedendo che vengano chiusi le moschee e i centri islamici «se sono frequentati da uomini legati ad organizzazioni terroristiche».

Giuseppe Fioroni dell'esecutivo della Margherita definisce Speroni «ridicolo, patetico e vergognoso», i Verdi insorgono.

Il mondo islamico, anche nelle comunità italiane, è in tensione e gli imam si schierano. «Bin Laden non ci rappresenta e non è il profeta dell'Islam. Con il suo comportamento ha tradito il Corano. E' nostro dovere rispettare l'Italia che ci ospita» afferma l'imam di Mazara Del Vallo, la più importamnte enclave musulmana in Italia con circa 7000 immigrati residenti. Sta Outi Toutaoni, marocchino, titolare di un negozio di abbigliamento da dodici anni in Sicilia, è dispiaciuto però per «i molti bambini afghani che stanno morendo sotto i bombardamenti».

A Roma, la comunità musulmana si dichiara non d'accordo con le affermazioni dell'imam di Torino Bouriq Bouchta che ha difeso Bin Laden, né con chi inneggia alla Jihad, la guerra santa contro l'occidente, ma avverte: fermate la guerra in Afghanistan al più presto. Il rappresentante in Italia della Lega musulmana Mario Scialoja sostiene che «Quella dell'imam di Torino è una posizione personale e nulla di più». Ma, anche lui, come gli altri pensa che «finchè non verranno garantiti i diritti del popolo palestinese, finchè non verranno revocate le sanzioni all'Iraq, il terrorismo non verrà estirpato».

Il sindaco di Torino Sergio Chiamparino ha ribadito di non avere alcuna intenzione di incontrare l'imam Bouchta, che ha scatenato le reazioni definendo «Bin Laden innocente». Ha detto di voler «cercare il dialogo con le componenti più laiche che non confondono la politica con la religione».

Bouchta invece insiste: vuole incontrare il sindaco perchè «un laico non rappresenta la comunità religiosa islamica».

E Berlusconi: «Ottima idea una manifestazione pro-Usa»

ROMA «Quella di una manifestazione di solidarietà con gli Stati Uniti, contro il terrorismo, per una pace nella giustizia, è un'ottima idea». Questo il commento del premier Silvio Berlusconi su una proposta avanzata dal «Foglio», il quotidiano diretto da Giuliano Ferrara. «Come presidente di Forza Italia - prosegue - ho deciso di avviare un rapido giro di consultazioni al fine di stabilire data e luogo di questo incontro degli italiani che credono nei valori di democrazia, di libertà e di umanità, e che intendono testimoniare le loro convinzioni con solenne compostezza, con serenità di cuore, con voce chiara e forte». Il «Foglio», in un editoriale pubblicato ieri, «azzarda» l'ipotesi di far diventare Roma, nel giro di un mese, teatro di una «impegnativa e ampia manifestazione politica contro il terrorismo, per la pace nella giustizia», con centinaia di migliaia di bandiere americane da far sfilare sotto le insegne dei partiti che hanno vinto le elezioni.

«Sono certo che Berlusconi si accorgerà dell'errore e smentirà le proprie dichiarazioni. Le manifestazioni di piazza indette dai governi sono in genere un'esclusiva dei regimi spesso totalitari». Così la pensa il capogruppo dei Verdi alla Camera Alfonso Pecoraro Scanio.

Le critiche al premier non si fermano. «Il delirio del capo di gabinetto del ministro Bossi non meriterebbe di essere preso in alcuna considerazione se non venisse da un personaggio elevato al rango di Governo dall'attuale maggioranza». A parlare è il presidente dei senatori della Margherita Willer Bordon. «In questo momento - aggiunge - ci sono nel mondo e in Occidente tante persone responsabili, nei ruoli di governo più elevati, che cercano di fare il vuoto intorno al fondamentalismo islamico dialogando con il mondo arabo moderato. Invece esponenti del Governo italiano non fanno che collezionare figuracce».

2001. La riforma previdenziale cambia il tuo futuro.

La pensione integrativa Lloyd Adriatico.

Mantenere il tenore di vita abituale anche nella vecchiaia è la prima preoccupazione degli italiani: il sistema pensionistico pubblico, infatti, non può più garantire certezze. Per risolvere il tuo problema Lloyd Adriatico ha sviluppato soluzioni personalizzate, ad elevato rendimento, che ti aiutano a trarre il massimo beneficio dalla nuova complessa normativa previdenziale. Passa dai nostri consulenti per trasformare le tue preoccupazioni di **oggi** in opportunità per il futuro.

Il tuo valor€ è il nostro m€sti€r€.

lloyd adriatico
assicurazioni e finanza personale
Allianz Group

Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione.

Il ragazzo quattordicenne, affetto da autismo, era stato ucciso il 12 settembre scorso nel Modenese: allora si pensò a un efferato tentativo di rapina

Il Dna inchioda la mamma del piccolo Matteo

Paola Mantovani è stata fermata per omicidio premeditato. Non si esclude l'aiuto di un complice

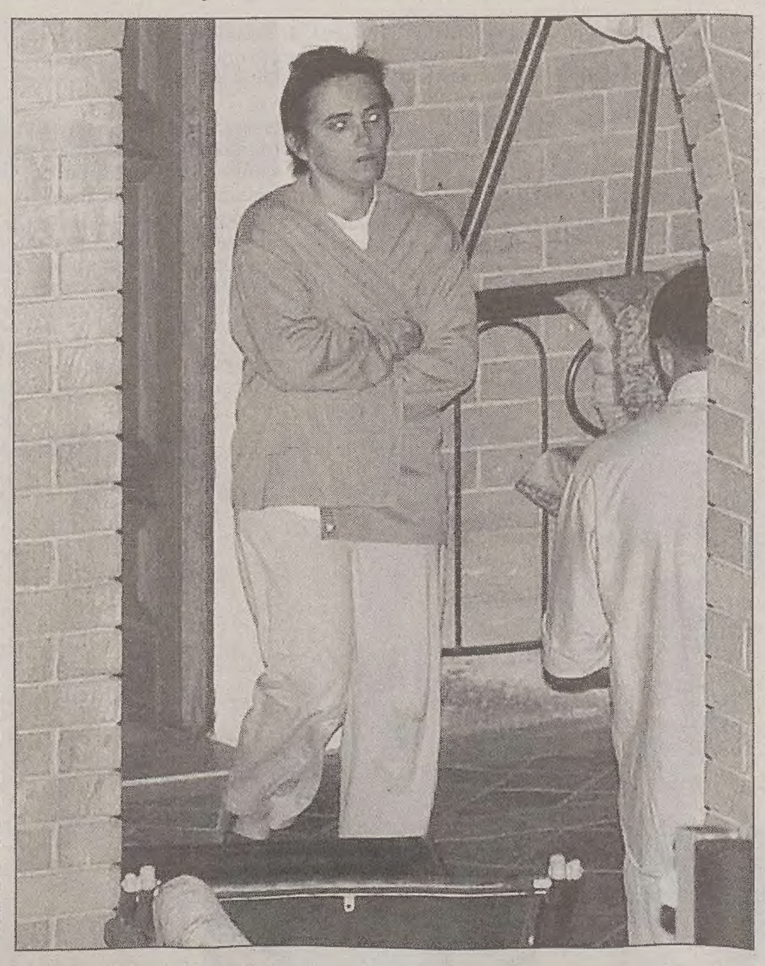
MODENA Omicidio premeditato aggravato dalla crudeltà. Con questa pesante accusa, roba da ergastolo, è stata fermata come indagata del delitto del figlio affetto da autismo, Paola Mantovani, la mamma di Matteo, 14 anni, ucciso il 12 settembre durante quella che sarebbe stata una rapina simulata.

Dunque gli albanesi rapinatori di ville, secondo gli inquirenti non c'entrano niente in questo terribile delitto che fin dai primi momenti aveva mostrato una serie infinita di contraddizioni, a cominciare dall'insolita e strana dinamica del colpo, con i presunti malviventi-assassini che se n'erano andati senza portar via nulla, ma lasciando tuttavia dietro di loro lo scomodo cadavere di un ragazzino.

Niente albanesi «brutti, sporchi e cattivi», ma secondo l'accusa è stata la mamma ad uccidere, soffocandolo con un sacchetto di cellophane, Matteo Nadalini, la sera del 12 settembre nella villa di via don Sturzo a Limidi di Soliera. E forse un uomo, che non è il marito, l'ha aiutata.

Le conclusioni di oltre un mese d'indagini sono state illustrare a poche ore dal fermo della donna dal procuratore aggiunto di Modena Manfredi Luongo, insieme al colonnello Luciano Garofano, comandante del Ris, e al colonnello Giuseppe Governale dei carabinieri di Modena.

Come era già successo per Erika e Omar a Novi Ligure, sono stati proprio i carabinieri del Ris di Parma ad imprimere una svolta decisiva alle indagini.



Paola Mantovani, ripresa in una foto d'archivio, è la madre di Matteo Nadalini, il ragazzino affetto da autismo, assassinato il 12 settembre scorso in una villa a Limidi di Soliera, nel Modenese. In un primo tempo si era pensato a una banda di rapinatori, invece ieri il colpo di scena: la donna è stata fermata e accusata del delitto.

Sono stati loro, infatti, a comparare il Dna della donna con quello di tracce biologiche trovate su alcuni dei numerosi oggetti sequestrati la sera del delitto nella villetta di Limidi. Il nastro adesivo, guanti, sacchetti di cellophane, tutto materiale non portato da eventuali rapinatori, ma «roba che faceva parte dell'abitazione dei Nadalini», ha spiegato il procuratore Luongo.

Ad incastrare Paola Mantovani almeno il venti per cento di coincidenze con le «tracce biologiche» trovate nel teatro del delitto. In particolare, a demolire l'ipotesi della rapina fatta dalla donna e a portarne al fermo per omicidio, sarebbero state le tracce di saliva ritrovate sul nastro adesivo - che, infatti, fu tagliato con i denti - usato per serrare al collo il sacchetto infilato sulla testa di Matteo. Esito positivo per la saliva anche per quanto riguarda il nastro con il quale era stata ritrovata legata la donna dentro la piscina. Tracce di sudore compatibile al test del Dna della donna, sono state trovate dentro ai guanti che, sempre secondo il racconto della madre di Matteo, avevano usato ancora i rapinatori.

Poi i carabinieri del Ris hanno rilevato anche una serie d'impronte digitali e qui sarebbero comparse anche quelle di una terza persona.

La donna potrebbe essere stata aiutata da un uomo o da un'altra persona? «Potrebbe anche essere stata aiutata», si è limitato a dire il procuratore aggiunto. Ha lasciato il dubbio anche il capo del Ris: «Sono state trovate tracce significative e non escludo sviluppi interessanti. Abbiamo ancora una serie di reperti molto rilevanti, l'indagine non è finita».

«Perché volete portarmi in galera?»: la mamma di Matteo è apparsa sorpresa, incredula su quanto a poco a poco in un crescendo di accuse, le contestava il pm Fausto Casari. Ogni tanto rispondeva: «Ma quando ho trovato Matteo morto ho toccato ovunque, non capisco». «Non è ciò che ha toccato con le mani», le hanno spiegato magistrato e carabinieri. Lei ha continuato a ripetere la stessa litania, «come un robot», hanno detto, come fosse fuori dalla realtà che stava vivendo.

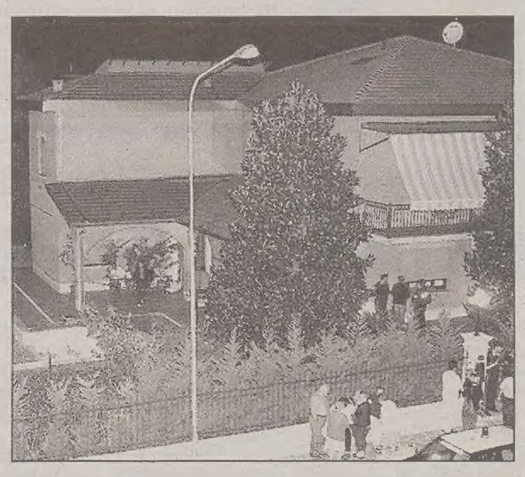
Pier Luigi Salinaro

Come lo psicologo Antonio Nocera spiega il comportamento della donna

«Incapace di accettare la malattia»

ROMA Cosa spinge una donna ad uccidere il proprio figlio handicappato è uno dei tempi più dibattuti della psicanalisi. Antonio Nocera, psicologo e psicoterapeuta romano, spiega questo accadimento come «incapacità di accettare un regalo fatto male». A giudizio dello specialista, infatti, «ci sono tanti motivi che possono spingere un genitore a compiere un atto del genere: fondamentalmente c'è l'incapacità della persona di accettare la malattia del figlio».

Se venisse confermata l'accusa di lucido omicidio, secondo Nocera dal punto di vista psicanalitico non ci sarebbe da stupirsi: «Purtroppo - spiega - è un fatto abituale che le persone per molto tempo meditino, anche inconsciamente, una soluzione tragica ad un problema che vivono in maniera insopportabile». «Malgrado un omicidio di questo tipo - continua - possa sembrare calcolato e premeditato con cura, è certamente l'istinto a muovere la mano dell'assassino. Una madre che uccide un figlio handicappato, lo fa d'impeto, senza pensarci. Solo dopo interviene la ragione e si cerca di mascherare il misfatto».



La «casa maledetta» a Limidi di Soliera

«Dalla mia esperienza - afferma - posso dire con certezza che il motivo principale di dolore da parte dei genitori di un figlio autistico è rappresentato dal futuro. L'angoscia assale i genitori quando pensano a cosa accadrà al ragazzo quando loro non ci saranno più». L'omicidio del giovane Nadalini, però, appare un po' anomalo: «La madre ha circa 40 anni - spiega Nocera - e questo rende più debole l'ipotesi della preoccupazione del futuro del figlio come molla che avrebbe spinto ad uccidere». Molti dubbi, dunque, ma Nocera una risposta ce l'ha: «Quando avvengono cose del genere bisogna tener presente che i malati sono due: uno è il figlio autistico, quello più evidente, mentre l'altro è rappresentato dalla famiglia del piccolo che non riesce a vivere per molti anni serenamente con un figlio ritardato». «Inoltre non riesco a capire neanche la figura del padre: complice o vittima?».

E Soliera è sconvolta: il paese non ci crede. Non vuole arrendersi alla tesi della magistratura secondo la quale quel ragazzino che soffriva di autismo ha trovato la morte per mano della madre. «Proprio l'altra sera - afferma un vicino di casa - parlavo con Paola, ed era distrutta: no, non ci credo». I conoscenti, coloro che hanno sempre vissuto accanto ai Nadalini, sono tutti d'accordo: «Abbiamo tirato su le case assieme, il sabato e la domenica. È gente che lavora come le bestie...».

IN BREVE

A Iglesias davanti a studenti terrorizzati

Innamorato deluso, aspetta la ragazza all'uscita da scuola: la aggredisce a coltellate

CAGLIARI Innamorato deluso, ha tentato di uccidere, all'uscita di scuola, la ragazza che avrebbe voluto come fidanzata. È successo ad Iglesias davanti all'Istituto alberghiero, sotto gli occhi di decine di studenti terrorrizzati. La ragazza, Marina Lai, 19 anni, di Iglesias è stata avvicinata all'improvviso dal giovane, Antonio Locci, 26 anni, anch'egli di Iglesias, pregiudicato e conosciuto in città come «Pierino la peste». Marina, da oltre un anno perseguitata da Locci che le inviava fiori e lasciava scritte d'amore sui muri, è stata subito aggredita verbalmente dallo spasimante rifiutato. Poi Locci ha estratto un coltello a serramanico e ha colpito Marina al fianco destro e al collo. Il giubbotto, di un tessuto particolarmente spesso che aveva addosso, le ha salvato la vita impedendo alle coltellate di arrivare alla carotide e al rene. Immediate sono scattate le ricerche del giovane, già identificato grazie alla descrizione degli studenti e delle amiche di Marina, con le quali si era confidata. Locci è stato bloccato poco dopo il fatto nella sua abitazione e sottoposto a fermo.

Un Tir sbanda e invade l'opposta carreggiata sulla Torino-Milano: tre persone perdono la vita

TORINO Tre persone sono morte ed altrettante sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto sull'autostrada Torino-Milano, tra Chivasso e Brandizzo, nella correggiata in direzione del capoluogo piemontese. Un Tir diretto a Milano ha sbandato e ha sfondato i guard-rail invadendo l'opposto senso di marcia. Alcune auto sono state travolte. Stando alle prime ricostruzioni, l'incidente sarebbe stato provocato dal Tir di un circo, diretto a Milano, che, imboccando una deviazione di carreggiata dovuta a lavori, ha sfondato lo sbarramento finendo sulla corsia opposta.

Dopo aver imperversato tra Lazio, Molise, Abruzzo torna alla ribalta l'orso ghiottone: pollai saccheggiati

L'AQUILA Ha spostato il suo raggio d'azione l'orso che questa estate ha imperversato nei comuni del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.. E'stato protagonista, le scorse notti, di due assalti a pollai nel comune di Scanno. Nel mirino del plantigrado sono finiti due allevamenti di agricoltori che sono stati letteralmente devastati dall'animale che ha ucciso e divorato polli e tacchini. I due pollai presi di mira dall'orso sono nelle vicinanze del centro abitato, ma quello che preoccupa di più è che l'altra notte l'animale è stato visto aggirarsi nel parco giochi per bambini nel centro.

Dopo una rapina arriva sotto casa e, sfinito, si addormenta in auto: è svegliato dai Carabinieri

LECCO Mette a segno una rapina a Missaglia, lascia la refurtiva al complice, ma arrivato sotto casa si addormenta in auto, vinto dalla stanchezza, e viene svegliato dai carabinieri. Un operaio di 34 anni, residente a Carate Brianza (Mi), protagonista di un episodio che gli inquirenti definiscono unico nel suo genere, è finito così nei guai. Ora la magistratura di Lecco ha disposto il rinvio a giudizio con dibattimento in aula anche nei confronti del suo complice, a sua volta finito in manette. L'operaio aggredì, con un complice, un giovane appena uscito da un pub rubandogli il telefonino e i soldi.

Tragedia in un casolare nelle campagne tra Ruvo e Corato in provincia di Bari: cinque colpi con una vecchia calibro 10

Ex poliziotto uccide il figlio e tenta il suicidio

I due, assistiti dai rispettivi legali, dovevano dirimere un contenzioso per una divisione di beni

BARI Un uomo ha ucciso il figlio con cinque colpi di pistola e poi ha tentato il suicidio sparandosi un colpo sotto il mento: è ora ricovertato in gravissime condizioni. È accaduto in un casolare, nelle campagne adiacenti la strada provinciale tra Ruvo di Puglia e Corato, in località «Machite».

La vittima è Vito Guarini, di 26 anni; il padre si chiama Vittorio, ha 56 anni, ed è un poliziotto in pensione che ha prestato servizio nella polizia stradale. Il giovane - a quanto si è saputo - è stato ucciso durante un incontro, alla presenza di avvocati, per una divisione di beni.

Guarini - a proposito della proprietà nella località dove è avvenuto l'omicidio - aveva un contenzioso giudiziario con la moglie, con la quale era separato da anni. Nella vicenda giudiziaria si erano succeduti numerosi ricorsi.

L'uomo, per arrotondare la sua pensione, aveva allestito nel casolare di campagna un deposito di bibite, ma i giudici avevano stabilito che la proprietà fosse assegnata alla moglie. Proprio ieri mattina Vittorio Guarini doveva incontrarsi nel casolare con il figlio, alla presenza dei rispettivi avvocati, per la consegna della proprietà.

Il Guarini è arrivato accompagnato del suo avvocato e stava attendendo l'arrivo dell'avvocato del figlio quando, uscito dalla sua automobile, ha estratto una vecchia pistola calibro 10, probabilmente risalente alla prima metà del Novecento, con la matricola illeggibile, e ha sparato contro il figlio Vito cinque colpi di pistola. Si è quindi chiuso in un garage e si è sparato il colpo sotto il mento.

Vito Guarini è stato soccorso ed è morto subito dopo il ricovero nel vicino ospedale di Corato, il padre è stato invece ricoverato nell'ospedale di Andria: le sue condizioni sono molto gravi.

Maxi-operazione della Dia di Firenze: in manette un imprenditore croato, due ex carabinieri, due ex pentiti

Cocaina dal Sudamerica, armi dai Balcani

FIRENZE Due ex collaboratori di giustizia di grosso rilievo, due ex carabinieri della Dia di Genova radiati dall'Arma per traffico di droga, un noto imprenditore croato residente da tempo a Parma, una cittadina colombiana sono stati arrestati nel corso di una vasta operazione del Centro operativo della Dia di Firenze.

Al centro delle indagini una organizzazione che gestiva un grosso traffico di cocaina dal Sudamerica all'Italia, attraverso la Spagna, e le tracce di un canale di rifornimento di armi ed esplosivi che dai Balcani, soprattutto dalla Croazia, sarebbero arrivati in Italia attraverso i confini orientali e che avrebbe fatto capo a Mauricio Krizman, 36 anni, un imprenditore croato titolare a Parma di una grossa azienda di impiantistica alimentare e, secondo l'accusa, uno dei personaggi chiave del traffico di cocaina.

Gli altri sono Giovanni Gullà, 51 anni, di Laureana di Borrello (Reggio Calabria), ma residente da qualche tempo a Viareggio, un ex «pentito» vicino alla n'drangheta. considerato il capo dell'organizzazione; Giuseppe Del Vecchio, 36 anni, di Pisa, e Vincenzo Parrella, 37 anni, di Livorno, due ex sottufficiali della Dia genovese, già radiati dall'Arma perchè accusati di traffico di stupefacenti; Fabiola Moretti, romana, 46 anni, vicina alla banda della Magliana, collaboratrice di giustizia e teste d'accusa nel processo Pecorelli; due cittadini argentini, Hugo Leonar Cidade, 46 anni, e Elba Juana Martens, 70 anni, bloccati con la Moretti mentre stavano cercando di far entrare in Italia cinque chili e mezzo di cocaina che dalla Colombia era arrivata a Barcellona; la colombiana Angela Gonzales Carrodo, 43 anni.

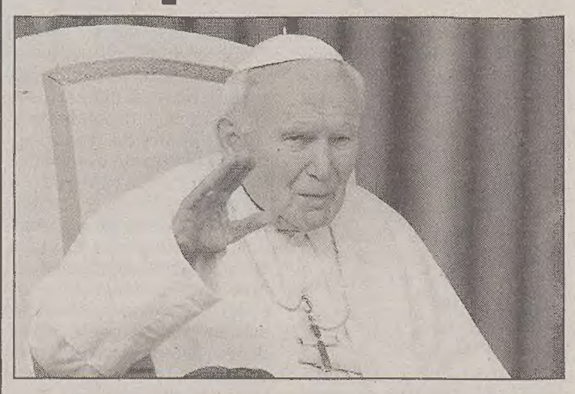
Oltre che per traffico internazionale di droga, Mauricio Krizman è accusato anche di detenzione di armi. L'accusa si riferisce in particolare a un revolver 38 special con matricola abrasa sequestrato il primo febbraio 2001 a Palmanova a tre cittadini croati, che erano stati arrestati. Uno di essi lavorava, come molti altri suoi connazionali, come operaio nell'azienda dell'imprenditore. Il procuratore aggiunto Francesco Fleury e il capo della Dia di Firenze, Nicola Zito, hanno spiegato nel corso di una conferenza stampa che, pur essendo stata sequestrata una sola arma, dalle intercettazioni telefoniche risultavano numerosi riferimenti a richieste di armi di vario tipo, fra cui mitragliette e, soprattutto, esplosivo e detonatori. Gli investigatori ritengono che il traffico di armi ed esplosivo dalla Croazia e da altri paesi balcanici era già operativo.

Le indagini erano partite nell'ottobre 2000 sulla base di una serie di controlli su possibili ambienti criminali che Dia e commissariato di polizia di Viareggio avevano deciso di compiere lungo la costa della Versilia. L'attenzione era caduta su Gullà, un grosso trafficante internazionale di droga che il 31 luglio del 1992 era stato arrestato a La Spezia dopo il sequestro di 60 chili di cocaina a bordo di una nave e che poi aveva deciso di collaborare con la giustizia.

VATICANO

Una lettera di Giovanni Paolo II, che ieri ha superato il traguardo dei 23 anni di pontificato, al presidente della Cei, cardinale Ruini

Il Papa: l'azione del governo si concentri sulla famiglia



Giovanni Paolo II ha festeggiato i 23 anni di pontificato.

ROMA Il giorno in cui il Papa ha superato il traguardo dei 23 anni di pontificato, è stato anche quello in cui la Chiesa ha ripreso con forza a sostenere il ruolo centrale della famiglia per lo sviluppo futuro della società italiana. Con una lunga lettera indirizzata al card. Camillo Ruini, presidente della Conferenza episcopale, Giovanni Paolo II ha chiesto che l'intera azione di riforma politica e di governo nel nostro paese, abbia come riferimento forte il nucleo familiare. «È necessario soprattutto passare da una considerazione della famiglia come settore a una visione della famiglia come criterio di misura di tutta l'azione politica» si legge nel testo della lettera. Il Pontefice descrive in modo concreto cosa questo significhi: «al bene della famiglia sono correlate tutte le dimensioni della vita umana e sociale: la tutela della vita umana, la cura della salute e dell'ambiente; i piani regolatori delle città, che devono offrire condizioni abitative, servizi e spazi verdi a misura delle famiglie; il sistema scolastico, che deve garantire una pluralità di interventi, di iniziativa sia statale che di altri soggetti sociali, a partire dal diritto di scelta dei genitori; la revisione dei processi lavorativi e dei criteri fiscali».

Si tratta di una sorta di programma di governo completato anche dall'indicazione degli strumenti legislativi da utilizzare per renderlo praticabile a cominciare da quella «coerente assunzione del principio di sussidiarietà nei rapporto fra Stato e famiglia» che è al centro delle richieste della Chiesa alla classe politica italiana già da diverso tempo.

Ma, accanto allo strumento nuovo della sussidiarietà, il pontefice si richiama anche ai principi fondanti della Carta Costituzionale: «Il corretto rapporto fra lo Stato e la famiglia, infatti, si fonda sull'istituto giuridico del matrimonio che è, e deve restare, come affermato dalla Costituzione della Repubblica italiana, l'elemento di garanzia per il riconoscimento sociale della famiglia», Così la Chiesa, a cinque mesi dalle elezioni, vuole aprire una nuova fase di dialogo e dibattito, in primo luogo con le forze della maggioranza, ma più complessivamente con tutto lo schieramento politico.

f.p.

Il Capo dello Stato, dopo l'appello alle forze politiche, lancia un monito a governo e sindacati a non interrompere il confronto

Pensioni e lavoro, interviene Ciampi

Cgil, Cisl e Uil insistono sulla concertazione. Lettura diversa di Maroni e Confindustria

ROMA Dopo il richiamo a maggioranza e opposizione affinchè ripristinino un clima di maggior collaborazione, ieri Carlo Azeglio Ciampi è passato ad ammonire Governo e parti sociali affinchè non interrompano il confronto sui principali temi sociali. «Ieri ho incontrato i sindacati - ha spiegato concludendo una visita di due giorni in Umbria - e ho auspicato che la capacità di dialogo tra parti sociali (chiamiamola come vogliamo, dialogo, concertazione ....) riprenda con forza, con convinzione, senza pregiudizi di parte, al solo scopo di portare avanti sempre meglio questa nostra realtà».

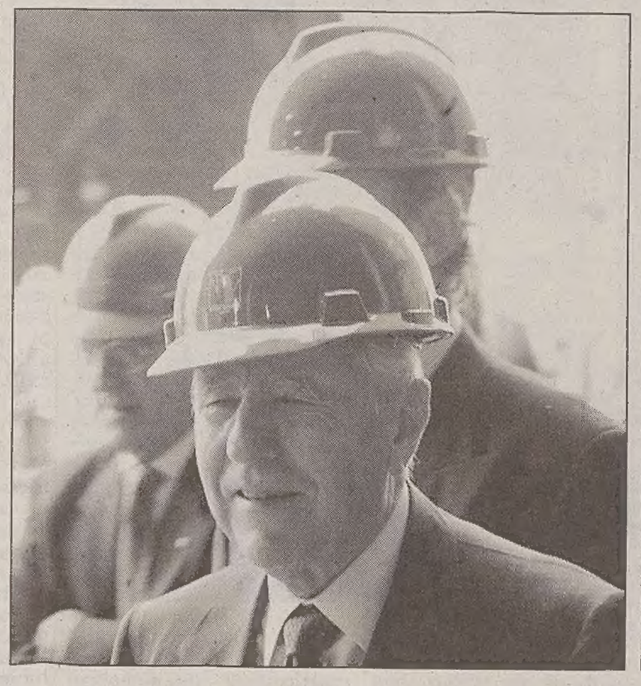
L'appello giunge a due giorni dal nuovo incontro tra il ministro delle politiche sociali Roberto Maroni e le parti sociali sulla riforma delle pensioni e del mercato del lavoro. Un appuntamento cruciale che Ciampi valuta in tutta la sua portata, essendo tra l'altro l'ideatore di quel confronto tra le parti che nel 1993 portò all'accordo sulla politica dei redditi.

Le parole di Ciampi sono state accolte con soddisfazione dai sindacati, ma anche da Governo e Confindustria che hanno apprezzato in particolare l'indicazione a «non impiccarsi sulla parola concertazione». Il ministro Maroni ha infatti subito sottolineato che «la strada indicata da Ciampi è esattamente quella che il Governo ha iniziato a intraprendere nell'interesse generale del Paese» e appare «particolarmente condivisibile l'invito ad evitare ogni polemica nominalistica sulla concertazione». Anche Confindustria gradisce che Ciampi preferisca guardare alla sostanza del confronto.

Apprezzamento arriva anche dai sindacati che mettono in rilievo però altri accenti delle parole del Capo dello Stato. Per Sergio Cofferati «Ciampi conosce bene il valore della concertazione e delle procedure che occoorono per attuarla. È quindi importante il richiamo fatto anche perchè senza queste regole il futuro dell'economia italiana potrebbe correre rischi non ibdifferenti». Anche Savino Pezzotta della Cisl parla di «appello giusto e condivisibile, anche perchè la concertazione va ripristinata come politica per governare la complessità delle società moderne». E per il segretario della Uil Luigi Angeletti «le parole di Ciampi rappresentan un richiamo al senso di responsabilità per tutte le parti sociali e per il Governo».

Ma malgrado il richiamo di Ciampi, la trattativa su pensioni e mercato del lavoro, che riprende domani, rischia di provocare nuove fratture tra il Governo e i sindacati dopo l'ultimatum lanciato dal ministro delle politiche sociali Roberto Maroni che vuole in ogni caso arrivare entro metà novembre alla presentazione di un testo da far confluire in un disegno di legge da collegare alla Finanziaria. La Cisl dice infatti no «a tagliole temporali e all'utilizzo di una delega sulle pensioni», mentre anche sui contenuti le distanze sembrano lontane. Piace però ai sindacati la proposta in discussione in questi giorni di ridurre l'importo di alcune pensioni «ricche» per ampliare il numero di coloro che vedranno salire a un milione le minime. Secondo i calcoli della Cisl con i circa 4.200 miliardi fin qui stanziati dal Governo si potrebbero aumentare a un milione solo 2 milioni di pensioni minime, mentre sotto questo livello sono attualmente sei milioni di italiani.

La raccomandazione di allargare la platea degli aumenti è venuta ieri anche dalla commissione lavoro del Senato, mentre per i sindacati è anche importante centrare la riforma della previdenza su un più ampio utilizzo del Tfr per finanziare la previdenza integrativa.



Ciampi, qui alle acciaierie di Terni, a conclusione della sua visita di due giorni in Umbria, ha ammonito governo e parti sociali a non interrompere il confronto sui temi sociali. L'appello giunge a due giorni dal nuovo incontro tra il ministro delle Politiche sociali Roberto Maroni e i sindacati sulla riforma delle pensioni e del mercato del lavoro.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Presidente invita al dialogo le parti sociali

Poi, è venuto il turno delle forze politiche, richiamate all'ordine quando non si era ancora spenta l'eco delle polemiche sullo sfondo della marcia della pace. Infine, ieri, il Capo dello Stato ha chiamato in causa l'esecutivo e le forze sociali, perentoriamente invitandoli a non lasciar cadere la prassi della concertazione. Ciampi è molto sensibile a questo tema. E ha ragione. Era presidente del Consiglio, nel 1993, quando il protocollo triangolare del luglio consentì al suo Governo di consolidare il difficile risanamento avviato da Giuliano Amato, che rappresentò la pietra miliare del cammino che ha portato allo «sblocco» dell'economia italiana. Poi, nel 1997, Ciampi, da ministro del Tesoro, fu il «grande regista» dell'ingresso - a vele spiegate - dell'Italia nella moneta unica, grazie anche al contributo positivo delle parti sociali.

Ora il Paese è nuovamente chiamato a prove ardue. Basterebbe leggere le previsioni-obiettivi indicate nel disegno di legge finanziaria per il 2002 per comprendere che sono svaniti i «sogni di gloria» del luglio scorso, ai tempi del Dpef. Altro che politica dei piccoli passi; siamo al conto puntiglioso dei decimali: rispetto al Pil la spesa corrente diminuirebbe dello 0,3%; la spesa in conto capitale crescerebbe dello 0,1%; la pressione fiscale calerebbe dello 0,3%; le entrate complessive aumenterebbero dello 0,3%. C'è bisogno, allora, di un rinnovato impegno - lo hanno ricordato recentemente sia Gianni Agnelli che Antonio Fazio - in direzione delle riforme: dallo Stato sociale al mercato del lavoro. Non favorisce la ripresa di un dialogo proficuo tra le parti il logoramento della concertazione a cui abbiamo assistito negli ultimi anni. Ma due torti non fanno mai una ragione: se i Governi di centrosinistra hanno privilegiato il rapporto con la Cgil, non è certamente di aiuto che l'attuale esecutivo finisca per convergere sulle posizioni confindustriali. Il fatto è che il Governo, anzichè lanciare una sfida alta al suo principale avversario, proprio sul terreno della concertazione, preferisce il piccolo cabotaggio. Quindi, non agisce «in grande» e, contemporaneamente, non riesce a mettersi al riparo dalle critiche pregiudiziali.

Giuliano Cazzola

Protesta delle piccole imprese che vogliono poter acquistare energia libera anche nel Friuli-Venezia Giulia

Artigiani contro il caro-tariffe elettriche

ROMA Oltre 27 miliardi di lire al mese. È questo il prezzo che le 60 mila aziende artigiane pagano per avere l'energia elettrica; una bolletta supersalata che sconta il ritardo della liberalizzazione del mercato. Una riforma virtuale, come lo sono i forti risparmi che prevede per le aziende. Proprio per «dare una scossa al mercato elettrico», Confartigianato è scesa sul piede di guerra. Il presidente Luciano Petracchi ha infatti annunciato una grande mobilitazione che coinvolgerà, fino al 31 ottobre, 521.000 artigiani e piccole imprese rappresentati da 120 Associazioni provinciali.

La denuncia del «nulla di fatto» avviene a sette mesi dall'approvazione del decreto, avvenuta il 27 febbraio scorso, che consente anche alle piccole aziende di acquistare elettricità sul libero mercato a prezzi più convenienti. I ritardi rischiano di «spegnere» le piccole e medie imprese che pagano l'energia elettrica il 30% in più rispetto alle grandi industrie (222 lire contro 147) e circa il 40% in più rispetto alla media degli altri Paesi Ue (in Germania 157 lire contro 106, in Francia 209 e 87, in Spagna 133 e 104).

«Che Governo e Parlamento ci mettano più energia per completare rapidamente i processi di liberalizzazione», ha detto Petracchi, la cui Confederazione da parte sua sta scaldando i motori. Molte piccole imprese, infatti, stanno costituendo consorzi inter-provinciali per comprare energia «libera» innanzitutto in Veneto, ma anche in Friuli- Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Toscana e Marche. La loro capacità d'acquisto potenziale è pari a 4.800 milioni di kWh per l'elettricità e a 820 milioni di metri cubi per il gas metano. Ma per poter effettivamente ridurre le tariffe mancano all'appello molte condizioni. Innanzitutto la cessione delle tre «Genco», le società dell'Enel, visto che a oggi ne è stata venduta solo una, Elettrogen.

Occorre poi abbassare la soglia di accesso al mercato libero (700.000 kWh di consumo annuo da subito, 400.000 kWh/anno dalla cessione di Eurogen, 100.000 kWh/anno dalla cessione della terza Genco e comunque entro il 31 marzo 2002) per ridurla ulteriormente entro il 30 settembre successivo a 30.000 kWh/anno, valore pari al fabbisogno annuo medio di elettricità nell'artigianato di produzione in Italia. Non ultimo il varo del nuovo decreto «sblocca centrali», che consente la costruzione di moderne centrali eco-compatibili, l'ammodernamento delle reti di trasmissione e il potenziamento delle linee di importazione dell'energia elettrica.

Sabina Licci

LA STORIA

«Il Duce mi chiamava "bambina coraggiosa"»

È morta a 94 anni «Lisetta» la cameriera di Mussolini nella prigione sul Gran Sasso

L'AQUILA È morta all'età di 94 anni Elisa Moscardi la donna che fu cameriera di Benito Mussolini durante la sua prigionia sul Gran Sasso nel 1943, quando il 25 luglio all'indomani della riunione del Gran Consiglio del fascismo, fu fatto arrestare da Vittorio Emanuele III e trasferito prima a Ponza e poi all'albergo di Campo Imperatore sul Gran Sasso a 2200 metri di quota. Qui fu liberato dopo l'armistizio dell'8 settembre da un gruppo di paracadusti tedesci guidati dal maggiore Skorzeny.

Elisa Moscardi in quei giorni fu la cameriera e la governante del Duce raccogliendo molte confidenze del «prigioniero». La donna che ha sempre vissuto a Camarda, frazione dell'Aquila, ha trascorso gli ultimi anni della sua vita in solitudine. Ieri mattina i vicini di casa allarmati per il fatto che non si era fatta vedere hanno chiamato i carabinieri che, dopo aver trovata la porta dell'abitazione chiusa, sono entrati da una finestra per mezzo di una scala: la donna era senza vita riversa sul letto. Elisa Moscardi quando raccontava i giorni trascorsi con il Duce era orgogliosa di riferire ai giornalisti come egli l'apostrofava: «La mia bambina ».

«Lisetta», come la chiamava il Duce, nell'ultimo mezzo secolo dagli avvenimenti di cui fu testimone era stata intervistata dalla stampa e dalle televisioni di tutto il mondo, che molto spesso le avevano «fatto dire - come sosteneva - cose mai dette e mai pensate». A lei si deve la smentita, fin dagli anni Sessanta, di moltissime affermazioni contenute nel «rapporto ufficiale su arresto, detenzione e liberazione di Mussolini» dell' Arma dei Carabinieri, compilato dal generale Caruso e da cui fino a 30 anni fa gli storici (compresi Renzo De Felice e Denis Mack Smith) traevano le «prove» per le loro asserzioni, molte delle quali sono risultate poi inattendibili.

Fu proprio Elisa Moscardi, che con il Duce visse sette giorni sulla «più alta prigione del mondo», dal 6 al 12 settembre del 1943, a parlare del tentativo di suicidio di Benito Mussolini. «Il Duce - aveva raccontato la donna al giornalista e storico Amedeo Esposito, che poi raccolse le sue confidenze in "La Fuga del Re e il rapimento di Mussolini" - non voleva essere consegnato agli Alleati». Diceva: «Datemi una pistola che mi sparo, non voglio andare con gli inglesi». Quando giunsero i tedeschi, Mussolini si congedò da «Lisetta». «Ero fuori dalla camera come sempre. Quando uscì per salire sulla «Cicogna», accompagnato dai tedeschi e dagli alleati, mi accorsi che era senza cappello e senza cappotto. Presi l'uno e l'altro dal guardaroba e glieli portai sull' uscio della porta. Eccellenza, gli dissi, avete dimenticato il cappotto. "Brava e coraggiosa bambina", mi rispose».

Benito Mussolini

Sarà la Banca di Roma a gestire l'innovativo sistema che si rivolge a 14 milioni di persone, di cui 9 milioni di lavoratrici in famiglia

Casalinghe: sconti sulla spesa nel Fondo previdenza

L'operazione riguarda anche i giovani che non hanno ancora trovato un impiego

Sono 9 milioni le casalinghe cui è destinato il Fondo pensioni.

ROMA È finalmente operativo il fondo pensione per le casalinghe, il fondo chiuso creato per le donne che lavorano in casa ma anche per i lavoratori atipici o part-time. Il fondo, la cui costituzione è stata autorizzata dalla Finanziaria dello scorso anno, sarà alimentato oltre che dai contributi diretti anche da un originale sistema di «sconti» sugli acquisti che permetterà agli iscritti al fondo di vedersi accreditare come contributo il risparmio ottenuto. Lo sconto, definito dalla presidente della Federcasalinghe, Federica Rossi Gasparrini come «il Tfr delle casalinghe», verrà «girato» sul fondo direttamente dal negoziante convenzionato.

A dare vita a questo prodotto innovativo nel panorama previdenziale italiano sono state la Banca di Roma e DonnEuropee Federcasalinghe: l'istituto è stato selezionato come Banca depositaria del Fondo. «La nostra proposta è risultata la migliore sul piano tecnico-economico», ha detto l'amministratore della Banca di Roma, Giorgio Brambilla. A breve il consiglio del fondo nominerà anche i gestori finanziari ma, ha assicurato Rossi Gasparrini, le sottoscrittrici e i sottoscrittori del fondo possono sin da ora versare i primi contributi. Il prodotto sarà infatti distribuito dal 5 novembre negli oltre 1.700 sportelli della Banca di Roma e del Banco di Sicilia. Le cifre versate sul Fondo, tra l'altro, saranno deducibili fino all'ammontare di 10 milioni dal reddito di chi versa, indipendentemente dall'intestatario del contratto. Un marito, in sostanza, potrà dedurre dal suo reddito la cifra versata sul fondo intestato o alla moglie o a un figlio.

Il fondo è diretto a circa 14 milioni di persone: 9 milioni circa sono le persone che lavorano in famiglia e circa 5 milioni i lavoratori atipici. L'adesione al fondo può essere anche solo temporanea; in caso di cambiamento di posizione lavorativa i contributi versati possono infatti essere trasferiti a altro fondo. Per questo - ha spiegato la Gasparrini - il fondo è diretto non solo alle casalinghe ma anche ai giovani che ancora non hanno una precisa collocazione lavorativa.

Il Governo ribadisce intanto l'intenzione di studiare un aumento del contributo di solidarietà per le pensioni cosiddette «d'oro». Per gli assegni superiori ai 20 milioni mensili il contributo di solidarietà potrebbe essere superiore al 2% già previsto per le pensioni superiori ai 142 milioni annui (questo importo è pari a 12 volte il trattamento minimo). Il ministro del Welfare, Roberto Maroni avrebbe chiesto ai tecnici del ministero di fare i conti sulle risorse che questa misura potrebbe portare, da stanziare a favore dell'aumento delle pensioni più basse.

GIORNATA MONDIALE

La menopausa? Solo 30 anni fa non esisteva Le donne la vivevano quasi come un «lutto»

ROMA Solo trent'anni fa la menopausa «non aveva nessun significato né medico, né sociale». Era una condizione che segnava la fine della vita riproduttiva della donna ed era vissuta quasi come un lutto. «La donna entrava in menopausa a 48 anni e aveva una vita media di 50 anni», ha detto ieri a Roma il presidente della Società internazionale della meopausa (Ims), Andrea Genazzani, presentando la giornata mondiale della menopausa. Oggi le cose sono molto cambiate: la menopausa arriva solo uno o due anni più tardi, ma la vita media della donna si è allungata fino a 84 anni. Oggi in Italia le donne che hanno superato i 50 anni sono 11 milioni.

Ondata di agitazioni nel settore dei trasporti con astensioni dal lavoro articolate per settori e per regioni

Treni e aerei, serie di scioperi in vista

ROMA Ondata di scioperi in arrivo nelle Ferrovie: da quello generale dei ferrovieri proclamato per chiedere il nuovo contratto di settore a quello nazionale degli addetti delle pulizie di treni e stazioni che protestano contro la minaccia dei licenziamenti. Disagi in vista, dunque, per chi viaggerà in treno o sui traghetti delle Fs tra ottobre e novembre.

Rinnovo contrattuale. Un calendario di scioperi dei treni è stato proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Sma e Ugl che rivendicano il diritto al nuovo contratto delle attività ferroviarie. Sarà così articolato: il personale degli impianti fissi (uffici e officine) incrocerà le braccia venerdì **9 novembre** per l'intera giornata, mentre gli addetti alla circolazione dei treni e delle navi traghetto del gruppo Fs si fermeranno dalle 21 di sabato **10 novembre** alla stessa ora del giorno successivo.

Addetti pulizie treni e stazioni. Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Salpas e Ugl hanno proclamato una serie di agitazioni a livello locale e preannunciato un nuovo sciopero nazionale. Questo il calendario degli scioperi articolati a livello regionale di 24 ore: **19 ottobre** in Piemonte; **20 ottobre** in Campania, Puglia e Calabria; **22 ottobre** in Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Marche; **23 ottobre** in Sicilia; **24 ottobre** in Lombardia.

Aerei fermi. Lunedì **29 ottobre** aeroporti italiani paralizzati per 4 ore, dalle 13 alle 17, per uno sciopero generale nazionale che riguarderà tutto il settore aereo, compresi i servizi. L'agitazione è stata proclamata dalle nove organizzazioni sindacali del settore e riguarderà i dipendenti di tutte le aziende che operano nel settore le quali effettuano sia attività diretta di trasporto aereo o attività indotte. Lo sciopero è stato deciso, spiegano i sindacati, «per sensibilizzare governo e forze politiche a predisporre tutte le misure per sostenere le singole aziende e l'intero settore, indispensabili per affrontare la crisi e garantire livelli di sicurezza adeguati evitando effetti negativi sul lavoro».

Scioperi nel settore ferroviario articolati a livello regionale: l'astensione degli addetti alla pulizie è stato proclamato nel Friuli-Venezia Giulia per lunedì 22. Il lunedì successivo fermi anche gli aerei.

Accordo raggiunto al vertice dei ministri finanziari dell'Ue nel quadro della lotta globale al terrorismo

Ecofin: guerra europea al riciclaggio

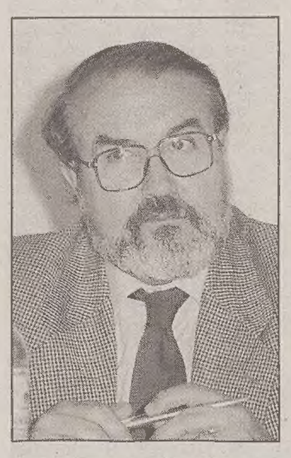
Ottimismo sulla ripresa economica: «Crescita all'1-2% nei prossimi due anni»

MILANO Accordo raggiunto sulla lotta al riciclaggio, cauto ottimismo sulle prospettive dell'economia di Eurolandia, anche perchè l'euro si è dimostrato un fattore di stabilità per l'intera area, mentre l'America soffrirà un pò di più. E il patto di stabilità non è in discussione. È questo il verdetto dei dodici ministri delle finanze dei paesi membri della zona euro, che si sono riuniti a Lussemburgo per una riunione dell'Ecofin, in preparazione del consiglio europeo di venerdì prossimo a Gand.

Fra le misure adottate cooperazione giudiziaria in campo penale, lotta al riciclaggio di denaro sporco, congelamento dei beni collegati al terrorismo, sostegno agli organismi internazionali, Gafi e Fmi, delegati a combattere i crimini finanziari. Un lungo documento in diciannove punti sintetizza l'impegno dell'Europa a velocizzare, alla luce degli ultimi eventi in Usa, i tempi della ratifica delle misure da prendere.

Intanto su tutte le previsioni formulate sulla crescita economica resta però un ampio margine di incertezza, come ha ammesso lo stesso commissario Ue per gli affari economici e monetari Pedro Solbes: «Se tutto resta così, per Eurolandia prevediamo una crescita dell'1-2% sia quest'anno che l'anno prossimo».

Ma gli elementi di preoccupazione che gravano sulla situazione mondiale, anzitutto l'andamento delle operazioni militari in Afghanistan, oltre alle sue conseguenze, potrebbero incidere sul quadro appena delineato. E per dare nuovo vigore alla crescita, anche da Lussemburgo parte la solita richiesta dei dodici alla Banca centrale europea: tagliare i tassi. Il vice presidente della Bce Christian Noyer ha immediatamente risposto: «Ci sono senz'altro spazi di manovra, ma non sarebbe saggio bruciarli tutti adesso». Per formulare previsioni più attendibili sulla crescita economica mondiale, si guarda come sempre all'America, ed in particolare alle reazioni dei consumatori tra fine novembre e fine anno, periodo a cavallo tra il giorno del Ringraziamento e il Natale. Sarà il periodo cruciale per stabilire se i consumi, che a settembre sono crollati, come era logico attendersi dopo l'attentato dell'11 settembre, sapranno riprendersi.



Confermata la linea del rigore: «Il patto di stabilità non si tocca ma ci sono spazi di manovra per tagliare di nuovo i tassi». La Bce prende ancora tempo

È insomma un messaggio moderatamente ottimista quello che arriva dall'Eurogruppo: il presidente Didier Reynders ed il commissario Ue agli affari economico-finanziari Pedro Solbes (*nella foto*) hanno sottolineato che «le famiglie europee non sono fortemente indebitate come negli Usa e l'inflazione sta calando», ha sottolineato Solbes, confermando però che «c'è un significativo grado di incertezza sul futuro».

Per adesso, i dodici hanno previsto un andamento piatto dell'economia di Eurolandia fino a fine anno. Mentre negli Stati Uniti è possibile che anche i primi due trimestri del 2002 si chiudano con una crescita piatta, se non negativa. La situazione economica di Eurolandia viene ritenuta meno squilibrata di quella americana, soprattutto grazie al minore indebitamento delle famiglie. Anche il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha confermato la propria fiducia nell'Italia: «Abbiamo ragioni di credere che i numeri già fissati saranno confermati». E dunque una crescita del prodotto interno lordo italiano pari al 2,3% nel 2002 ed un'inflazione all'1,7%.

Ma i segnali di cauto ottimismo emersi a Lussemburgo riguardano anche l'andamento dei conti pubblici: «i deficit cresceranno, ma non in modo così negativo come si potrebbe pensare, perchè gli scivolamenti rispetto agli obiettivi sono limitati» ha garantito Solbes. La preoccupazione maggiore riguarda la Francia.

MERCATI

Nonostante il forte calo della produzione industriale negli Usa: Wall Street volatile

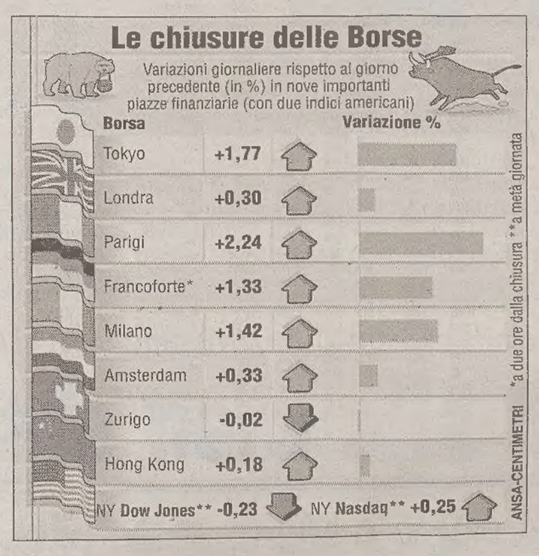
Le Borse europee in rimonta

MILANO L'economia americana conferma in modo sempre più vistoso la propria debolezza, ma le Borse sembrano non curarsene affatto. È questa la sintesi della giornata, che ha visto tutti gli indici europei in buon progresso, per nulla disturbati dal dodicesimo ribasso consecutivo della produzione industriale Usa, scesa a settembre dell'1% rispetto ad agosto. Per trovare una serie altrettanto negativa bisogna tornare indietro fino al 1945. In più, il Dipartimento Usa del Commercio ha rivisto al ribasso la produzione industriale di agosto: -0,7% rispetto a luglio. E anche il grado di utilizzazione degli impianti è sceso al 75,5%, il livello più basso dal giugno 1983. Vale a dire che un quarto della capacità produttiva non viene sfruttato.

Ma anche ieri, la partenza di Wall Street e del Nasdaq, all'insegna della volatilità, ha confermato la sostanziale tenuta dei due listini, a dispetto delle cattive notizie. Merito dell'altissima quantità di liquidità iniettata dalla Riserva Federale e dal suo numero uno Alan Greenspan. Le Borse europee, che avevano cominciato la seduta con buona lena, hanno solo rallentato il passo, ma, pur chiudendo distanti dai massimi, hanno incamerato dei buoni rialzi.

Ma c'è da osservare ancora un volume di scambi non rilevante. Inoltre, dopodomani sarà una seduta di scadenze, nella quale verranno regolati premi e opzioni di ottobre. Dunque, è un mercato estremamente tecnico, che cerca di assestarsi dopo i paurosi saliscendi di settembre, ma che è privo di una vera bussola. Tanto che l'attività è incentrata sulle speculazioni di breve periodo. Troppi i quesiti legati allo sviluppo della situazione politico-militare, che, a sua volta, influirà sull'economia mondiale.

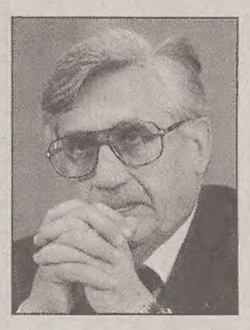
Ieri, il Mibtel ha guadagnato l'1,43% ed il Mib 30 l'1, 5%, spinti soprattutto dalla triade tmt (tecnologici, media e telecomunicazioni). Ancora a razzo il Numtel, +4, 08%, dove la speculazione riesce a spingere con più facilità i titoli per le dimensioni generalmente scarse della gran parte delle società quotate, che si riflettono nel flottante, ossia il numero di azioni in circolazione, altrettanto esiguo.



Pensioni, sanità, spesa, tassazione

Fazio: quattro riforme per rilanciare la crescita Inflazione sotto controllo

FOLIGNO «Sono quattro le riforme strutturali necessarie per accrescere fortemente la forza e la capacità di sviluppo dell'economia italiana». Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, le ha elencate nel corso del suo intervento al convegno su «Etica ed economia» organizzato da Nemetria: previdenza pubblica, sanità pubblica, livello e struttura della tassazione e della spesa pubblica, struttura del mercato del lavoro. Fazio sottolinea di «aver meditato a lungo» e di «aver studiato per quarant'anni l'economia italiana» prima di giungere alla conclusione «di dover proporre ai governanti, al Parlamento italiano» queste riforme.



Antonio Fazio

Per Fazio, inoltre, gli interventi decisi dalle principali banche centrali del mondo per immettere liquidità sul mercato dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre non creano rischi per l'inflazione. Per affrontare nel giusto modo il problema della globalizzazione, ancor più alla luce degli attentati dell'11 settembre scorso, «occorre la politica, non basta il mercato». Fazio ha ricordato come negli ultimi 50 anni la globalizzazione ha arricchito gli uomini ma ha creato anche molte, moltissime disparità: «credo - ha sottolineato - che i politici debbano tornare a considerare le cause altissime e a ricondurre questo fenomeno nell'alveo dei principi più generali».

Il governatore ha ricordato come il problema della globalizzazione sia stato affrontato proprio di recente nel corso di una cena al termine della riunione del G7: in tale occasione, ha detto, ci si è domandati se sia possibile continuare a guardare alla globalizzazione come lo si faceva prima dell'11 settembre. «C'è la tendenza - ha spiegato Fazio - in alcuni casi a dire che la globalizzazione è una cosa cattiva perchè genera determinati problemi e tocca in modo non positivo alcuni uomini. Io ho un atteggiamento fondamentalmente positivo su questo aspetto». E attorno a quel tavolo di 21 tra ministri e governatori del G7, ha aggiunto Fazio, «nessuno pensava che la rivoluzione industriale sia stata un fatto negativo per la storia dell'umanità, ma, attenzione bisogna anche ricordarsi delle problematiche sociali, politiche ed economiche che la rivoluzione industriale ha portato. Oggi con la rivoluzione informatica in corso «occorre la politica, non basta il mercato».

In luglio e settembre un saldo attivo di oltre 25 mila aziende in Italia

Unioncamere: 370 nuove imprese in Friuli-Venezia Giulia (+0,41%)

ROMA Fra luglio e settembre l'andamento demografico del sistema imprenditoriale italiano ha registrato un saldo attivo di oltre 25 mila aziende, risultanti dalla differenza fra imprese nuove e cessazioni. In Friuli-Venezia Giulia il saldo è stato di 370 imprese, con un tasso di crescita dello 0,41%. È quanto ha reso noto ieri Unioncamere, comunicando i dati relativi al terzo trimestre dell'anno in corso che hanno registrato un bilancio positivo pari a 25.483 unità, corrispondente ad un tasso di crescita dello 0,54% rispetto ai tre mesi precedenti. Il saldo è il risultato di iscrizioni - al netto del settore agricolo - per 73.737 unità mentre le cessazioni ammontano a 48.254. I dati sono stati rilevati da Movimprese, l'indagine trimestrale sulla natalità e la mortalità delle aziende italiane, realizzata da Infocamere.

Esaminando i dati su base territoriale, risulta inoltre che nel Mezzogiorno si è registrato un 'boom' del saldo attivo, in quanto il tasso di crescita corrisponde in questo caso allo 0,64%. «È molto significativa - ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli - la conferma che il Sud guida, con oltre novemila nuove ditte, questo positivo trend nazionale».

Sangalli ha insistito peraltro sulla necessità di «raccordare strettamente, anche in termini di strumenti da adottare, le politiche per le nuove aziende con quelle per il rafforzamento d'impresa». Una lettura più a fondo di questi dati permette di evidenziare il fatto che nel 'panoramà imprenditoriale italiano stanno aumentando le aziende costituite in forma societaria, con un calo contestuale delle ditte individuali. Negli otto anni che intercorrono fra il '93 ed il 2000 - precisa Unioncamere - l'incidenza delle ditte individuali sul totale è scesa dal 54,6% al 53,2% e nell'ultimo anno è ulteriormente calata al 52,6.

Su base territoriale un vero e proprio boom al Sud. Sangalli: «È necessaria una politica di sostegno alle iniziative imprenditoriali»

In questo contesto, aumenta invece il peso delle società di capitali, che rappresentano solo il 19,3% del totale delle imprese registrate ma che presentano un forte ritmo di incremento. L'esame dei dati su base territoriale mostra inoltre che tutte le regioni hanno presentato un saldo «demografico» positivo, ma soltanto nelle otto regioni del Sud il valore del tasso di crescita (dato dal rapporto fra lo stesso saldo e lo stock delle aziende registrate) è stato superiore alla media nazionale dello 0,54%.

Quanto ai settori specifici di attività, i risultati più significativi si riscontrano nelle Costruzioni, con il saldo più alto in assoluto, pari a 3.379 unità.

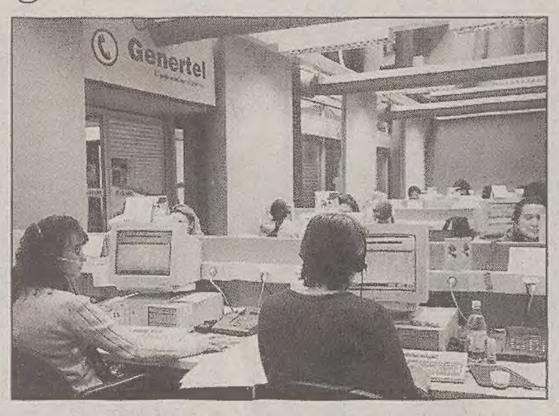
La compagnia controllata dal Leone specializzata nella vendita diretta via telefono e sul web punta ai 250 miliardi di raccolta

Genertel, «Rc auto meno cara a Trieste»

Diecimila chiamate al giorno: ma l'11 settembre c'era un silenzio irreale

TRIESTE Il colosso Generali è stato toccato solo marginalmente dalla crisi che ha colpito i colossi delle polizze dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre su New York. Tuttavia l'impatto psicologico iniziale sul mercato dei consumi, anche di assicurazioni, è stato fortissimo. Nei giorni seguenti all'attacco in Usa il mondo è rimasto con il fiato sospeso. Nel call center di Genertel, la compagnia del gruppo triestino che vende polizze via telefono e *on line* (copre il 40 per cento del mercato dell'assicurazione diretta Italia), mentre la Cnn diffondeva le prime immagini della tragedia americana, il flusso continuo di chiamate (circa 10 mila al giorno) si è quasi arrestato: «L'onda d'urto di quei terribili avvenimenti è stato fortissimo sul piano psicologico. Un silenzio quasi totale. Ma dopo un paio di giorni il flusso delle chiamate è tornato normale— racconta il direttore generale, Leonardo Felician.

Nel quartier generale della società (il palazzo triestino dell'ex Stock), nei giorni successivi all'attentato su New York, c'è stata così la percezione reale del terribile impatto di quei momenti drammatici. È vero che, secondo molti analisti, in prospettiva le vendite via Internet potrebbero in futuro addirittura ricevere una spinta dalle nuove paure sociali generate dall'economia della paura.



Diecimila chiamate al giorno al call center di Genertel.

Genertel ha sette anni di vita e ha chiuso il primo semestre 2001 con una raccolta premi pari a 126,6 miliardi di lire (+20,4 per cento). La base della clientela è composta da circa 300 mila famiglie. Nel settore della Rc auto, core business della compagnia targata Generali, Genertel ha superato intanto nel primo semestre il traguardo dei 290 mila clienti con una crescita della clientela di circa il 25 per cento: «La crescita sul web è addirittura impetuosa —afferma Felician— con oltre il 60 per cento di contatti realizzati via Internet». Nell'esercizio 2000 Genertel ha registrato circa 1 miliardo di utile. Meno consistente il risultato alla fine del primo semestre 2001: a causa di un andamento negativo dei mercati azionari che ha condizionato la gestione finanziaria, il risultato netto ha messo in luce una perdita pari a 8,4 miliardi. La compagnia —precisa Felician— prevede a fine anno di raggiungere il traguardo dei 250 miliardi di raccolta superando il tetto dei 300 mila assicurati: «Ci attendiamo un risultato 2001 in linea con l'anno precedente. L'incidenza dei costi di gestione è ulteriormente scesa dal 14 per cento di fine 2000 all'11,9 per cento». Dopo il ciclone tariffario che si è abbattuto sul fronte Rc auto, Felician e il vicedirettore Giovanni Liverani, sottolineano che la compagnia triestina punta sulla «personalizzazione tariffaria. Chi rischia di meno deve pagare di meno». E lamentano che «lo Stato incassa 220 mila lire su ogni milione pagato dagli assicurati Rc auto». I premi Genertel, scaduto il blocco governativo delle tariffe, dal 1 dicembre scorso sono aumentati di circa il 7 per cento. C'è stata però una forte riduzione (circa il 10 per cento) dei premi pagati dagli assicurati triestini, in una delle città più «care d'Italia» a causa dell'alta incidenza dei sinistri sul portafoglio delle compagnie: «In generale l'aumento delle tariffe Rc auto —precisano i vertici Genertel— è dovuto alla crescita del costo dei sinistri, con un balzo del 20 per cento in Italia rispetto a una media europea del 10 per cento».

Intanto Genertel, ieri a Milano, ha vinto per il settore servizi finanziari la quinta edizione del *Customer satisfaction award*, manifestazione mirata all'identificazione delle aziende che si sono distinte per l'attenzione data al cliente. Il premio, destinato alle aziende con un fatturato superiore ai 20 milioni di euro, è stato organizzato da *Il Sole 24 Ore* e Andersen.

p.c.f.

Piano di Bush in soccorso alle compagnie assicurative sul rischio di attentati.

Consiglio Ue: saranno ridotti ai soli quattro giorni di chiusura dello spazio aereo americano gli indennizzi straordinari alle compagnie aeree

Crisi nei cieli: Bruxelles assicura aiuti ma «limitati»

LUSSEMBURGO Sì agli aiuti alle compagnie aeree, ma solo per compensare l'impatto degli attentati dell'11 settembre. Riuniti a Lussemburgo, i ministri dei trasporti dell'Unione Europea si sono ritrovati per la maggioranza a favore di aiuti nazionali a copertura delle perdite subite per i primi quattro giorni successivi agli attentati, quando è rimasto chiuso lo spazio aereo statunitense, e non oltre. In ogni caso, questa è solo una prima discussione del documento della Commissione Europea mentre quella definitiva è prevista solo per la prossima riunione di dicembre.

Isabelle Durand, presidente di turno dell'Ue, ha sottolineato la necessità di non confondere le difficoltà legate alla situazione attuale, alle quali è destinato il prestito ponte all'esame della Commissione Europea, con la necessità di un consolidamento del settore. «E consolidamento - ha detto la Durand - vuol dire che le compagnie più deboli debbono chiudere, o essere assorbite dalle più forti. Personalmente - ha aggiunto - sono per questa seconda pista».

Assente il ministro italiano dei Trasporti Pietro Lunardi, da Bruxelles si sottolinea che gli stessi principi sono applicabili anche all'Alitalia come alle altre compagnie. Contraria ad aiuti al di là dei quattro giorni Loyola De Palacio, la vicepresidente della Commissione Europea responsabile dei trasporti la quale ha tenuto anche a ricordare «per fugare ogni dubbio o malinteso», che «la competenza del controllo degli aiuti di Stato appartiene alla Commissione Europea e che il consiglio in questo caso non ha nulla da decidere».

Durant ha parlato della necessità di «risposte urgenti e temporanee ad un settore che era in difficoltà già prima degli attentati». Ed ha assicurato che «molti ministri hanno chiesto un risanamento strutturale del settore». Da parte sua, la De Palacio ha ribadito che «nessun aiuto può distorcere la concorrenza». Nemmeno il discorso dell'ingente pacchetto di aiuti Usa alle compagnie d'oltre Atlantico ha compattato i partners europei. La maggioranza è apparsa infatti più o meno chiaramente contraria all'affidamento di un mandato alla Commissione Europea per negoziare un codice di condotta con gli Usa. Qualche paese diceva addirittura che non è chiaro l'impatto di questi aiuti sulla concorrenza con le compagnie europee. Anche nel campo della sicurezza, c'è accordo sul pacchetto di misure già negoziato dal settore, mentre restano dubbi sulla necessità di misure più drastiche come la blindatura della cabina di pilotaggio e la presenza di una guardia.

Bush in soccorso delle compagnie. L'amministrazione Bush ha ormai tracciato le linee principali del suo piano per aiutare le società assicuratrici a coprire i rischi di nuovi attentati terroristici. Ma l'intervento del governo Usa sarebbe limitato temporalmente, concludendosi dopo 3 anni. Le società assicuratrici si sono dette in grado di affrontare le perdite relative agli attacchi terroristici dell'11 settembre. Le principali società di reassicurazione, quelle cioè che si assumono una parte dei rischi delle polizze stipulate dalle compagnie di primo livello, hanno però avvertito che non rinnoveranno la propria copertura contro gli attentati terroristici. Circa il 70% delle polizze contro i rischi di attentati terroristici scade il prossimo 31 dicembre, secondo la American Insurance Association. Senza queste coperture assicurative, le banche esiteranno ad approvare prestiti ad un'ampia gamma di società del settore immobiliare, costruzioni, commercio al dettaglio e manufatturiero. Il piano del presidente Bush prevede che il governo si accolli nel 2002 l'80% degli eventuali risarcimenti dei danni causati da attentati terroristici. Questa quota scenderebbe progressivamente nel corso del 2003 e 2004, per poi azzerarsi nel 2005. Il governo si dice infatti certo che per quella data il settore privato sarà pronto ad accollarsi tutti i rischi.

MIBTEL

1,418%
21532

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,876	10,113	Marengo Svizzero	58,360	63,010
Argento (per Kg.)	148,626	158,755	Marengo Italiano	58,880	64,560
Sterlina (v.C.)	71,790	79,020	Marengo Belga	57,840	62,490
Sterlina (n.C.)	72,820	80,570	Marengo Francese	58,360	62,490
Sterlina (post.74)	72,300	80,050	Marengo Austriaco	57,840	62,490
Krugerrand	309,870	322,790	20 Marchi	70,750	75,400

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2303,71	1,831	Londra Eurotop 100	2659,49	0,814	Singapore Straits T.	1428,65	0,554
Dj Euro Stoxx	285,9	1,574	Madrid Ibex 35	7643,7	1,754	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	3455,27	1,817	Mosca	344,505	1,835	Tokio Nikkey	10637,8	1,773
Dublino	5346,3	2,522	Nasdaq Comp (prov.)	1709,79	0,795	Toronto Tse300 (prov)	7001,66	0,662
Francoforte Dax Xetra	4626,48	1,715	Neuer Markt Xetra	958,32	4,377	Vienna Atx	1088,43	1,868
Lisbona	3524,24	1,639	New York (prov.)	9352,67	0,054	Zurigo Smi	5993	-0,023
Londra	5082,6	0,302	Seul Kospi	521,91	1,541			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9052	2139,052	Corona Norvegese	7,9705	242,93
Yen Giapponese	110,050	17,594	Corona Danese	7,4368	260,363
Sterlina Inglese	0,6262	3092,095	Dollaro Canadese	1,4110	1372,268
Franco Svizzero	1,4809	1307,495	Dollaro Australiano	1,7841	1097,597
Corona Svedese	9,4865	204,108	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO
-0,494%
0,9052

YEN
0,227%
110,050

TALLERO
-0,028%
220,1825

KUNA
-0,29%
7,4744

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	10572	5,460	5,460	0,00	4,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	5693	2,940	2,900	1,38	2,780	3,650
A.S. Roma	5859	3,026	3,001	0,83	2,580	7,080
Acea	14849	7,669	7,582	1,15	5,850	12,760
Acegas	11459	5,918	5,894	0,41	4,350	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	488	0,2520	0,2491	1,16	0,2170	0,4200
Acque Potabili	24203	12,500	12,500	0,00	11,250	14,500
Acquedotto Nicolay	3873	2,000	2,000	0,00	1,840	2,650
Acsm	4537	2,343	2,323	0,86	1,730	4,080
Aedes	6022	3,110	3,101	0,29	2,060	4,470
Aedes Rnc	5143	2,656	2,662	-0,23	1,810	4,500
Aem	3952	2,041	2,051	-0,49	1,640	3,150
Aem Torino	4056	2,095	2,091	0,19	1,715	3,250
Aeroporto Firenze	25328	13,081	13,511	-3,18	11,810	19,470
Air Dolomiti	14148	7,307	7,338	-0,42	7,200	12,050
Alitalia	1505	0,7774	0,7871	-1,23	0,6100	2,100
Alleanza	21599	11,155	10,986	1,54	8,460	17,850
Alleanza Rnc	16344	8,441	8,450	-0,11	5,920	10,850
Amga	1780	0,9192	0,9194	-0,02	0,8280	1,850
Amplifon	29412	15,190	15,429	-1,55	14,970	24,80
Arquati	1779	0,9188	0,9119	0,76	0,8800	1,900
Autogrill	16981	8,770	8,255	6,24	5,960	13,910
Autostrada To-mi	19341	9,989	9,646	3,56	8,330	16,070
Autostrade	14272	7,371	7,300	0,97	5,630	8,050
B Pop Novara 2001 W	448	0,2313	0,2258	2,44	0,1000	1,298
B.Agr.Mantovana	16236	8,385	8,407	-0,26	7,200	11,200
B.Bilbao Viz Arg	21425	11,065	11,065	0,00	10,800	17,000
B.P.Berg. Cv	34104	17,613	17,709	-0,54	15,100	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	744	0,3845	0,3848	-0,08	0,2500	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	269	0,1387	0,1296	7,02	0,0830	0,3090
B.P.C.Industria	17432	9,003	8,893	1,24	6,130	19,520
B.P.Cremona	14001	7,231	7,265	-0,74	5,970	12,800
B.P.Intra	23016	11,887	11,917	-0,25	10,250	15,400
B.P.Lodi	15322	7,913	7,849	0,82	6,700	14,250
B.P.Novara	10983	5,672	5,723	-0,89	4,520	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	18100	9,348	9,306	0,45	7,820	12,700
B.Santander C.H.	16855	8,705	8,488	2,56	7,010	12,150
Banca Di Roma	4794	2,476	2,486	-0,40	1,790	5,300
Banca Lombarda	17086	8,824	8,890	-0,74	8,410	11,680
Banca Profilo	4959	2,561	2,493	2,73	1,500	6,100
Banca Toscana	6994	3,612	3,582	0,84	3,500	4,630
Banco Chiavari	8132	4,200	4,265	-1,52	3,250	7,090
Basicnet	1713	0,8846	0,8705	1,62	0,7220	2,040
Bassetti	9275	4,790	4,790	0,00	4,260	5,820
Bastogi	280	0,1444	0,1448	-0,28	0,1160	0,2770
Bayer Ag	67905	35,07	36,10	-2,85	24,43	57,95
Bayerische Vita	15101	7,799	7,615	2,42	6,900	13,970
Bca Carige	19157	9,894	9,859	0,36	8,900	10,110
Bca Fideuram	13676	7,063	6,938	1,80	4,600	15,980
Bca P.Milano	7530	3,889	3,889	0,00	3,120	6,100
Bca Pop Etruria	18065	9,330	9,494	-1,73	8,010	13,800
Bca Pop Spoleto	10740	5,547	5,547	0,00	5,100	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3541	1,829	1,867	-2,04	1,700	2,920
Bco Desio E Brianza	5731	2,960	2,847	3,97	2,505	4,680
Bco Napoli Rnc	1711	0,8839	0,8660	2,07	0,7410	1,395
Bco Sardegna R	15546	8,029	8,073	-0,55	7,030	16,500
Beghelli	1820	0,9400	0,9608	-2,16	0,8900	1,900
Benetton	22190	11,460	11,144	2,84	9,450	23,00
Beni Stabili	962	0,4968	0,4965	0,06	0,3910	0,5920
Biesse	11604	5,993	5,991	0,03	5,100	9,050

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bim	8012	4,138	4,107	0,75	3,250	10,290
Bim W 00/04	1105	0,5708	0,5548	2,88	0,3700	2,100
Bipop Carire	3574	1,846	1,781	3,65	1,550	7,860
Bnl	4653	2,403	2,337	2,82	1,910	3,980
Bnl Rnc	3936	2,033	1,972	3,09	1,560	3,380
Boero Bartolomeo	17426	9,000	9,000	0,00	8,120	9,900
Bon Ferraresi	18395	9,500	9,248	2,72	8,550	11,800
Bonaparte	401	0,2071	0,2043	1,37	0,1905	0,3670
Bonaparte Rnc	384	0,1982	0,1996	-0,70	0,1785	0,3340
Brembo	13771	7,112	6,952	2,30	6,000	11,000
Brioschi	355	0,1833	0,1830	0,16	0,1730	0,3500
Brioschi Fin. 2006	73	0,0375	0,0363	3,31	0,0260	0,0750
Bulgari	16423	8,482	8,428	0,64	6,030	14,380
Buzzi Unicem	14634	7,558	7,559	-0,01	6,130	12,150
Buzzi Unicem Rnc	9391	4,850	4,850	0,00	4,290	7,750
C.M.I.	2748	1,419	1,419	0,00	1,075	2,120
Calp	4860	2,510	2,510	0,00	2,400	2,945
Caltagirone	8150	4,209	4,227	-0,43	3,000	5,650
Caltagirone Editore	14204	7,336	7,052	4,03	5,530	13,950
Caltagirone Rnc	9275	4,790	4,790	0,00	4,500	5,800
Camfin	5931	3,063	3,077	-0,46	2,530	5,500
Campari	51156	26,42	26,74	-1,20	23,45	31,20
Carraro	2875	1,485	1,449	2,48	1,188	3,190
Cassa Risp Firenze	1919	0,9910	0,9924	-0,14	0,9500	1,259
Cattolica Ass	42908	22,16	22,02	0,64	20,31	35,25
Cembre	4448	2,297	2,300	-0,13	2,130	2,780
Cementir	4763	2,460	2,414	1,91	1,885	3,850
Centenari & Zinelli	3156	1,630	1,630	0,00	1,500	1,920
Centrale Latte To	4885	2,523	2,550	-1,06	2,110	5,550
Ceramiche Ricchetti	1241	0,6407	0,6336	1,12	0,5900	1,215
Cir	1561	0,8064	0,8195	-1,60	0,5860	2,930
Cirio Finanziaria	527	0,2722	0,2677	1,68	0,2390	0,8500
Class Editori	6903	3,565	3,433	3,85	2,040	12,640
Coats Cucirini	2200	1,136	1,193	-4,78	0,7660	1,530
Cofide	811	0,4190	0,4202	-0,29	0,3230	1,580
Cofide Rnc	788	0,4072	0,4080	-0,20	0,3300	1,230
Cr. Bergamasco	28060	14,492	14,492	0,00	12,200	19,450
Cr.Valtellinese	16844	8,699	8,638	0,71	7,400	9,650
Credito Artigiano	6576	3,396	3,368	0,83	2,980	3,780
Credito Emiliano	9761	5,041	5,033	0,16	3,740	9,650
Cremonini	2641	1,364	1,355	0,66	1,150	2,220
Crespi	2062	1,065	1,071	-0,56	0,9700	1,398
Csp International	5211	2,691	2,617	2,83	1,910	4,430
Dalmine	386	0,1995	0,1967	1,42	0,1615	0,3770
Danieli	5629	2,907	2,918	-0,38	2,755	4,690
Danieli 98/03 W	292	0,1510	0,1510	0,00	0,1300	0,4090
Danieli Rnc	3305	1,707	1,723	-0,93	1,620	2,650
De Longhi	5381	2,779	2,764	0,54	2,530	3,440
Ducati Motor Hold	2660	1,374	1,348	1,93	1,040	2,250
Edison	19206	9,919	9,960	-0,41	9,100	11,880
Emak	4031	2,082	2,096	-0,67	1,900	2,460
Enel	13190	6,812	6,763	0,72	5,500	8,100
Eni	27780	14,347	14,501	-1,06	11,150	15,750
Erg	6916	3,572	3,475	2,79	2,830	4,390
Ericsson	44670	23,07	22,40	2,99	17,560	52,15
Esaote	6740	3,481	3,441	1,16	2,815	4,000
Ferretti	6020	3,109	2,989	4,01	2,090	4,490
Fiat	34055	17,588	17,551	0,21	15,070	27,65
Fiat Priv.	23044	11,901	11,986	-0,71	10,290	18,450
Fiat Rnc	21045	10,869	10,848	0,19	9,250	16,500

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Filatura Di Pollone	2134	1,102	1,088	1,29	0,9000	1,870
Fin. Part W	154	0,0795	0,0809	-1,73	0,0600	0,4140
Fin.Part.	2223	1,148	1,154	-0,52	1,020	1,890
Finarte C.Aste	4173	2,155	2,144	0,51	1,910	3,130
Fincasa 44	799	0,4127	0,4166	-0,94	0,2580	0,5700
Finmeccanica	1651	0,8528	0,8509	0,22	0,5750	1,313
Fondiaria Ass	9716	5,018	4,878	2,87	3,850	6,690
Fondiaria Ass Rnc	7565	3,907	4,011	-2,59	2,890	5,300
Gabetti Holding	4771	2,464	2,462	0,08	1,910	4,990
Garboli-conicos	1588	0,8200	0,8200	0,00	0,8200	1,295
Gefran	6213	3,209	3,158	1,61	2,830	5,740
Gemina	1395	0,7205	0,7213	-0,11	0,6810	1,396
Gemina Rnc	2355	1,216	1,210	0,50	1,040	2,150
Generali Ass	58185	30,05	29,66	1,31	23,00	42,65
Gewiss	6504	3,359	3,322	1,11	3,040	6,800
Giacomelli Spor Gro	3545	1,831	1,753	4,45	1,640	2,440
Gildemeister	7631	3,941	3,978	-0,93	3,060	4,280
Gim	1671	0,8632	0,8622	0,12	0,7400	1,248
Gim Rnc	2353	1,215	1,199	1,33	1,130	1,515
Gr.L'espresso	4947	2,555	2,600	-1,73	1,805	10,340
Grandi Navi Veloci	3679	1,900	1,916	-0,84	1,710	2,800
Grandi Viaggi	933	0,4817	0,4876	-1,21	0,3220	1,092
Granitifiandre	12702	6,560	6,310	3,96	6,000	8,100
Gruppo Coin	19252	9,943	9,984	-0,41	7,650	15,950
Hdp	7633	3,942	3,920	0,56	3,300	5,460
Hdp Rnc	3816	1,971	1,992	-1,05	1,580	4,150
I Viaggi Ventaglio	3129	1,616	1,631	-0,92	1,490	4,380
Idra Presse	3805	1,965	2,011	-2,28	1,750	2,320
Ifi Priv	46664	24,10	23,92	0,75	21,05	39,50
Ifil	10171	5,253	5,218	0,67	4,250	8,980
Ifil Rnc	7749	4,002	3,976	0,65	3,150	5,490
Ima	15420	7,964	7,967	-0,04	7,600	9,450
Imm Metanopoli	3873	2,000	2,000	0,00	1,840	2,085
Imm. Lombarda 99/03 W	38	0,0196	0,0200	-2,00	0,0140	0,0560
Immobiliare Lombard	276	0,1428	0,1455	-1,86	0,1080	0,2630
Immsi	1376	0,7108	0,7077	0,44	0,5040	1,029
Impregilo	859	0,4437	0,4419	0,41	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	76	0,0395	0,0396	-0,25	0,0145	0,1290
Impregilo Rnc	988	0,5105	0,4950	3,13	0,4140	0,7500
Ina	3851	1,989	1,982	0,35	1,525	3,500
Interbanca	28552	14,746	14,720	0,18	12,600	15,570
Interpump Group	7381	3,812	3,873	-1,58	2,980	4,480
Intesa-bci W Put 02	7551	3,900	3,929	-0,74	0,6600	4,540
Intesabci	4972	2,568	2,544	0,94	2,100	5,520
Intesabci Rnc	3338	1,724	1,711	0,76	1,400	3,470
Intesabci W 02	792	0,4091	0,4174	-1,99	0,2500	1,240
Intesabci W Rnc 02	483	0,2497	0,2453	1,79	0,1460	0,7350
Inv Immobil Lomb	6425	3,318	3,385	-1,98	2,250	6,650
Ipi	6678	3,449	3,419	0,88	2,850	4,630
Irce	4889	2,525	2,559	-1,33	2,060	3,920
Il Holding	5458	2,819	2,843	-0,84	2,595	4,560
Italcementi	15058	7,777	7,794	-0,22	6,450	10,600
Italcementi Rnc	7240	3,739	3,759	-0,53	3,050	4,870
Italdesign Giugiaro	8802	4,546	4,615	-1,50	4,590	7,740
Italgas	19279	9,957	9,981	-0,24	8,830	11,800
Italmobiliare	62716	32,39	31,97	1,31	26,00	40,90
Italmobiliare Rnc	32338	16,701	16,641	0,36	13,550	20,50
Jolly Hotel	8882	4,587	4,579	0,17	3,950	7,600
Jolly Hotel Rnc	11895	6,143	6,143	0,00	5,750	7,230
La Doria	4039	2,086	2,053	1,61	1,600	2,330

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
La Gaiana	2169	1,120	1,080	3,70	1,015	1,560
Lavorwash	5760	2,975	2,986	-0,37	2,800	4,800
Linificio	2353	1,215	1,170	3,85	1,170	1,930
Linificio Rnc	2265	1,170	1,170	0,00	1,050	1,620
Locat	1447	0,7474	0,7499	-0,33	0,6750	0,8920
Lottomatica	9861	5,093	5,172	-1,53	3,770	5,260
Luxottica Group	31776	16,411	16,177	1,45	12,180	20,95
Maffei	2353	1,215	1,233	-1,46	1,080	1,350
Manuli Rubber	1701	0,8784	0,8725	0,68	0,8260	1,800
Marangoni	4047	2,090	2,100	-0,48	2,000	3,740
Marcolin	2538	1,311	1,300	0,85	1,212	1,815
Mariella Burani Fg	13126	6,779	6,779	0,00	5,580	8,100
Marzotto	17490	9,033	9,173	-1,53	6,460	15,540
Marzotto Risp	16536	8,540	8,540	0,00	7,110	15,480
Marzotto Rnc	13993	7,227	7,304	-1,05	5,800	9,900
Mediaset	13014	6,721	6,524	3,02	4,920	14,200
Mediobanca	21783	11,250	11,130	1,08	8,370	14,050
Mediolanum	15506	8,008	7,782	2,90	5,000	15,680
Meliorbanca	9424	4,867	4,858	0,19	3,840	6,830
Merloni	8227	4,249	4,226	0,54	3,190	5,270
Merloni Rnc	4968	2,566	2,550	0,63	2,210	3,240
Milano Ass	5693	2,940	2,924	0,55	2,280	4,080
Milano Ass Rnc	5604	2,894	2,897	-0,10	2,200	3,840
Milano Ass W 2002	240	0,1239	0,1175	5,45	0,0770	0,3200
Mirato	9449	4,880	4,882	-0,04	3,360	6,050
Mittel	6186	3,195	3,202	-0,22	2,430	4,100
Mondadori	12313	6,359	6,214	2,33	4,430	11,200
Mondadori Rnc	16059	8,294	7,910	4,85	6,000	15,790
Monrif	1540	0,7952	0,7862	1,14	0,5100	1,760
Monte Paschi Siena	5247	2,710	2,740	-1,09	2,410	4,700
Montedison	4951	2,557	2,529	1,11	2,080	3,920
Montedison Rnc	3301	1,705	1,650	3,33	1,371	1,870
Montefibre	1033	0,5336	0,5438	-1,88	0,4980	1,250
Montefibre Rnc	1195	0,6172	0,6353	-2,85	0,5080	1,100
Nav.Montanari	2236	1,155	1,168	-1,11	1,064	1,685
Necchi	397	0,2048	0,2033	0,74	0,1850	0,5500
Necchi 00-05	248	0,1280	0,1153	11,01	0,0900	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,300	0,00	1,170	1,670
Olcese	869	0,4489	0,4581	-2,01	0,3910	0,8980
Olidata	5675	2,931	2,821	3,90	1,735	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	321	0,1658	0,1629	1,78	0,1300	0,7090
Olivetti	2327	1,202	1,171	2,65	0,8780	2,950
Olivetti 02 W	1428	0,7375	0,6936	6,33	0,5110	2,440
Olivetti 2002 W	143	0,0736	0,0722	1,94	0,0690	0,4350
Pagnossin	5869	3,031	3,053	-0,72	2,615	3,500
Parmalat	5747	2,968	2,941	0,92	2,430	3,500
Parmalat W 2003	1582	0,8169	0,7996	2,16	0,5400	1,065
Perlier	444	0,2295	0,2295	0,00	0,1650	0,2940
Permasteelisa	23892	12,339	12,350	-0,09	10,470	18,400
Pininfarina	33143	17,117	16,829	1,71	14,600	35,50
Pininfarina Rcv	31052	16,037	16,270	-1,43	14,910	47,25
Pirelli & C	4424	2,285	2,184	4,62	1,865	3,900
Pirelli & C. Rnc	4157	2,147	2,120	1,27	1,850	3,770
Pirelli Spa	3139	1,621	1,605	1,00	1,395	4,090
Pirelli Spa Rnc	3083	1,592	1,588	0,25	1,405	3,730
Poligrafici	1742	0,8995	0,9186	-2,08	0,6200	2,695
Premafin	2980	1,539	1,521	1,18	1,0000	1,910
Premuda	1996	1,031	1,033	-0,19	0,9300	1,309
Premuda Rnc	3369	1,740	1,740	0,00	1,360	1,800
Ras	25828	13,339	12,987	2,71	10,210	16,850

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Ras Rnc	18685	9,650	9,121	5,80	7,400	12,780
Ratti	1603	0,8280	0,8290	-0,12	0,6500	1,640
Recordati	35016	18,084	18,009	0,42	9,450	18,950
Reno De Medici	2415	1,247	1,236	0,89	1,0000	1,960
Reno De Medici Rcv	2600	1,343	1,343	0,00	1,310	2,120
Ricchetti W 98/01	40	0,0206	0,0219	-5,94	0,0180	0,1250
Richard Ginori 1735	2662	1,375	1,376	-0,07	1,020	1,580
Rinascente	8150	4,209	4,074	3,31	3,060	6,270
Rinascente Priv	7608	3,929	3,835	2,45	3,250	5,090
Rinascente Rnc	6634	3,426	3,396	0,88	2,940	4,260
Risanam Napoli Rnc	5269	2,721	2,721	0,00	1,590	3,000
Risanamento Napoli	5350	2,763	2,729	1,25	1,615	3,100
Roland Europe	1511	0,7802	0,7725	1,00	0,7400	1,820
Rolo Banca 1473	29276	15,120	15,254	-0,88	11,030	20,75
Roncadin	1198	0,6185	0,6314	-2,04	0,5620	2,820
Rotondi Evolution	3737	1,930	1,926	0,21	1,840	2,550
S.S.Lazio	3652	1,886	1,859	1,45	1,680	3,720
Sabaf	22048	11,387	11,571	-1,59	10,150	14,250
Sadi	5369	2,773	2,833	-2,12	2,380	3,230
Saeco Group	5592	2,888	2,893	-0,17	2,260	5,650
Saes Getters	18441	9,524	9,368	1,67	8,300	22,80
Saes Getters R	11141	5,754	5,587	2,99	4,900	10,790
Saffilo	28684	14,814	14,761	0,36	9,210	16,000
Sai	25944	13,399	13,539	-1,03	10,700	21,55
Sai Rnc	13033	6,731	6,656	1,13	4,660	10,000
Saiag	6699	3,460	3,600	-3,89	3,010	5,090
Saiag Rnc	4066	2,100	2,100	0,00	1,710	3,090
Saipem	10700	5,526	5,427	1,82	4,050	7,700
Saipem Rcv	12295	6,350	6,350	0,00	5,700	7,560
San Paolo Imi	21539	11,124	11,112	0,11	8,300	18,990
Savino D. Bene	3425	1,769	1,772	-0,17	1,640	3,510
Schiapparelli 1824	386	0,1992	0,1491	33,60	0,1125	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1007	0,5199	0,5265	-1,25	0,3810	1,495
Seat Pagine Gialle	1483	0,7658	0,7501	2,09	0,5860	2,415
Simint	11908	6,150	6,159	-0,15	4,420	6,290
Sirti	1813	0,9361	0,9325	0,39	0,7690	2,060
Sml	1005	0,5189	0,5186	0,06	0,4470	0,6950
Smi Metalli Rnc	1120	0,5782	0,5870	-1,50	0,5020	0,7040
Smurfit Sisa	1162	0,6000	0,6000	0,00	0,5600	0,9300
Snai	8965	4,630	4,646	-0,34	3,400	14,590
Snia	2523	1,303	1,292	0,85	0,9080	2,450
Snia Rcv	2449	1,265	1,265	0,00	1,130	2,430
Snia Rnc	2428	1,254	1,250	0,32	0,9950	2,180
Sogefi	3760	1,942	1,922	1,04	1,515	2,870
Sol	3408	1,760	1,729	1,79	1,480	2,130
Sopaf	487	0,2515	0,2515	0,00	0,2300	0,7850
Sopaf Rnc	465	0,2400	0,2387	0,54	0,1950	0,5610
Stayer	929	0,4800	0,4800	0,00	0,4500	0,7420
Stefanel	3526	1,821	1,809	0,66	1,060	2,900
Stefanel Rnc	6041	3,120	3,120	0,00	2,420	3,350
Stmicroelectronics	57488	29,69	29,37	1,09	18,890	52,35
T.I.M.	11265	5,818	5,687	2,30	4,330	9,230
T.I.M. Rnc	8049	4,157	4,122	0,85	3,350	5,040
Targetti Sankey	5154	2,662	2,742	-2,92	2,530	5,770
Teknecomp	775	0,4000	0,4000	0,00	0,3690	0,7950
Teknecomp Rnc	745	0,3850	0,3850	0,00	0,3510	0,6000
Telecom Italia	17436	9,005	8,887	1,33	6,180	13,900
Telecom Italia Rn	10032	5,181	5,096	1,67	3,520	7,140
Terme Acqui	608	0,3142	0,3176	-1,07	0,2750	0,5000
Terme Acqui Rn	422	0,2181	0,2163	0,83	0,1820	0,4500
Tod's Group	83821	43,29	43,26	0,07	35,30	55,90

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Trevi Finanz Indust	3462	1,788	1,781	0,39	1,390	2,570
Unicredito	7470	3,858	3,876	-0,46	3,030	5,940
Unicredito Rnc	5855	3,024	3,069	-1,47	2,525	4,800
Unimed	2711	1,400	1,368	2,34	1,240	1,700
Unipol	7284	3,762	3,701	1,65	3,210	3,810
Unipol 2005	272	0,1406	0,1314	7,00	0,0965	0,1920
Unipol Priv	2939	1,518	1,482	2,43	1,252	2,030
Unipol Priv 2005	185	0,0953	0,0917	3,93	0,0680	0,1900
Vemer Siber Gr	2742	1,416	1,424	-0,56	1,220	4,570
Vianini Industria	4910	2,536	2,513	0,92	1,940	3,080
Vianini Lavori	7687	3,970	3,966	0,10	3,250	5,350
Vittoria Ass.	7602	3,926	3,901	0,64	3,350	5,270
Volkswagen	80336	41,49	41,06	1,05	30,10	62,80
Zignago	21158	10,927	10,900	0,25	9,850	14,000
Zucchi	9681	5,000	5,000	0,00	4,700	6,000
Zucchi Rnc	8229	4,250	4,250	0,00	4,250	4,950

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	62096	32,07	32,37	-0,93	25,15	122,95
Aisoftware	15738	8,128	7,905	2,82	4,560	29,00
Algol	14139	7,302	7,486	-2,46	7,000	9,900
Arte'	54196	27,99	27,71	1,01	26,00	44,90
Bb Biotech	132344	68,35	67,19	1,73	52,00	115,00
Biosearch Italia	35161	18,159	17,127	6,03	8,010	56,15
Cad It	46800	24,17	23,33	3,60	18,560	36,65
Cairo Communication	46451	23,99	23,83	0,67	14,900	54,15
Cdb Web Tech Invest	7641	3,946	3,787	4,20	1,950	10,890
Cdc	17570	9,074	8,695	4,36	6,800	38,00
Chl	12888	6,656	6,513	2,20	3,710	34,95
Cto	17622	9,101	8,915	2,09	5,500	36,00
Dada	20443	10,558	10,060	4,95	7,100	34,40
Data Service	77238	39,89	40,07	-0,45	26,50	53,80
Datalogic	20470	10,572	10,549	0,22	10,000	21,99
Datamat	15134	7,816	6,530	19,69	4,870	17,450
Digital Bros	11236	5,803	5,632	3,04	2,790	20,15
Dmail.It	14001	7,231	7,077	2,18	5,790	18,250
E.Biscom	73133	37,77	35,74	5,68	26,20	131,75
El.En.	20598	10,638	10,571	0,63	10,210	26,20
Engineering	59908	30,94	30,88	0,19	21,50	50,20
Eplanet	28148	14,537	14,153	2,71	7,030	42,80
Esprinet	25992	13,424	13,312	0,84	10,300	14,300
Euphon	39907	20,61	21,01	-1,90	18,000	60,00
Fidia	20555	10,616	10,917	-2,76	6,890	14,250
Finmatica	29489	15,230	15,071	1,06	7,280	45,75
Freedomland Itn	20383	10,527	10,282	2,38	7,360	55,00
Gandalf	36003	18,594	18,982	-2,04	12,170	91,10
I.Net	151474	78,23	76,24	2,61	39,50	275,00
Inferentia Dnm	40797	21,07	21,46	-1,82	13,350	64,00
It Way	26858	13,871	13,096	5,92	12,500	15,500
Mondo Tv	62057	32,05	32,09	-0,12	25,19	98,00
Novuspharma	63548	32,82	32,58	0,74	25,61	62,35
On Banca	60954	31,48	29,31	7,40	21,90	92,80
Opengate Group	29149	15,054	14,544	3,51	7,600	44,30
Pcu Italia	10111	5,222	4,987	4,71	3,500	17,400
Pol San Faustino	86532	44,69	44,12	1,29	25,00	92,00
Prima Industrie	27642	14,276	14,425	-1,03	9,350	26,50
Reply	27547	14,227	13,986	1,71	10,650	21,99
Tas	81691	42,19	41,15	2,53	24,00	84,95
Tc Sistema	44031	22,74	21,05	8,03	17,490	49,45
Tecnodiffusione 00-04	5354	2,765	2,585	6,96	0,8900	3,900
Tecnodiffusione Ita	61864	31,95	30,45	4,93	11,000	48,00
Tiscali	14491	7,484	7,207	3,84	4,470	23,10
Txt E-solutions	50227	25,94	24,51	5,83	17,200	113,00
Vitaminic	39597	20,45	20,40	0,25	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	7,792	15087	-0,65
Alboino Re	6,878	13318	-0,62
Apulia Az.	10,742	20799	-1,12
Arca Azioni It.	19,030	36847	-1,37
Artigianc Az It.	4,217	8165	-0,99
Aureo Previdenza	18,042	34934	-1,24
Azimut Crescita It	21,494	41618	-1,14
Bci Index Fund	4,143	8022	-1,29
Bim Az. It	6,575	12731	-0,65
Bipielle Fon It.	21,768	42149	-1,03
Bipielle Fon Sm Cap	10,793	20898	-0,66
Bipielle It.	8,191	15860	-1,04
Bipiemme It.	13,726	26577	-1,24
Blue Cis	9,220	17852	-1,27
Bn Azioni It.	11,597	22455	-1,17
Bpb Tiziano	15,049	29139	-1,38
Bpvi Az. It.	4,174	8082	-1,39
Capitalgest It.	16,696	32328	-1,33
Carif Az It.	8,831	17099	-1,33
Centrale It.	13,643	26417	-1,22
Cisalpino Indice	13,370	25888	-1,41
Comit Az.	16,440	31832	-0,8
Comit Azioni It.	11,613	22486	-1,16
Credit Suisse Az It.	11,578	22418	-1,21
Ducato Az. It	12,639	24473	-1,46
Effe Az It	6,109	11829	-1,37
Epta Azioni It.	11,566	22395	-1,41
Epta Mid Cap It.	3,459	6698	-0,55
Euroconsult Zecchino	10,748	20811	-1,2
Eurom Azioni It.	20,895	40458	-1,36
F&f Gestione It.	19,675	38096	-1,25
F&f Lagest It.	3,783	7325	-1,28
F&f Select It.	11,693	22641	-1,27
Fondersel It.	17,277	33453	-1,11
Fondersel P.M.I.	11,523	22312	-0,55
Fondinvest Piazza Affari	18,473	35769	-1,25
Fonditalia Eq It.	10,349	20038	-1,42
Gepocapital	16,007	30994	-1,4
Gesticredit Borsitalia	15,754	30504	-1,24
Gesticredit Crescita	12,658	24509	-1,23
Gestielle It	14,089	27280	-0,91
Gestifondi Az It	13,217	25592	-1,28
Gestnord Piazza Affari	10,196	19742	-1,17
Grifoglobal	11,311	21901	-1,57
Iis Trading Az. It.	4,639	8982	-1,11
Imi It.	19,001	36791	-1,5
Ing Az.	20,885	40439	-0,99
Interf Eq It.	8,009	15508	-1,44
Investire Az.	18,295	35424	-1,35
Italf It.N Eq Cat A	84,500	163615	-
Italy Stock Manag	12,339	23892	-1,15
Leonardo Az It.	7,702	14913	-0,95
Leonardo Small Caps	7,400	14328	-0,71
Mida Az.	18,238	35314	-1,44
Oasi Az It.	11,019	21336	-1,09
Oasi Crescita Az	14,035	27176	-1,29
Oasi It N Eq Risk	16,193	31354	-0,76
Oltremare Az.	12,020	23274	-1,45
Optima Az	5,330	10320	-1,08
Padano Indice It	10,882	21070	-1,38
Prime Capital	45,159	87440	-1,22
Prime It.	16,705	32345	-1,21
Quadrifoglio Az It.	5,588	10820	-1,38
Ras Capital	20,238	39186	-1,25
Ras Piazza Affari	8,372	16210	-1,24
Risparmio It Crescita	14,755	28570	-1,28
Roloitaly	11,170	21628	-1,24
Romagest Az It.	27,958	54134	-1,31
Romagest Sel Az Ita	3,789	7337	-1,17
Romagest Sm Cap Ita	3,504	6785	-0,34
Rominvest It Eq Index	12,018	23270	-1,27
Sai It.	17,182	33269	-1,17
Sanpaolo Az It.	26,362	51044	-1,47
Sanpaolo Opp It.	4,105	7948	-1,04
Symphonia C Az It.	10,572	20470	-1,11
Venetoblue	16,102	31178	-1,26
Venetoventure	11,667	22590	-1,22
Zenit Az	10,149	19651	-1,04
Zeta Az.	17,604	34086	-1,37
AZ. AREA EURO			
Alpi Az	9,310	18027	-1,02
Alto Az	15,088	29214	-0,85
Aureo E.M.U.	11,132	21555	-2,21
Bci Euroindex Fund	4,089	7917	-3,17
Bipielle Fon Az	10,955	21212	-1,75
Bipielle Fon Medit.	13,535	26207	-1,4
Bsi Az Euro	5,104	9883	-1,94
Cisalpino Az.	13,977	27063	-1,48
Cisalpino Euro Value	5,394	10444	-2,
Comit Capital	12,891	24960	-1,17
Comit Plus	11,460	22190	-1,88
Eurom Euro Eq Fund	3,725	7213	-2,23
Fonditalia Eq Europe	10,008	19378	-1,79
Fonditalia Euro Cyclic	7,785	15074	-1,73
Fonditalia Euro Defen	9,500	18395	-1,2
Fonditalia Euro Fin	7,899	15295	-4,
Geode Euro Equity	4,741	9180	-1,64
Gesticredit Az. Euro	8,793	17026	-2,14
Interf Eq Europe	6,721	13014	-1,84
Leonardo Eurostoxx	4,940	9565	-1,5
Mida Az. Euro	5,076	9829	-2,38
Oasi Az Euro	4,301	8328	-1,26
Prime Euro Innovation	2,449	4742	-1,01
Prime Lipper Europe	243,990	472431	-0,49
Qgrowtheuro	3,915	7580	-1,63
Rominvest French Index	642,241	1243552	-2,21
Rominvest German Index	492,324	953272	-1,42
Sanpaolo Euro	16,052	31081	-2,13
Symphonia C Az Area E	4,622	8949	-1,32
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,790	9275	-1,52
Zenit Eurostoxx 50	5,051	9780	-2,57
AZ. EUROPA			
Anima Europa	3,922	7594	-0,68
Arca Azioni Europa	10,236	19820	-1,62
Artigianc Euroazioni	3,629	7027	-1,49
Astese Euroazioni	5,505	10659	-1,87
Azimut Europa	13,237	25630	-1,56
Bipielle Europa	6,930	13418	-1,81
Bipielle Hend Conv Eur	3,469	6717	5,6
Bipielle Hend Europa	6,696	12965	-1,57
Bipiemme Europa	13,004	25179	-1,61
Bipiemme Iniz Europa	4,316	8357	-0,12
Bn Azioni Europa	8,068	15622	-1,49
Bpvi Az. Europa	4,187	8107	-1,6
Capitalgest Europa	6,794	13155	-1,48
Carif Az Europa	6,319	12235	-1,65
Centrale Europa	20,201	39115	-1,49
Comit Euro Top	4,070	7881	-1,6
Comit Europa	19,026	36839	-1,52
Consultinvest Az.	8,437	16336	-1,9
Ducato Az Europa	8,688	16822	-1,6
Ducato Nuovi Mercati	1,514	2932	0,07
Effe Az Europa	3,213	6221	-1,62
Epta Selez Europa	5,162	9995	-1,56
Euroconsult Corona	5,695	11027	-1,62
Eurom Europe Eq	15,997	30975	-1,76
Europa 2000	15,772	30539	-1,85
F&f Lagest Az Europa	22,107	42805	-1,56
F&f Potenziale Europa	6,464	12516	-1,62
F&f Select Europa	18,255	35347	-1,62
F&f Top 50 Europa	3,736	7234	-1,48
Fondersel Europa	12,958	25090	-1,77
Fondinvest Europa	15,431	29879	-1,68
Fondinvest Sviluppo Eu	5,289	10241	-0,28
Fonditalia Eq Britain	9,210	17833	-1,57
Geo Eur An Equity	3,831	7418	1,67
Gepoeuropa	4,347	8417	-1,74
Gesticredit Euroaz	16,129	31230	-1,69
Gestielle Europa	12,772	24730	-1,05
Gestnord Europa	9,402	18205	-1,57
Gestnord New Market	5,567	10779	0,31
Grifoeurope Stock	4,767	9230	-1,41
Iam Az Emg Europa	5,557	10760	-0,82
Iam Az Pmi Europa	5,892	11409	-0,41
Iis Trading Az. Europa	4,630	8965	-1,47
Imi Europe	18,195	35230	-1,77
Ing Europa	18,309	35451	-1,99
Ing Sel Europa	12,750	24687	-1,3
Interf Eq Britain	5,473	10597	-1,65
Investire Europa	11,948	23135	-1,64
Investitori Europa	4,794	9282	-1,72
Laurin Eurostock	3,716	7195	-1,82
Mc Eu-az Europa	3,887	7526	-1,74
Open Fund Az Europa	3,765	7290	-1,18
Optima Europa	3,416	6614	-1,61
Prime Europa	4,161	8057	-1,89
Prime Funds Europa	22,366	43307	-1,45
Putnam Europe Equity	8,665	16778	-1,66
Quadrifoglio Az Europa	13,592	26318	-1,56
Ras Europe Fund	15,468	29950	-1,78
Ras Lux Eq Europe	40,773	78948	-1,72
Roloeuropa	9,486	18367	-1,71
Romagest Az Europa	12,700	24591	-1,84
Rominvest Brit Ind Gbp	6,758	-	-1,24
Rominvest Swiss Ind Chf	17,768	-	-0,8
Sai Europa	10,909	21123	-1,39
Sanpaolo Europe	8,459	16379	-1,78
Zeta Eurostock	4,632	8969	-1,86
Zeta Swiss	21,548	41723	-0,69
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,200	12005	-0,63
America 2000	13,590	26314	-0,41
Anima Amer.	4,427	8572	-0,27
Arca Azioni Amer.	21,790	42191	-0,25
Artigianc Az Amer.	4,213	8158	-0,64
Aureo Americhe	4,067	7875	-0,71
Azimut Amer.	12,062	23355	-0,67
Bipielle Hend Amer.	9,456	18309	-0,66
Bipiemme Americhe	10,534	20397	-0,9
Bn Azioni Amer.	8,454	16369	-0,53
Capitalgest Amer.	11,039	21374	-0,59
Comit Nordamerica	23,477	45458	-0,48
Ducato Az Amer.	6,473	12533	-0,63
Effe Az Amer.	3,419	6620	-0,58
Epta Selez Amer.	5,714	11064	-0,86
Eurom Amer. Eq	20,714	40108	-0,74
F&f Select Amer.	13,608	26349	-0,73
Fondersel Amer.	14,333	27753	-0,62
Fondicri Selez Amer.	7,016	13585	-0,78
Fondinvest Wall Street	6,302	12202	-0,8
Fonditalia Eq Blue Chips	12,597	24391	-0,25
Fonditalia U.S. Defens.	9,818	19010	-0,19
Fonditalia U.S. Fin	9,126	17670	0,55
Geo Us Equity	3,541	6856	2,94
Geode North Am Eq	4,749	9195	-0,86
Gepoamerica	4,477	8669	-0,69
Gesticredit Amer.	9,967	19299	-0,86
Gestielle Amer.	15,922	30829	-0,43
Gestnord Amer.	17,286	33470	-0,62
Iam Az Emg Amer.	7,009	13571	-0,58
Iam Az Nord Amer.	8,086	15657	-0,26
Iam Az Pmi Amer.	17,871	34603	0,13
Iis Trading Az. Amer.	4,580	8868	-0,22
Imi West	22,014	42625	-0,29
Ing Amer.	19,064	36913	-0,71
Interf Blue Chips	7,318	14170	-0,25
Interf Small Cap	9,513	18420	-0,17
Investire Amer.	20,288	39283	-0,65
Investitori Amer.	5,008	9697	-0,32
Open Fund Az Am	3,774	7307	-0,76
Optima Americhe	5,138	9949	-0,58
Prime Funds Amer.	23,591	45679	-0,51
Prime Usa	3,493	6763	-0,91
Putnam Us Cap Value	5,235	10136	-0,59
Putnam Us Cap Value $	4,762	-	0,04
Putnam Usa Equity	7,192	13926	-0,15
Putnam Usa Equity $	6,543	-	0,48
Putnam Usa Opport	6,522	12628	-0,81
Putnam Usa Opport $	5,933	-	0,02
Putnam Usa Value	4,718	9135	-0,4
Putnam Usa Value $	4,292	-	0,23
Ras Amer. Fund	18,697	36202	-0,39
Roloamerica	12,162	23549	-0,84
Romagest Az Nord Am	13,913	26939	-0,68
Rominvest North Am Ind $	20,091	-	-0,13
Sai Amer.	13,617	26366	-0,53
Sanpaolo Amer.	11,506	22279	-0,16
Zenit S&p 100	5,050	9778	-0,57
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	4,821	9335	-0,76
Anima Asia	4,174	8082	-0,76
Arca Az.Far East	5,766	11165	-0,81
Artigianc Az Oriente	3,233	6260	-1,16
Aureo Pacif.	3,577	6926	-0,8
Azimut Pacif.	6,154	11916	-1,6
Bipielle Hend Giap.	5,109	9892	-1,67
Bipielle Hend Oriente	3,023	5853	-0,43
Bipiemme Pacif.	4,270	8268	-1,07
Bn Azioni Asia	7,256	14050	-0,91
Capitalgest Pacif.	3,713	7189	-0,62
Comit Pacif.	5,362	10382	-0,81
Ducato Az Asia	3,952	7652	0,25
Ducato Az Giap.	3,661	7089	-1,32
Effe Az Pacif.	2,932	5677	-2,89
Epta Selez Pacif.	6,340	12276	-1,2
Eurom Jap Eq Fund	3,605	6980	-1,39
Eurom Tiger Far East	8,415	16294	-1,21
F&f Select Pacif.	6,414	12419	-0,7
F&f Top 50 Oriente	2,957	5726	-1,14
Fondersel Oriente	4,853	9397	-0,78
Fondicri Selez Oriente	4,259	8247	-1,16
Fondinvest Pacif.	4,454	8624	-0,54
Fondinvest Sol Levante	5,380	10417	-1,66
Fonditalia Eq Jap.	3,322	6432	-1,07
Geo Jap Ese Equity	3,209	6213	1,87
Geode Pacific Equity	4,782	9259	-1,26
Gepopacifico	3,590	6951	-0,97
Gesticredit Far East	4,359	8440	-1,25
Gestielle Giap.	5,525	10698	-0,72
Gestielle Pacif.	7,931	15357	0,47
Gestnord Far East	6,544	12671	-1,06
Iam Az Asia	3,786	7331	-0,84
Iam Az Emg Asia	5,384	10425	-0,17
Iam Az Giap.	4,047	7836	-1,15
Iis Trading Az. Giap.	4,426	8570	-1,21
Imi East	6,308	12214	-0,72
Ing Asia	4,533	8777	-0,74
Interf Eq Jap	3,736	7234	-1,06
Investire Pacif.	6,020	11656	-1,05
Investitori Far East	4,839	9370	-0,74
Open Fund Az Pacif.	3,227	6248	-1,19
Optima Far East	3,213	6221	-0,86
Oriente 2000	7,765	15035	-0,79
Prime Funds Pacif.	14,268	27627	-0,82
Prime Jap.	3,208	6212	-1,02
Putnam Pacific Equity	4,540	8791	-0,94
Putnam Pacific Equity $	4,130	-	-0,31
Ras Far East Fund	5,515	10679	-0,72
Rolooriente	5,162	9995	-1,22
Romagest Az Pacif.	4,919	9525	-1,21
Rominvest Jap., Ind $	65,586	-	-1,04
Sai Pacif.	3,084	5971	-0,77
Sanpaolo Pacific	5,033	9745	-0,81
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	3,937	7623	-0,48
Arca Az.Paesi Emerg	4,133	8003	-0,6
Aureo Mercati Em	3,379	6543	-0,18
Azimut Emerging	3,634	7036	-0,57
Bipielle Hend Am Lat	5,195	10059	-1,07
Bipielle Hend P Emerg	8,168	15815	-0,87
Capitalgest Eq Em Mkt	9,951	19268	-0,42
Ducato Az Paesi Em	2,941	5695	-0,44
Epta Mercati Em	5,598	10839	-0,62
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,565	8839	-0,63
F&f Select Nuovi Mkt	4,217	8165	-0,28
Fondinvest Am Latina	5,843	11314	0,46
Fondinvest Paesi Em	5,981	11581	-0,08
Fonditalia Em Am Lat	7,667	14845	0,29
Fonditalia Em Mkt Asia	2,289	4432	-0,69
Fonditalia Em Mkt Eu	4,276	8279	-0,23
Geode Paesi Em	4,694	9089	-0,17
Gesticredit Merc Em	3,987	7720	-0,1
Gestielle Em Mkt	6,137	11883	-0,29
Gestnord Paesi Em	4,583	8874	-0,61
Iam Az Paesi Emg	3,922	7594	-0,73
Iis Trading Az. Emerg.	5,031	9741	-0,77
Ing Emerg Mkt Equity	4,237	8204	-0,73
Interf Em Mkt Asia	3,191	6179	-0,84
Interf Em Mkt Europe	4,308	8341	-0,23
Interf Em Mkt Lat Am	7,512	14545	0,31
Investire P Emerg.	3,932	7613	-0,91
Leonardo Em Mkt	3,527	6829	-0,48
Oasi Az Em	3,098	5999	-0,9
Prime Em Mkt	5,270	10204	-0,7
Putnam Em Mkt	3,686	7137	-0,94
Putnam Em Mkt $	3,353	-	-0,33
Ras Emerging Mkt Eq	4,309	8343	-0,39
Roloemergenti	5,222	10111	-0,08
Royal & Sunall Em Mkt	4,922	9530	-0,79
Sai Paesi Emerg.	2,906	5627	-0,95
Sanpaolo Economie Em	4,507	8727	-0,49
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,251	10167	-1,39
Anima Fondo Trading	10,964	21229	-0,58
Apulia Int.	7,733	14973	-1,11
Arca 27 Az.Estere	13,925	26963	-0,72
Arcacinquestelle D	4,129	7995	-0,31
Arcacinquestelle E	3,841	7437	-0,39
Aureo Blue Chips	4,639	8982	-0,83
Aureo Global	10,407	20151	-0,99
Azimut Borse Int	12,320	23855	-1,04
Bancoposta Az.Int.	4,049	7840	-1,36
Bim Az. Glob	4,136	8008	-0,91
Bipielle Hend Glob	19,335	37438	-1,06
Bipiemme & Co Comp90	4,495	8704	-0,55
Bipiemme Glob.	21,659	41938	-1,16
Bipiemme Trend	3,597	6965	-0,85
Bn Azioni Int	11,788	22825	-0,95
Bpb Rubens	8,842	17120	-0,72
Bpvi Az. Int.	4,271	8270	-0,72
Bsi Az Int.	5,375	10407	-0,59
Bussola Gl Growth	3,383	6550	-0,85
Bussola Gl Value	4,226	8183	-0,59
Carif Ariete	12,666	24525	-0,91
Carif Carige Az	7,145	13835	-0,98
Carif Delta	23,029	44590	-1,05
Carif M Graecia Az	6,423	12437	-0,96
Centrale G8 Blue Ch	10,746	20807	-1,1
Centrale Global	15,783	30560	-0,88
Comit Int	17,518	33920	-1,01
Consultinvest Global	3,870	7493	-1,25
Credit Suisse Az Int	8,276	16025	-1,37
Ducato Az Int	24,434	47311	-0,92
Ducato Imm Attivo	6,869	13300	-0,03
Ducato Port Glob Eq	4,136	8008	-0,82
Ducato Port Megatrend	4,130	7997	-0,58
Ducato Trend	3,455	6690	-0,97
Effe Az Glob.	3,599	6969	-1,26
Effe Linea Aggressiva	4,252	8233	-0,37
Effe Top 100	3,499	6775	-1,19
Epta Carige Equity	3,344	6475	-1,27
Epta Exe Red	4,448	8613	-0,54
Eptainternational	12,911	24999	-1,22
Euroconsult Tallero	7,081	13711	-0,85
Eurom Blue Chips	14,350	27785	-1,08
Eurom Growth Eq Fund	8,644	16737	-1,12
F&f Gestione Int	14,837	28728	-1,01
F&f Lagest Az Int	12,775	24736	-1,02
F&f Top 50	5,808	11246	-1,04
Fideuram Az.	14,214	27522	-0,84
Fondinvest World	13,124	25412	-1,19
Fonditalia Global	111,283	215474	-0,58
Gener Alloc Service A	4,416	8551	-0,09
Geode	12,827	24837	-1,19
Gepobluechips	6,112	11834	-0,91
Gesticredit Az.	15,135	29305	-1,15
Gestielle Int.	13,061	25290	-0,53
Gestifondi Az Int	12,148	23522	-1,36
Gestnord Int Equity	3,257	6306	-1,21
Grifoglobal Int	7,148	13840	-1,64
Iam Port Multim Eq	4,128	7993	-0,46
Iis Trading Az High Tech	4,432	8582	-0,76
Ing Indice Glob.	14,199	27493	-1,09
Ing Wsf - Comp Glob.	4,142	8020	-0,86
Ing Wsf - Comp Tematico	4,177	8088	-0,48
Intern. Stock Manag	13,668	26465	-1,4
International Sec Fund	48,925	94732	-0,39
Investire Int.	10,717	20751	-1,06
Italf Global Eq Cat B	27,180	52628	-
Leonardo Equity	3,528	6831	-1,54
Mc Kw-az Sett Finanza	4,038	7819	-1,25
Mida Az. Int	3,501	6779	-0,71
Multi Comp D 10/90	4,997	9676	-0,06
Oasi Paniere Borse	6,311	12220	-0,99
Oltremare Stock	8,904	17241	-1,21
Open Fund Az Glob.	3,610	6990	-0,88
Open Fund Az High Risk	5,000	9681	-
Optima Int	5,764	11161	-1,27
Padano Equity Int	4,663	9029	-0,98
Prime Alloc Service A	4,292	8310	-0,05
Prime Global	14,838	28730	-0,95
Prime World Top 50	3,996	7737	-1,28
Putnam Gl Cap Core	5,278	10220	-0,62
Putnam Gl Cap Core $	4,801	-	-
Putnam Gl Cap Growth	5,392	10440	-0,74
Putnam Gl Cap Growth$	4,905	-	-0,12
Putnam Global Equity	7,768	15041	-0,75
Putnam Global Equity $	7,067	-	-0,13
Putnam Global Value	4,396	8512	-1,04
Putnam Global Value $	3,999	-	-0,42
Ras Blue Chips	4,281	8289	-0,79
Ras Global Fund	14,216	27526	-0,86
Ras Multi90	4,242	8214	-0,4
Ras Research	3,682	7129	-1,21
Risparmio Az Top 100	14,763	28585	-0,73
Risparmio Borse Int	17,730	34330	-0,89
Rolotrend	10,703	20724	-1,17
Romagest Az Int	9,833	19039	-1,19
Romagest Sel Az Int	3,750	7261	-1,34
Rominvest Universal Ind	41,342	80049	-1,
Royal & Sunall Equity	4,465	8645	-0,62
Sai Glob.	12,013	23260	-1,15
Sanpaolo Int.	13,737	26599	-0,82
Sofid Sim Blue Chips	6,268	12137	-1,09
Spazio Az. Glob.	3,982	7710	-0,87
Symphonia C Az Int	8,464	16389	-1,1
Zeta Growth	3,328	6444	-1,33
Zeta Stock	14,662	28390	-1,34
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	1,716	3323	-0,52
Bipiemme Innovazione	8,985	17397	-1,82
Capitalgest High Tech	2,422	4690	-1,26
Comit High Tech	2,394	4635	-1,28
Comit Web	2,325	4502	-0,43
Ducato Web	2,031	3933	-0,98
Effe Best Sector	3,336	6459	-0,95
Epta Technology Fund	2,352	4554	-2,37
Eurom H Tech Eq Fund	14,649	28364	-1,98
F&f Select H T Europa	1,884	3648	-1,67
Fonditalia T.M.T.	6,812	13190	-1,87
Gepohightech	2,206	4271	-1,61
Gestielle High Tech	2,422	4690	-1,14
Gestielle Pharmatec	4,078	7896	0,54
Gestielle World Comm	8,047	15581	-0,67
Gestielle World Net	1,937	3751	-0,67
Gestnord Tecnologia	1,539	2980	-1,41
Ing Comm Technology	1,527	2957	-2,24
Ing I.T. Fund	6,754	13078	-2,06
Ing Internet	2,853	5524	-0,63
Kairos Part Hi Tech Fund	2,604	5042	-0,23
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,668	7102	-1,05
Mc Sw-az Sett Servizi	2,543	4924	-0,78
Pantalia Orch Az Int	85,575	165696	-1,05
Prime Tmt Europa	3,324	6436	-1,31
Ras Advanced Service	3,176	6150	-0,5
Ras High Tech	2,756	5336	-1,22
Ras Multimedia	6,340	12276	-1,46
Sanpaolo High Tech	5,529	10706	-1,44
Spazio Euro New Mkt	1,914	3706	-0,05
Zenit Internet Fund	2,014	3900	-0,93
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	6,245	12092	-0,54
Arca Az Alta Crescita	4,573	8855	-0,72
Aureo Beni Consumo	4,644	8992	-1,04
Aureo Ff Aggressivo	3,721	7205	-0,13
Aureo Finanza	4,427	8572	-1,01
Aureo Materie Prime	4,680	9062	-1,56
Aureo Multiazioni	8,355	16178	-1,14
Aureo Pharma	5,141	9954	-0,37
Aureo Tecnologia	2,469	4781	-0,88
Azimut Consumers	5,246	10158	-0,34
Azimut Energy	4,907	9501	-1,39
Azimut Generation	5,997	11612	-0,7
Azimut Multi Media	3,610	6990	-1,72
Azimut Real Estate	4,804	9302	-0,17
Bipielle Hend Crescita	5,000	9681	-
Bipielle Hend Leader	4,997	9676	-0,06
Bipielle Hend Valore	5,000	9681	-
Bipiemme Benessere	5,149	9970	-0,31
Bipiemme Finanza	4,333	8390	-1,01
Bipiemme Ris Base	4,865	9420	-1,46
Bn Commodities	9,157	17730	-0,43
Bn Energy & Util	10,461	20255	-1,57
Bn Fashion	9,944	19254	-1,43
Bn Food	10,647	20615	-0,37
Bn New Listing	6,481	12549	-0,22
Bn Property Stocks	9,288	17984	-
Bussola Eur N Front	3,330	6448	-0,54
Capital It.	75,950	147060	-1,27
Capitalgest Cons Goods	14,655	28376	-0,8
Capitalgest Small Cap	4,923	9532	-0,73
Comit Crescita	3,046	5898	-1,52
Comit Small Cap	3,679	7124	-0,27
Comit Valore	3,956	7660	-2,13
Cristoforo Colombo	16,947	32814	-0,27
Ducato Ambiente	4,121	7979	-1,58
Ducato Finanza	3,990	7726	-1,04
Ducato Industria	3,542	6858	-0,34
Ducato P. M. Imprese	3,093	5989	-0,48
Ducato Port High Tech	3,820	7397	-
Epta Finance Fund	4,526	8764	-0,64
Epta Health Care Fund	4,587	8882	0,46
Epta Utilities Fund	4,429	8576	-1,64
Eurom Green Eq Fund	11,995	23226	-0,2
Eurom Real Es Eq Fund	4,819	9331	-0,41
Eurom Risk Fund	29,292	56717	-1,34
F&f Select Fashion	4,338	8400	-0,98
F&f Select Germ.	9,489	18373	-1,01
F&f Select Nuova Finanza	4,459	8634	-1,13
Ferdinando Magellano	5,325	10311	-0,3
Fondinvest Servizi	15,101	29240	-1,01
Geode Risorse Naturali	4,858	9406	-1,
Gepoalimentari Farm	6,035	11685	-0,36
Gepobancario Ass	4,491	8696	-0,99
Gepoenergia	5,614	10870	-1,4
Gesticredit Pharma	14,891	28833	-0,26
Gestielle East Europe	5,000	9681	-
Gestielle World Cons	5,000	9681	-
Gestielle World Financ	4,532	8775	-0,64
Gestielle World Utilit	4,792	9279	-1,11
Gestnord Ambiente	7,303	14141	-0,83
Gestnord Banking	9,667	18718	-1,23
Gestnord Pharma	5,055	9788	-0,3
Gestnord Tempo Libero	4,372	8465	-0,88
Iam Atlante Pmi Int	12,340	23894	-0,26
Iam Az Benessere	8,342	16152	0,06
Iam Az Beni Di Cons	7,505	14532	-0,9
Iam Az Ener Mat Prime	7,339	14210	-1,2
Iam Az Finanza	6,715	13002	-0,67
Iam Az Immobiliari	5,929	11480	-0,03
Iam Az Tec Avanzate	5,276	10216	-1,12
Iam Capital Az Fless	23,665	45822	-0,88
Iis Az Pmi	4,938	9561	-0,2
Iis Az Growth	4,983	9648	-0,12
Iis Az Value	4,994	9670	-0,06
Ing Global Brand Names	4,931	9548	-1,08
Ing Iniziativa	19,120	37021	-1,12
Ing Qualita' Della Vita	6,112	11834	-
Ing Real Estate	4,685	9071	-0,13
Italf Bank & Ins Cat F	6,600	12779	-
Mida Az Mid Cap It.	3,654	7075	-0,73
Oasi Francoforte	10,747	20809	-1,1
Oasi Londra	5,709	11054	-1,21
Oasi New York	8,848	17132	-0,19
Oasi Parigi	13,150	25462	-1,98
Oasi Tokyo	5,123	9920	-1,5
Pantalia Orch Megat	85,596	165737	-0,87
Prime Fin Europa	4,169	8072	-2,53
Prime Health Europa	4,570	8849	-0,72
Prime Special	10,132	19618	-0,77
Prime Util Europa	4,708	9116	-0,63
Putnam Int Opport	4,852	9395	-1,14
Putnam Int Opport $	4,414	-	-0,52
Ras Consumer Goods	6,583	12746	-1,16
Ras Energy	6,899	13358	-1,65
Ras Financial Services	5,193	10055	-0,59
Ras Individual Care	8,685	16817	0,14
Ras Luxury	4,162	8059	-1,49
Rominvest Glob H Care	4,779	9253	-0,15
Rominvest Glob Indust	3,959	7666	-0,75
Rominvest Global Cons	4,149	8034	-1,31
Rominvest Global Ener	4,803	9300	-2,28
Rominvest Global Finan	4,263	8254	-1,14
Rominvest Global Serv	2,950	5712	-0,84
Rominvest Global Tech	2,482	4806	-1,51
Sanpaolo Az Int Etico	7,623	14760	-0,57
Sanpaolo Finance	25,481	49338	-0,95
Sanpaolo Industrial	12,338	23890	-0,87
Sanpaolo Salute E Amb	19,985	38696	0,13
Zeta Medium Cap	4,424	8566	-0,54
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	3,853	7460	0,03
Bipiemme & Co Comp70	4,614	8934	-0,52
Bipiemme Valore	4,556	8822	-0,98
Bn Iniziativa Sud	11,076	21446	-0,61
Bussola Sviluppo	3,684	7133	-0,89
Comit Mul Diamante	4,099	7937	-0,41
Ducato Crescita Glob	4,757	9211	-0,67
Ducato Port Eq 70	4,445	8607	-0,63
Epta Exe Green	4,562	8833	-0,41
F&f Lagest Portfolio 3	5,506	10661	-0,74
Gener Alloc Service B	4,506	8725	-0,13
Imi Industria	12,403	24016	-0,75
Ing Wsf - Comp Aggr	4,358	8438	-0,68
Multi Comp C 30/70	4,997	9676	-0,06
Oasi Fin Per 35	4,162	8059	-0,76
Prime Alloc Service B	4,442	8601	-0,09
Ras Multi70	4,443	8603	-0,27
Romagest Prof Dinam	4,853	9397	-0,76
Sanpaolo Sol 6	20,122	38962	-0,75
Sanpaolo Sol 7	8,148	15777	-1,02
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,089	27280	-0,4
Arca Bb	29,054	56256	-0,5
Arcacinquestelle A	4,911	9509	-0,12
Arcacinquestelle B	4,665	9033	-0,17
Arcacinquestelle C	4,439	8595	-0,22
Armonia	12,113	23454	-0,66
Artigianc Mix	4,496	8705	-0,68
Aureo Bil.	22,989	44513	-0,6
Azimut Bil Int	6,301	12200	-0,52
Azimut Bil.	18,045	34940	-0,78
Bim Bil.	18,663	36137	-0,46
Bipielle Fon Bilanc	12,180	23584	-0,68
Bipiemme & Co Comp50	4,716	9131	-0,46
Bipiemme Int	12,100	23429	-0,58
Bn Bil. It	8,028	15544	-0,55
Bnl Skipper 3	4,729	9157	-0,59
Bussola Crescita	4,278	8283	-0,37
Bussola Dinamica	3,922	7594	-0,56
Capitalcredit	13,786	26693	-0,63
Capitalgest Bil	19,564	37881	-0,71
Carif Libra	30,230	58533	-0,53
Cisalpino Bil.	17,366	33625	-0,64
Comit Bil.	28,478	55141	-0,46
Comit Espansione	6,736	13043	-0,47
Comit Mul Smeraldo	4,430	8578	-0,36
Ducato Bil Europa	4,980	9643	-0,64
Ducato Bil Glob.	4,882	9453	-0,47
Ducato Port Cap Plus	4,580	8868	-0,46
Ducato Port Eq 50	4,578	8864	-0,5
Effe Linea Dinamica	4,522	8756	-0,31
Epta Exe Blue	4,710	9120	-0,4
Eptacapital	13,358	25865	-0,63
Euroconsult Liradoro	6,053	11720	-0,46
Eurom Capitalfit	28,097	54403	-0,67
F&f Eurorisparmio	19,890	38512	-0,72
F&f Lagest Portfolio 2	5,387	10431	-0,5
F&f Prof.	51,023	98794	-0,46
Fideuram Performance	12,238	23696	-0,38
Fondersel	41,209	79792	-0,34
Fondersel Trend	9,244	17899	-0,31
Fondinvest Futuro	20,985	40633	-0,65
Fondo Centrale	18,799	36400	-0,45
Gener Alloc Service C	4,667	9037	-0,11
Geo Eur An Ethical	4,344	8411	1,42
Geporeinvest	15,069	29178	-0,69
Gepoworld	10,487	20306	-0,57
Gesticredit Finanza	14,829	28713	-0,65
Grifocapital	16,328	31615	-1,06
Helios Bil. 70	12,057	23346	-0,15
Iam Bil Glob.	9,384	18170	-0,42
Imi Capital	28,777	55720	-0,58
Ing Portfolio	30,638	59323	-0,4
Ing Wsf - Comp Moderato	4,550	8810	-0,48
Interf Global	57,144	110646	-0,62
Investire Bil.	13,397	25940	-0,62
Longrun	4,527	8765	-0,26
Multi Comp B 50/50	4,997	9676	-0,06
Nagracapital	18,474	35771	-0,55
Nordcapital	13,057	25282	-1,05
Nordmix	12,581	24360	-0,5
Oasi Fin Pers 25	4,801	9296	-0,46
Open Fund Bil	4,469	8653	-0,53
Open Fund Gnf Multif	4,408	8535	-0,56
Pantalia Orch Adagio	93,879	181775	-0,35
Prime Alloc Service C	4,680	9062	-0,09
Primerend	24,364	47175	-0,57
Putnam Global Balance	4,724	9147	-0,55
Putnam Global Balance $	4,297	-	0,07
Quadrifoglio Bil Inter	9,510	18414	-0,52
Ras Bil.	24,390	47226	-0,68
Ras Multi Fund	11,892	23026	-0,4
Ras Multi50	4,638	8980	-0,17
Rolointernational	12,457	24120	-0,65
Rolomix	11,913	23067	-0,66
Romagest Prof Attivo	5,335	10330	-0,48
Sai Bil.	3,973	7693	-0,53
Sanpaolo Sol 4	5,576	10797	-0,38
Sanpaolo Sol 5	23,777	46039	-0,5
Spazio Bil It	5,636	10913	-0,53
Symphonia C Pat Glob	5,075	9827	-0,47
Venetocapital	13,088	25342	-0,62
Zeta Bil.	17,276	33451	-0,87
Zeta Growth Income	4,117	7972	-0,72
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	14,917	28883	-0,15
Aureo Ff Ponderato	4,702	9104	-
Azimut Protezione	6,396	12384	-0,14
Bipielle Fon Divers	5,000	9681	-
Bipiemme Mix	4,940	9565	-0,12
Bipiemme Visconteo	27,386	53027	-0,29
Bnl Skipper 1	5,042	9763	-0,16
Bnl Skipper 2	4,883	9455	-0,39
Bpc Stradivari	4,903	9494	-0,41
Bussola Evoluzione	4,632	8969	-0,15
Ducato Port Eq 30	4,695	9091	-0,34
Ducato Redd. Glob.	5,188	10045	-0,31
Effe Linea Prudente	4,730	9159	-0,13
Epta Exe White	4,836	9364	-0,33
Epta Multif 2 Cap	5,017	9714	-0,08
Epta Multif 3 Cap	4,608	8922	-0,37
F&f Lagest Portfolio 1	5,884	11393	-0,17
Gener Alloc Service D	4,879	9447	-0,04
Helios Bil. 40	12,086	23402	-
Multi Comp A 70/30	4,997	9676	-0,06
Oasi Fin Pers 15	5,240	10146	-0,34
Pantalia Orch Piano	97,676	189127	-0,12
Prime Alloc Service D	4,909	9505	-0,06
Ras Multi20	4,951	9586	-
Romagest Prof Moder	10,550	20428	-0,29
Sanpaolo Sol 2	5,919	11461	-0,2
Sanpaolo Sol 3	6,248	12098	-0,1
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,843	13250	0,06
Anima Fondimpiego	14,327	27741	0,62
Arca Obbl Europa	6,656	12888	-0,03
Artigianc Obbl	5,714	11064	0,02
Azimut Solidity	6,744	13058	0,03
Bipielle Fon 70/30	7,613	14741	-0,09
Bipielle Fon 80/20	8,408	16280	-0,17
Bipielle Fon Roma Cap	9,278	17965	-0,01
Bipiemme Plus	5,117	9908	0,02
Bipiemme Sforzesco	7,815	15132	-0,12
Bn Obbl Dinamico	11,962	23162	-0,05
Bnl Per Telethon	5,027	9734	-0,1
Bpb Tiepolo	7,023	13598	-0,06
Bpc Monteverdi	5,152	9976	-0,14
Cisalpino Impiego	5,443	10539	0,17
Comit Rend.	6,342	12280	-0,03
Comit Risparmio	5,136	9945	-0,12
Cr Trieste Obbl	5,894	11412	-0,03
Ducato Europlus	17,656	34187	0,06
Epta Multif 1 Cap	5,108	9890	-
Euroconsult Fiorino	6,090	11792	-0,18
Fondicri Eurobond	8,117	15717	0,11
Gepobond Euro	5,315	10291	-0,11
Gepocorporate Bond	5,375	10407	0,02
Gestielle Obbl Misto	9,305	18017	0,09
Grifobond	6,668	12911	-0,28
Grifoerend	7,529	14578	-0,15
Helios Obbl Misto	7,572	14661	0,07
Iam Bond Conv Intern	4,476	8667	-0,04
Iam Equilibrio	7,539	14598	-0,04
Investire Obbl	19,283	37337	0,06
Leonardo 80/20	5,089	9854	0,06
Limited Risk	5,157	9985	0,02
Nagrarend	8,426	16315	-0,02
Nordfondo Etico	5,437	10528	-0,02
Oasi Rendimento	5,103	9881	0,06
Padano Equilibrio	5,509	10667	-0,07
Portfolio Insurance	5,099	9873	-
Primecash	5,417	10489	-
Quadrifoglio Obbl Misto	7,808	15118	-0,31
Ras Long Term Bond	5,541	10729	-
Rendicredit	7,417	14361	-0,03
Rologest	15,461	29937	-0,03
Romagest Prof Prude	5,366	10390	-0,04
Romagest Val Prot 85	5,025	9730	-0,1
Romagest Val Prot 90	5,066	9809	-0,08
Romagest Val Prot 95	5,105	9885	-0,06
Spazio Obbl	5,516	10680	-
Symphonia C Pat G Redd	5,875	11376	-0,07
Teodorico Misto Int	5,110	9894	0,02
Venetorend	13,458	26058	-0,05
Zenit Obbl	6,642	12861	0,02
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,999	11616	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,457	14439	0,05
Arca Mm	11,856	22956	0,09
Artigianc B T	5,259	10183	0,08
Astese Mon.	5,406	10467	0,06
Aureo Mon.	5,681	11000	0,05
Bancoposta Mon.	5,076	9829	0,02
Bim Obbl Br Term	5,367	10392	0,04
Bipielle Fon Monet	12,172	23568	0,06
Bipielle Fon Tasso Var	8,158	15796	0,06
Bipielle Mon.	7,305	14144	0,05
Bipiemme Mon.	10,016	19394	0,05
Bipiemme Tesoreria	5,663	10965	0,04
Bn Euromon	10,402	20141	0,07
Bn Redd.	6,122	11854	0,05
Bpvi Breve Term.	5,182	10034	0,08
Capitalgest B Eu Bt	8,714	16873	0,06
Carif Carige Mon	9,605	18598	0,05
Carif Euro Piu'	12,898	24974	0,05
Carif M Graecia Mo	8,082	15649	0,06
Centrale Cash Euro	7,473	14470	0,05
Cisalpino Cash	7,576	14673	0,05
Comit Breve Termine	6,419	12429	0,06
Comit Mon.	11,279	21839	0,05
Comit Redd.	6,620	12818	0,03
Cr Cento Valore	5,749	11132	0,05
Credit Suisse Mon It	6,648	12872	0,03
Ducato Obbl Euro Bt	5,313	10287	0,06
Ducato Obbl Tv	5,174	10018	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,282	10227	0,08
Epta Carige Cash	5,308	10278	0,04
Epta Tv	5,934	11490	0,03
Euroconsult Marengo	7,333	14199	0,08
Eurom Contovivo	10,411	20159	0,08
Eurom Liquidita'	6,143	11895	0,05
Eurom Rendifit	7,017	13587	0,04
F&f Lagest Mon Euro	7,022	13596	0,04
F&f Moneta	6,051	11716	0,02
F&f Riserva Euro	7,108	13763	0,04
Fideuram Security	8,354	16176	0,04
Fondersel Redd.	11,744	22740	0,08
Fonditalia Euro Curr	6,791	13149	0,04
Fonditalia U.S. Cyclic	9,753	18884	-0,3
Geo Eur Sh T B 1	5,438	10529	0,08
Geo Eur Sh T B 2	5,452	10557	-0,09
Geo Eur Sh T B 3	5,447	10547	-0,07
Geo Eur Sh T B 4	5,417	10489	-0,11
Geo Eur Sh T B 5	5,438	10529	-0,09
Geo Eur Sh T B 6	5,452	10557	-0,11
Gepocash	6,177	11960	0,05
Gesticredit Monete	11,811	22869	0,06
Gestielle Bt Euro	6,319	12235	0,06
Gestifondi Moneta	8,511	16480	0,04
Grifocash	6,107	11825	0,05
Iam Bond Tasso Var	5,961	11542	0,03
Imi 2000	14,805	28666	0,03
Ing Eurobond	7,572	14661	0,07
Interf Euro Currency	5,742	11118	0,05
Interf Free Bond	10,794	20900	0,09
Interf High Yeld	5,237	10140	0,48
Investire Euro Bt	6,059	11732	0,07
Italf Euro Bond Cat E	6,680	12934	-
Laurin Money	5,812	11254	0,03
Lowcostcash	5,217	10102	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,389	10435	0,06
Nordfondo Cash	7,581	14679	0,08
Oasi Famiglia	6,338	12272	-
Oasi Mon. Euro	8,175	15829	0,05
Oltremare Mon.	6,885	13331	0,09
Optima Redd.	5,527	10702	0,05
Padano Mon.	6,088	11788	0,05
Passadore Mon.	5,883	11391	0,05
Perseo Rend.	5,879	11383	0,07
Personal Cedola	5,264	10193	0,04
Personalfondo Mon	12,019	23272	0,05
Prime Mon.	13,822	26763	0,04
Quadrifoglio Mon.	5,770	11172	0,02
Ras Cash	5,845	11317	0,05
Ras Lux Sh Europe	58,039	112379	0,01
Ras Mon.	13,269	25692	0,05
Risparmio It Corrente	11,503	22273	0,07
Rolomoney	9,368	18139	0,06
Romagest Mon.	11,237	21758	0,05
Romagest Sel S T	5,331	10322	0,04
Rominvest Euro S Term	212,598	411647	0,05
Royal & Sunall Mon	6,302	12202	0,06
Sai Euromonetario	13,881	26877	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,403	12398	0,08
Sanpaolo Sol 1	5,265	10194	0,08
Sanpaolo Sol Cash	8,266	16005	0,11
Sicilfondo Mon.	7,812	15126	0,03
Soleil Cis	6,027	11670	0,05
Spazio Mon.	5,743	11120	0,05
Teodorico Mon.	6,097	11805	0,07
Venetocash	10,900	21105	0,06
Zenit Mon.	6,295	12189	0,05
Zeta Mon.	7,085	13718	0,06
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,405	10466	0,06
Alpi Obbl.	6,064	11742	0,13
Anima Obbl Euro	5,317	10295	0,09
Apulia Obbl.	6,299	12197	0,16
Arca Rr	7,101	13749	0,11
Artigianc Eurobbl	5,430	10514	0,13
Astese Obbl	5,206	10080	0,1
Azimut Fixed Rate	7,938	15370	0,18
Bancoposta Obbl Euro	5,168	10007	0,17
Bim Obbl. Euro	5,142	9956	0,14
Bipielle Fon Obb Euro	12,539	24279	0,1
Bipielle Fon Obb L Term	5,361	10380	0,13
Bipielle Obbl. Euro	6,344	12284	0,11
Bipiemme Gov B Eur	5,559	10764	0,14
Bn Obbl Europa	6,040	11695	0,13
Bpvi Obbl. Euro	5,194	10057	0,13
Brianza Redd.	5,831	11290	0,12
Bsi Obbl Euro	5,022	9724	0,06
Capitalgest B Euro	8,448	16358	0,14
Carif Ala	8,268	16009	0,11
Carif Carige Obbl	8,590	16633	0,09
Centrale Redd.	17,131	33170	0,11
Cisalpino Cedola	5,499	10648	0,16
Comit Redd. Fisso	5,496	10642	0,16
Consultinvest Redd.	6,334	12264	0,08
Credit Suisse Obbl It	6,936	13430	0,14
Ducato Obbl Euro Mt	5,917	11457	0,15
Effe Obbl Eu M/L Term	5,999	11616	0,18
Epta Carige Bond	5,358	10375	0,13
Epta Lt	6,755	13080	0,21
Epta Mt	6,303	12204	0,16
Eptabond	17,750	34369	0,13
Eurom Euro Long Term	6,425	12441	0,12
Eurom Redd.	12,150	23526	0,16
F&f Corp Eurobond	6,283	12166	-0,03
F&f Euroreddito	10,886	21078	0,08
F&f Lagest Obbl Euro	15,356	29733	0,13
Fondersel Euro	6,055	11724	0,12
Fonditalia Euro Long	5,050	9778	0,38
Fonditalia Euro Medium	8,112	15707	0,2
Fonditalia Euro Short	6,365	12324	0,09
Garden Cis	5,949	11519	0,1
Geode Euro Bond	5,299	10260	0,17
Geporend	5,770	11172	0,09
Gesticredit Cedole	6,350	12295	0,21
Gestielle Lt Euro	5,949	11519	0,1
Gestielle Mt Euro	11,593	22447	0,09
Iam Bond Euro	5,800	11230	0,16
Iam Bond Long Euro	6,952	13461	0,23
Imi Rend	8,681	16809	0,1
Ing Redd.	15,030	29102	0,17
Interf Euro Long	5,725	11085	0,37
Interf Euro Medium	6,076	11765	0,2
Interf Euro Short	5,605	10853	0,09
Investire Euro Bond	5,405	10466	0,15
Italf Corp Bond Cat D	13,040	25249	-
Italmoney	6,796	13159	0,16
Italy Bond Manag	7,274	14084	0,12
Leonardo Obbl It.	5,559	10764	0,16
Mc Ol-ob Lungo Term	5,466	10584	0,18
Mc Om-ob Medio Term	5,547	10740	0,07
Mida Obbl'ione	14,493	28062	0,13
Nordfondo	13,592	26318	0,16
Oasi Euro Risk	10,609	20542	0,15
Oasi Obbl Euro	5,719	11074	0,12
Oasi Obbl It.	11,277	21836	0,15
Oltremare Obbl.	7,165	13873	0,1
Open Fund Euro Bond	5,000	9681	-
Optima Obbl	5,434	10522	0,11
Padano Obbl	7,920	15335	0,15
Personal Euro	9,939	19245	0,13
Personal It.	7,311	14156	0,11
Prime Bond Euro	7,628	14770	0,14
Qincomeeuro	5,374	10406	0,17
Quadrifoglio Obbl	13,385	25917	0,19
Ras Obbl.	24,591	47615	0,14
Rolorendita	5,468	10588	0,13
Romagest Euro Bond	7,395	14319	0,09
Rominvest Euro Bonds	12,318	23851	0,19
Sai Eurobbligazioni	9,974	19312	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,322	19986	0,18
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,975	11569	0,29
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,280	12160	0,13
Teodorico Obbl Euro	5,281	10225	0,08
Zeta Obbl	14,400	27882	0,15
Zeta Redd.	6,288	12175	0,11
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,964	30911	0,15
Azimut Redd. Euro	12,461	24128	0,14
Bipielle Fon Cedola	6,543	12669	0,06
Bipiemme & Co Comp30	4,816	9325	-0,41
Capitalgest B Europa	8,352	16172	-0,12
Cisalpino Redd.	12,135	23497	0,19
Comit Eurobond	6,729	13029	0,15
Epta Europa	5,731	11097	0,19
Eurom Euro Bond	5,342	10344	0,13
Euromoney	7,013	13579	0,1
F&f Bond Europa	7,933	15360	0,14
Fonditalia High Yeld	9,479	18354	0,42
Iam Bond Conv Euro	6,191	11987	0,16
Nordfondo Europa	6,934	13426	0,13
Oasi Obbl Europa	11,793	22834	0,13
Personal Converg	7,055	13660	0,17
Putnam Eu Short Term	5,650	10940	0,02
Ras Lux Bond Europe	45,494	88089	0,13
Rominvest Brit S T Gbp	25,311	-	0,07
Rominvest British B Gbp	13,187	-	0,58
Symphonia C.Obbl Area E	6,997	13548	0,16
Venetopay	5,446	10545	0,17
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	9,045	17514	0,16
Artigianc Area Doll	5,715	11066	-0,26
Aureo Dollaro	6,205	12015	-0,21
Azimut Redd. Usa	6,418	12427	0,16
Bipielle Hend Obb Am	8,177	15833	-0,28
Capitalgest B Doll.	7,589	14694	-0,24
Columbus Int Bond	9,435	18269	-0,51
Columbus Int Bond $	8,583	-	0,12
Comit Amer.Bond	8,707	16859	-0,25
Comit Amer.Bond $	7,921	-	0,38
Ducato Mon. $$	5,053	9784	-0,51
Ducato Obbl Dollaro	7,876	15250	-0,22
Effe Obbl Dollaro	5,966	11552	-0,47
Eurom North Am Bond	9,356	18116	-0,4
F&f Riserva Doll.	7,773	15051	-0,46
F&f Riserva Doll. $	7,071	-	0,17
Fondersel Dollaro	9,371	18145	-0,27
Fonditalia Bond Usa	9,037	17498	0,22
Geo Usa Sh T B 1	5,585	10814	0,13
Geo Usa Sh T B 2	5,551	10748	-0,14
Geode North Am Bond	6,476	12539	-0,18
Gepobond Doll.	7,669	14849	-0,42
Gepobond Doll. $	6,976	-	0,2
Gestielle Bond Dollar	8,747	16937	0,02
Gestielle Cash Dollars	6,578	12737	-0,09
Iam Bond Dollaro	9,106	17632	0,21
Iam Bond Dollaro$	8,263	-	0,38
Iam Cash Dollaro	14,849	28752	-0,08
Iam Cash Dollaro $	13,474	-	0,08
Interf Bd Usa	7,719	14946	0,22
Investire North Am Bd	8,353	12301	-0,22
Nordfondo Area Doll	15,011	29065	-0,22
Oasi Doll.	7,902	15300	-0,28
Personal Dollaro $	14,777	-	0,35
Prime Bond Doll.	6,993	13540	-0,41
Putnam Usa Bond	6,713	12998	-0,04
Putnam Usa Bond $	6,107	-	0,59
Ras Us Bond Fund	6,646	12868	0,18
Rominvest North Am Bd $	25,797	-	0,05
Rominvest North Am S T $	63,105	-	0,02
Sanpaolo Bd Doll.	7,508	14538	0,23

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	23,00	23,00
Bca Pop Siracusa	19,500	19,500
Bca Pop Crema	100,05	99,70
Bca Pop .Emilia	30,25	30,25
Bca Pop Luino-Va	5,760	5,750
Bca Pop Sondrio	9,450	9,400
Bca Pop Adriatico	9,050	9,020
Borgosesia	0,1250	0,1250
Borgosesia Rnc	0,0800	0,0850
Elios Holding	2,205	2,220
Ferr. Nord Mi	1,450	1,440
Ifis	5,200	5,290
Sicc	0,7700	0,7700
Vauban	1,600	1,600

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	94,824	0,22
B.P.Intra 03 3%	110	0,00
B.P.Berg. 04 Tv	121,502	-1,10
B.P.Lodi 10 4,75%	97,9823	0,14
B.P.Lodi 03 4,375%	100,608	0,01
B.P.E.Rom. 05 4%	107	0,00
B.P.E.Rom. 02 6,5%	186	0,00
Bipop Carire 03 7%	363,007	0,30
B.P.Milano 08	94,7071	-0,40
B.P.Novara 06 1,5%	113,236	0,31
B.P.Verona 05 2,125%	91,9923	0,24
Cr.Valtel.04 2%	110,887	-0,68
Cred.Artig 04 Tv	131,09	0,06
Interbanca 11 2,50%	97	0,00
Intesabci 03 Tv	138,386	-1,15
Intesabci Rnc 03 Tv	147	-3,29
Mb Sai Rnc 02 6%	102,648	-0,11
Olivetti 02	222,32	0,86
Olivetti 04 1,5%	96,2404	0,26
Pirelli 03 2,5%	109,86	-0,13

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.11.2001 3,5%	99,980	99,980
BTP 1.1.2002 12%	101,250	101,280
BTP 1.1.2002 6,25%	100,490	100,500
BTP 15.2.2002 3%	99,840	99,850
BTP 1.3.2002 6,25%	101,010	101,000
BTP 15.4.2002 3%	99,800	99,790
BTP 1.5.2002 12%	104,130	104,140
BTP 15.5.2002 6,25%	101,610	101,600
BTP 15.6.2002 3%	99,770	99,780
BTP 1.9.2002 12%	106,880	106,890
BTP 1.9.2002 3,75%	100,340	100,310
BTP 15.9.2002 5,75%	102,100	102,100
BTP 1.1.2003 12%	109,680	109,660
BTP 15.1.2003 4,5%	101,360	101,330
BTP 15.2.2003 5%	102,030	101,990
BTP 1.3.2003 11,5%	110,410	110,400
BTP 1.4.2003 4,75%	101,930	101,900
BTP 1.5.2003 4,75%	101,940	101,930
BTP 1.6.2003 5%	102,460	102,410
BTP 1.6.2003 11%	111,500	111,500
BTP 15.7.2003 4,5%	101,740	101,700
BTP 1.8.2003 10%	111,080	111,040
BTP 1.10.2003 4%	100,940	100,860
BTP 1.10.2003 9%	110,250	110,180
BTP 15.10.2003 5,25%	103,300	103,230
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,250	110,210
BTP 1.2.2004 3,25%	99,200	99,160
BTP 15.2.2004 5%	103,030	102,970
BTP 15.3.2004 4,5%	102,000	101,920
BTP 1.4.2004 8,5%	111,180	111,120
BTP 15.4.2004 3,25%	99,040	98,970
BTP 1.7.2004 4,5%	102,050	101,990
BTP 15.7.2004 4%	100,820	100,740
BTP 1.8.2004 8,5%	112,110	112,060
BTP 1.10.2004 4%	100,670	100,600
BTP 1.1.2005 9,5%	116,530	116,520
BTP 1.4.2005 10,5%	120,840	120,750
BTP 1.7.2005 4,75%	102,720	102,630
BTP 1.9.2005 10,5%	122,990	122,900
BTP 15.12.2005 5,25%	104,520	104,410
BTP 1.2.2006 9,5%	120,980	120,930
BTP 15.3.2006 4,75%	102,610	102,510
BTP 1.7.2006 8,75%	119,330	119,210
BTP 1.11.2006 7,75%	115,620	115,550
BTP 1.2.2007 6,75%	111,400	111,300
BTP 1.3.2007	101,020	100,950
BTP 1.7.2007 6,75%	111,750	111,680
BTP 1.11.2007 6%	108,200	108,060
BTP 1.5.2008 5%	102,760	102,700
BTP 1.5.2009 4,5%	98,880	98,750
BTP 1.11.2009 4,25%	96,520	96,420
BTP 1.11.2010 5,5%	104,440	104,340
BTP 1.8.2011	102,310	102,210
BTP 1.11.2023 9%	144,360	143,860
BTP 22.12.2023 8,5%	135,000	135,000
BTP 1.11.2026 7,25%	122,190	121,770
BTP 1.11.2027 6,5%	112,110	111,760
BTP 1.11.2029 5,25%	95,110	94,700
BTP 1.5.2031 6%	105,420	104,950
CCT 1.12.2001 IND	100,030	100,030
CCT 1.2.2002 IND	100,220	100,220
CCT 1.4.2002 IND	100,130	100,110
CCT 1.6.2002 IND	100,360	100,370
CCT 1.8.2002 IND	100,600	100,600
CCT 1.10.2002 IND	100,490	100,500
CCT 1.11.2002 IND	100,550	100,550
CCT 1.12.2002 IND	100,680	100,680
CCT 1.1.2003 IND	100,760	100,700
CCT 1.2.2003 IND	100,850	100,850
CCT 1.4.2003 IND	100,750	100,740
CCT 1.5.2003 IND	100,790	100,800
CCT 1.7.2003 IND	101,020	101,010
CCT 1.9.2003 IND	101,170	101,160
CCT 1.11.2003 IND	100,490	100,500
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,670	100,650
CCT 1.3.2004 IND	100,740	100,720
CCT 1.5.2004 IND	100,520	100,510
CCT 1.9.2004 IND	100,760	100,760
CCT 1.5.2005	100,590	100,590
CCT 1.7.2005	100,510	100,620
CCT 1.10.2005 IND	100,670	100,650
CCT 1.1.2006 IND	102,000	102,130
CCT 1.1.2006 2 IND	101,700	101,850
CCT 1.3.2006 IND	100,750	100,720
CCT 1.12.2006	100,570	100,570
CCT 1.2007 CR IMP	102,080	102,080
CCT 1.7.2007	100,920	100,990
CCT 1.8.2007 IND.	100,680	100,680
CCT 4.2008	100,520	100,500
CCT 1.9.2008	100,710	100,700
CTZ 30.11.2001	99,575	99,567
CTZ 15.3.2002 24M	98,645	98,639
CTZ 15.7.2002 24M	97,595	97,565
CTZ 31.12.2002	96,130	96,085
CTZ 31.03.2003	95,270	95,218
CTZ 16.06.2003	94,510	94,460
CTZ 15.09.2003	93,600	93,550

Euro ? Prendi subito un PagoBANCOMAT.
PAGOBANCOMAT, IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekus

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

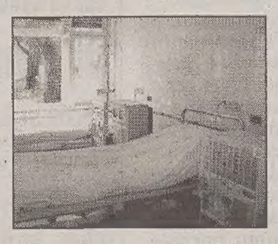
Intervento alla seduta del Comitato per la Sanità, mentre la Giunta istriana vara aiuti economici ai familiari delle vittime

Dialisi letale, filtri Baxter nel mirino

Il ministro: «Forti sospetti, ma non possiamo ancora incriminare nessuno»

FIUME Anche se le analisi non sono state del tutto completate, appare quasi certo che la morte dei 21 emodializzati in Croazia sia stata provocata dal cattivo funzionamento dei filtri (o dializzatori) prodotti dalla multinazionale americana Baxter per conto della zagabrese Pliva. Lo ha dichiarato il ministro della Sanità Ana Stavljenic-Rukavina, aggiungendo che i decessi sarebbero stati originati dalla membrana dei filtri P 15 e P 18, che avrebbe prodotto delle bollicine risultate fatali per i pazienti in cura. Infatti l'aria avrebbe causato embolie cardiache e polmonari, con decesso praticamente immediato delle sventurate persone sottoposte a dialisi, tra cui parecchi giovani. «I sospetti sono forti – ha precisato il ministro – ma non possiamo ancora incriminare la Baxter, ritenendola responsabile della tragedia che ha colpito la sanità croata».

Presente alla seduta del Comitato parlamentare per la Sanità, il ministro non ha fornito risposte del tutto esaurienti alle domande che le venivano rivolte a che riguardavano soprattutto se il ministero avesse reagito in tempo dopo le notizie dei primi decessi. Come risaputo, sabato scorso a Pola (dove ieri è stata osservata una giornata di lutto cittadino) sei emodializzati hanno cessato di vivere, mentre già venerdì sera si sapeva dei decessi in altri sette centri per la dialisi nel Paese. Qualcosa in più si è venuto a sapere dal viceministro della Sanità Rajko Ostojc, presente ieri alla seduta straordinaria della Giunta regionale istriana, riunione tenutasi a Pola. «Venerdì alle 20 abbiamo inviato le prime informazioni ai centri interessati su quanto stava avvenendo – ha detto – Pola è stata informata tra le 13 e le 14. Voglio dire che il nostro non è stato un lavoro facile, costretti com'eravamo a contattare 44 centri e a valutare i perché dei decessi». Il direttore dell'Ospedale polese, dottor Lems Jerin, ha specificato che sabato 47 pazienti sono stati sottoposti a emodialisi, con due morti verificatesi al mattino e quattro al pomeriggio. Tutti i deceduti erano stati dializzati con i filtri P 15 della Baxter»



L'esecutivo istriano ha deciso di assegnare 6 mila kune (circa un milione e mezzo di lire) alle famiglie degli emodializzati morti a Pola. Il viceministro Ostojic, accompagnato dal presidente della Regione istriana, Ivan Nino Jakovcic, nonché dal citato dott. Jerin, ha fatto inoltre visita alle persone dializzate nella giornata di ieri. I pazienti hanno espresso inquietudine e paura dopo quanto avvenuto sabato. Ostojc ha voluto rassicurare i malati, sottolineando che se entro le prossime 24 ore non ci saranno altri problemi nei 44 centri dialisi in Croazia, la situazione potrà definirsi normalizzata. Intanto il presidente del Sabor, il parlamento croato, Zlatko Tomcic, ha confermato che prossimamente sarà convocata una sessione parlamentare straordinaria, dedicata alla tragedia degli emodializzati.

Andrea Marsanich

Misura cautelativa

Madrid blocca i dializzatori

MADRID Il ministero spagnolo della Sanità ha deciso il blocco di tutti i dializzatori di marca Baxter dotati di membrane della serie Althane, come «misura preventiva e cautelare» dopo la morte di 23 pazienti sottoposti a emodialisi in Croazia. E la stessa Baxter ha annunciato di aver sospeso la distribuzione dei dializzatori della serie Althane in tutta Europa, anche se un portavoce dell'azienda americana in Spagna ha ribadito che «tutti i test realizzati da noi e da esperti indipendenti hanno dimostrato che gli incidenti di Madrid e Valencia non sono stati causati dai dializzatori Baxter».

Contea litoraneo-montana

Rapporti italo-croati Incontri con il console

FIUME La Comunità nazionale italiana ha contribuito e sta contribuendo al favorevole evolversi dei rapporti tra Italia e Croazia, collaborazione sugellata anche dalla recente visita del presidente Carlo Azeglio Ciampi. Lo ha rimarcato ieri, alla Giunta regionale, il neoconsole generale d'Italia a Fiume, Roberto Pietrosanto, ricevuto assieme alla moglie dallo zupano della Contea litoraneo-montana, Zlatko Komadina. Sono state concordati incontri tra il console ed esponenti dell'amministrazione regionale.

Tribunale comunale di Pola

Manifestini offensivi Il presidente dell'Ui ha vinto la causa

POLA Giuseppe Rota, presidente dell'Unione italiana, ha vinto la causa civile intentata più di un anno fa contro Teobaldo Rossi, giornalista e imprenditore italiano residente a Draga di Moschiena. Il Tribunale comunale di Pola ha giudicato Rossi colpevole del reato di diffamazione, condannandolo al pagamento di un'ammenda pecuniaria di 11.800 kune (circa tre milioni di lire). Respinta invece la richiesta di Rota di un risarcimento danni di 100 milioni di lire. La vicenda risale al febbraio del 2000 quando alla Comunità degli italiani di Pola, durante la pausa dei lavori dell'Assemblea dell'Unione italiana, Teobaldo Rossi avrebbe fatto circolare un volantino intitolato «Nuova villa miliardaria del presidente dell'Ui». Il condizionale è d'obbligo poiché nessuno dei testimoni ha dichiarato di aver visto Rossi distribuire i fogli. Qualcuno però lo ha fatto, dato che i volantini sono arrivati nelle mani dei consiglieri dell'Assemblea.

Il giudice Robert Mikac ha spiegato che il Tribunale ha valutato fondato il sospetto della volontarietà dell'atto compiuto da Rossi, e quindi non ha tenuto contro della richiesta di assoluzione presentata dalla difesa. Ma quale era il contenuto dei volantini? Due foto della casa che il presidente Ui possiede a Zambrattia, nei pressi di Umago, e un testo in cui si insinuava che il denaro speso per costruire l'immobile (valutato dall'anonimo autore 1 miliardo e 200 milioni di lire), proveniva dai fondi stanziati da Roma per il Gruppo nazionale italiano di Croazia e Slovenia. Tra i vari testimoni, il giudice ha sentito anche Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana. Soddisfatto del verdetto Giuseppe Rota: «Finalmente la giustizia e la verità sono arrivate alla luce – ha dichiarato alla stampa –. Per Teobaldo Rossi si tratta invece di una sentenza politica.

i. b.

Un altro rinvio nelle trattative con la Imi-San Paolo per la privatizzazione dell'istituto

Fumata nera alla Banka Koper

Le parti sono caute anche a causa della crisi internazionale

CAPODISTRIA Per la seconda volta nel giro di quindici giorni i dirigenti dei tre maggiori colossi finanziari della regione costiera, l'Ente porto di Capodistria, la Società petrolifera «Istra-Benz» e la Casa di spedizioni «Intereuropa», all'unanimità hanno deciso di prorogare le trattative con un gruppo di esperti finanziari della Imi-San Paolo di Torino per la privatizzazione della Banka Koper di Capodistria. Si tratta attualmente del maggior istituto di credito del litorale sloveno e il quarto in assoluto nel paese per quote di capitale.

In questi giorni il governatore della Banca Nazionale slovena ha fatto sapere che nei primi sei mesi dell'anno la Banka capodistriana ha raggiunto un profitto lordo pari a circa 16 miliardi di lire. Negli ultimi sei mesi a più riprese i dirigenti della banca torinese, attualmente la terza in Italia per quote di capitale, si sono incontrati sia con i responsabili della Banka Koper che con i presidenti e i loro stretti collaboratori delle tre Spa che attualmente detengono complessivamente l'82,3% del pacchetto azionario dell'Istituto finanziario del capoluogo costiero. Poi, a sorpresa, quando sembrava ormai prossima l'acquisizione della Banka Koper da parte della Imi-San Paolo si è inserita nell'operazione anche la Nova-Ljubljanska Banka (la nuova Banka di Lubiana), uno dei maggiori Istituti di credito del paese.

I dirigenti della Banka della capitale slovena avrebbero proposto ai titolari delle tre Spa capodistriane e alla dirigenza della Banka Koper di voler acquistare in contanti una consistente fetta del pacchetto azionario dell'istituto capodistriano. Stando alle più recenti dichiarazioni di Boris Zakrajsek, membro del Consiglio di amministrazione della Nova-Ljubljanska Banka nonché esperto finanziario a livello internazionale, prima dei tragici avvenimenti dell'11 di settembre la Imi San Paolo sarebbe stata disposta a versare ben 105 mila talleri (circa un milione di lire) per ogni titolo di credito della Banka Koper. Ora, dopo gli scossoni finanziari provocati dal conflitto nell'Afghanistan e gli imprevisti scivoloni di alcune tra le principali mostre, mondiali sembra che la Imi San Paolo abbia deciso di diminuire di ben il 20% l'offerta.

A Capodistria il libro di Aldo Rupel «Gorizia 2001» Inaugurazione della mostra del pittore Gianni Borta

CAPODISTRIA Oggi, alle 18, a Capodistria, nella sede della Comunità degli Italiani, a Palazzo Gravisi, in Via Fdl 10, sarà presentato il libro di Aldo Rupel «Gorizia 2001», pubblicato dalle Edizioni della Laguna. Il libro sarà presentato da Sandro Scandalora. Alla serata letteraria interverranno anche Luciano de Gironcoli, autore delle illustrazioni del volume (che per l'occasione saranno esposte nella versione originale), e l'editore De Grassi delle Edizioni della Laguna di Monfalcone.

Sempre a Capodistria domani, alle 19 alla galleria Sqart e alle 19.30 nel salone delle esposizioni di Palazzo Gravisi, inaugurazione della mostra del pittore e incisore Gianni Borta.

Solo un leggero ritocco a causa dell'aumento sulle imposte di consumo

Delude la benzina slovena Contenuto il calo dei prezzi

LUBIANA Dalla mezzanotte di ieri ai distributori di benzina della Slovenia non c'è stato il ventilato calo di 5 talleri al litro per i vari tipi di benzina ma un leggero ritocco al ribasso a seconda del tipo di carburante. Il governo sloveno, nella sua seduta tenutasi ieri l'altro, su proposta del ministro delle finanze Anton Rop ha aumentato le imposte sul consumo che dai precedenti 83,16 passano a 87,95 talleri al litro, in conseguenza, i distributori della Istrabenz e quelli della Petrol hanno ridimensionato i prezzi del minimo rimanente.

Meno 0,40 talleri per la benzina più venduta, la senza piombo 95 ottani il cui prezzo passando dai 170,50 ai 170,10 talleri al litro. Stessa sorte per il diesel, ossia il classico D2 che costava 154,10 talleri al litro. Il prezzo deprezzato di 0,40 talleri, porta il nuovo prezzo a 153,70 sit/l. La senza piombo 91 ottani costa da ieri 169,60 talleri al litro, in precedenza il prezzo stazionava sui 169,90 talleri quindi la differenza è pari a 0,30 talleri al litro.

Il governo non ha modificato le imposte per la verde 98 ottani e per il gasolio da riscaldamento che rimangono sui 62,45 ossia 7,50 talleri al litro, quindi il prezzo della verde 98 ottani, rimane invariato e staziona sui 179,00 talleri/litro mentre la diminuzione più consistente si registra per il gasolio da riscaldamento, che è sceso di 2,90 talleri al litro passando così dagli 89,80 talleri a 86,90. Vi segnaliamo ancora che in Slovenia la benzina super non è più in vendita ai distributori.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 8,81 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0045 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 259,07 Lire
Kuna 1,00 = 0,1338 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/l 6,70 = 1735,75 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 170,10 = 1499,01 Lire/l**

CROAZIA
Kune/l 6,32 = 1637,31 Lire/l

Diesel

SLOVENIA
Talleri/l 153,70 = 1354,48 Lire/l**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Villa del Nevoso

Ragazza picchiata dal padre finisce in gravi condizioni all'ospedale

VILLA DEL NEVOSO Dramma della follia ieri pomeriggio nel Villaggio di Trebnje, poco distante dalla cittadina di Pivka, sull'altopiano carsico. Joze Pernat, 58 anni, di professione perito tecnico, ha picchiato selvaggiamente la figlia Milka, commessa di 21 anni, che si apprestava a uscire di casa per recarsi al lavoro. Al termine del pestaggio la giovane donna è dovuta ricorrere alle cure mediche per le contusioni riportate in varie parti del corpo. Secondo i primi accertamenti le cause dell'aggressione sarebbero del tutto futili.

Al termine di un primo interrogatorio gli inquirenti hanno denunciato Joze Pernat alla pubblica accusa del Tribunale circondariale di Capodistria per attacco all'integrità fisica della figlia. Per questo reato sono previste pene detentive che variano da 4 mesi a 3 anni di carcere.

PROMEMORIA

Automarket
LUCIOLI Trieste, via Flavia 55 - Tel.: 040 381 010

Ottobre a Km zero

Alfa Romeo 147
1.9 jtd 5 porte "progression"
Immatric.: 2001
Colore: bianco
Optionals: ABS, clima, 4 airbag.
Prezzo di listino:
~~L. 40.570.000~~
La nostra offerta "km 0"
L. 33.300.000
(escluso passaggio di proprietà)

Alfa Romeo156
1.8 16v "progression"
Immatric.: 2001
Colore: grigio metallizzato
Optionals: ABS, clima, 4 airbag, stereo, vernice metallizzata:
Prezzo di listino:
~~L. 46.620.000~~
La nostra offerta "km 0"
L. 37.500.000
(escluso passaggio di proprietà)

Alfa Romeo 166
2.5 V6 24v "progression"
Immatric.: 2000
Colore: grigio metallizzato
Optionals: ABS, clima, 4 airbag, ASR, stereo, vernice metallizzata:
Prezzo di listino:
~~L. 71.913..000~~
La nostra offerta "aziendale"
L. 53.900.000
(escluso passaggio di proprietà)

Fiat Palio
1.2 - 3 porte
Immatric.: 2001
Colore: bianco
Optionals: servosterzo
Prezzo di listino:
~~L. 19.102.000~~
La nostra offerta "km 0"
L. 14.900.000
(escluso passaggio di proprietà)

Fiat Seicento
1.1 EL
Immatric.: 2001
Colore: verde Artemide
Prezzo di listino:
~~L. 15.588.000~~
La nostra offerta "km 0"
L. 12.400.000
(escluso passaggio di proprietà)

Fiat Panda
"young"
Immatric.: 2001
Colore: verde ulivo
Prezzo di listino:
~~L. 12.335.000~~
La nostra offerta "km 0"
L. 9.900.000
(escluso passaggio di proprietà)

Fiat Punto
1.2 16V HLX 3 porte
Immatric.: 2001
Colore: grigio metallizzato
Optionals: servosterzo, clima, airbag guida, vernice metallizzata:
Prezzo di listino:
~~L. 27.380.000~~
La nostra offerta "aziendale"
L. 21.900.000
(escluso passaggio di proprietà)

Fiat Bravo
1.9 jtd "steel"
Immatric.: 2001
Colore: verde metallizzato
Optionals: ABS, airbag guida, servosterzo, clima, vernice metallizzata:
Prezzo di listino:
~~L. 37.572.000~~
La nostra offerta "aziendale"
L. 27.000.000
(escluso passaggio di proprietà)

Fiat Multipla
1.6 ELX
Immatric.: 2000
Colore: grigio metallizzato
Optionals: ABS, clima, 4 airbag, sensori retromarcia, vernice metallizzata:
Prezzo di listino:
~~L. 39.476.000~~
La nostra offerta "Aziendale"
L. 26.500.000
(escluso passaggio di proprietà)

Fiat Marea 100 "Weekend"
16v ELX
Immatric.: 2001
Colore: grigio metallizzato
Optionals: ABS, clima, 2 airbag, fari fendinebbia, vernice metallizzata:
Prezzo di listino:
~~L. 37.443.000~~
La nostra offerta "aziendale"
L. 26.800.000
(escluso passaggio di proprietà)

Lancia "Y"
1.2 LS
Immatric.: 2001
Colore: blu metallizzato
Optionals: servosterzo, airbag lato guida, predisposizione radio, vernice metallizzata:
Prezzo di listino:
~~L. 24.522.000~~
La nostra offerta "km 0"
L. 18.900.000
(escluso passaggio di proprietà)

Lancia Lybra
1.6 VVT
Immatric.: 2000
Colore: grigio metallizzato
Optionals: ABS, clima, 4 airbag, radio stereo, vernice metallizzata:
Prezzo di listino:
~~L. 45.010.000~~
La nostra offerta "Aziendale"
L. 34.500.000
(escluso passaggio di proprietà)

Offerta valida ad esaurimento vetture disponibili con finanzianziamenti anche totali senza anticipo, salvo approvazione bancaria, se acquistate entro il 31 ottobre 2001.

La polemica sul futuro della società autostradale e sulla sua composizione azionaria continua a dividere, almeno apparentemente, i due presidenti regionali

Autovie Venete, è duello tra Tondo e Galan

Qui Friuli-Venezia Giulia: «La scelta è corretta». Qui Veneto: «Evidente lo squilibrio nel cda»

Richiesta da maggioranza e opposizione

La vicenda arriva in aula domani mattina, nella curiosità generale

TRIESTE Quando verrà data anche ai consiglieri regionali la possibilità di sapere le ragioni che hanno indotto la giunta regionale ad assumere una decisione così grave quale la decapitazione dei vertici dirigenziali delle Autovie Venete? Ieri mattina il capogruppo della Margherita, Gianfranco Moretton, ha sollecitato in aula la giunta a discutere dell'argomento – oggetto di varie interpellanze – già entro questa settimana. Ed ecco lo stesso presidente Renzo Tondo ha proposto di inserire l'argomento nell'ordine del giorno della seduta di domani.

L'interpellanza richiamata da Moretton e sottoscritta anche da Tesini (Ds), Zorzini (Pdci), Puiatti (Verdi), Antonaz (Rc) e Buiatti (Sdi) prendeva lo spunto dalla «grave situazione venutasi a creare nella società Autovie Venete e conclusasi con le dimissioni del presidente Giancarlo Elia Valori» per auspicare «l'approfondimento reso necessario dalla stretta connessione fra le problematiche di Autovie e gli interessi dell'economia regionale». Di qui la richiesta – a nome di tutti i gruppi d'opposizione – di un'«opportuna relazione» da parte di Tondo già nella seduta di ieri.

Nel frattempo si sono aggiunte un paio di interpellanze da parte della stessa maggioranza: un documento firmato congiuntamente dai capigruppo di Forza Italia e del Cpr, Ariis e Gottardo, non si limita a chiedere a Tondo se sia disponibile a svolgere una relazione sul «caso Valori» ma gli chiede di esprimere senz'altro una pubblica valutazione sul piano strategico ultimamente varato dalle Autovie e sui rapporti, apparentemente deteriorati, fra il Friuli-Venezia Giulia e il vicino Veneto, soprattutto in relazione alla partecipazione agli appalti per il «passante» di Mestre.

A loro volta i leghisti Violino, Vanin e Franz si sono rivolti al presidente Tondo per chiedergli spiegazioni in ordine ai «motivi reali» che hanno portato alla vicenda Valori e a una così traumatica «rottura» fra la Regione e la sua «partecipata». È una precedente interrogazione chiedeva anche conto di certe assunzioni e consulenze effettuate direttamente a Roma.

TRIESTE Tondo esterna, Galan replica. Nel mezzo la realtà di Autovie Venete, sballottate attorno alla querelle tra la nostra regione e il Veneto e l'idea, tutt'altro che peregrina e forte di varie conferme, che dietro all'apparente vertenza ci sia un gioco delle parti convenuito a tavolino tra i due referenti locali e i loro «consigliori» nazionali. Realtà o fantasia? «Per quel che ci riguarda, noi andiamo avanti sulla nostra strada», assicura il presidente della giunta regionale Renzo Tondo in replica alle dichiarazioni dell'altro giorno del presidente del Veneto.

«Noi abbiamo fatto una scelta - ha aggiunto Tondo - che considero corretta. C'è la volontà da parte nostra di ridare alla Regione Friuli-Venezia Giulia il ruolo che le spetta e che non le era riconosciuto. È chiaro che questo è un elemento di frizione. Io sono una persona calma, che gioca a dama e non a poker, e - ha aggiunto - sono convinto che con Galan ragioneremo. Capisco anche che in Veneto siano sotto pressione e che, davanti al suo Consiglio Regionale, Galan non potesse che dire quello che ha detto».

»C' è qualche polemica di troppo«, ha osservato ancora Tondo, ribadendo che »l' azione svolta dal Friuli-Venezia Giulia è stata tesa unicamente agli interessi della Regione e a far sì che essa avesse, sulla vicenda del passante di Mestre, il ruolo che le spetta. Cercheremo di sopire le polemiche, anche se restiamo convinti - ha concluso - che le scelte che abbiamo fatto, anche in relazione alla modifica dello statuto, siano quelle giuste«.

Da Mestre, la replica non tarda. E Galan sembra avere tutta la voglia di buttare quintalate di acqua sul fuoco. «L'accordo per il passante autostradale di Mestre è già tutto risolto, definito da mesi e questo grazie, non a caso, all'arrivo qui in Veneto di Berlusconi e del suo Governo il 9 agosto scorso». Il presidente del Veneto aggiunge, inoltre, che è stato un «passo avanti sensazionale. Le altre sono situazioni societarie che verranno regolate».

Renzo Tondo

Giancarlo Galan

Il Governatore del Veneto entra poi nel vivo della realtà societaria di Autovie Venete ribadendo che quest'ultima è «una società che gestisce un'autostrada che ha 50 km nel territorio Veneto e 70 nel Friuli Venezia Giulia. La composizione azionaria di questa società - ha spiegato - è invece per l'86% in mano al Friuli e solo per il 4% al Veneto. C'e un evidente squilibrio che politici intelligenti del passato avevano compensato con una maggiore presenza dei veneti nel consiglio di amministrazione».

Una convivenza che è andata avanti benissimo garantendo così gli interessi nelle due regioni «tanto è vero - ha detto Galan - che il piano industriale finanziario della società Autovie prevede, tra l'altro, il casello di Meolo e altre corsie. Per questo ho espresso soddisfazioni alla passata gestione».

«Ora il Friuli ha deciso però di fare uno sgarbo - ha ricordato Galan - e non capisco le motivazione, ed è meglio forse che non le comprenda. Se i friulani faranno una proposta potremmo valutare di comperare quote in maggior proporzione, se vorranno sedersi ad un tavolo e riconosceranno al Veneto quelli che sono i motivi del buon senso; se invece vorranno mantenere l'atteggiamento di durezza rigorosamente e proporzionalmente alle quote possedute e magari vendendo una parte del loro 86% a qualcun altro che non sia Veneto, noi cercheremo di difenderci».

Galan ha precisato di voler «una rappresentanza che se non è proporzionale al chilometraggio, almeno sia necessaria a tutelare gli interessi del Veneto. Credo che ad entrambi le regioni convenga avere una società, una holding, un'ente che unisca le concessionarie autostradali, le più redditizie d'Italia. Quindi non ci si deve costituire contro Autostrade ma raggrupparsi per resistere sul mercato. Io - ha aggiunto - sono per giocare la nostra partita e spero che i friulani lo comprendano. Mi interessa - ha proseguito - fino ad un certo punto la composizione del consiglio di amministrazione, ma il gioco strategico che si andrà fare. Ad esempio, gli utili fatti dalle due concessionarie autostradali venete sono stati riversati in opere sul nostro territorio. Si può dire - ha concluso Galan - la stessa cosa per le altre autostrade?».

Ancora contraccolpi dell'«affaire»

Strisino (An) molla anche St Inutile tentativo di Zanotto di convincerlo a restare

TRIESTE St addio. Cesare Strisino, consigliere di amministrazione della controllata di Autovie Venete, lascia l'incarico. «In seguito alla situazione che si è venuta a creare all'interno di Av, a mio avviso non esistevano i presupposti affinché io continuassi a ricoprire l'incarico», dichiara. E la logica adottata da Strisino è facilmente comprensibile: se il socio di riferimento di Autovie, la Regione Friuli-Venezia Giulia, ritiene cessato il rapporto fiduciario con il consiglio di amministrazione, è evidente che questo viene a mancare per le stesse persone che ricoprono incarichi nelle società collegate ad Av.

St è una società controllata al 100 per cento da Autovie, da qui le dimissioni del consigliere rassegnate ieri nel corso del Cda. Il tentativo posto in essere dal presidente di St, Luciano Zanotto, per convincere Strisino a rimanere nel Cda, non ha sortito effetti e sarà ora Autovie, e attraverso di lei la giunta regionale, ad indicare il nome del subentrante a fianco di Zanotto e di Doriano Battistel. La società attende ancora indicazioni precise dal proprio socio di riferimento, sul futuro, stante la situazione economico-finanziaria in cui versa. Di una cosa il presidente è certo: «St è un'azienda che se verrà gestita con un'ottica imprenditoriale, è in grado di produrre utili nell'arco di pochissimo tempo». Le condizioni sono: chiarezza di rapporti con il socio Autovie ed i soci possibili (alcune società autostradali, tra cui Autostrade spa hanno dimostrato interesse ed una generica disponibilità a partecipare al capitale sociale), e incremento di commesse.

«Riteniamo St strategica in questo settore, perchè dietro il nastro d'asfalto - spiega Zanotto - c'è una elevata tecnologia». E se il know how già c'è, è anche vero che la ricerca non finisce mai.

Picoola parentesi a margine delle attuali grane di Autovie, sono fioccati i guai sulla testa di quattro dipendenti ritenuti responsabili di aver utilizzato il collegamento a internet della società per fini personali. E non solo. In particolare ad uno dei quattro, con mansioni di dirigente, vengono contestate oltre 60 ore di collegamenti con siti pornografici e pedofili. Da parte dei vertici della società sarebbero già stati contestati gli addebiti. Ai singoli responsabili, ottenendo, in alcuni casi, delle vere e proprie ammissioni. Sarebbero inoltre in corso di valutazione provvedimenti da parte della dirigenza, non escluso il licenziamento.

Il neoeletto segretario del Carroccio anticipa le proprie linee programmatico-politiche

Zoppolato: «Voglio una Lega "visibile"»

«Dopo la crisi post-Visentin sono pronto a ripartire con immutato entusiasmo»

«Le dissidenze interne? Erano già rientrate da qualche mese. Ora le differenze sono quelle che dividono i leghisti di lotta e quelli di governo

TRIESTE «Siamo pronti a ripartire con rinnovata lena». È un Beppino Zoppolato più combattivo che mai quello che da neoeletto segretario regionale della Lega succede ora a se stesso, dopo aver guidato per un anno e mezzo il partito, per diretta nomina di Bossi, quale commissario straordinario.

Ora pienamente legittimato dal congresso, con quale spirito Zoppolato riprende le redini del partito?

«Con una gran voglia di ripartire, dopo aver constatato a congresso, anche da parte di quelli che hanno sostenuto un candidato diverso, un così grande entusiasmo, una gran voglia di lavorare: una manna per il mio palato. Per cui adesso si tratterà di sfruttare tutte le professionalità e le capacità messe a disposizione da quanti si offrono di dare il proprio contributo alla Lega. Bisognerà dare spazio a queste nuove potenzialità».

Pronti a ripartire, per fare che cosa?

«Per riacquistare numeri, forza, visibilità e batterci con maggiore successo per questo benedetto federalismo, che per noi vuol dire: valorizzazione di tutte le particolarità locali e sviluppo di tutte le potenzialità di Trieste, Gorizia e Pordenone. E per Trieste, un'autonomia forte».

Quella stessa «autonomia compatibile» da tempo sostenuta dall'onorevole Riccardo Illy?

«Non mi interessa ciò che può dire Illy, che ormai ha cominciato il suo ciclo discendente. Se federalismo significa dare ai popoli ciò che essi chiedono, asseconderemo Trieste qualora voglia essere provincia autonoma. Anche se, per quanto mi riguarda, sono convinto che il Friuli-Venezia Giulia debba restare unito per essere forte».

Beppino Zoppolato

Intanto la Lega ha attraversato, durante la gestione commissariale, una grande crisi. Con palesi dissidenze interne...

«Finito il "ciclo Visentin", il partito ha attraversato un anno e mezzo di crisi: sono scoppiati tanti individualismi e il partito si è trovato impreparato ad affrontare le varie situazioni con la necessaria unitarietà. Tutto colpa della trasformazione della Lega di lotta in una Lega di governo, ed ecco anche la debàcle elettorale. La rivoluzione, o la fai subito o, se i risultati tardano, si allenta. Ma già dalle «politiche» di maggio alle «provinciali» di giugno abbiamo ricuperato l'1 per cento a Udine e Gorizia».

E le dissidenze interne?

«Erano già rientrate da qualche mese. Ora le fazioni in campo, come ha evidenziato il congresso, sono quelle che dividono i leghisti di lotta (ma fra i duri e puri mi ci metto anch'io) e quelli di governo. Sono prevalsi questi ultimi, perché è maturata la convinzione che dobbiamo esercitare una mediazione seria: non siamo più solo noi e non siamo soli, ed ecco dobbiamo rapportarci, con correttezza e decisione, le altre forze di governo. Dobbiamo farci carico, perciò, di tutti i problemi e non solo dei nostri specifici temi».

E quali sono i vostri obiettivi specifici?

«Un vero federalismo che comporti anche una fiscalità regionale, l'immigrazione regolata, la tutela dei residenti, la sicurezza dei cittadini».

Giorgio Pison

Incontro italo-sloveno su temi economici il giorno 19 a Gorizia

GORIZIA Due delegazioni di Friuli-Venezia Giulia e Slovenia, guidate rispettivamente dal presidente della Regione Renzo Tondo e dal sottosegretario agli Affari esteri Iztok Simoniti, si incontreranno venerdì 19 ottobre a Gorizia.

La riunione - informa una nota - si inserisce nell' ambito della collaborazione transfrontaliera tra le due aree contermini e prevede una valutazione comune su diversi temi, dall' economia ai collegamenti viari, dalla tutela ambientale all' avvio di progettualità con risorse comunitarie.

L'assise del Friuli-Venezia Giulia vuole una manifestazione pubblica

Afghanistan, mozione pro guerra E nuove regole per l'Obiettivo 2

TRIESTE La promozione di una manifestazione pubblica a sostegno dell'intervento militare in Afghanistan viene sollecitata alla giunta regionale da una mozione, presentata ieri, recante le firme di Aldo Ariis (Fi), Adriano Ritossa (An), Viviana Londero (Lega), Mario Puiatti (Verdi), Isidoro Gottardo (Cpr) e Franco Dal Mas (Fi).

Il documento prende le mosse dall'ordine del giorno con cui il consiglio regionale aveva manifestato lo scorso 12 settembre l'orrore e la ferma condanna per gli attentati negli Stati Uniti e la richiesta che il terrorismo venisse «contrastato con forza». E ora esso impegna la giunta a promuovere una pubblica manifestazione a favore dell'intervento armato, con ciò richiamando i valori di diritto, di libertà, di democrazia e di civile convivenza la cui concreta difesa «significa oggi stare con l'America».

Per quanto riguarda i lavori d'aula, il consiglio ha approvato ieri una legge che modifica le procedure per l'attuazione dei programmi comunitari e in particolare quelli previsti dall'Obiettivo 2. Si tratta di contributi per 600 miliardi (confinanziati dall'Ue, dallo Stato e dalla Regione), che dovrebbero attivare 1500 miliardi di investimenti a beneficio sia dei comuni che delle piccole e medie imprese. E per facilitare tali investimenti, la legge individua nuove procedure, attivando fra l'altro una Conferenza di servizi che riassorba in sé tutti gli enti chiamati a dare pareri, compreso quello sull'impatto ambientale.

Per la maggioranza di Centrodestra si tratta di un passo praticamente obbligato, se è vero che le nuove direttive comunitarie impongono tempi molto più ristretti e inderogabili per la spesa dei soldi erogati (non più entro ii sei anni del programma, ma secondo scadenze annuali, pena il recupero dei contributi da parte dell'Ue); per cui le nuove facilitazioni procedurali dovrebbero consentire il pieno utilizzo dei fondi che l'Europa ha messo per l'ultima volta a disposizione del Friuli-Venezia Giulia anche perché renda il proprio sistema economico-produttivo più competitivo in vista dell'ampliamento a Est.

Da parte delle opposizioni, che infine hanno votato contro, è stata contestata soprattutto la costituzione della Conferenza di servizi, nel cui ambito – poiché per i pareri finali bastano i due terzi dei voti – sparirebbero troppe garanzie, come quella dell'impatto ambientale. Ed ecco un emendamento della stessa maggioranza ha concesso che per quanto riguarda la tutela ambientale sia necessaria l'unanimità dei voti almeno per i siti già riconosciuti d'interesse comunitario.

Relatore di maggioranza è stato Gottardo (Cpr), che ha sostenuto la necessità di agevolare il compito dei beneficiari dei contributi; per vincolare i pareri della Conferenza a un voto necessariamente unanime si è invano battuto il diessino Mattassi, mentre il verde Puiatti ha provocatoriamente proposto di abolire del tutto la valutazione d'impatto ambientale...

g.p.

Il Boeing 737-800 della Ryanair sulla pista di Ronchi.

La compagnia irlandese risponde alla generale paura di volare con una campagna di tariffe assolutamente stracciate che le permette di riempire comunque i suoi aerei

Trieste-Londra e ritorno con 18.000 lire, «paga» Ryanair

RONCHI DEI LEGIONARI Novemila lire per andare a Londra, esattamente il doppio per la tratta andata e ritorno: è questa l'ultima proposta «choc» di Ryanair, la compagnia irlandese dallo scorso mese di aprile approdata all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. L'offerta, come sempre pubblicizzata attraverso la rete internet, è limitata a 400 posti disponibili sui Boeing 737-800 che collegano quotidianamente lo scalo ronchese a quello londinese di Stansted. E sembra essere proprio questa la risposta alla crisi che sta coinvolgendo il settore del trasporto aereo dopo gli attentati dell'11 settembre scorso negli Stati Uniti.

Una crisi che ha coinvolto vettori statunitensi in primis, ma anche affermate compagnie del Vecchio continente. Difficile dire di no ad una proposta come quella di Ryanair, la quale, da aprile a settembre, ha già trasportato qualcosa come 50.mila passeggeri, facendo lievitare il traffico internazionale sull'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia. Nel solo mese di settembre il trend è stato del 139 %, un record mai toccato sino ad oggi.

E mentre si attende il 28 ottobre prossimo, quando, con l'avvio dell' orario invernale, tornerà il collegamento con Napoli mentre quello con Genova avrà cadenza quotidiana, tutto il settore del trasporto aereo del Triveneto appare in grande fermento. Da lunedì, infatti, è partito il nuovo collegamento di Volare Group dal «Marco Polo» di Venezia con destinazione Catania, mentre proprio a seguito della crisi che ha coinvolto Swissair ed il «Qualiflyer Group» l'avvio del volo Venezia-Madrid è stato posticipato al primo dicembre prossimo.

E sempre da Venezia, sempre più interessata ad acquisire quote della società di gestione dello scalo ronchese, arriva la notizia che l'assemblea dei soci della Save ha approvato il finanziamento di 2 miliardi e mezzo per l'avvio del progetto preliminare della nuova darsena, denominato «Venice Gateway».

Il progetto per questa nuova «porta» era stato affidato due anni orsono all' architetto canadese Frank O. Gehry, attualmente impegnato anche nella realizzazione della nuova sede della Disney negli Stati Uniti.

E cresce l'interesse delle compagnie per il Nord Est italiano. Da lunedì, infatti, National Jet Italia, compagnia franchising di British Airways, ha avviato un nuovo collegamento tra il «Valerio Catullo» di Verona e Roma. Si tratta di tre frequenze giornaliere garantite con aeromobili BAe 146-300 da cento passeggeri. Una «sana competizione», come viene definita questa iniziativa, che potrebbe approdare in futuro anche a Ronchi dei Legionari.

Luca Perrino

Un convegno degli architetti a Udine conferma l'impossibilità di muoversi del settore e l'inadeguatezza della legge regionale

Lavori pubblici, è stallo assoluto

In arrivo un colpo di spugna nazionale che vanificherà la normativa esistente

UDINE Riordino del settore lavori pubblici? Tutto da rifare. Dopo cinque anni di lavoro per varare la legge nazionale Merloni e più di uno per predisporre il Disegno di Legge regionale sulla "Disciplina organica dei lavori pubblici", appena inserito nel calendario dei lavori della quarta Commissione Casa, Ambiente e Territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia, pare che in dirittura d'arrivo ci sia un deciso colpo di spugna, che farà ricominciare tutto da capo.

Lo ha confermato Massimo Gallione, vicepresidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, che durante il convegno organizzato a Udine dalla federazione regionale degli architetti, ha ammesso che «ci sono già numerosi testi in circolazione e molte le prese di posizione di ministri e sottosegretari favorevoli alla revisione della Merloni».

Seguita con particolare attenzione dal Sottosegretario alla Infrastrutture e Trasporti Ugo Martinat, la riscrittura della tanto discussa legge Merloni, non sarà immediata. «La discussione di una legge quadro infatti - ha sottolineato ancora Gallione - non potrà concludersi prima della fine del 2002. Molti dei contenuti anticipati da Martinat, in ogni caso, ci trovano favorevoli, soprattutto per quanto concerne l'ampliamento della procedura concorsuale e la semplificazione degli iter amministrativi».

E proprio il tema della semplificazione e della trasparenza delle procedure, insieme a quello della qualità dei progetti, è stato al centro dell'incontro, che nella sala convegni Paolino d'Aquileia, ha riunito numerosissimi architetti provenienti da tutta la regione.

E' un panorama «senza pace» quello che coinvolge i professionisti della progettazione, alle prese con una legislazione confusa, che si presta alle più svariate interpretazioni a seconda delle realtà nelle quali viene applicata, «con il risultato - ha detto Giorgio Cacciaguerra, presidente della Federazione Regionale degli architetti, aprendo i lavori dell'incontro - che non ci sono mai punti di riferimento sicuri, né certezze sulle tariffe con un conseguente aumentano dei ricorsi e dei contenziosi tra i professionisti e le pubbliche amministrazioni».

Forte è anche la preoccupazione per la riforma universitaria in atto, «che va delineando un percorso di studi dagli sbocchi non ben definiti - ha fatto presente Cacciaguerra - per non parlare poi dei criteri richiesti per l'iscrizione all'Albo».

Gallione: «Impossibile che la legge-quadro venga discussa prima della fine dell'anno prossimo»

Sulle controverse questioni degli appalti pubblici e della qualità delle opere, sono intervenuti poi gli architetti Piero Missio e Nevio Parmeggiani, componenti del Consiglio nazionale mettendo in luce rispettivamente «la necessità di mandare segnali importanti alla società per quanto riguarda tutela ambientale e qualità dei progetti» e sull'esigenza che «nei criteri di affidamento degli incarichi debba essere preponderante l'aspetto qualitativo e non quello tariffario».

I pensionati Cgil mettono sotto accusa la politica della giunta che riduce i trasferimenti

«Una Regione troppo accentratrice»

PASSARIANO Una regione che anziché limitarsi alla programmazione, accentra sempre più su di sè compiti, funzioni e risorse, riduce i trasferimenti agli enti locali che, privi di vera autonomia impositiva, si trovano con armi spuntate a dover rispondere ai bisogni dei cittadini. E' il quadro che emerge dal convegno svoltosi ieri a Villa Manin di Passariano e promosso dallo Spi, il sindacato pensionati italiani della Cgil del Friuli-Venezia Giulia, dal titolo "Per un nuovo welfare locale".

Sotto esame i dati disponbili da una ricerca condotta dall'Ires sui bilanci consuntivi degli ultimi quattro esercizi finanziari nei comuni capoluogo del Friuli-Venezia Giulia. Un'analisi che, incrociando i risultati sulle quattro città, consente di affermare che non esiste, sia pure in una piccola regione, un modello uniforme. «Nello specifico dell'intervento sociale - ha rilevato Renata Bagattin, segretaria regionale dello Spi - lo scenario emerso si sposta da Pordenone, dove sono le strutture residenziali e di ricovero per anziani ad impegnare le maggiori risorse, fino a Udine, dove non sono previsti stanziamenti per questo servizio». Un dato confermato dal sindaco di Udine, Sergio Cecotti, che avverte: «se nel 2001 non abbiamo ricevuto risorse da destinare a queste finalità, nel 2002 andrà ancora peggio: saranno decurtati i finanziamenti a favore degli anziani e i margini di manovra degli enti locali saranno ancora più ristretti», stante l'andamento della spesa regionale e le relative contrazioni negli stanziamenti.

E sulle responsabilità della regione, i tre sindaci, Cecotti, Sergio Bolzonello per Pordenone, l'assessore Giorgio Noselli per Gorizia, sono assolutamente concordi.

Definita ieri la data della sentenza nel maxi-processo relativo all'attentato fatale ai tre poliziotti

Strage di Udine, in aula il 7 novembre

TRIESTE Il sette novembre sarà il giorno della verità per l'inchiesta sulla strage di Udine dell'antivigilia del Natale 1998..

Lo ha deciso e annunciato ieri nell'udienza svoltasi nella grande aula della Corte d'assise di Trieste, il gip Cesare Zucchetto. Il sette novembre verrà deciso del rinvio a giudizio o del proscioglimento degli imputati che hanno scelto il rito ordinario. Sarà pronunciata sentenza sui riti abbreviati e sui patteggiamento. Certo è che l'interesse principale circonda le posizioni dei cinque accusati della strage. Giuseppe Campese, Nicola Fascicolo, Sadria Saimir, Ilir Mihasi e Tatiana Andreicik rischiano in astratto anche l'ergastolo se dovessero essere rinviati a giudizio come ha chiesto il pm Raffaele Tito. I difensori, al contrario, si sono battuti per il proscioglimento, ritenendo insufficienti, contraddittori e in parte anche inutilizzabili, le prove e gli indizi raccolti in due anni di lavoro certosino dagli investigatori della Direzione distrettuale antimafia di Trieste. Per venire a capo dell'inchiesta a Udine era stata creata una struttura investigativa «coperta», che ha operato a lungo lontano dalla questura. Anche lì, secondo l'accusa, aveva fatto breccia l'organizzazione mafiosa italo albanese che gestiva più di cento prostitute dell'Est. Nell'inchiesta sono finiti come «indagati» poliziotti e carabinieri ma questo troncone da Trieste è stato spostato per decisione del Gip Zucchetto, a Udine. Così vogliono le regole della competenza territoriale.

Nell'udienza in calendario a novembre, la mattinata sarà dedicata alle repliche: prima parlerà il rappresentante dell'accusa Raffaele Tito. Poi gli avvocati difensori. Le decisioni, sentenze, patteggiamenti e rinvii a giudizio, dovrebbero essere pronunciati nel tardo pomeriggio.

Per motivare l'accusa di strage è risulta determinante la perizia balistica sulla bomba affidata dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro agli esperti che si erano occupati della strage di Capaci. Questa perizia ha rovesciato l'impostazione «balistica» precedente e ha consentito alla Dda di chiedere con argomenti forti e plausibili il rinvio a giudizio dei cinque presunti responsabili.

c. e.

Il consigliere di An Ritossa solleva in aula il problema legato alla storica magione acquisita dall'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia

«Villa Hausbrandt va venduta, è uno spreco»

A questo punto sembra incerto anche il baratto col principe di Torre e Tasso

Villa Hausbrandt: diverrà mai, a questo punto, la nuova residenza dei Torre e Tasso?

TRIESTE E' ora di vendere Villa Hausbrandt. L'imperativo, categorico, non è stato però indirizzato nei confronti della giunta regionale dall'opposizione, ma da un fedelissimo, il consigliere di An Adriano Ritossa, che ne ha fatto l'oggetto di un'interrogazione al presidente Tondo. Nel testo, dopo aver indicato l'immobile di viale Miramare, a Trieste, come «simbolo della megalomania e spreco da Prima Repubblica» (per la cronaca l'aveva fatta acquistare Adriano Biasutti, già presidente della Regione e ora uomo forte di Forza Italia in Friuli-Venezia Giulia ndr) l'esponente di An si rifà a certi recenti pareri della Corte dei conti, che hanno crticato sotto vari profili, prettamente economici, quella scelta. Il rischio, viene ancora detto, considerato alcuni pareri già espressi, è di essere messi sotto per «omessa gestione del patrimonio».

La questione, in realtà è più complessa. La vendita di Villa Hausbrandt risulta compresa in una delibera di giunta che ha approvato l'elenco degli edifici e dei terreni da vendere. Il provvedimento ha un respiro anche più ampio: individua, cioè, beni immobili oggetto di gestione, vendita e manutenzione da parte della Società gestione immobili Friuli-Venezia Giulia; sarà infatti la società per azioni voluta nel 1998 dalla Regione stessa e costituita lo scorso luglio, a essere responsabile dell'alienazione dei beni individuati dall'esecutivo, oltre che ad avere il compito di gestire ordinaria e straordinaria manutenzione di un altro elenco di beni regionali (la maggior parte delle sedi della Regione), molti dei quali necessitano di un vero e proprio restauro.

E qui si arriva al Castello di Duino: il suo acquisto, ormai dimenticato e oggetto di critiche persino da Vittorio Sgarbi, risultava subordinato a un «baratto» col Principe di Torre e Tasso, tuttora suo proprietario, che comprendeva miliardi e, appunto, Villa Hausbrandt. Il fatto che la cosa sia andata in dimenticatoio implica forse che la Regione, di Duino, a questo punto non sa che farsene?

Colpo grosso di ladri gourmet Rubano «baccalà» per 80 milioni

CODROIPO Il baccalà va decisamente a ruba, e non solo tra i gourmet, a quanto pare. Quaranta balle di stoccafisso pronto per essere lavorato, del valore complessivo di 80 milioni di lire all' ingrosso, sono infatti state rubata l'altra notte in un magazzino di Codroipo, dove erano state accatastate dal proprietario, Umberto Zoratto.

I ladri, per asportare il pesce (del tipo «Ragno» e «Wm», i più apprezzati dai consumatori) hanno utilizzato - a giudizio dei Carabinieri, che conducono le indagini - un mezzo particolarmente capiente, probabilmente un camion.

Il furto, secondo gli stessi titolari, sarebbe stato realizzato su commissione, ordinato da qualcuno che sapeva dove piazzare la merce.

Udine: entrano nella casa di un pensionato ai Rizzi e gli rubano il denaro nascosto sotto il materasso

UDINE Due sconosciuti col volto coperto sono entrati nella sua abitazione e gli hanno portato via sette milioni di lire in contanti, che teneva nascosti sotto il materasso. È quanto accaduto l'altra sera ad un anziano pensionato residente a Udine, in località Rizzi. I due sconosciuti, che non avevano alcuna inflessione dialettale - secondo quanto l' uomo ha raccontato agli investigatori - hanno tagliato la recinzione metallica intorno alla casa e si sono introdotti all' interno dell' abitazione attraverso una finestra. Quindi hanno immobilizzato l' anziano, tenendogli una mano sulla bocca, e hanno rubato il danaro che si trovava sotto il materasso.

A.MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Luxa

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 19 ottobre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2001

Partecipiamo al dolore di GIORGIO per la perdita del fratello

Michele Moscati

- Titolari e colleghi Bar Metropolitan e Gelateria Pipolo

Trieste, 17 ottobre 2001

XI ANNIVERSARIO

Patrizia Metelli in Sfreddo

Sempre nel nostro cuore.

Mamma, papà

Trieste, 17 ottobre 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Cocot
da Albona d'Istria

Lo annunciano la moglie GIUSEPPINA, i figli RITA con GIANNI e FEDERICA, GIORGIO con CINZIA e FRANCESCA, il fratello MATTEO con MARIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 19, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2001

Sono vicine a GIORGIO: famiglie COSLOVICH e VALENCIC.

Trieste, 17 ottobre 2001

A un mese dalla scomparsa di

Caralambo Sofianopulo

la famiglia ringrazia quanti hanno onorato la sua memoria.

Trieste, 17 ottobre 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Colombetta ved. Viscovich

Lo annunciano la sorella ADELE e i nipoti.
Si ringraziano il dottor MARSI, LOREDANA e le assistenti sociali.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2001

Maria Gojak ved. Marcon

Nel primo anniversario della scomparsa la figlia VALNEA e familiari la ricordano con tutto l'amore di sempre con immutabile rimpianto.

Trieste, 17 ottobre 2001

†

Stefano Miniussi

Per sempre nei nostri cuori, ti abbracciano mamma, papà, SERENA con SERGIO, le nipotine CHIARA e PAOLA, i nonni, gli zii RINA con REMIGIO, i cugini MASSIMO con BARBARA, ALBERTO e parenti tutti.
Un sentito grazie a tutti coloro che ci sono tanto vicini con affetto.
I funerali seguiranno domani alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2001

Mio piccolo

«Teto»

restami ancora vicino con il coraggio di sempre.
- NENA

Trieste, 17 ottobre 2001

Stefano

resterai per sempre nel nostro cuore, Dio ti ama tantissimo e anche noi.
Un abbraccio.
- I genitori di PAOLO e familiari
PAOLO ti raggiungerà lunedì.

Trieste, 17 ottobre 2001

Ciao

«Mini»

resterai sempre nei nostri cuori.
- I tuoi compagni della 5.a A Elettro '90/'91

Trieste, 17 ottobre 2001

Affettuosamente vicini: SERENA, DARIO e GIOVANNA.

Trieste, 17 ottobre 2001

Partecipano al dolore di SERENA per la perdita del fratello

Stefano

ANNA ROSA RUGLIANO con CHIARA e MASSIMO.

Trieste, 17 ottobre 2001

Partecipa all'immenso dolore la famiglia STIPANCIC.

Trieste, 17 ottobre 2001

Partecipano al gravissimo lutto ALDO NAPOLITANO, DARIO DANESE e ORESTE DANESE.

Trieste, 17 ottobre 2001

Stefano

sarai sempre nei nostri cuori.
- LUCA e famiglia MARSETI.

Trieste, 17 ottobre 2001

Stefano

non ti dimenticheremo mai.
- Famiglia PUISSA

Trieste, 17 ottobre 2001

Caro

Stefano

ti ricorderò sempre.
- Il tuo amico RAFFAELE

Trieste, 17 ottobre 2001

...rimpiangono e prolungano

Te

certe cose...
- ADRIANA e MARIO

Trieste, 17 ottobre 2001

Affettuosamente vicini
- BRUNO, NERINA
- MANUELA, FRANCO
- GIORGIO, LUCIA
- ROBERTO, TIZIANA

Trieste, 17 ottobre 2001

Partecipano al dolore LUCIA e GIANNI BENES.

Trieste, 17 ottobre 2001

Affettuosamente vicini a PIERO e famiglia gli ex colleghi della ripartizione XIII - Urbanistica

Trieste, 17 ottobre 2001

Ciao

Stefano

sarai sempre con noi ogni giorno nella vita e nel lavoro; la tua lealtà, onestà ed estrema generosità ci impegna per sempre.
I colleghi: ADRIANO, BRUNO, MARCO SESTAN, ZICO, DAVIDE, DENIS, VLADI, PAOLO, GIOVANNI, ROBI, MAURO, DANIELE, IVO, IGOR, STOJAN, FULVIO, SANDRO.

Trieste, 17 ottobre 2001

È stata una fortuna vivere accanto a te, ci manchi. Ciao

Mod

sarai sempre la nostra musica.
Gli amici: ADRIANO, FRANCESCA, PAOLO, TRISTANA, NINA, SANDRO, SARA, DAVIDE, MONICA, MAURI, BRUNO, THOMAS, CRISTIANO, MANUELA, LORENZO, AMBRA, LILLY.

Trieste, 17 ottobre 2001

Vicini al dolore della famiglia, ricordiamo con infinito amore

Stefano
altruista e generoso amico

Resterai per noi un esempio umano da seguire.
Grazie per sempre...
... I TUOI AMICI.

Trieste, 17 ottobre 2001

†

Il 13 ottobre 2001 ci ha lasciati

Natalia Petrovic (Lia)
di anni 55

Tu eri allegria, bontà d'animo, amore per il prossimo e la forza di sorridere anche se per tutta la vita il destino è stato impietoso.
Ti piangono la mamma MARIA, la sorella SILVANA, HAMID, zia STEFANIA, BERTO, il cugino EZIO, amici e parenti tutti.
Un grazie all'amica SONIA, al personale del Piccolo Cottolengo di Santa Maria La Longa e ai medici dell'ospedale di Palmanova.
Giovedì, dopo la benedizione al Cottolengo, seguirà a Trieste la messa, ore 11, chiesa cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma offerte ammalati Cottolengo

Trieste, 17 ottobre 2001

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Miranda Tamburlini in Narducci

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, le figlie MARA e ALESSANDRA, i generi LIVIO e ROBERTO, gli adorati nipoti STEFANO, WALTER, ALESSIA, la sorella MARA e i parenti tutti.
Grazie di cuore a coloro che si sono presi cura amorevolmente della nostra cara mamma, in particolare la signora ANNA della LeADO, il dottor SALVATORE, il dottor E. DE GALASSO, tutta la Clinica otorino e toracica osp. Cattinara, Oncologia e Radioterapia osp. Maggiore.
I funerali seguiranno venerdì 19 ottobre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2001

Zia

ti ricorderemo con tanto affetto.
- EDOARDO e SUSANNA

Trieste, 17 ottobre 2001

Partecipano al grande dolore della famiglia GIOVANNI e GINO NARDUCCI con rispettive famiglie.

Trieste, 17 ottobre 2001

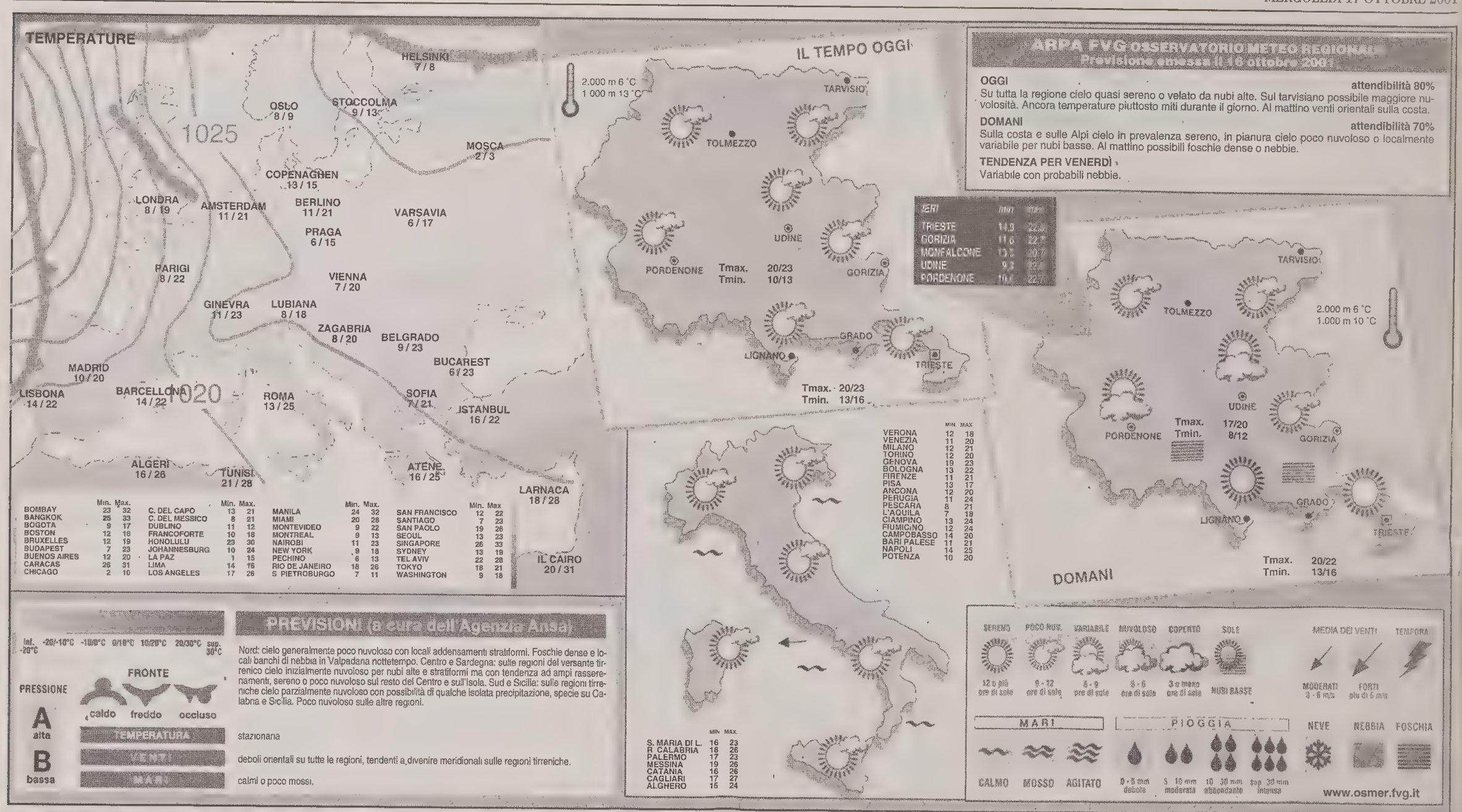
†

Ha raggiunto la sua adorata PIA

Enea Belletti

Ne danno il triste annuncio i nipoti MIRELLA con DARIO, DARIO, BORIS con ITA, i pronipoti e quanti gli hanno voluto bene.
Un sentito ringraziamento al dottor DE PAOLI e alle signore MICHELA, TINA, RITA e ANTONIETTA per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno venerdì 19, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2001



built in
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
CAPPE
LAVELLI
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO SPECIALIZZATO VENEZIA GIULIA
built in day
LUNEDÌ 22 OTTOBRE 15.00 - 19.30
CUCINA ATTIVA CON CUOCO E SOMELIER
I NUOVI ELETTRODOMESTICI
FRANKE e ARISTON
IN FUNZIONE PER IL VOSTRO PALATO!!!
TRIESTE - ANDRONA CAMPO MARZIO, 1 - Tel. 040 311485 Fax 040 311876
http:www.built-in.it e-mail: info@built-in.it

CONSUMATORI

Intanto il monitoraggio delle tariffe si è rivelato proprio inconsistente

Rc auto, è una «telenovela» la riforma che non nasce mai

L'Isvap, Istituto di controllo sulle compagnie assicurative, aveva promesso, questo ancora nell'agosto scorso, di pubblicare i dati di un nuovo monitoraggio sulle tariffe. L'ha fatto. Ma quanti sono gli automobilisti che ne hanno tratto vantaggio? I mugugni sono diventati boato tanto i dati forniti si differenziano dalla realtà. O quanto meno – considerati i nove profili di legge riferentisi alle persone fisiche (sette, tutte di sesso maschile), alle imprese assicurative (due!) e alla cilindrata (1300 cc) – non permettono a milioni di automobilisti di riconoscersi nei profili tariffari stilati dall'Isvap. Ciò vale anche per le percentuali di aumento dei premi che non rispecchiano la situazione reale. Sono dati virtuali, che oltretutto rispecchiano gli aumenti di un solo bimestre. Sarebbe stato bene rapportarli ai premi dello stesso periodo dell'anno precedente.

E intanto i lavori per la riforma della Rc auto cui partecipano governo, Ania, Isvap e consumatori sembrano una «telenovela» sudamericana tanto vanno per le lunghe a causa delle forti contrapposizioni. L'obbligo per le compagnie di pagare subito il danneggiato, l'indennizzo cioè diretto generalizzato, proposto dal governo e approvato dai consumatori, è contestato dall'Ania che invece propone di imporre la riparazione diretta del veicolo che ha subito l'incidente. Proposta non condivisa dai consumatori, che non accettano l'esclusiva della riparazione nelle officine convenzionate con gli istituti assicurativi e che, oltrettutto, non accettano il concetto di «riparazione» al posto del concetto di «risarcimento».

Resta, fra altro, ancora in sospeso l'offerta di polizze in franchigia sulla quale non si riesce trovare un accordo, in quanto la controfferta delle compagnie di assicurazione rende la stessa non conveniente.

Ma soprattutto ciò che si chiede è maggiore informazione, maggiore trasparenza e coerenza, perché non si può accettare che ci siano compagnie le quali, dopo un sinistro dichiarato passivo dai verbali di polizia, proiettino il cliente nella classe di merito più alta ritenendolo comunque corresponsabile, come non si può accettare che gli venga negata la visione di documenti che lo interessano.

Pensiamo però che la via per risparmiare e ottenere maggiore considerazione si stia pian piano imponendo: cambiare cioè la compagnia assicurativa, andare alla ricerca di una polizza personalizzata mirando di spuntare il premio più conveniente confrontando i diversi parametri. E chissà che non si arrivi – probabilmente anche in tempi brevi – a godere di quella liberalizzazione che finora è stata indirizzata soltanto al rialzo.

Luisa Nemez
Otc - Adoc

Quest'anno regalo l'Italia più buona.
Esperya mette a disposizione tua e della tua Azienda il meglio della civiltà enogastronomica italiana.
I pacchi di Esperya raggiungono in 24 ore tutti i paesi d'Europa.
Quest'anno regalo Esperya.
WWW.ESPERYA.COM/AZIENDE
NUMERO VERDE 800.998203
Esperya, Italian Food Experience

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Svogliatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse al vostro lavoro, ma i primi sintomi di contrarietà, alla fine della mattinata, saranno sufficienti a riportarvi alla realtà.

Toro 21/4 20/5
Giornata piuttosto carica. Abbiate molta pazienza anche se non tutto è di vostro gradimento. Sappiate imporvi, fatelo con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.

Gemelli 21/5 20/6
In mattinata riuscirete a svolgere un consistente lavoro di routine che vi garantirà un buon esito economico. Riposate nel pomeriggio per riprendervi dalla stanchezza. Incontri in serata.

Cancro 21/6 22/7
Vi saranno fatte molte promesse in cambio di cose concrete. Accettate soltanto se esistono delle garanzie reali, anche a costo di perdere un affare importante. Non parlatene.

Leone 23/7 22/8
Nell'ambito della vostra attività vi sentirete in forma e in alcune circostanze darete il meglio di voi stessi. Non sempre i risultati saranno adeguati. Non siate scioccamente gelosi.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di conservare la calma, oggi sarete più polemici del solito. Anche nell'ambiente di lavoro mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia. Prudenza.

Bilancia 23/9 22/10
Avete idee molto chiare per affrontare bene i vari problemi e impegni del momento, ma non lasciatevi irritare da nulla. Il periodo è importante e fruttuoso. Spazio per gli affetti.

Scorpione 23/10 21/11
Sarete particolarmente affascinanti, ma attenti ai vostri colloqui, certi argomenti bisognerebbe tralasciarli. Sono assolutamente da evitare gli eccessi. Un programma diverso per la sera.

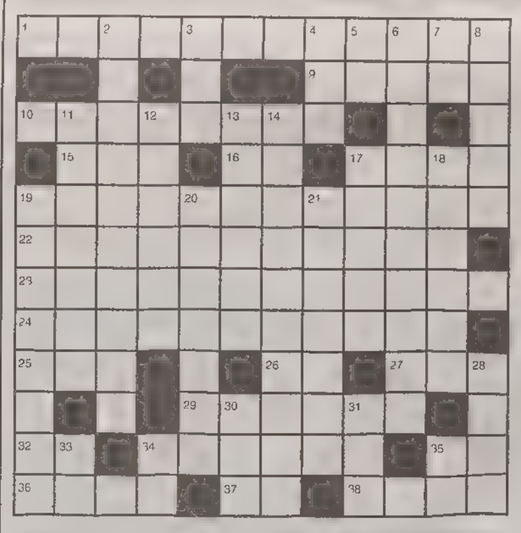
Sagittario 22/11 21/12
La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

Capricorno 22/12 19/1
Riesaminate con calma tutti i progetti di lavoro prima di vararli e noterete che c'era bisogno di qualche ritocco. Limitatevi soltanto alle cose importanti. Non dite bugie.

Aquario 20/1 18/2
Vi muoverete con più gioia di vivere e potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante a cui tenete. Sempre molto favorevoli i rapporti di amicizia.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro occorre un comportamento molto cauto. Gli astri consigliano di non ficcare il naso in faccende che non vi riguardano. Incontri piacevoli in una serata fra amici.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Fin dall'inizio - 9 Termine del bridge - 10 Distanziati come corridori - 15 E' di fronte a ESE - 16 Ricevuta di Ritorno - 17 Uno dei nomi di Volontè - 19 Squisitezze gastronomiche - 22 Figura retorica per cui Raffaello è detto «L'Urbinate» - 23 È tra due rampe successive di scale - 24 Rese più che bollenti - 25 Fa coppia con lui - 26 La sigla del Canton Ticino - 27 Il ritorno del pendolo - 29 Luoghi di vendita al pubblico - 32 Le prime di niente - 34 Si aggiorna ogni sera - 35 Mutano voli in volumi - 36 Si può onorare anche con il pennello - 37 Le hanno donne e bambine - 38 Ha ospiti pigolanti.

VERTICALI: 2 Fa vedere le stelle - 3 Duettava con Gian - 4 Associa scalatori (sigla) - 5 Pari in pista - 6 Agenti di Pubblica Sicurezza - 7 Giunge dopo la prima - 8 Il successore di Galba - 11 Rifinire con grande cura e precisione - 12 Lavora tra i campi - 13 Renzo che canta «Il clarinetto» - 14 Essere inesorabilmente in declino - 17 Imprese eroiche - 18 Una pianta da giardino con bei fiori bianchi o rosa - 19 Copricapo da casa - 20 Lo si dice di affari non sbrigati - 21 Lo sono certi missili balistici - 28 La città dei due Plinio - 30 Il Peter di Barrie - 31 Può indicare il timoniere - 33 Un po' d'irritazione - 34 Fra Giuliana e Sio - 35 Il cuore a nudo.

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
MI, ASMA = MIASMA

Cambio di consonante doppia:
PALLINO, PATTINO

METATESI (5)
L'amore
Capriccio, affezione fervente
che tutta la mente sconvolge, passione
Trasporto, calore: la vita
che pulsa infinita nel fondo del cuore
Il Troviero

INCASTRO (xxoooooxxx)
Leggendo Beatrice Cenci
Seppur dei Cenci nella gran famiglia
ci sono donne esempi di virtù,
lo stomaco ed il capo ecco ci pigliano
un senso d'oppressione che butta giù.
Pan

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.24**
	tramonta alle	**18.16**
La Luna:	si leva alle	**7.50**
	cala alle	**19.00**

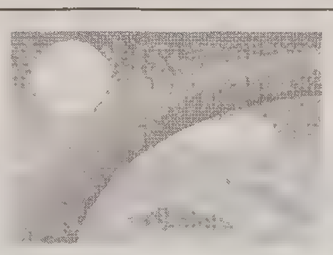
42.a settimana dell'anno, 290 giorni trascorsi, ne rimangono 75.

IL SANTO

Sant'Ignazio d'Antiochia

IL PROVERBIO

È meglio abitare in un paese deserto, che con una donna litigiosa e bisbetica.



TEMPO

Temperatura:	**14,9** minima
	22,5 massima
Umidità:	**46** per cento
Pressione:	**1023,8,** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**29,2** km/h da W
Mare:	**20,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.21	**+58**	cm
	ore	22.52	**+39**	cm
Bassa:	ore	4.08	**-45**	cm
	ore	16.46	**-56**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.46	**+56**	cm
Bassa:	ore	4.37	**-39**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Era una normale offerta d'acquisto di cavalli, ma, data la provenienza, il destinatario muggesano ha messo in moto Digos e autorità sanitarie

Una lettera dall'Egitto scatena la psicosi-antrace

E i 900 dipendenti delle Poste mostrano preoccupazione e usano i guanti per maneggiare la corrispondenza

La psicosi-carbonchio arriva anche a Trieste. Un muggesano che si occupa di cavalli è andato letteralmente nel panico ieri dopo aver ricevuto una busta proveniente dall'Egitto senza l'intestazione del mittente. Ha notato che la corrispondenza giungeva dal più popoloso paese arabo, ha associato la circostanza alle tremende notizie di attentati che in questi giorni arrivano a ogni minuto in tutte le case del mondo, e non ci ha pensato due volte prima di chiamare il «113». Sono intervenuti gli investigatori della Digos e sono state addirittura allertate le autorità sanitarie. Non c'era però alcuna minima traccia di nessuna polvere. La busta è stata aperta e all'interno vi si trovavano normali proposte di acquisto di cavalli egiziani.

Sebbene non vi sia stato in città alcun vero e proprio allarme, da qualche giorno lavorano accompagnati da una certa angoscia tutti i 910 dipendenti di Poste italiane che operano nella provincia e, in particolare, i 200 portalettere e gli addetti allo smistamento che quotidianamente maneggiano migliaia di lettere. Sembrerà strano, ma nonostante la diffusione delle «e-mail» e degli «sms» il volume della corrispondenza è addirittura in aumento. Nei primi nove mesi del 2001 attraverso le Poste triestine sono passati ben 34 milioni di pezzi tra lettere, cartoline e pacchi. Due milioni e 400 mila le lettere inviate tramite Posta prioritaria con un aumento del 5 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso.

Un centro smistamento delle Poste. Al Cpo di via Brigata Casale opera una macchina smistatrice, ma ben 200 portalettere maneggiano nella nostra provincia le buste, oltre ad altri addetti.

Nonostante la presenza al Centro postale operativo di via Brigata Casale di una moderna macchina smistatrice, le lettere passano ancora attraverso molte mani, in quelle dei portalettere, ma anche in quelle degli addetti allo smistamento nella sede centrale di piazza Vittorio Veneto e in alcuni uffici soprattutto sul Carso, a Opicina, a Bagnoli della Rosandra, a Sgonico, a Aurisina. Mai come in questo periodo però tutti gli addetti si servono degli appositi guanti, già previsti dalla legge 626.

I rischi coinvolgono in particolare anche gli addetti delle agenzie private di recapito, le segretarie delle aziende e degli studi professionali che di solito aprono molte buste e, in minor misura, tutti i cittadini. Va rilevato però che alla Direzione di Poste italiane, in piazza Vittorio Veneto, non è giunta nemmeno una segnalazione di buste sospette.

Se da un lato è deleterio procurare allarmismi ingiustificati, dall'altro a Trieste, città considerata punto di passaggio di terroristi islamici sia dai servizi segreti italiani che da quelli francesi, non è il caso di sottovalutare alcun pericolo. La sorveglianza è stata aumentata in modo particolare attorno all'oleodotto e all'acquedotto e di settimana in settimana la questura attende dal governo l'annuncio che militari affiancheranno polizia, carabinieri e guardia di finanza a protezione degli obiettivi cosiddetti sensibili. Ciò certamente avverrà a ridosso del vertice dei capi di governo dei 17 Paesi che aderiscono all'Ince che si svolgerà a Trieste dal 21 al 24 novembre.

La tank-farm di San Dorligo della Valle dell'oleodotto transalpino fu uno dei primi obiettivi, ancora nel '72, del terrorismo islamico che era nato da poco. «Settembre nero» fece esplodere cinque cisterne e solo per miracolo non vi furono vittime. L'algerino Mohamed Boudia, ritenuto l'ideatore di quell'attentato alcuni mesi dopo a Parigi fu fatto saltare in aria con una macchina imbottita di tritolo dal Mossad, il servizio segreto israeliano.

Ma un'altra scoperta terrificante è stata fatta due settimane fa allorché Dragan Dzamic, esperto di guerra chimica e batteriologica ha rivelato a un giornale serbo che Madid Abdellah, il marocchino arrestato nel '95 a Opicina con un floppy-disk per realizzare veleni ed esplosivi, era un uomo di bin Laden e doveva mettere in atto un piano di avvelenamento degli acquedotti italiani. In Bosnia a poche centinaia di chilometri da Trieste, bin Laden avrebbe acquistato ben tre laboratori chimici appartenuti alla ex Jugoslavia e avrebbe addestrato un gruppo di terroristi specializzati in armi chimiche.

s. m.

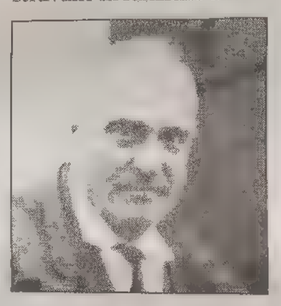
OCCUPAZIONE NAZISTA

Sono tornati a Trieste i suoi diari esplosivi, ma il Comune li «secreta»

De Henriquez e i collaborazionisti

I nomi dei collaborazionisti dei nazisti. La nascita di Gladio. E quanto di più scomodo esiste nella storia di Trieste dal '37 al '74. Informazioni esplosive sono contenute nei 354 diari compilati da Diego de Henriquez. Materiale inaccessibile? No, da un paio di mesi quei diari sono tornati a Trieste e ora sono custoditi nella sede di via Cattedrale dei Musei di storia ed arte. Nessuna autorità si è però degnata di informare l'opinione pubblica.

Del resto nessun magistrato triestino si era mai preso la briga di esaminare quei diari al microscopio. C'è voluto l'intervento dell'ex giudice istruttore del Tribunale di Venezia, Carlo Mastelloni, per sequestrare gli scatoloni con quei 354 quadernetti che per lunghi anni erano così rimasti a Venezia. Proprio grazie a quei diari, Mastelloni ha potuto riscrivere una parte della storia segreta d'Italia, collocando la nascita di una sorta di pre-Gladio a Trieste, nel '45. In una sua agenda, alla data del 23 ottobre '53, Henriquez riporta quanto appreso da un giornalista, Giordano Coffou e dal suo segretario, Paolo Boico. Si fa riferimento a squadre armate di duemila uomini al comando di ex ufficiali dell'esercito, che si addestravano in funzione antitina a Monfalcone e a Udine. E ancora al fatto che i vari partiti stavano organizzando un simile genere di squadre e che le armi si trovavano già a Trieste.



Diego de Henriquez

Il figlio di de Henriquez, Alfonso si è incontrato lunedì pomeriggio in municipio con l'assessore alla cultura, Roberto Menia e il direttore dei civici musei Adriano Dugulin. Alfonso de Henriquez avrebbe offerto la propria collaborazione, previo rimborso spese, per «tradurre» e ordinare i diari. «Ad esempio - racconta - tutti parlano del diario 104 con le scritte copiate dai muri della Risiera, ma le cose più esplosive stanno venti quadernetti prima dove ci sono i nomi dei collaborazionisti».

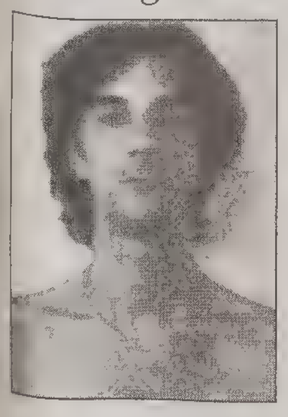
Il Comune non avrebbe dato alcun tipo di risposta. In quei diari c'è anche il nome di Alexander Mihalic indicato da Simon Wiesenthal come uno dei boia ucraini che operarono alla Risiera. Cinque anni fa Mihalic è stato fotografato dal «Piccolo» nella sua casa di Rozzol. Secondo Alfonso de Henriquez, Mihalic sarebbe ancora vivo e saprebbe molto sulla strana morte di suo padre, morto nel '74 nell'incendio del magazzino museo di via San Maurizio dove viveva.

Silvio Maranzana

Il gip Nunzio Sarpietro ordina l'arresto di un tossicodipendente che per anni ha fatto impazzire la famiglia

No ai soldi per la droga: bastona i genitori

Le indagini hanno portato alla luce una serie di violenze spesso taciute per pudore



Andrea Luches

Nel mese di luglio del 2000 Andrea Luches era già finito in carcere per aver tentato di strangolare la genitrice dopo l'ennesima discussione

Ha massacrato di botte la madre Ileana Ricci, 62 anni, «rea» di non aver più soldi per fargli comperare la droga. Glieli aveva dati tutti. Come una furia l'ha trascinata per i capelli sbattendole il capo contro gli stipiti delle porte. Poi ha aggredito il padre Silvano 68 anni, paralizzato in carrozzella e l'ha spinto fino al gradino del pianerottolo. «Ti ammazzo, ti ammazzo», ha urlato fuori di sè.

Da ieri mattina Andrea Luches, 30 anni, è in carcere. A disporre l'arresto è stato il Gip Nunzio Sarpietro, che ha accolto la richiesta del pm Maddalena Chergia disponendo la custodia cautelare in carcere. Ad arrestarlo, nella casa di piazza Venezia 3, sono stati i poliziotti inviati dalla procura.

Ma prima di chiedere il provvedimento il pm Maddalena Chergia nei giorni scorsi aveva esaminato una lunga serie di rapporti inviati dai carabinieri del nucleo operativo di via Dell'Istria. Gli investigatori incaricati dal pm avevano raccolto una serie di storie che fanno venire i brividi. Storie di violenza, spesso taciuta per pudore. Ma anche una serie innumerevole di furti, mai denunciati. Soldi che sparivano dai portafogli dei genitori e oggetti di valore che non si trovavano più. Così, unendo le testimonianze dei vicini e dei genitori maltrattati con i referti dei pronto soccorso degli ospedali, sono emerse innumerevoli aggressioni. Quasi quotidiane.

Un giorno Luches servendosi di una ciabatta ha schiaffeggiato la madre, gonfiandole la faccia. Un'altra volta l'ha presa a calci saltandole addirittura sopra. Si è fermato solo quando il volto della madre si era trasformato in una maschera di sangue.

Nel luglio dello scorso anno Andrea Luches era già finito in carcere con accuse ben più gravi. Aveva addirittura tentato di strangolare la madre, mollando la presa solo quando il padre si era gettato contro i due spingendosi con la sedia a rotelle con la forza della disperazione.

Lo stabile di piazza Venezia, teatro delle aggressioni.

Quella volta a chiamare i carabinieri di via dell'Istria era stata una vicina di casa spaventata per gli urli e le invocazioni di aiuto, ma anche per una lunga scia di sangue sulla scala che conduceva proprio alla porta dell'appartamento.

A scatenare la rabbia del giovane era stato il diniego dei genitori ad accogliere la sua richiesta di ospitare in casa la fidanzata G.P.. La madre aveva risposto negativamente e così Luches aveva sbattuto i pugni sul tavolo rovesciando poi qualche sedia. Quindi l'aveva aggredita stringendo le mani sul collo della donna e urlando «Ti ammazzo, ti ammazzo». E forse ci sarebbe anche riuscito se il padre non l'avesse fermato in tempo.

Servendosi di una ciabatta ha schiaffeggiato la madre gonfiandole la faccia, un'altra volta l'ha presa a calci saltandole addirittura sopra

Dopo l'arresto e la reclusione Luches qualche mese fa è stato scarcerato. E una volta tornato a casa le violenze sono riprese con una frequenza e un'intensità maggiore. Fino a ieri, quando gli si sono nuovamente strette le manette ai polsi.

Corrado Barbacini

smart®

F.lli Nascimben S.p.A.
Via Martinelli, 10 – Zona Industriale Noghere
34015 MUGGIA
040.23.22.77
www.nascimben-mercedes-benz.it

Il governo di Centrodestra non ha inserito in Finanziaria i 65 miliardi di contributo e Bruno Marini (Ccd) dà l'allarme ai suoi

«Fondo Trieste, rischiamo l'autogol»

Ma Scoccimarro tranquillizza: «Stiamo lavorando in silenzio con Menia»

«Sarebbe gravissimo che proprio un governo amico facesse venir meno quello che è uno strumento fondamentale per lo sviluppo dell'economia cittadina anche perché sarebbe smentito in modo clamoroso quanto abbiamo affermato in campagna elettorale, ovvero che l'omogeneità del colore politico tra Comune, Regione e Roma avrebbe facilitato il dialogo e un rapporto costruttivo».

Bruno Marini, consigliere regionale del Ccd e componente della Commissione del Fondo Trieste è davvero allarmato sul mancato inserimento dei 65 miliardi di contributo nella Finanziaria elaborata dal governo di centrodestra e incalza il presidente del Fondo, Fabio Scoccimarro (pure presidente della Provincia) perché faccia qualcosa.

Cristiano Degano

Gli chiede una riunione urgente della Commissione del Fondo Trieste allargata a tutti i parlamentari per concordare iniziative e strategie. Un vertice chiesto, sempre a Scoccimarro, da altri due consiglieri regionali, Cristiano Degano (Ppi) e

Bruno Marini

Bruno Zvech (Ds) rispettivamente segretario e componente della Commissione. I due esponenti si appellano al presidente sulla necessità di fare un'opera di sensibilizzazione sul problema e chiedono anche se è già stato fatto qualcosa.

Fabio Scoccimarro

«Il Centrosinistra – rincalza Marini di fronte a questa lettera – avrebbe ben ragione di irriderci se non riuscissimo ad ottenere almeno il mantenimento degli strumenti economici di sostegno all'economia triestina ed è grave che fino a questo momento nessuna voce si sia alzata dal Centrodestra triestino sino a questo momento. Non vorrei che la Casa delle libertà si adagiasse sul risultato elettorale. Dobbiamo dimostrare l'interlocuzione con il governo nazionale siamo capaci di averla anche noi e non era una prerogativa, che oggettivamente gli va riconosciuta, di Riccardo Illy».

Appelli a cui il presidente Scoccimarro risponde subito: «Non si è levata nessuna voce dal Centrodestra perchè stiamo lavorando in silenzio e senza clamori – spiega – e in questo senso rassicuro e tranquillizzo tutti. Sono ottimista sul risultato, l'onorevole Menia sta lavorando».

Non esclude nemmeno la possibilità di una riunione, ma, spiega «Per ora non la vedo necessaria». E aggiunge: «Piuttosto che fare incontri e riunioni, zitti zitti, ci siamo mossi da subito assieme a Menia che ha fatto da capofila dei parlamentari e ha sensibilizzato il governo. Questo non significa comunque che non convocherò un vertice e magari accetterò tutti i suggerimenti del caso. Per ora sono fiducioso sul risultato, parlerò quando le cose saranno chiarite».

g.g.

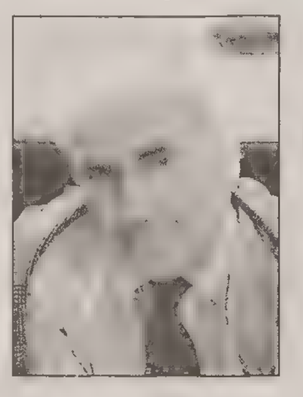
L'ex presidente della Camera parteciperà all'assise provinciale di sabato 27 ottobre

Violante al congresso dei Ds

Ci sarà anche l'ex presidente della Camera Luciano Violante al prossimo congresso provinciale dei Democratici di sinistra. L'assise è programmata per sabato 27 ottobre, mentre per venerdì prossimo è stato organizzato un seminario «pre-congressuale» dal titolo «Innovazione e sviluppo a Trieste: i nodi decisivi». Lo hanno anticipato ieri il segretario provinciale Stelio Spadaro e il responsabile per i problemi economici nonché consigliere regionale Bruno Zvech. «Vogliamo ragionare con la città - ha premesso Spadaro - il nostro congresso non è un affare interno, in quanto il partito è al servizio del Paese e della città». Lungo questo percorso i Ds sono convinti che le questioni relative allo sviluppo sono determinanti «per il nostro dibattito che ha l'ambizione di rivolgersi all'insieme della città». «Per questo motivo è di primario interesse confrontarci con gli enti economici, le associazioni di categoria, le aziende e i sindacati che, con ruoli diversi, operano quotidianamente sul territorio. Una libera riflessione comunque sulla qualità degli insediamenti sull'uso del territorio, sull'impatto urbanistico, sulla necessità di innovazione, sulle strategie verso l'ampliamento del mercato del lavoro, sulla necessità di reperire investimenti». «Abbiamo lavorato per legare Trieste sempre di più con l'Italia» ha sintetizzato Spadaro, annunciando la volontà di sentire, attraverso i rappresentati delle istituzioni economiche, culturali e scientifiche triestine, qual è il futuro della città.

Gli ha fatto eco Zvech, secondo cui parlare di sviluppo per i Ds significa parlare anche di ambiente e lavoro. E ha ricordato i recenti fatti luttuosi, di ben quattro morti sul lavoro in poche settimane. «Per questo aderiremo - ha confermato - alla manifestazione generale indetta dai sindacati per il 30 ottobre, a sostegno della sicurezza sul lavoro».

Bruno Zvech



Stelio Spadaro

Per Zvech quello che più conta per Trieste è il rifiuto di vocazioni «monoproduttive», come ipotizzato da alcuni esponenti del Centrodestra che avevano escluso la possibilità di un futuro «industriale» per la città. Insomma, per i Ds, escludere aree industriali di sviluppo non ha senso, anche perché così si rischia di favorire la «fuga» degli investitori già presenti, o limitarne l'arrivo di nuovi. E Zvech cita, fra i segnali preoccupanti, l'impazienza manifestata da Evergreen, il colosso taiwanese nel trasporto container, che non riceve ancora risposta per la realizzazione della sua sede in Porto Vecchio. «Qui non si tratta di fare regali - ammonisce Zvech - ma di agevolare le aziende a insediarsi sul territorio».

a.r.

Venerdì in programma un seminario sullo sviluppo di Trieste

La maggioranza non accoglie la mozione del Centrosinistra sulla rimozione del quadro del podestà

Il ritratto di Pagnini resta dov'è

Bocciato anche il convegno sull'occupazione nazista

Il ritratto del podestà Pagnini resta dov'è, ovvero nella galleria dei sindaci in municipio. Lo ha deciso il consiglio comunale che l'altra sera ha bocciato a maggioranza la mozione che era stata proposta dalla Lista Illy, appoggiata dall'Ulivo ma non da Rifondazione comunista. Nella richiesta si proponeva di togliere il quadro che la scorsa estate aveva suscitato non poche polemiche. Parallelamente, si auspicava l'organizzazione di un seminario di studio e di ricerca storica «finalizzata a dipanare, se ancora ce ne fosse bisogno, ciò che è accaduto a Trieste durante l'occupazione nazista».

Non è stata invece nemmeno votata la mozione urgente di maggioranza sullo stesso argomento, nella quale ovviamente non si chiedeva la rimozione, mentre si impegnava il sindaco a promuovere un seminario di studio e di ricerca storica. Caustico il commento di Alessandro Gilleri, segretario del Nuovo Psi: «La convivenza e le lacerazioni sono ormai superate. I problemi all'ordine del giorno di Trieste devono essere posti nella loro attualità e non in modo strumentale, guardando al passato, come fa questa sinistra vecchia nello spirito e nella proposta riformista».

Fra le mozioni che non sono passate al vaglio dell'aula figura anche quella sull'istituzione di un assessorato all'autonomia, un riconoscimento politico alla realizzazione della provincia autonoma nell'ambito della Regione. Il sindaco Dipiazza, in merito alla delega assessorile, ha fatto proprio il documento presentato dai consiglieri Camber, Rovis e Cecovini.

Un atteggiamento, quello del primo cittadino, che viene stigmatizzato dal consigliere di minoranza Decarli. «Mi sembra che il sistema del sindaco sia quello di far proprie le mozioni e dopo di metterle nel cassetto. Ma prima o poi dovrà rispondere in quanto il regolamento gli concede 45 giorni di tempo per informare i capigruppo. Ad esempio, sulla prima mozione nella quale la sua maggioranza gli chiedeva di azzerare i vertici dell'Acegas e dell'Act non ha dato ancora nessuna risposta...»

Gli risponde indirettamente il consigliere Cecovini, intervenendo - sottolinea - a titolo personale sul «caso» dell'ex municipalizzata. Va premesso che il consiglio comunale dell'altra sera (come abbiamo già riferito nell'edizioni di ieri) ha votato all'unanimità un «richiamo» ai vertici dell'azienda, in merito al prossimo «distacco» di dieci letturisti Acegas alla Vs Italia, una ditta veneta. L'aula, dopo le preoccupazioni espresse dai sindacati e dai diretti interessati, ha chiesto un tavolo di mediazione fra le parti. Una versione più morbida quindi della mozione presentata dal Centrodestra che in principio chiedeva la rimozione dei vertici, il che ha convinto l'opposizione a votare a favore. Ma che aveva anche fatto ipotizzare da parte del Centrosinistra presunte divisioni all'interno della maggioranza sul futuro dell'Acegas. «Innanzitutto - ribatte Cecovini - non c'è contrasto fra maggioranza e sindaco, in quanto la mozione è stata recepita e per avere dei risultati ha bisogno di tempi fisiologici. Va poi detto che le eventuali sostituzioni non si riferiscono all'intero cda dell'Acegas, ma solo dei componenti di nomina comunale. Il criterio che guiderà la modifica del cda nella parte comunale, sempre se avverrà, sarà quello dell'efficienza gestionale». «Infine - spiega Cecovini - si tratterà di scelte oculate, in accordo con i soci di minoranza, fra cui spiccano nomi di aziende prestigiose come le Generali e il Lloyd adriatico».

a.r.

LA POLEMICA

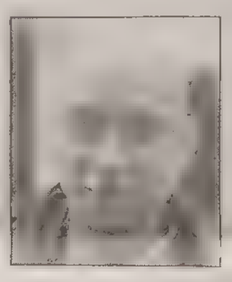
Gli strali sul park in Ponterosso

Imbarazzo e sconcerto per l'arroganza di Sgarbi contro avversari e cittadini

Imbarazzo, sconcerto e persino fastidio. Questi i sentimenti che ha suscitato l'intervento del sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi che ieri ha lanciato, tra l'altro, i suoi strali sul progettato parcheggio in piazza Ponterosso. Il critico d'arte, dopo aver attaccato quelli che ha definito i «comunistelli» locali, e dopo aver ribattuto anche al presidente della Camera di commercio Paoletti, ha invitato la nuova amministrazione comunale a costruire il parcheggio di Ponterosso altrove.

Ettore Rosato

«Sono veramente sconcertato - afferma **Ettore Rosato**, coordinatore gruppi Ulivo e Lista Illy - dalla lettura di quanto ci scrive l'on. Sgarbi in relazione al parcheggio di piazza Ponterosso. Non entro nel merito della questione, sulla quale ci siamo già espressi. Lo sconcerto deriva invece da altro. Non tanto dal tono che l'on. Sgarbi da sempre usa rivolgendosi ai gruppi di opposizione: questo fa ormai parte di uno stile che lo accomuna anche a qualche altro politico locale della sua maggioranza». «Brilla in tal senso per ipocrisia il silenzio del Comune di Trieste - aggiunge Rosato - che nel frattempo si propone di istituire un assessorato all'Autonomia. Quello a cui ancora non siamo abituati e a cui speriamo di non abituarci mai è l'arroganza con cui un rappresentante del nostro governo tratta non più solo gli avversari politici ma anche i cittadini, in questo caso il rappresentante di tutte le categorie economiche della nostra città (il riferimento è al presidente della Cciaa Paoletti, *ndr*) che legittimamente esprime la posizione delle stesse su scelte che le riguardano».



Fabio Omero

«Non c'è da parte mia l'intenzione di mettere in discussione i meriti del sottosegretario Sgarbi - evidenzia invece il consigliere comunale dell'Ulivo **Fabio Omero** - soprattutto quelli di telepredicatore del bello. Effettivamente provo un po' di imbarazzo a ricordare ancora che nell'intesa firmata a Roma al ministeri dei Beni culturali il 22 agosto 2001 Sgarbi, Bocchieri, Maresca, quale presidente dell'autorità portuale, e Maresca, quale rappresentante del Comune di Trieste, hanno concordato che le deroghe ai vincoli sugli edifici del Porto vecchio e le concessioni saranno subordinate a una scelta a inviti dei progettisti e che per la coerenza architettonica e urbanistica complessiva sarà il ministero a indicarne l'architetto». «E poi - prosegue con una punta di ironia Omero - non vorrei mai che l'architetto Gigetta Tamaro venisse inserito nella lista di proscrizione dei "comunistelli", solo perché avventatamente ho detto che l'archivio (che invece Sgarbi ha bocciato nel suo intervento, *ndr*) mi piace. E allora grazie a Sgarbi, che è qui per salvare la città dalla furia iconoclasta della sinistra sconfitta e per offrire disinteressatamente non solo il suo personale concetto di valore artistico, ma anche l'indicazione dei nomi degli architetti che unici potranno interpretare il suoi, il nostro, pensiero e vedersi così approvati i progetti».

Fausto Monfalcon

«Infastidisce il fatto - confessa infine il professor **Fausto Monfalcon** - che le cronache dell'attività del Comune di Trieste vengano continuamente aggravate dagli interventi estemporanei di un sottosegretario purtroppo in carica. Tali interventi – a parte il loro contenuto – sono caratterizzati molto spesso da arroganza e dall'ostentazione di una superiorità intellettuale che è troppo esibita per essere autentica». «Non si capisce - osserva - quale costrutto si possa ricavare dall'uso insistito di epiteti, quali "comunistelli". In ciò, è doveroso riconoscere che il sottosegretario è stato preceduto dall'attuale sindaco». «L'insistenza su simili epiteti - conclude - si apparenta alla maleducazione. Piacerebbe forse al sindaco esser chiamato "sindachetto", o al sottosegretario "sottosegretariotto"?».

Domani al «Burlo»

Visite e notizie sulla menopausa

Nell'ambito delle azioni di informazione e prevenzione sanitaria, si svolgerà domani anche a Trieste la «Giornata della menopausa». Due ambulatori della Clinica ostetrica del «Burlo Garofolo» resteranno aperti ininterrottamente dalle 9 alle 17: i medici presenti saranno a disposizione per parlare con le pazienti, per fornire materiale illustrativo e anche per visite e alcuni esami, tra cui la densitometria ossea (che misura eventuali tracce di osteoporosi).

Chi fosse interessato ad approfittare di questo spazio informativo, che è naturalmente gratuito, può presentarsi direttamente, senza appuntamento, in quell'arco d'orario, nella palazzina ambulatori del «Burlo», al secondo piano.

Il 20 in piazza della Borsa

Esami immediati per ossa fragili

Un'altra iniziativa di sensibilizzazione su importanti fattori di salute si terrà sabato 20 ottobre in piazza della Borsa per la «Giornata mondiale dell'osteoporosi». Saranno allestiti dei gazebo che esporranno dépliant e anche prodotti caseari. Un goloso suggerimento, quest'ultimo, a consumare la giusta dose di formaggi che danno all'organismo la necessaria quantità di calcio.

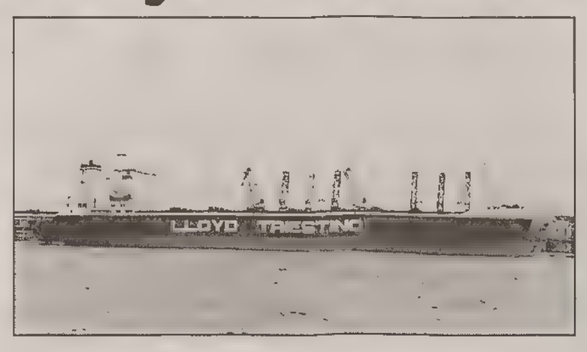
Nell'arco dell'intera giornata, inoltre, i cittadini potranno ottenere, sempre alle postazioni di piazza della Borsa, con referto immediato, un esame della densitometria ossea, per verificare se eventualmente il fenomeno dell'osteoporosi è già in atto e per ricevere le informazioni del caso.

Preoccupazione dei sindacati dopo l'annuncio della società di voler registrare in Gran Bretagna le navi della sua flotta

La Uil: «Il Lloyd Triestino ci ripensi»

Sindacati in allarme dopo la notizia che il Lloyd Triestino è in procinto di spostare il proprio registro navale in Gran Bretagna, in seguito agli effetti della manovra finanziaria. I segretari della Uil e della Uil trasporti, Luca Visentini e Gianpiero Fanigliulo, hanno espresso «preoccupazione» lanciando allo stesso tempo un appello all'azienda «affinché ritorni sulla sua decisione, riconfermando viceversa gli impegni di traffico su Trieste». Il governo, secondo la Uil, «dovrà fare fronte agli accordi a suo tempo assunti e le istituzioni locali dovranno attivarsi in tal senso».

Ma la preoccupazione della Uil è rivolta soprattutto al quadro generale che si sta delineando riguardo la permanenza stessa dell'antica compagnia a Trieste, legata anche alla possibilità di investimenti nell'area del Porto Vecchio. «Nessuno - dicono Visentini e Fanigliulo - deve subire "ricatti e minacce", come dichiarato dal sindaco Dipiazza». «Compito delle istituzioni - dicono i rappresentanti sindacali - non è scambiare dichiarazioni giornalistiche di questo tenore con la proprietà di un'impresa così significativa per il nostro tessuto economico, ma verificare fino in fondo la possibilità di concreti accordi che consentano alla stessa di investimenti compatibili con gli interessi generali della città».



La Uil, ricordano ancora Visentini e Fanigliulo, «fu tra i primi a sostenere che il progetto inizialmente presentato da Evergreen per la propria sede in Porto Vecchio contrastava con la fruizione al pubblico di quelle aree; l'azienda allora si mostrò disponibile a rivedere le caratteristiche del proprio intervento: cosa impedisce oggi di iniziare i lavori?»

La Uil, proseguono i due rappresentanti sindacali, «non vorrebbe scoprire che, per distrazione o per calcolo deliberato, si sta aprendo una stagione in cui le istituzioni non sembrano più essere molto interessate a salvaguardare la presenza a Trieste delle grandi imprese nazionali e internazionali; forse che queste, con la loro capacità di investimento danno fastidio a qualcuno?».

L'annuncio di aver sospeso il piano che prevedeva la registrazione di una parte consistente della flotta del gruppo del Lloyd in Italia, lo aveva dato il presidente Maneschi proprio alla luce del disegno di legge sulla Finanziaria presentato al Senato, dove non sono stati inseriti i 75 miliardi previsti a sostegno della flotta nazionale.

COMUNITÀ RELIGIOSA SERBO ORTODOSSA Trieste

CORSI DI LINGUA SERBA

Per informazioni e iscrizioni tel. 040.631328 orario 9-12

VENDITA PROMOZIONALE

Porcellana Villeroy e Boch — sconto dal 10% al 60%
Porcellana Rosenthal — sconto dal 10% al 50%
Porcellana R. Ginori — sconto 40%
Pentole Lagostina — sconto dal 10% al 40%
Cristalli - Casalinghi - Posate — sconto dal 10% al 70%

GIOVANNI CESCA
Trieste - Via Mazzini, 17
040.631838

Com. Com. dd. 20/09/01

Si è conclusa l'inchiesta bis e le nuove normative sulle rogatorie e il falso in bilancio sono destinate a disegnare nuovi scenari

Kreditna, il processo cambierà

Ventimila pagine di interrogatori, perizie e memorie passano dalla Procura al Gip

Per il crac di quell'impresa la condanna non avrà effetto

Due anni di carcere senza condizionale. Questa la pena inflitta ieri a Massimo Picconi, 54 anni, tecnico telefonico e appassionato collezionista di vetture d'epoca. Era accusato nell'ambito di un'inchiesta più ampia che coinvolgeva altre persone già uscite di scena, di falso in bilancio collegato a una bancarotta. Come amministratore della «Saf-Servizi aerei friulani srl», fallita il 7 luglio del 1995, Picconi non aveva annotato nel bilancio del 1992 un miliardo e 200 milioni di cambiali. Il dato è emerso dopo il crac e l'inchiesta ha occupato cinque anni, due magistrati e un consistente numero di finanzieri.

Tutto questo lavoro, motivazioni della sentenza di condanna compresa, rischia di essere vanificato dalle nuove norme sul falso in bilancio appena introdotte nel nostro ordinamento dalla Casa delle libertà. In altri termini, anche se condannato ieri, Massimo Picconi in appello potrà far valere la nuova disciplina e uscire indenne dall'udienza.

Il pm Luca Fadda aveva chiesto durante la requisitoria ai giudici del Tribunale presieduto da Gioacchino Termini di applicare all'imputato la pena di due anni e sei mesi di carcere. Il difensore, l'avvocato Agostino Majo, ha puntato prima sul rinvio dell'udienza collegando la richiesta alla nuova legge sui falsi in bilancio. Poi ha cercato di limitare la portata della condanna. L'istruttoria e il dibattimento non lasciavano soverchi margini di manovra.

Caso Kreditna. Ventimila pagine di interrogatori, perizie e memorie hanno iniziato ieri a essere trasferite dalla segreteria della Procura alla cancelleria del Gip. I due uffici si trovano allo stesso piano del palazzo di Giustizia ma il trasferimento è tutto in salita. Difficoltoso e arduo per molti fattori. Prime fra tutte le nuove regole del processo penale introdotte nelle ultime settimane. Il Parlamento e in particolare la maggioranza della «Casa delle Libertà», ha approvato nuove norme sulle rogatorie internazionali e ha annacquato rendendole meno incisive quelle sui falsi in bilancio. Entrambe i provvedimenti si riflettono sul caso Kreditna. Vita più facile per i difensori e i loro assistiti: altri problemi per la Procura.

Nelle ventimila pagine è racchiusa l'inchiesta-monstre sul crac della vecchia Banca di Credito di Trieste, l'istituto che fu della minoranza slovena in Italia e che è stato sepolto cinque anni fa sotto uno «sbilancio» di 350 miliardi.

Giulio Camber

L'inchiesta bis del pm Raffaele Tito è dunque conclusa e il trasferimento dei fascicoli dalla Procura al Gip prelude alla fissazione dell'udienza preliminare e alla convocazione in aula dei 43 «indagati» cui sono contestate complessivamente 27 diverse ipotesi di reato. Corruzione, falso in bilancio, bancarotta, violazione della legge bancaria.

L'inchiesta in via di trasferimento è sovrapponibile come fosse a una fotocopia ai fascicoli che 20 mesi fa avevano percorso lo stesso itinerario tra i due uffici giudiziari. L'udienza preliminare, com'è noto, è abortita, perché nel marzo scorso il Gip Enzo Truncellito aveva rispedito gli atti alla Procura per un clamoroso errore che aveva reso nulle tutte le richiesta di rinvio a giudizio formulate dal pm Raffaele Tito. Nessun cancelliere aveva firmato l'attestazione dell'arrivo degli atti al Gip. Era stato impresso solo il timbro con la scritta «pervenuto».

Di questa mancanza si era accorto il professor Francesco Alessandro Querci che ha sollevato la questione e ha visto premiata la sua iniziativa. Non si trattava nè di un errore formale, nè di un cavillo caro a una certa concezione della difesa. La richiesta di rinvio a giudizio per i 43 indagati, era arrivata a cavallo di un cambiamento delle regole processuali che aumentavano le garanzie dei cittadini. Quale dei due regimi andava applicato al caso Kreditna? Quello in vigore fino al primo gennaio 2000 o quello nuovo voluto dal penultimo parlamento? In assenza di una certezza della data di arrivo negli uffici del Gip il giudice Truncellito ha rispedito gli atti alla Procura per i nuovi adempimenti più garantisti previsti dalla legge. Tra la primavera e l'estate questi adempimenti si sono conclusi e il fascicolo sta ora viaggiando verso la rinnovata udienza preliminare.

Fin qui tutto chiaro o quasi. Sta di fatto che nel frattempo altre regole del processo sono cambiate. Ad esempio quella sulle rogatorie internazionali. Nell'inchiesta sul crac Kreditna alcuni atti si sono svolti all'estero. In Lichtenstein, ma anche in Austria. Potranno essere usati questi atti nell'imminente udienza preliminare o al contrario dovranno essere eliminati dal fascicolo?

Nella richiesta di rinvio a giudizio uno dei reati contestati dalla Procura è quello di falso in bilancio. Reggerà questa impostazione o verrà erosa e resa irriconoscibile dalle nuove regole varate dal Governo Berlusconi?

La vecchia sede della Kreditna: conclusa l'inchiesta bis.

Alcuni dei reati contestati sono prossimi alla prescrizione. I rinvii, le rinunce di alcuni difensori al mandato, i ricorsi per Cassazione, i cambiamenti di domicilio di alcuni indagati, le cause civili innescate contro magistrati inquirenti, giocano contro una spedita celebrazione dell'udienza preliminare. «Io intendo rinunciare ai termini di prescrizione» aveva annunciato il senatore Giulio Camber alcuni mesi fa attraverso il proprio legale, l'avvocato Tiziana Benussi. «Voglio dimostrare la mia innocenza al più presto». Altri indagati non hanno però compiuto la stessa scelta. Entro la fine dell'anno saranno convocati in aula oltre al senatore Camber, l'avvocato Sergio Trauner, l'ex segretario regionale del Pli Franco Tabacco, il professor Francesco Querci e l'ex stato maggiore dell'intera economia slovena in Italia: Vito Svetina, Edi Bukavec, Suadam Kapic, Egone Kraus, Alessio Lokar, Silvano Messesnel. Adriano Semen, Milan Taucer, Silvio Tavcar, Dario Zuppin.

Claudio Ernè

Dopo il ricorso presentato dalla lista guidata da Paolo Kulterer

Lite alla «Ginnastica triestina», in Tribunale l'elezione di Tonon

Venerdì 26 ottobre il giudice Giovanni Sansone, già al vertice della sezione fallimentare del Tribunale, affronterà lo spinoso caso nato all'interno della Società ginnastica triestina.

Il magistrato discuterà con le parti in lite il ricorso depositato in cancelleria 12 giorni fa dal dentista Paolo Kulterer, assieme a un gruppo di amici. Nel documento viene contestata la rielezione al vertice della più antica società sportiva cittadina dell'avvocato Carmelo Tonon e del consiglio direttivo.

La causa per cui l'avvocato Raffaele Esti aveva chiesto al procedura d'urgenza, era stata fissata in un primo tempo per la fine di novembre di fronte a un altro magistrato. Poi l'urgenza è prevalsa ed è venuta la nuova assegnazione e fissazione di data.

Secondo il ricorso degli amici di Paolo Kulterer, il gruppo risultato vincente nell'assemblea del 9 settembre scorso, avrebbe applicato il regolamento elettorale in modo tale da sopprimere di fatto il diritto degli altri soci a presentare liste alternative a quella del presidente uscente Carmelo Tonon, ripropostosi per un secondo mandato.

Kulterer e i suoi, si richiamano espressamente all'articolo 23 del Codice civile che regola l'annullamento e la sospensione delle deliberazioni assembleari. «Le deliberazioni dell'assemblea contrarie alla legge, all'atto costitutivo o allo Statuto, possono essere annullate su istanza degli organi dell'ente, di qualunque associato o del pubblico ministero»

Fin qui la legge. Sta di fatto che mai nella sua gloriosa storia ultracentenaria la Società Ginnastica triestina è stata trascinata in Tribunale per iniziativa di un gruppo di suoi iscritti. Se la causa dovesse andare a buon fine potrebbe essere nominato un commissario che dovrebbe indire nuove elezioni. I soci della Sgt sono più di 2000, mentre all'assemblea di settembre si erano presentate in aula meno di 100 persone. I voti espressi per la conferma della direzione uscente non avevano raggiunto quota 40 perché il gruppo Kulterer, dopo l'esclusione della propria lista presentata fuori termine secondo l'applicazione oggi contestata del regolamento, aveva abbandonato l'aula.

A un uomo furono contestati due reati a distanza di 24 ore, per minacce alla moglie e per incendio doloso

Due perizie. Per una è matto, per l'altra savio

I casi sono approdati ieri in tribunale. Risultato: una terza perizia. Si vedrà

I fatti risalgono al 22 marzo e hanno dato origine a due diverse inchieste con l'apporto di due consulenti psichiatri approdati a risultati contrapposti

Seminfermo di mente in un'inchiesta penale, sano in un'altra.

E' questa la singolare situazione in cui si trova un uomo di mezza età agli arresti domiciliari dalla scorsa primavera. La contraddizione non sarebbe mai emersa se le due cause penali non fossero approdate simultaneamente ieri davanti al presidente del Gip Mario Trampus. Il difensore, l'avvocato Gianfranco Carbone, ha sottolineato l'incongruenza logica, prima ancora che giuridica della situazione e il presidente Trampus ha rispedito gli atti alla Procura.

Nello stesso tempo è stata predisposta una terza perizia psichiatrica sotto forma di «incidente probatorio». Poi si vedrà chi aveva ragione.

Il caso dell'uomo al centro di questa singolare vicenda, appare ancora più sconcertante se si pensa che i due reati contestatigli sono stati commessi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro.

Nel primo caso, datato 22 marzo, l'uomo si era avventato contro la moglie impugnando una pistola. L'aveva minacciata e colpita col calcio dell'arma. Il giorno successivo il protagonista di questa vicenda, sempre secondo l'accusa, aveva incendiato nei pressi di Domio una baracca, dimora provvisoria di una sua amica. Incendio doloso. Da qui l'arresto.

Due inchieste. due diversi magistrati inquirenti, due consulenti, entrambi psichiatri con ottime esperienze forensi. Il caso andava chiarito. Ognuno degli psichiatri e dei magistrati inquirenti ha però lavorato all'insaputa dell'altro e le due relazioni sullo stato psichico dell'indagato, sono finite sui tavoli dei due pm che stavano esercitando l'azione penale. Entrambi hanno chiesto il rinvio a giudizio in tempi sincroni e i fascicoli sono arrivati sul tavolo del Gip nella stessa udienza. Ieri mattina.

L'avvocato difensore si era già accorto della singolare situazione e ieri l' ha sollevata. Udienza rinviata e nuova perizia affidata a un terzo psichiatra. Paradossalmente il medico che entrerà in scena potrebbe scegliere una terza via, diversa da quelle precedenti e già in contraddizione: il Codice lo consente. Per la nostra legge si può essere infatti del tutto sani, seminfermi o totalmente infermi di mente. Sani, mezzimatti o matti. Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Fin qui le consulenze e le perizie. Va detto però che l'indagato, da marzo agli arresti domiciliari nell'ambito delle due inchieste, da anni e anni è assistito dagli psichiatri e dall'altro personale del Centro di salute mentale di Domio. Ieri, nel corridoio del Tribunale ha atteso l'avvio dell'udienza nata dall'accusa di minacce e lesioni assieme a uno di questi accompagnatori dell'Azienda sanitaria. Per l'udienza sull'incendio doloso, l'indagato era invece del tutto solo. Un uomo, due ruoli, due accuse, due perizie.

Fin qui la vicenda di questo indagato. Ma in anni passati, raccontano gli avvocati di mezza età, si era verificata una contraddizione ancora più eclatante. Su una stessa vicenda di risarcimento danni, sugli stessi atti, un magistrato ora in pensione, aveva pronunciato due opposte sentenze. Aveva dato in tempi diversi ragione e torto a entrambe le parti in lite. Un bel pareggio.

c.e.

50 SALOTTI A PREZZO DI REALIZZO
Finanziamenti a tasso zero reale senza spese
COMPASS
Divano 2 posti, in pelle, 12 rate da L. 66.000 = L. 790.000
Divano 3 posti, in pelle, 12 rate da L. 83.000 = L. 990.000
da L.66.000 AL MESE
in pelle
Divano letto 3 posti, in pelle
12 rate da L. 108.000 = L. 1.290.000
in pelle
da L.108.000 AL MESE
Divano letto trasformabile, in tessuto
6 rate da L. 85.000 = L. 510.000
da L.85.000 AL MESE
Divano 2 posti, in ALCANTARA 12 rate da L. 134.000 = L. 1.600.000
Divano 3 posti, in ALCANTARA 12 rate da L. 159.000 = L. 1.900.000
in Alcantara
da L.134.000 AL MESE
fino ad esaurimento scorte
Domenica pomeriggio aperto
Risparmi fino al 60% sui prezzi di negozio
ALLE RIVE MOBILI DA STOCK
GRUPPO INDUSTRIE DEL MOBILE RIUNITE
Trieste - Riva Gulli 6/a (di fronte alla piscina Bianchi)
tel. 040 300 627

Speciale MODA — A. MANZONI & C. S.p.A. — PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

MOLTE LE NOVITÀ FATTE ANCHE DI CITAZIONI

La moda si colora d'autunno

Romantica o "military", bon ton o gipsy: la donna è protagonista

Se la moda in generale indica un cambiamento, un continuo avvicendamento di novità, di forme, di materiali, una delle caratteristiche della moda attuale è quella di essere ricca di citazioni di ciò che è... già stato di moda. La moda insegue il "second hand", l'usato, quasi fingendo di volersi allontanare dall'imperativo della novità a tutti i costi. Ed ecco allora i laboratori di grandi case di moda impegnati a creare l'effetto consunto (usando sali minerali per far perdere brillantezza al colore, ecc.).

Accanto allo stile "vintage", che trionfa nella moda d'autunno a partire dalla forma e dai colori degli accessori, molteplici sono le proposte di tessuti high tech con spalmature, "membrane", in un ventaglio illimitato delle prestazioni. Vecchio e nuovo, inedito e vintage, citazioni del passato in stampe e fantasie dal sapore deja vu, colori shock, vinile, paillettes, pizzi calze a rete e gonne a palloncino. Il grande mix della moda. I giornali di moda, puntualmente seguiti dall'esposizione delle vetrine dei negozi della città hanno segnalato alcune tendenze principali. Stampe geometriche, tinte forti, graffiti, anche da mescolare tra loro: è la tendenza pop. Fibbie e lacci per gli stivali: sempre con tacco altissimo. A impreziosire gli abiti, "il" gioiello della moda invernale è la catena: a maglie lunghe, ovali, con piccole placche, in argento o in oro bianco. Per chi preferisce un'aria più dolce e romantica ci sono innanzitutto i fiori, stampati sugli abiti, trasparenti su tulle e voile, profilati di strass, applicati su scarpe e borsette. E poi i broccati, i velluti, i tessuti damascati, strass e jais. Poiché nei prossimi mesi ci sarà anche freddo, saggiamente la moda si è sbizzarrita nel settore capi in lana con pullover morbidissimi, in lana, angora, cachemire. Molti i dolcevita senza maniche, spesso lavorati a maglia grossissima. Le misure oscillano, come al solito ormai, fra i du estremi: pull oversize o gilet di dimensioni molto piccole. Ricompaiono le zip e i grandi colli, rovesciati o appoggiati. Per un grande senso di calore. Per le più modaiole sotto la giacca è indispensabile il top in pizzo, modello guêpière, o almeno come "davantino" di un top in lana senza maniche ma con collo alto. In pizzo anche il classico "lupetto". Basta un maglione con inserti in pizzo nero portato su una lunga gonna a balze per un inconfondibile stile gipsy (la traduzione "zingaresco" non suona altrettanto bene). Fa tendenza un "abito con gonna a pieghe" (una volta si chiamava "scamiciato") portato su un top senza maniche ma con cappuccio. Perfetto per tutte le età e per tutte le taglie un sofisticato e semplice abitino nero con maniche lunghe. Jeans ricamati e giacca o abito in pelle con qualche borchia disseminata sono altrettanti pezzi sicuri per essere "up to date" (all'ultima moda). E sempre più di moda per la sua assoluta vestibilità la maglia in jersey: adatta a tutte le età e a tutte le taglie (nella foto accanto un modello della linea Domina).

Pelliccia "peso piuma"

E' tornata la fur mania

Mai come quest'anno la pelliccia sembra essere tornata prepotentemente (e forse inaspettatamente) di moda. Nell'abbigliamento invernale è davvero scoppiata la "fur mania", con buona pace degli animalisti. Non si tratta tanto del recupero pelliccia tout court (del resto intramontabile) ma piuttosto di inserti, guarnizioni, applicazioni in pelo che si declinano in grandi colli che rendono importante il mantello, rivestimenti interni a riscaldare il pratico "montone", polsi che danno un'aria romantica all'insieme.A strakan, volpe argentata, visone, lince. Le nuove tendenze alternano giacchini cortissimi a cappottoni extra size modello "vestaglia". Finiti i tempi del minimalismo, quest'anno le vetrine in pelliccieria sono un'esplosione di colore. Se ogni impermeabile, ogni "piumino", ogni mantella, ogni parka, ogni capo in pelle si arricchisce di guarnizioni di pelo (soprattutto colli e polsi, come abbiamo appena detto), per quanto riguarda la pelle, al classico e intramontabile nero si affianca, grande protagonsita della stagione, il bordeaux. Ai "montoni" classici e sportivi nei toni caldi del marrone (nella foto un modello "spazzolato" a evidenziare delicate nuances di colore, arricchito da un ampio e morbido collo a scialle) si affiancano colori innovativi come l'azzurro, il rosso, il verde. La parola chiave della stagione è comunque leggerezza: il comune denominatore delle proposte è "peso piuma", fondamentale per rendere pratici e confortevoli anche i capi più sontuosi. Per la donna che ama lo stile classico, elegante e raffinato è perfetto il capottino in lapin rovesciato, preziosamente bordato da un materiale caldo e morbido come il cachemire. Chi desidera il visone non avrà che l'imbarazzo della scelta con lunghezze e modelli del tutto nuovi.

Mai come quest'anno il pelo è di moda, e lo è per tutti: dalla signora più esigente alla ragazza sportiva o modaiola, dalla donna che ama il lusso, a quella che cerca il risparmio nella qualità. Quest'anno la pelliccia è il sogno che diventa realizzabile.

L'intimo brilla e seduce

E il collant diventa dimagrante

Coprenti o velatissime, in tinta unita o a colori, stampate, decorate anche in rilievo, con effetto zebrato o pied-de-poule, ricamate, a scacchi, effetto rete, in lurex (un "must" per la prossima stagione), le calze sono tra le protagoniste della moda autunno-inverno.

Un'autentica novità è costituita dal collant cosmetico dimagrante della Dim (confezioni da 5 collant tutto nudo) con microcapsule a base di caffeina. Le microcapsule, fissate alle fibre del collant, rilasciano progressivamente i principi attivi.

La caffeina penetra negli strati inferiori della pelle "bruciando" gli adipociti; la Centella asiatica rigenera i fibroplasti.

Testata clinicamente l'efficacia del prodotto che garantisce, dopo ventotto giorni di uso, la diminuzione di un centimetro sul giro coscia e una sensibile riduzione della pelle a buccia d'arancia. Trasparenze sexy e trionfo di tulle e pizzi per l'intimo. Fiori ricamati, profili in ruches e un costante richiamo al seducente stile "Moulin Rouge". Slip (deliziosi quelli con con doppi laccetti), coulotte o perizomi; triangoli o balconcini per il reggiseno.

Tecnologia e comfort nei reggiseni pezzo unico "body touch" in microfibra Meryl con Lycra (realizzati con sagomatura termica, fusione a caldo e ultrasuoni).

Le rifiniture extrapiatte e la totale assenza di cuciture lo fanno diventare un capo "dipinto sulla pelle". Da segnalare anche il reggiseno reversibile, double face, in due colori contrastanti o in tinta unita e disegno floreale, con bretelline interscambiabili e coordinato con gli slip, sempre "trasformisti". Per rinnovarsi continuamente

LINEA LEI
VIA TORREBIANCA 37
TRIESTE
040 660755

La Pellicceria
NUOVA TRE A
inaugura l'inverno con le sue nuove, calde, morbide
proposte
pellicce - montoni - impermeabili - pelle in
Via Tor Bandena, 1 - TRIESTE

nerymode
MODA DISINVOLTA
...anche taglie comode
TRIESTE
Largo Barriera Vecchia, 16

"La piccola Diligenza"
VI INVITA A SCOPRIRE LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO 2001 DI ABBIGLIAMENTO PELLETTERIA E CALZATURE
LA PICCOLA DILIGENZA - VIA CARDUCCI, 11/D - Tel. 040/634434 - TRIESTE
MALE
NANNINI
DISMERO
LINEA ICEBERG
DESMO

Intimo e abbigliamento
Tutto per lui & lei
Opicina (TS) - Strada per Vienna 17/A - Tel. 040.214269

Calzature per bambini e ragazzi
Corsetteria per signora
NUOVI ARRIVI
CARNIEL
Via S. Caterina, 11 Trieste - Tel. 631277

ABBIGLIAMENTO DONNA
le BATIK
La moda giovane per la signora e le taglie comode
RIZZ
ARABA FENICE
Cipria
PUCCI Creazioni
Superior
TRIESTE - Via Combi, 14/d - Tel. 040/304034

GAMBE SNELLE?
DA NOI IL RIVOLUZIONARIO COLLANT* DIM
DIM
GAGGI
Trieste - Via Roma, 10
* trattamento dimagrante testato clinicamente

Incontro in Comune fra il sindaco Dipiazza, l'assessore Bradaschia e i vertici di Act e Trieste Trasporti

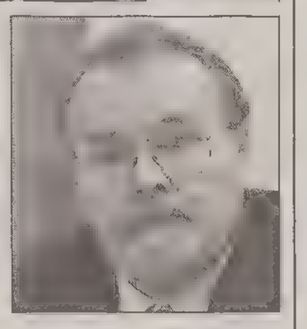
«Via dal centro gli autobus snodati»

Verranno sostituiti con mezzi più corti. In arrivo le navette elettriche

Niente più bus snodati in centro città, quelli lunghi 18 metri che verranno utilizzati in periferia dove le strade sono più larghe. Via libera invece a mezzi più corti tra i 7 e i 12 metri, capaci di destreggiarsi meglio fra il traffico. Veicoli che presto verranno affiancati da bus elettrici, nell'ambito della sperimentazione che dovrebbe portare le navette non inquinanti in tutta l'area del Borgo Teresiano. Lo hanno concordato ieri il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore all'Urbanistica Maurizio Bradaschia con i vertici dell'Act e di Trieste Trasporti, rappresentati da Fabio Neri, Giacomo Borruso e dall'ingegner Benaglio.

Tema principale della riunione, che si è svolta in municipio, le nuove linee operative del progetto di mobilità urbana del centro, in particolare la fase di sperimentazione, all'interno del centro storico, che prevede l'utilizzo dei nuovi bus elettrici alternativi al sistema tradizionale di trasporto urbano. Si tratta di mezzi che costano circa 200 milioni l'uno, non inquinano essendo a propulsione elettrica e possono circolare anche fra i pedoni, come dimostra il loro utilizzo nelle strette vie del centro storico di Roma. Funzionano con della speciali batterie. Nel centro capitolino circolano dal 1996 una cinquantina di navette elettriche da 29 posti ciascuna. Grazie alle loro dimensioni ridotte sono in grado di attraversare anche le vie più anguste. L'utilizzo delle navette elettriche a Trieste dovrebbe essere attivata in un'area compresa fra le Rive, via Carducci e Corso Italia. All'interno di questi assi non sarebbe quindi consentito l'accesso alle automobili, ma solamente ai pedoni. In particolare via Mazzini verrà interamente pedonalizzata. E ieri infatti si è discusso della gestione complessiva dei parcheggi nel centro e nell'immediata periferia.

Maurizio Bradaschia



Fabio Neri

Insomma, «nuovi tracciati di percorsi urbani - afferma una nota del Comune - renderanno più agile e scorrevole la circolazione dei veicoli nell'ottica di una più avanzata concezione della mobilità e della tutela ambientale». «Un primo passo - commenta Dipiazza - che ci porterà a breve all'attuazione del progetto di mobilità urbana».

Sui tempi di arrivo dei bus-navetta elettrici, l'assessore Bradaschia non si sbilancia, anche se spera che la fase sperimentale venga avviata tra poche settimane. «Già martedì - spiega - insieme a Trieste Trasporti faremo una bozza di progetto di sistemazione della viabilità. E poi sulla base di questo progetto o la Tt acquisterà un paio di bus elettrici, oppure ce li faremo prestare per dare corso alla sperimentazione».

Alessio Radossi

MOSTRA DI CESCUTTI

A Lubiana per la prima volta un sindaco del Centrodestra

Per la prima volta, oggi, un sindaco di Trieste appartenente all'area del Centrodestra è in visita a Lubiana. Roberto Dipiazza, nella capitale slovena, parteciperà all'inaugurazione della mostra dell'artista (e giornalista del quotidiano «Il Piccolo») Fabio Cescutti. La visita di Dipiazza «acquista rilevanza - come lui stesso ha osservato - proprio per ribadire quel clima di amicizia che ormai si sta consolidando tra le due aree contermini».

«Quello che stiamo vivendo, anche in vista del prossimo ingresso della Slovenia nell'Unione Europea - ha sottolineato Dipiazza - è un momento meraviglioso. Sto cercando di allargare il giro dei miei contatti, perché sono certo che la cosa importante, adesso, è "fare sistema". L'altro giorno sono stato a Pola, in Croazia, e venerdì ci ha fatto visita il ministro dei Trasporti austriaco, Monika Forstinger. Con tutti i rapporti sono ottimi e sono contento di potere, incontrarmi anche con il sindaco di Lubiana, Viktorija Potocnik. Credo che al di là dei rapporti istituzionali contano quelli personali. Creare un buon clima in questo senso è per me fondamentale».

L'iniziativa che Fabio Cescutti - artista che già vanta un interessante curriculum internazionale - presenta a Lubiana (alla quale hanno aderito, tra gli altri, lo scultore Giò Pomodoro, l'attore Carlo Verdone, il cantante Gianni Morandi e l'astrofisica Margherita Hack) si chiama «L'opera interattiva». Consiste in una serigrafia che accanto all'immagine di Pablo Picasso lascia uno spazio bianco, che viene completato dai vari personaggi che hanno aderito all'inziativa: un «work in progress» divenuto itinerante e che ora vede il coinvolgimento anche della società slovena, nel nuovo clima di amicizia e di apertura reciproca. Tra le opere esposte a Lubiana vi saranno anche quelle completate dal direttore del «Piccolo», Alberto Statera, e da quello di Tele Lubiana, Uros Lipuscek: entrambi, uno all'insaputa dell'altro, hanno scelto di ispirarsi a Bin Laden e ai temi del terrorismo internazionale.

Un'opera di Cescutti

IN BREVE

Scontro in corso Cavour

Due giovani in scooter finiscono contro un'auto e volano sull'asfalto: illesi

Spettacolare volo di due giovani con uno scooter ieri mattina in corso Cavour, davanti al Jolly hotel. I due; S.A. che era alla guida di una Vespa e O.M. che si trovava sul sellino posteriore, fortunatamente hanno riportato ferite lievi. La Vespa, secondo gli accertamenti dei vigili urbani, è stata urtata da una Mercedes che proveniva dalla stessa direzione. Sul posto è giunta un'ambulanza del «118». I sanitari hanno prestato le prime cure ai due giovani e quindi li hanno trasportati all'ospedale. Il traffico' particolarmente intenso è stato rallentato durante i rilievi dei vigili urbani.

Un pedone investito in via Flavia da una Golf ricoverato a Cattinara per numerosi traumi

Traffico sempre più caotico e frenetico. Gli incidenti della strada si susseguono a ritmo impressionante e a volte a farne le spese sono anche i pedoni. È accaduto anche ieri pomeriggio attorno alle 17.30 quando un passante S. R. è stato urtato da una Golf. L'investimento ha avuto luogo in via Flavia all'altezza del numero 126 subito dopo l'incrocio con via Caboto. Sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno prestato le prime cure. Successivamente l'ambulanza ha trasportato S.R. all'ospedale di Cattinara dove è stato ricoverato per numerosi traumi.

Corteo studentesco organizzato da «Fragole e sangue» contro la guerra e i bombardamenti in Afghanistan

Oltre un centinaio di giovani ha partecipato ieri a un corteo organizzato dal collettivo studentesco «Fragole e sangue» per protestare contro la guerra e, in particolare, contro i bombardamenti in corso in Afghanistan. Scandendo slogan (fra i quali «Ogni guerra contro di noi - noi contro la guerra» e «Un intero popolo non può pagare per pochi fanatici»), i giovani, partiti da piazza Goldoni, hanno percorso (molti tenendosi per mano) via Carducci, via Ghega, via Roma e via Valdirivo, fino ad arrivare in piazza Unità dove hanno dato vita a un sit-in sotto il Municipio.

Solidarietà espressa dai consiglieri Magnelli e Frontali all'associazione italo-araba Addiwan e al suo presidente

I consiglieri Magnelli e Frontali, dopo aver avuto notizia delle minacce rivolte all'Associazione italo-araba «Addiwan» e al suo presidente Omar Akram, ricevute dopo il dibattito organizzato dall'associazione stessa dedicato alla «Pace per la salute deoi popoli», hanno espresso a questi cittadini, (in un intervento a nome dei consiglieri comunali e provinciali di Ulivo e Lista con Illy per Trieste), la loro piena solidarietà nella speranza che si tratti di un episodio isolato e nella certezza che la stragrande maggioranza dei trestini condividono il principio di una società aperta, pacifica e tollerante.

Eleganza sobria, tanti giovani e curiosità alla prima del rinnovato teatro

Il Rossetti apre con Agamennone e punta ai 10 mila abbonamenti

Stracolmo ieri sera il Teatro «Rossetti» per la prima di Agamennone. (Foto Tommasini)

Eleganza sobria, moltissimi giovani, grande curiosità. La prima della prosa nel rinnovato Rossetti, con «Agamennone» è corsa via leggera; una serata all'impronta di una mondanità contenuta e di una grande, fedele, costante testimonianza della passione dei triestini per il teatro, quello vero.

Certo, le numerose autorità e personalità presenti fra gli invitati, dal prefetto, Vincenzo Grimaldi al sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza e a quello di Muggia, Lorenzo Gasperini, alla marchesa Etta Carignani, al barone Raffaello de Banfield, hanno conferito alla serata un tocco in più. Ma questa prima di «Agamennone» è stata soprattutto quella degli abbonati. Di coloro che si impegnano a trascorrere al Rossetti un buon numero di serate, certi che le scelte fatte dalla Direzione artistica del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, guidato dalla mano sapiente di Antonio Calonda, regista di «Agamennone», sono sempre azzeccate.

«Siamo arrivati a superare quota novemila prima di stasera (ieri, ndr) - ha detto con grande soddisfazione il responsabile del marketing, Stefano Curti - e puntiamo a raggiungere quella vetta dei 10 mila abbonati che ci riporterebbe all'inizio degli anni '90, uno dei momenti più felici per il teatro triestino. E ci conforta ancor di più - ha proseguito - il fatto che il pubblico sta dimostrando di aver capito la nostra politica di quest'anno, caratterizzata dalla divisione per settori». In effetti, anche gli abbonamenti per i musical stanno riscuotendo un buon successo.

Saranno quasi 90 mila le presenze alle serate proposte, mentre altri 30 mila spettatori potranno acquistare i biglietti

In altre parole, è stato coperto circa il 70% della capienza della nuova sala «e auspichiamo che il rimanente venga occupato con le vendite dei biglietti - ha aggiunto Curti - in modo da offrire sempre un'atmosfera ideale per tutti coloro che vengono a teatro, dagli attori agli spettatori».

Clima di festa dunque, a ragion veduta. E forse l'obiettivo dei 10 mila abbonati, quando sarà raggiunto, avrà un valore ancor più preciso rispetto a una decina di anni fa, in quanto la popolazione triestina, dall'epoca, è calata. Tutto ciò sta a confermare che la passione per il teatro, a Trieste, si tramanda di generazione in generazione, senza soluzione di continuità.

Per rimanere nei numeri, la dimensione degli abbonamenti sta a significare che saranno quasi 90 mila le presenze in teatro durante la stagione cominciata ieri sera e che altre 30 mila persone acquisteranno il biglietto. Una città che va a teatro in sostanza. Che ha superato la fase di transizione rappresentata dall'emigrazione forzata alla Sala Tripcovich senza batter ciglio, e che adesso si ritrova finalmente nel suo teatro per definizione, quel Rossetti che anche ieri sera, con i suoi arredi, i suoi ascensori scintillanti, la sua avanzata tecnologia organizzativa ha rappresentato una sorta di spettacolo in più. Una nuova stagione culturale è iniziata.

Ugo Salvini

Oggi sarà presentato a palazzo Ralli il volume dell'Aps «Trieste che produce» dedicato al tessuto imprenditoriale

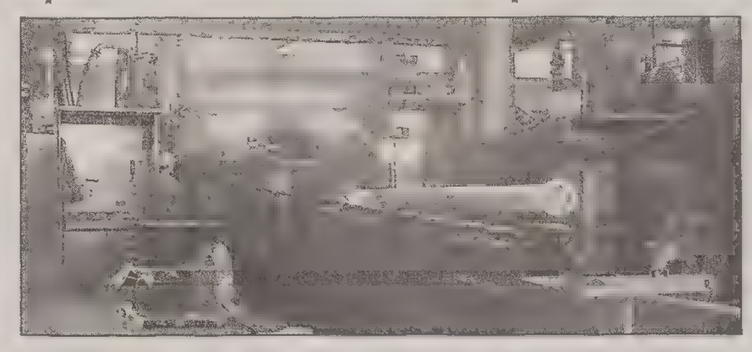
Una «fotografia» della città industriale

Duemila copie per illustrare uno dei pilastri economici del territorio

Chi aveva detto che non c'è industria a Trieste e che non è uno tra i motori fondamentali dell'economia e dello sviluppo? Sarà smentito dal volume che viene presentato oggi, alle 12 a palazzo Ralli, in piazza Scorcola, sede degli Industriali.

Niente di celebrativo. Solo e soltanto uno spaccato del mondo industriale di Trieste. Un'opera pragmatica, sistematica, che fa seguito al volume degli Industriali per celebrare i 50 anni, e che ora ha come obiettivo la promozione territoriale del tessuto imprenditoriale.

Lo spiegano bene gli ideatori dell'Aps (Federica Zar e Aldo Poduie), che hanno voluto realizzare questo «strumento» che si intitola «Trieste Produce», sotto «l'ombrello» dell'Assindustria. Un volume ricco non tanto di testi, quanto di fotografie e didascalie, che portano «dentro» le aziende, gli stabilimenti, le officine. Una fotografia della situazione attuale, affatto esaustiva, anche perché non ci sono proprio tutte le aziende, ma che dà un quadro preciso della situazione produttiva e del tessuto industriale. E non solo. Le varie realtà sono divise per settori merceologici e, novità, appaiono anche alcune realtà produttive alimentari non iscritte all'Assindustria e diverse aziende collegate all'Area di ricerca. Come il Sincrotrone con Elettra, l'Icgeb (Centro internazionale di ingegneria genetica).



Le realtà industriali (nella foto la Sertubi) sono un pilastro fondamentale per l'economia. Oggi sarà presentato un volume sul tessuto locale.

Scorrendo le pagine si trova anche il Bic, l'incubatore di aziende che tanto ha dato al territorio per lanciare sul mercato nuove realtà produttive. Tra le presenze non «ortodosse» infine, ma che rappresentano una fetta fondamentale dell'economia e sono da sempre un volano a fianco dell'industria, quella del Collegio costruttori che, tra l'altro, ha la sede a fianco degli Industriali. Significativo il titolo del capitolo: Un mercato da creare, non più da cogliere.

Sfogliando pagine e foto non mancano sorprese. Ristrutturazioni e restauri di alto livello artistico e ingegneristico, opere architettante molto belle. Un mondo che non ha mai fatto grande pubblicità di se stesso e che soltanto raramente si è messo in vetrina, conosciuto bene forse solo dagli addetti ai lavori.

Preponderanti ovviamente i settori tradizionali. Si va dalla Ferriera di Servola alla Sertubi, alla fabbrica di valvole di alta tecnologia, la Orion. Non manca la cantieristica con il gigante Fincantieri, la Wartsila (ex Grandi Motori), la Pacorini impresa nel porto capofila della filiera del caffè, la Illy, la Stock ormai lanciata sul mercato, la tecnologica Pittway, la medica Diaco o la realtà cartaria della Burgo ai confini della provincia. Troppo noioso fare un elenco. Bisogna prendere il volume (ne saranno stampate duemila copie che andranno in tutte le aziende e nelle varie realtà confindustriali italiane e all'estero visto che ci sono i testi anche in inglese) e sfogliarlo.

«Una panoramica orgogliosa e positiva del complesso modo imprenditoriale triestino – scrive nella presentazione la presidente degli Industriali, Anna Illy –. Un'opera dedicata al tessuto imprenditoriale della provincia, realizzata per offrire la giusta rappresentazione di una realtà industriale energica e vitale che produce, esporta e sa affermarsi su tutti i mercati mondiali». Un tessuto imprenditoriale, aggiunge la Illy, che ora ha trovato «nell'innovazione e nella tecnologia rinnovato slancio produttivo». La svolta per il futuro.

Una risposta concreta e pragmatica a chi ha dei dubbi sull'importanza della presenza industriale a Trieste e sul suo domani, una «lezione fotografica», ideata tempo fa, utile ora a chi non conosce a fondo questo tessuto e che si sente spaesato da nuove teorie, dialettiche o polemiche. Le immagini sono inequivocabili, «dicono» più delle parole: il tessuto industriale è uno dei pilastri fondamentali per lo sviluppo di Trieste.

Giuliq Garau

Accordi con l'ateneo di Sydney Studenti australiani in città

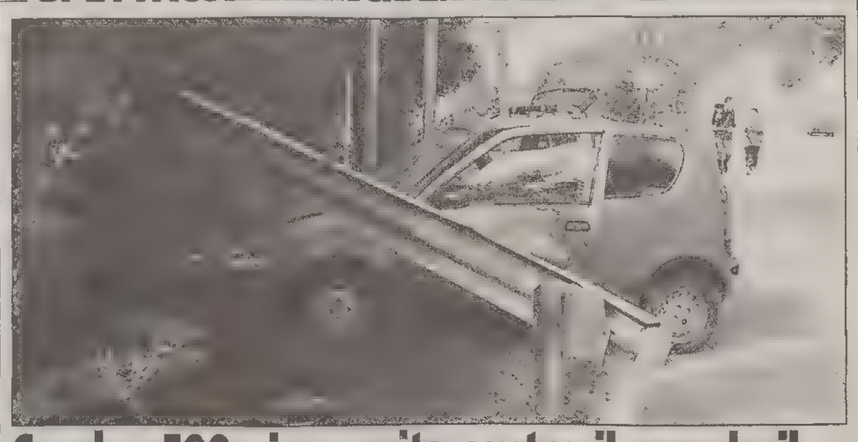
L'Università di Trieste ha raggiunto un accordo con la University of Technology di Sydney in Australia, che prevede uno scambio di visite tra studenti dei due Paesi. Toccherà per primi ai giovani studenti australiani, che verranno a Trieste per svolgere un periodo di studio di un semestre o di un anno nel nostro ateneo.

L'accordo, esteso anche alle collaborazioni scientifiche e allo scambio di cocenti, vede in prima linea l'ateneo triestino, l'unico scelto assieme all'Università di Bologna e al Politecnico di Milano dall'Università tecnologica australiana per far compiere ai loro studenti una serie di stage all'estero.

L'accordo è stato firmato dal rettore Lucio Delcaro, mentre nei giorni scorsi una delegazione dell'Ufficio internazionale dell'Università di Sydney ha visitato il nostro ateneo per definire nel dettaglio il progetto di collaborazione.

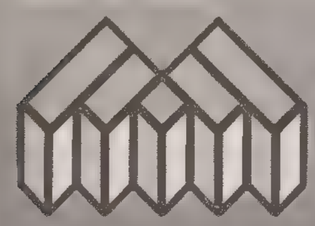
L'iniziativa, che come ha spiegato il rettore «rafforza sensibilmente l'ambito delle relazioni internazionali del nostro ateneo», potrà continuare in futuro con periodi di studio degli studenti triestini all'Università australiana.

SPETTACOLARE INCIDENTE

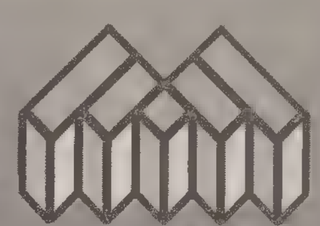


Con la «500» impazzita contro il guardrail

Perde il controllo della sua «500» e finisce contro il guardrail. È successo ieri mattina in Costiera, all'altezza del bivio per Santa Croce. Illeso il conducente dell'utilitaria, G.M., 61 anni. Sul posto una pattuglia della polizia stradale che ha effettuato i rilievi di legge. (Foto Lasorte)



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE



La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

MATTEOTTI piano alto: soggiorno, cucinino, stanza, bagno, ripostiglio. Ascensore, termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MADDALENA vista mare: soggiorno, cucinetta, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. Ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

EPOCA adatto a coppia, ristrutturato completamente, con tavernetta e cortiletto proprio 155.000.000 (€ 80.050,82). PIZZARELLO 040/766676

CARLO ALBERTO elegante appartamento sul verde: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, autometano, con particolari arredi su misura 240.000.000 (€ 123.949,66). PIZZARELLO 040/766676

SAN VITO particolare appartamento di circa 55 mq in condizioni ottime, condominio recente. QUADRIFOGLIO 040/630174

SETTEFONTANE adiacenze graziosissimo appartamento come nuovo con cucina abitabile, ampio soggiorno, matrimoniale, ripostiglio, bagno e termoautonomo. Adatto a giovane coppia. GREBLO 040/362486

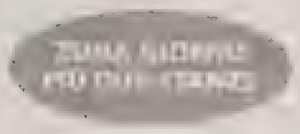
S. GIACOMO coccolissimo alloggio con cucinona, stanzona, camera, bagno, totali 60 mq. Riscaldamento autonomo. Luminosissimo, adattissimo persone amanti del "tutto pronto". 129.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA 70 mq stimolantissimi con accattivante soppalchino in soggiorno! Con ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE carino: cucinona, soggiorno, camera, servizi separati. Ottimamente d'epoca 105.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA PICCARDI in stabile d'epoca appartamento ultimo piano **DA RIMODERNARE** ingresso cucina soggiorno camera bagno poggiolo lunga terrazza e cantina. Termoautonomo luminoso. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VIA RISMONDO stabile d'epoca in ristrutturazione appartamento disposto internamente su bellissima corte - giardino III° piano **PRIMO INGRESSO** soggiorno con angolo cottura 2 camere doppi servizi poggiolo. Altri di ampia metratura anche piani alti visionabili su planimetrie presso i nostri uffici. Possibilità acquisto **BOX-POSTI MACCHINA**. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728



FABIO SEVERO d'epoca: tre stanze, cucina, doccia, autometano, cantina. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

TRIBUNALE soggiorno, tinello, cucinotto, matrimoniale, singola, servizi separati, cantina, soffitta. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LOCCHI luminoso: soggiorno, tinello, cucinino, due stanze, bagno, cantina. Ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALISSIMI uffici diverse metrature con servizi, riscaldamento centrale, ascensore. Stabile prestigioso. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALISSIMO tranquillo, ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, 2 bagni, ripostiglio 250.000.000 (€ 129.114,22). PIZZARELLO 040/766676

D'ANNUNZIO recente: ampio ingresso, salone, 2 stanze (possibilità 3° stanza), cucina arredata abitabile, 2 poggioli, 2 bagni, ripostiglio, 3° piano ascensore, cantina, primo ingresso 285.000.000 (€ 147.190,22). PIZZARELLO 040/766676

DONOTA ALTA - MONACHE alloggio su 2 piani, come primingresso, 100 mq: soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo 265.000.000. PIZZARELLO 040/766676

RIVE vista mare, particolarissimo appartamento mansardato con soppalco, circa 100 mq. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA MONTEBELLO recente spazioso attico panoramico composto da ingresso soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo con terrazza di 90 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE piazza UNITÀ in area pedonale primingresso di circa 90 mq all'ultimo piano con mansarda riscaldamento autonomo, aria condizionata, in palazzo totalmente ristrutturato. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA OSPEDALE tranquillo con vista aperta, quarto piano con cucina soggiorno stanza stanzino bagno 115.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI adiacenze al 5° piano con ascensore ottimo appartamento ristrutturato da poco in stabile recente: soggiorno con cucina all'americana, 2 stanze, bagno completo, wc, ripostiglio e poggiolo. Come nuovo. GREBLO 040/362486

Z. BAIAMONTI, appartamento in stabile recente composto da atrio, soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze grandi, bagno, ripostiglio, ascensore, 162.000.000 trattabili (€ 83.666,02). CENTROSERVIZI 040/382191

P.ZZA FORAGGI, appartamento appena ristrutturato, ampio soggiorno, matrimoniale, singola, grande cucina con poggiolo, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 168.000.000 (€ 86.764,76). CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALISSIMO ma tranquillissimo appartamento con terrazzone abitabile, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, bella casa d'epoca, termoautonomo, doppia entrata, 240.000.000 trattabili (€ 123.949,66). CENTROSERVIZI 040/3821910

CENTRALISSIMO, TRANQUILLISSIMO e prestigioso alloggio!! Primo ingresso. 90 mq signorili + BOX indipendente! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI CON GIARDINO. Rarissimi alloggi!! Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box!! Nuova edificazione! Paragonabili a villette!! Comodità + esclusività. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE, APERTISSIMO. Piano alto, ascensore! Cucinona, salone, 2 camere, servizi, ripostigli, totali 110 mq + poggiolo interno. Da ammodernare. Quasi panoramico, luminosissimo 230.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA LOCCHI, luminoso, soggiorno cucina abitabile, 2 stanze, servizio, ripostiglio, terrazzo. GEOM. GERZEL 040/310990

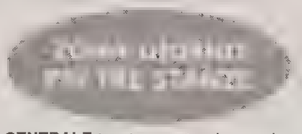
VIA GIULIA, luminoso semimansardato, corridoio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, cantina. Recentemente ristrutturato, termoautonomo; prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA MATTEOTTI in ottimo stabile recente vendesi appartamento rifinito matrimoniale stanza singola soggiorno cucina abitabile doppi servizi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA S. CILINO in ottimo stabile recente zona tranquilla vendesi appartamento 6° e ultimo piano soleggiatissimo matrimoniale stanza singola soggiorno cucinino bagno poggiolo. GRATTACIELO 040/635583

VIA ALFIERI in stabile recente tranquillo appartamento cucina soggiorno abitabile matrimoniale 1 stanza singola bagno poggioli possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

ZONA PAM MANSARDA in stabile d'epoca ristrutturato **1° INGRESSO 118 MQ** doppio salone 2 camere doppi servizi cucina ripostiglio. Bellissima!! **220.000.000.** PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752



CENTRALE tre stanze, stanzino, cucina abitabile, servizi separati. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICIO CENTRALE vista aperta, ampia metratura, prestigioso: sala m 5,40 x 7,60, sette stanze, 2 servizi, in ottime condizioni, impiantistica a norma, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676

ZONA OBERDAN signorile: soggiorno, salotto, 2 matrimoniali, stanzino, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzette, 8° piano, doppio ascensore, vista aperta da ogni lato 335.000.000 (€ 173.013,06). PIZZARELLO 040/766676

SEMICENTRALE servitissimo in casa d'epoca totalmente ristrutturata, elegante primingresso di soggiorno 3 stanze doppi servizi completi cucina cantina box, 430.000.000 con agevolazioni fiscali. QUADRIFOGLIO 040/630174

INIZI VIA UDINE, spazioso appartamento ristrutturato a nuovo, cucina abitabile, saloncino, due matrimoniali, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, ampio poggiolo, cantina, porta blindata, aria condizionata. QUADRIFOGLIO 040/630174

VALDIRIVO luminoso terzo piano da ristrutturare, ingresso 4 stanze stanzino cucina bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

PIAZZA GARIBALDI adiacenze 2 appartamenti indipendenti collegati in perfette condizioni composizione. 5 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

CAMPO SACRO adiacenze in residence con parco condominiale e piscina (22x11), bell'appartamento di 110 mq con entrata indipendente su 2 livelli: salone con caminetto, cucina, 2 camere, stanzetta, 3 servizi, ripostiglio, poggiolo. GREBLO 040/362486

Z. BOCCACCIO, appartamento ampia metratura, piano alto con ascensore, bella casa d'epoca, grande atrio, salone, 2 matrimoniali, singola, stanzino, cucina abitabile, servizi. CENTROSERVIZI 040/382191

ULTIMO PIANO + mansardona, via Giulia. Splendido condominio Liberti. 200 mq ben sfruttati e risfruttabilissimi. Splendido salone (caminetto). Adattissimo famiglie numerose e sportive. Ribassato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

REVOLTELLA, moderno, silenzioso e rurale. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, ripostigli. Posto macchina garage. 130 mq ottime condizioni. Scorcio mare. 1 alloggio definitivo! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE ULTIMO PIANO su 2 livelli in minicondominio di soli 4 alloggi. Cucina, salone (caminetto), 3 camere (mansardate), 2 bagni, cantina e BOX macchina. Nuovissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA TRIBUNALE: 2 appartamenti attigui totali 250 mq, uso ufficio e abitazione. Interessantissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

MONFALCONE, Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

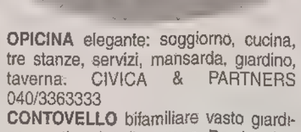
PIAZZA GOLDONI, mansarda primoingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA MACHIAVELLI, appartamento mq 180, termoautonomo, adatto anche ambulatorio, ufficio; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA RISMONDO UFFICIO I° piano casa d'epoca in ristrutturazione 134 mq segreteria - sala attesa, 3 stanze, bagno. Rifiniture lussuose. **PRIMO INGRESSO.** Altri uffici visionabili su planimetrie presso i nostri uffici. Possibilità acquisto box - posti macchina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

S. GIUSTO in villa d'epoca signorile appartamento **DA RISTRUTTURARE** composto da piano terra: cucina doppio salone ripostiglio wc taverna 2 terrazze cantina. Primo piano: 3 camere 2 bagni. Collegati da ascensore. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA UNIVERSITA' appartamento **DA RISTRUTTURARE** su 2 livelli soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazza balcone mansarda 2 posti macchina coperti. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728



OPICINA elegante: soggiorno, cucina, tre stanze, servizi, mansarda, giardino, taverna. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CONTOVELLO bifamiliare vasto giardino, cantine, locali, garage. Da rimodernare. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ALTIPIANO RUSTICO parzialmente ristrutturato, 300 mq su due livelli, ampio scoperto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PRESTIGIOSA villa di ampie dimensioni in zona residenziale. Informazioni riservate. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

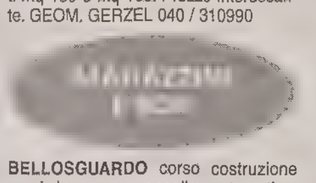
VILLA indipendente con giardino, recente, situata in zona Sistiana con vista mare eccezionale. La disposizione su 3 livelli consente eventualmente di ricavare una bifamiliare. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

ARCO DI RICCARDO - CASETTA - Cuore centro storico. Particolarissima abitazione, 100 mq su 4 livelli. Tavernetta, camera, cucina, bagno e stanza mansardata. Appassionati antiquariato. Geom. MARCOLIN 040/366901

COMPRENSORIO CON 2 CASETTE semicentrale. 960 mq totali. Adattissimo a 2 famiglie che vogliono stare vicine ma indipendenti. Da sistemare. Ingresso carraio. Veramente 1 rarità!! Geom. MARCOLIN 040/366901

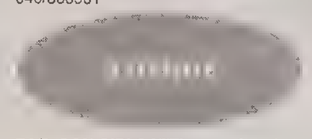
VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLA BIFAMILIARE al grezzo a Montedoro, zona tranquilla nel verde, possibilità vendita frazionata dei 2 appartamenti mq 130 e mq 160. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040 / 310990



BELLOSGUARDO corso costruzione ampi box con cancello automatico, acqua, luce. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BOX PER 2 MACCHINE, vari prezzi zone: Barriera - Baiamonti - Marconi. Automatizzati. Geom. MARCOLIN 040/366901



BAR CON CIBI COTTI zona Chiarbola possibilità trasferimento licenza 65.000.000 (€ 33.569,70). PIZZARELLO 040/766676

PICCOLO BAR zona Oberdan ottime condizioni, cedesi a 68.000.000 (€ 35.119,07). PIZZARELLO 040/766676

BAR zona Garibaldi cedesi attività con ottimo reddito adatto conduzione familiare 85.000.000 (€ 43.898,84). PIZZARELLO 040/766676

CENTRO STORICO Piazza Vecchia - Piazza Borsa attività non alimentare 40 mq. PIZZARELLO 040/766676

PIZZA AL TAGLIO E POLLERIA zona Università Nuova ampio locale 80.000.000 (€ 41.316,55). PIZZARELLO 040/766676

VIA UDINE adiacenze cedesi attività tipo latteria/bar in piccolo locale commerciale con vetrina. Profitti interessanti. GREBLO 040/362486

CARDUCCI adiacenze in zona di forte passaggio con ottima visibilità cedesi boutique avviata. Contratto di locazione recentemente rinnovato. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

CEDESI licenza tipo B cibi caldi e cotti, alcolici e superalcolici anche per asporto. GREBLO 040/362486

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR / GELATERIA / TRATTORIA / PIZZERIA! Varie attività, centrali e avviate. Valori proporzionati. Geom. MARCOLIN 040/366901

LABORATORIO CULINARIA attrezzatissimo ed avviatissimo cedesi!! Adatto qualsiasi attività correlata. Nuovo! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI NEGOZI: 1 Piccolino (per 1 persona) bonboncino e 1 zona pedonale 130 mq fantastici! Geom. MARCOLIN 040/366901

ROSMINI affittasi locale 215 mq + 115 mq soppalco, con servizio interno, doppio ingresso, accesso auto, ottimo uso per attività artigianale 3.000.000 mensili (€ 1.549,37). PIZZARELLO 040/766676

VIA GIULIA ALTA locale d'affari nuovo prontoingresso, 142 mq, vendesi. PIZZARELLO 040/766676

ZONA GARIBALDI locale d'affari 21 mq adatto box auto vendesi 38.000.000 (€ 19.625,36). PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 110 mq adiacenze v. Bramante, adatto anche laboratorio o attività di servizi. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI AFFITTASI zona S. Giacomo e via Udine 800.000 (€ 413,17) mensili. PIZZARELLO 040/766676

Adiacenze RIVE vendesi capannone industriale / commerciale di 450 mq più ampio scoperto. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROTONDA BOSCHETTO adiacenze affittasi locale su strada con vetrina a 500.000. GREBLO 040/362486

LOCALE di 20 mq con 2 fori su strada in zona Roiano vendesi. GREBLO 040/362486

ZONA V. FLAVIA locale 80 mq con posti auto, servizio, perfetto, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI 300 o 450 mq in ottime zone centrali, canoni impegnativi, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALE semicentrale 50 mq, perfetto, 120.000.000 trattabili (€ 61.974,83) vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

300 MQ CENTRALISSIMI. Vendesi muri! Invidiabili fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA adattissimo Istituti Finanziari, Assicurativi ecc. bellissimi 90 mq piazza Duomo! Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALI 180 mq, parte fronte strada resto sviluppato internamente. Adattissimo: LOCALE PUBBLICO, ARTIGIANATO, RISTORAZIONE, STUDI TECNICI, ecc. Da reinventarselo. Vendesi o affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale!! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna settembre 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICIO PRESTIGIOSO centralissimo, luminoso piano alto, 300 mq. Prontoingresso. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CHIAMPORE elegante mansarda arredata in villa, panoramica: salone con ampia terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, guardaroba, bagno, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICI CENTRALISSIMI v. S. Nicolò e v. S. Francesco da 1.500.000 (€ 774,69) a 1.900.000 (€ 981,27) mensili. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO SU STRADA zona Pam, in ottime condizioni 500.000 (€ 258,23) altro zona Largo Barriera I piano 1.000.000 (€ 516,46), zona Piccardi - Ananian locale 600.000 (€ 309,87). PIZZARELLO 040/766676

ZONA GARIBALDI - TOTI 2 locali su strada 55 + 70 mq con passo carraio + parcheggio affittasi 800.000 (€ 413,17) - 1.200.000 (€ 619,75) mensili. PIZZARELLO 040/766676

LAZZARETTO VECCHIO condominio nuovo, primingressi non arredati, composti da cucina soggiorno con poggiolo 2 stanze doppi servizi termoautonomo, possibilità garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

DISPONIBILITA' in diverse posizioni, locali d'affari e magazzini di varie metrature. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA TRIBUNALE ufficio in ottime condizioni di 80 mq circa in condominio recente. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRO STORICO appartamento di circa 90 mq in buonissime condizioni, non arredato, ingresso cucina saloncino matrimoniale bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

GUARDIELLA aperto ultimo piano non arredato in bella palazzina recente, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazza cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

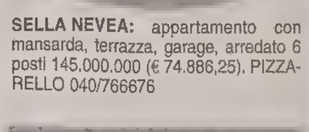
APPARTAMENTI ARREDATI compreso spese: via F. Severo, 5 p. letto, 3 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, 1.500.000; Università Vecchia, 3 p. letto, grande cucina, 2 stanze, bagno, 900.000, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191

V. COMMERCIALE casetta vuota 45 mq, giardino 100 mq, terrazzone e posto auto, 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

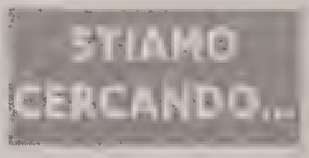
UFFICI TRIBUNALE, 140 o 320 mq, perfetti, anche parzialmente arredati, ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA CORRIDONI UFFICIO in stabile d'epoca ristrutturato completamente 3 vani + servizio. (Possibilità eventuale acquisto). PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VIA S. NICOLO' in stabile d'epoca completamente ristrutturato con ascensore **MANSARDA** 120 mq con terrazza, come primo ingresso. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728



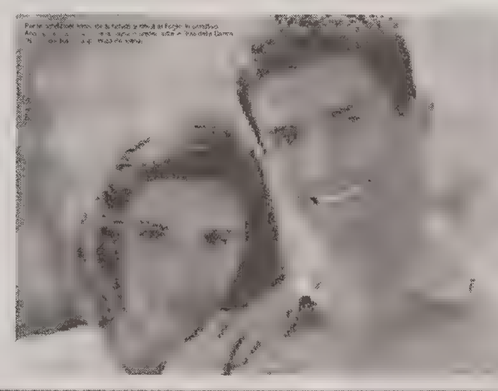
SELLA NEVEA: appartamento con mansarda, terrazza, garage, arredato 6 posti 145.000.000 (€ 74.886,25). PIZZARELLO 040/766676



UFFICIO in zona centrale, anche da ristrutturare con minimo 5 stanze. GREBLO 040/362486

STABILI INTERI anche da ristrutturare completamente cerchiamo per nostro cliente. Definizione immediata.

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette, nelle province di Trieste e Gorizia. Vengono garantite massima serietà e riservatezza. GEOM. GERZEL 040/310990.



MUTUO FACILE
Con l'affitto compri casa.
Perché paghi l'affitto se c'è Mutuo Facile?
Con comode rate mensili puoi investire fin d'ora in una casa tutta tua. Mutuo Facile, la soluzione semplice e conveniente per comprare casa.

Banca
Popolare di Vicenza
www.popolarevicenza.it

Le agenzie del CIMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono cercare e trovare più velocemente la tua casa.

Nel mirino della Finanza per fatture non contabilizzate l'azienda che sta costruendo a Muggia

Pasta Zara, altri guai giudiziari

Dentro la valigetta sequestrata a un dipendente le tracce dell'imbroglio

La Tributaria avrebbe rilevato operazioni finanziarie tanto fantasiose quanto inesistenti oppure generosamente gonfiate, specie le sponsorizzazioni sportive

Pasta Zara, Pasta Giulia. Non c'è pace attorno all'iniziativa industriale che sta nascendo nella valle delle Noghere di Muggia con un sostanzioso contributo finanziario pubblico. Specie regionale. La stessa società è stata indicata, di recente, come «interessata» ad acquisire anche un certo numero di quote della Triestina Calcio.

La Pasta Zara e alcuni suoi manager sono entrati da alcuni mesi nel mirino della Guardia di Finanza che ha scoperto setto-otto miliardi di fatture non contabilizzate dall'azienda di Riese Pio Decimo, in provincia di Treviso. Il nome di Furio Bragagnolo, amministratore della società, è stato iscritto nel registro degli indagati assieme a quelli di un nutrito stuolo di presidenti di società sportive che avrebbero emesso le fatture, servite poi - secondo l'accusa - per creare una sorta di «nero», invisibile agli occhi del fisco.

I rapporti tra Pasta Zara e Pasta Giulia sono più che noti. Anzi, all'annuncio dell'iniziativa industriale a Muggia, sono stati sbandierati pubblicamente. Le due società fanno entrambe riferimento alla famiglia Bragagnolo e la Pasta Zara entra direttamente nel capitale sociale della Pasta Giulia con una quota del 20 per cento.

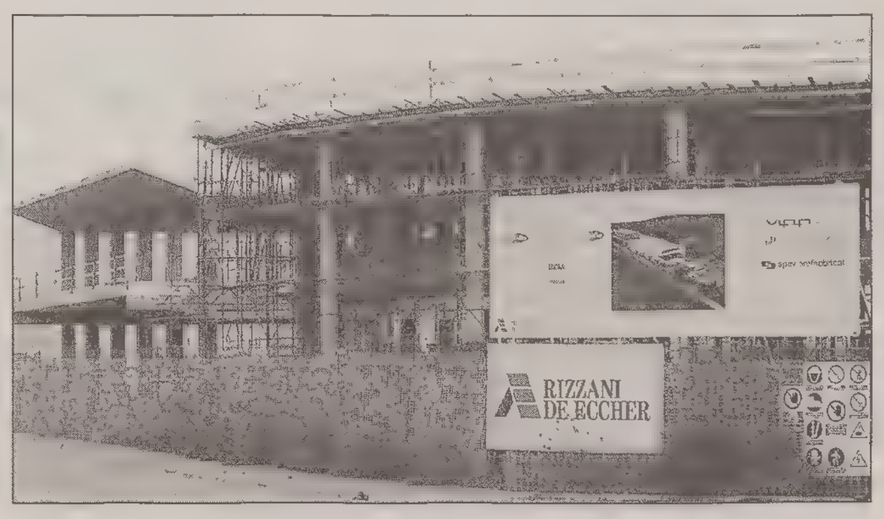
L'indagine trevigiana sulle fatture false è nata dal fortunato sequestro di una valigetta: la Tributaria si è trovata in mano un «tesoro» che, secondo gli inquirenti, dimostra l'esistenza di una contabilità parallela a quella ufficiale, riportata nei bilanci e nei libri-registro. Una contabilità dalla quale sarebbero emersi fin dallo scorso agosto 7-8 miliardi coperti dall'emissione di fatture per operazioni tanto fantasiose, quanto inesistenti. Oppure collegate a operazione commerciali realmente effettuate, ma generosamente gonfiate. Specie quelle di carattere sportivo: sponsorizzazioni di tornei, patrocinio di gare ed «eventi».

La valigetta con le fatture ritenute false è stata sequestrata a un dipendente della Pasta Zara e il sostituto procuratore di Treviso Giovanni Valmassoi ha sentito come persone sottoposte a indagini Furio Bragagnolo e altri due manager dell'azienda.

Poi il magistrato ha convocato i dirigenti delle società sportive che, secondo l'accusa, si sono prestati al sotterfugio fiscale che consentiva la creazione di «fondi neri». Gli investigatori in precedenza avevano controllato la contabilità di società di calcio, ciclismo, sci, automobilismo e beach volley.

Questa dell'inchiesta fiscale è la seconda pesante «tegola» che coinvolge negli ultimi mesi la Pasta Zara e i suoi vertici. A marzo, Franco Bragagnolo, patron della stessa società, era stato condannato a 10 mesi di carcere con la condizionale per tentata corruzione: una tangente da 100 milioni che sarebbe stata inutilmente offerta a Luca Baggio, sindaco di Riese Pio Decimo, in cambio del «via libera» dell'amministrazione municipale all'ampliamento del pastificio: 22 mila metri quadrati al posto di 8000. Nel processo era stato condannato anche un collaboratore di Bragagnolo, Mario Brion. Gli erano stati inflitti otto mesi con la condizionale.

Claudio Ernè



Il pastificio Giulia in crescita a Muggia: nuovi guai giudiziari per l'azienda trevigiana.

Nei Comuni minori

Funzioni di vigile per i controllori degli autobus: «Da estendere»

A Trieste e a Muggia i controllori che viaggiano a bordo degli autobus hanno già l'autorizzazione giuridica e la specifica formazione per agire anche in supporto alle polizie municipali, in riferimento agli intralci che le macchine possono causare ai mezzi pubblici. Le rappresentanze sindacali di base della Federazione trasporti regionale, che in questo periodo ha avuto incontri con tutti i Comuni della provincia, ai quali ha segnalato vari problemi di viabilità, ha indirizzato ora un'altra proposta, che riguarda San Dorligo, Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino.

«Il personale autorizzato - dice la nota - ha compiti di prevenzione delle violazioni al Codice della strada, con intervento limitati ai soli percorsi delle linee aziendali, al fine di evitare e rimuovere qualsiasi intralcio o impedimento al servizio pubblico». Per i Comuni, dice il sindacato, questo lavoro non comporta oneri di sorta, e «potrebbe giovare notevolmente alla regolarità e affidabilità del servizio, con positiva ricadute nei confronti dell'utenza e dello stesso personale di guida della Trieste Trasporti».

All'incrocio di troppe vie di scorrimento (anche con Cattinara) il quartiere chiede invano un po' di attenzione

Longera: traffico, fumi, depressione

Il piano particolareggiato è «in fase istruttoria» e non se ne sa più nulla

Un traffico insostenibile. Con il rischio concreto di finire sotto le ruote senza possibili vie di fuga. E di dissuasori di velocità, nemmeno l'ombra. Nel centro di Longera ogni giorno si rischia l'investimento.

A denunciare i pericoli dell'enorme carico di traffico che la piccola frazione sopporta è la consigliera circoscrizionale ulivista Bruna Tam, già presidente nella passata legislatura del sesto organo di decentramento. Accanto a lei Miran Batic, presidente del circolo sportivo Adria, una delle associazioni che animano maggiormente il paese, un borgo di fondovalle incastonato tra il verde Farneto, soverchiato dalla sinistra mole del quadrilatero di Melara, e dal costone carsico su cui corre la Basovizzana.

Da anni a Longera si vivono sempre gli stessi problemi, senza soluzioni di sorta. Da quando il traffico è aumentato, il paese si trova involontariamente su una serie di direttrici frequentatissime. Per Longera passano ambulanze e mezzi di soccorso per l'ospedale di Cattinara; e dall'altopiano giungono i pendolari che cercano una scorciatoia per raggiungere le fabbriche della zona industriale. Lungo la sua stretta arteria principale sfrecciano pure tante automobili straniere che dal centro commerciale «Il Giulia» della rotonda del Boschetto si illudono di raggiungere più velocemente i confini di Stato.

Ai longerini, ormai depressi, rimane una quotidianità fatta di clacson assordanti, volute profumate al biossido di carbonio, ingorghi lungo curve dove due utilitarie transitano a fatica.

«Accanto al traffico, tutta una serie di altre questioni che attendono risposta. Qui a Longera – spiega Batic – aspettiamo ancora le nuove fognature, i parcheggi, la bonifica di quel torrente di fondovalle che durante la bella stagione continua a esalare miasmi infernali».

«Avevamo chiesto a suo tempo – interviene Giorgio Mocilnik, presidente della Comunella locale – di poter adibire due siti di nostra proprietà a parcheggio. Torneremo alla carica rinnovando la proposta a questa amministrazione».

«L'emergenza dura da diversi anni – interviene Bruna Tam –. A suo tempo la circoscrizione aveva inviato ai residenti un questionario per conoscere i problemi, e per elaborare quindi suggerimenti e rimedi. All'iniziativa aderirono ben 200 famiglie e le indicazioni furono precise. Accanto al desiderio di fare ordine, c'era anche la sensibilità di cercare dei compromessi per mantenere il transito a tutti. Non dimentichiamo che Longera vuol dire anche agricoltura, osmizze, aziende agrituristiche, e che dunque il comprensorio necessita di soluzioni compatibili. I risultati della nostra indagine furono inviati all'assessorato competente. Dal municipio l'assessore Barduzzi rispose affermando che avrebbe predisposto un piano particoalreggiato. L'incarico venne affidato allo studio Gerdol che, se non sbaglio - precisa la Tam - fece sopralluoghi e analisi. A tutt'oggi però stiamo attendendo gli esiti, e i problemi della frazione, purtroppo, continuano a sussistere».

«Quel piano – afferma l'assessore all'Area pianificazione del territorio, Maurizio Bradaschia - è ancora in fase istruttoria, per questa ragione ritengo corretto non parlarne».

ma. loz.

Una strada di Longera, quartiere che si sente sacrificato.

ESERCITAZIONI

Prove di fuoco all'Area, per ragioni di sicurezza

Una spettacolare e apparentemente anche «pericolosa» azione di spegnimento si è vista ieri negli spazi circostanti l'Area di ricerca di Padriciano. I vigili del fuoco, assieme a «civili» che indossavano speciali tute e usavano estintori, sembravano alle prese con un incendio. In realtà si trattava di un'esercitazione in ottemperanza alla legge sulla sicurezza nei posti di lavoro. Con polveri e pompe erano alle prese i dipendenti dell'Istituto talassografico che, avendo sede a Trieste dove non vi sono spazi d'azione, hanno chiesto ospitalità all'Area. (Foto Lasorte)

Il Lisipo invia una lettera al prefetto e al questore di Trieste per denunciare il ritardo nell'avvio dei restauri

Commissariato di Muggia? «È a pezzi»

Tra i problemi più urgenti anche la carenza di personale in una zona «calda»

Fatiscenza della caserma, carenza di personale, inadeguatezza degli ambienti del commissariato. Il Libero sindacato di polizia lamenta non pochi problemi riguardo al commissariato di Muggia. Per questo ha inviato una lettera al Prefetto e al Questore di Trieste.

Motivo principale della lamentela, i lavori di ristrutturazione dell'edificio di via D'Annunzio. «I soldi sono già stati stanziati, e i lavori dovevano inziare lo scorso settembre, ma il tutto è slittato per non ben noti motivi», spiega Luigi Ferone, presidente nazionale Lisipo. «So che l'iter è farraginoso, e nelle gare di appalto, dati i ritardi burocratici nel saldare il pattuito, non si presentano in molti, ma a Muggia la situazione è da anni insostenibile. La caserma ormai sarebbe da abbattere», aggiunge.

Diverse le cose da risistemare, secondo il Lisipo: dai gabinetti alle tubature e agli infissi, dalla facciata agli ambienti di lavoro, agli alloggi. «Altre forze pubbliche hanno caserme rinnovate, la Polizia a Muggia non ha ambienti decenti né per alloggiare i poliziotti in servizio, né per accogliere i cittadini negli uffici», ancora Ferone.

«Muggia è in una posizione di confine. Spesso si accompagnano clandestini in commissariato, ma non si ha una stanza dove sistemarli, e devono condividere i servizi igienici con gli agenti, con il rischio di trasmettere malattie, visto la loro ignota provenienza» aggiunge.

«Siamo al confine. Spesso qui arrivano i clandestini e non abbiamo né stanze né servizi igienici per loro». Oggi si tiene un'assemblea

Il Lisipo non si ferma, tuttavia, agli ambienti di lavoro, e amplia la lamentela anche alla carenza di personale, pur riconoscendo che si tratta di un problema non solo di Muggia. «A Muggia, sulla carta, sono effettive 32 persone. Tra turni, malattie e riposi settimanali si fanno grandi sforzi per coprire il servizio, basti pensare che solo all'ingresso del commissariato ci vogliono cinque persone - spiega il presidente nazionale del sindacato -. Il controllo del territorio si fa con i commissariati. Si parla di Polizia di prossimità, l'ex poliziotto di quartiere, più a contatto con la gente e il territorio, ma non ci sono quadri. La cittadina è in rapido sviluppo, e questo potrebbe portare nuova criminalità. A Muggia c'è molto spirito di abnegazione tra gli agenti, ma fanno quello che possono».

Per questi motivi, il Lisipo, oltre ad aver inviato una lettera al Questore e al Prefetto di Trieste, ha organizzato per oggi un'assemblea, per discutere della situazione di Muggia.

s. re.

IN BREVE

Scorci di Muggia nella mostra di Gianna Lampe all'Apt

S'inaugura domani alle 18, nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, in via San Nicolò, una mostra della pittrice muggesana Gianna Lampe, presentata da Marianna Accerboni.

La Lampe ha frequentato per molti anni la Scuola libera di figura del Museo Revoltella sotto la guida di Nino Perizi e la Scuola di acquaforte di Mirella Schott Sbisà, e inoltre corsi di pittura su seta e di ceramica. «Temperamento mite e gentile» scrive Accerboni nella presentazione, citando le sequenze di paesaggi realizzati a tempera su carta dedicati a Muggia, tra cui «sotto il segno di un'accesa vena romantica, compare in tutta la sua materna morbidezza l'orizzonte marino contemplato dal cosiddetto Molo delle illusioni, come i muggesani amano appellare il luogo tipici d'incontro dei fidanzati». Altri disegni rappresentano scorci di Trieste. La mostra resterà allestita fino al 25 ottobre con orario 9-19, chiuso sabato e i festivi. *(Nella foto, «Il porticciolo di Muggia», particolare).*

Incontro pubblico dell'Andos al centro Millo: «Come si guarisce dal tumore femminile»

Si terrà oggi alle 17 al centro culturale Millo di Muggia un incontro pubblico organizzato dall'Andos (Associazione donne operate al seno) su «La salute della donna: come si previene e come si guarisce dalle neoplasie genitali femminili».

Ne parleranno Silvia Milani, oncologa (del Centro sociale tumori), Cristiana Vidali, radioterapista (dell'Istituto di Radioterapia), i ginecologi Pier Luigi Ceccarello e Francesco Morosetti (della casa di cura Sanatorio triestino).

Chiuso di notte per lavori sulla linea ferroviaria il passaggio a livello di Aurisina stazione

Per lavori di risanamento sulla linea ferroviaria Monfalcone-Opicina da ieri è chiuso al traffico veicolare e pedonale, tra la mezzanotte e le 6.30 del mattino, il passaggio a livello sulla strada provinciale 5 di San Pelagio, in località Aurisina stazione. L'ordinanza della Provincia specifica che i lavori saranno eseguiti appunto nelle ore notturne e che si concluderanno il 27 ottobre. Il transito sarà concesso solo nei giorni festivi, quando i lavori s'interrompono.

Dopo la buona esperienza estiva, De Gioia propone un servizio continuo, ma i costi sarebbero molto più alti

«I traghetti nel golfo tutto l'anno»

Vaporetti da impiegare in golfo come autobus pubblici nell'arco di tutto l'anno, oppure come strumenti specifici limitati al periodo estivo? Il tormentone tipico dell'autunno è in voga anche quest'anno. Anzi, il successo riscontrato nel corso dell'estate appena finita ha ravvivato la discussione.

«Chiusa la fase sperimentale, ci pare sia giunto il momento di insistere sulla seconda fase, e cioè quella che riguarda l'interazione stabile fra i trasporti via mare e quelli a terra» è la proposta di Roberto De Gioia, presidente del Comitato per il ripristino dei collegamenti via mare nel golfo di Trieste.

Di diverso avviso, anche se non del tutto contrario, è per il momento il parere della giunta regionale, dalla quale dipende il piano regionale del trasporto pubblico: «A partire dal gennaio del 2002, la linea Trieste-Muggia avrà cadenza giornaliera per tutto l'anno - afferma il testo della delibera recentemente approvata dall'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia - mentre per i collegamenti fra Trieste, Barcola e Grignano da una parte, con Sistiana e Duino dall'altra, e per l'eventuale allungamento a Monfalcone, per il momento bisogna fermarsi al periodo estivo».

«Il successo dell'iniziativa che vede i vaporetti protagonisti dei collegamenti via mare nel golfo - riattacca De Gioia - lo si evince dal numero dei passeggeri». De Gioia prende a spunto i numeri: 13 mila sono state le presenze sul percorso fra Trieste e Barcola, 15 mila su quello che ha Grado come destinazione, e 10 mila su quello che ferma a Grignano, poi a Sistiana, a Duino e infine a Monfalcone.

«Si tratta di un utilizzo che ha portato a una sicura diminuzione del traffico automobilistico, con benefici effetti sull'inquinamento e sul rumore». Il presidente del Comitato insiste anche su un altro tasto: «Potrebbe rivelarsi molto utile individuare, alle varie fermate dei vaporetti, dei servizi di noleggio di biciclette e motorini, in modo da favorire anche l'utilizzo di questi mezzi. Incaricati della gestione di questo aspetto della questione - conclude De Gioia - potrebbero essere i posteggiatori dei parcheggi a pagamento».

Sta dunque prendendo corpo un progetto globale, che potrebbe portare il golfo di Trieste a diventare un'importante piattaforma integrativa del sistema complessivo del trasporto pubblico. Rimane però il fatto che la delibera della giunta regionale limita le tratte su Grignano, Sistiana, Duino e Monfalcone al periodo estivo, con finanziamenti che, a partire dal 2002, saranno di 1 miliardo e 850 milioni all'anno. Il nocciolo della questione è tutto qui: ampliare il servizio, renderlo costante nell'arco dei 12 mesi, comporterebbe sicuramente un impegno maggiore da parte dell'ente regionale.

Ugo Salvini

Il traghetto in servizio sulla linea Trieste-Sistiana.

ORE DELLA CITTÀ

Rotaract Trieste

I soci si riuniscono oggi nella sede di via Beccaria 6, con relatore il professor Luigi Guarini, che parlerà sul tema: «Cent'anni di aspirina visti da un cardiologo».

Un mandàla per il mondo

Oggi, con inizio alle 10, al Bastione Lalio del Colle di San Giusto, iniziativa «Un mandàla per il mondo», promossa dall'associazione Delfino Blu in collaborazione col Comune. Il mandàla di sabbia colorata è realizzato da Laura Gelek Ngodup e verrà confezionato dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Rotary Muggia

Conviviale a buffet dei soci del Rotary Club Muggia alle 20.30 al ristorante al Lido. I partecipanti verranno intrattenuti dal presidente sull'imminente forum distrettuale.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18.30, al Circolo ufficiali in via dell'Università n. 8 si terrà la conferenza del dott. Valter Grandis, gran priore d'Italia dell'Ordre Souverain et Militaire du Temple de Jérusalem, dal titolo: «L'Ordine dei cavalieri templari fra storia, mito e attualità degli ideali». Ingresso libero. Obbligo di giacca e cravatta.

Università Popolare

Si protrarranno fino al 19 ottobre le iscrizioni alla Scuola libera di acquaforte intitolata al noto incisore triestino «Carlo Sbisà», i cui corsi, promossi dall'UpT, saranno tenuti dall'artista Mirella Shott Sbisà e da Furio Dedenaro. Le iscrizioni potranno effettuarsi all'Università Popolare, piazza Ponterosso 6, 040/6705201, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30 di lunedì e mercoledì.

Anoressia e bulimia

L'Aba (Associazione per lo studio e la ricerca sull'anoressia-bulimia e l'obesità) organizza un seminario su «Anoressia e bulimia e la relazione madre-figlia» tenuto dalla dottoressa Claudia Dominguez oggi alle 20 in via Fabio Severo 41. Per informazioni: 040/567686. Ingresso libero.

Tredici casade

L'Associazione Tredici casade in collaborazione con la Biblioteca statale di Trieste organizza oggi alle 18 alla Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, la seconda conferenza del ciclo «Tergeste sotto la polvere del tempo». Tema della conferenza «La confraternita dei nobili di San Francesco ovvero le Tredici casade», relatore il dott. Sergio Sghedoni autore del volume «Le tredici casate di Trieste», presentazione di Renzo Arcon, direttore dell'archivio diplomatico della Biblioteca civica di Trieste.

Massaggi per tutti

Questa sera dalle 20 alle 22 primo incontro del programma di «massaggi e rimedi ayurvedici per tutti» organizzato dal centro benessere Joytinat Yoga Ayurveda in via Felice Venezian 20 II p. Segreteria mercoledì dalle 11.30 alle 13. Tel. 040/3220384. L'odierno incontro è ad ingresso libero.

Attività Pro Senectute

«Festa della Zucca» a Venzone domenica 28 ottobre. Informazioni e prenotazioni presso gli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-040/364154. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Al Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11, alle 16.30, riunione del Gruppo di auto aiuto per persone vedove. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Amici della Contrada: oggi al via il ciclo degli «Incontri»

Oggi, alle 17.30, al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII piano) è in programma il primo appuntamento della stagione con gli «Incontri» organizzati dagli Amici della Contrada.

Protagonista sarà la compagnia della Contrada, in scena al Cristallo con «Due paia di calze di seta di Vienna»: parteciperanno all'incontro Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Gianfranco Saletta, Riccardo Canali, Adriano Giraldi, Maria Grazia Plos, Paola Bonesi e Marzia Postogna, il regista Francesco Macedonio e Lino Carpinteri, co-autore del testo con il compianto Mariano Faraguna. L'ingresso alla manifestazione è riservato agli Amici della Contrada e ai soci del Circolo Generali.

Seminario su Berio

Oggi e domani alle 15.30 al Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» in via Ghega 12, Roberto Doati terrà il seminario «La voce nelle musiche elettroacustiche di Luciano Berio».

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della sede, in via Donota n. 2 IV piano, per la serie: «I soci presentano» il socio Edvino Vatta proporrà una serie di diapositive dal titolo: «La crociata contro gli albigesi: i luoghi oggi».

Circolo fotografico

Oggi nella sala mostre Fenice del circolo fotografico Fincantieri Wärtsilä in galleria Fenice 2, alle 18.30, sarà inaugurata la mostra fotografica dal titolo «Leo per gli amici» di Stanislao Farri di Bibbiano (Re).

Club 41

Oggi il Club 41 Trieste, si riunisce per la seconda conviviale formale dell'anno sociale da Suban alle 20 con le signore, ospite relatore il dott. Sabino Scardi, argomento della serata «la cardiologia oggi».

Spi-Cgil Altipiano

Oggi alle 16 alla Casa di cultura di Duino avrà luogo l'assemblea precongressuale degli iscritti allo Spi-Cgil dell'Altipiano carsico.

Panta Rhei

Questa sera, con inizio alle 18, nel salone dell'Associazione è in programma la presentazione del corso «Storia e arte» tenuto dalla prof.ssa Marisa Fiorin.

Incontri con l'autore

Oggi alle 18, nella sala Ajace del palazzo municipale di Udine, verrà presentato il romanzo «L'Amore contro» di Mauro Covacich edito da Mondadori, Milano 2001. Interverrà il prof. Elvio Guagnini dell'Università degli studi di Trieste. Sarà presente l'autore.

Cinema al Pag

Al centro di aggregazione giovanile di via Colautti, 3 (Ludoteca dei Popoli), proiezioni su schermo in Dolby Surround - ingresso gratuito - inizio alle 21, appuntamento oggi con «2001 Odissea nello spazio» (1968) di Stanley Kubrick con Keir Dullea.

Isontina diabetici

L'Associazione isontina diabetici organizza una gita a Klagenfurt e Villaco per visitare i mercatini di Natale sabato 8 dicembre 2001. Per informazioni telefonare al n. 0481/790060 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11.

Centro Veritas

Il Centro culturale Veritas offre un'occasione di confronto su ciò che è accaduto l'11 settembre in America, con la conferenza che si terrà oggi alle 18.30 nella sede in via Monte Cengio 2/1a, «Il mondo a una svolta. Quale futuro per l'umanità?»: interverrà p. Arnaldo De Vidi, sacerdote missionario saveriano dal 1967.

Pratiche di rilassamento

Le pratiche di distensione portano a una diminuzione delle tensioni muscolari esterne e interne e mentali. Di conseguenza alleviano la fatica, permettono un aumento della concentrazione e del rendimento nelle attività quotidiane. Ogni mercoledì d'ottobre alle 21.15 al Centro umanista di comunicazione diretta Moebius di via dei Crociferi, 1. Per info. 347/7110281 – e-mail: cucd.moebius@infinito.it.

Gruppo D'Orta

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani allo Jezorsko Plansarsko Jezero (Slo). L'escursione sarà guidata da Milovich e Spinelli. Ritrovo alle 8.30 «casa Stocco».

Miramare, gli orari

Parco di Miramare e Museo storico del Castello di Miramare. Dal 15 al 27 ottobre saranno in vigore i seguenti orari: parco di Miramare tutti i giorni 8-18. Museo storico del Castello di Miramare: tutti i giorni feriali 9-19 (chiusura cassa ore 18.30); giorni festivi 8.30-19 (chiusura cassa alle 18.30); dalle 18 accesso al Castello ingresso lato mare, viale Lecci.

Agenzia per l'impiego

La revisione annuale, prevista per il periodo 1 ottobre-30 novembre 2001, viene sospesa come da delibera della giunta regionale del 2 ottobre 2001; pertanto la prossima revisione verrà effettuata nel periodo: 1 ottobre-30 novembre. L'aggiornamento della graduatoria per gli avviamenti a selezione presso le pubbliche amministrazioni (ex art. 16 L. 56/87) dovrà essere effettuato dagli interessati dal 1 dicembre 2001 al 28 febbraio 2002.

Amici della lirica

Gli Amici della lirica riprenderanno i consueti incontri-ascolto con i soci, sulle grandi voci del melodramma, domani, alle 17.30 nella sede di corso Italia 12. A cura di Amedeo Badiali saranno illustrati tre famosi artisti: il grande tenore padovano Giovanni Martinelli nel trentaduesimo anniversario della scomparsa; il grande soprano Gina Cigna, la Turandot per eccellenza ed il Baritono Paolo Silveri, recentemente scomparsi. Saranno proposte storiche registrazioni.

Società dei concerti

Desideriamo ricordare ai nostri soci che il tesseramento è attualmente in corso. Le tessere potranno essere ritirate presso l'Utat, in Galleria Protti, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, fino a sabato 20 ottobre.

PICCOLO ALBO

La persona che il giorno martedì 9 ottobre alle 23.46 ha assistito al danno causato dall'autobus della linea 26 all'autovettura «Citroen Xsara» che era posteggiata in via Gatteri e che ha lasciato un biglietto sul parabrezza di quest'ultima riferendo quanto accaduto è pregata di mettersi in contatto al numero 040/392408 oppure 349/8452277.

— — — —

Pappagallo cenerino (grigio, della grandezza di un piccione) smarrito in zona Conconello. Si prega il rinvenitore di telefonare ai numeri 040/410627 040/636639 347/2241786. Mancia.

Aperto a 25 laureati

Bando per il master in «Net-Economy» con piani di studio personalizzati

Dopo gli ottimi risultati ottenuti nell'anno accademico 2000-2001 dal corso avanzato, post-laurea, in Net-Economy, promosso dall'Università di Trieste e supportato finanziariamente da importanti sponsor nazionali e internazionali, l'iniziativa è stata ripresa in quest'anno accademico 2001-2002, trasformando il corso in master universitario, nell'ambito della riforma. E' stato infatti pubblicato, a cura della Facoltà di Economia, Ingegneria e Psicologia dell'Università di Trieste, il bando del master in Net-Economy relativo all'anno accademico 2001-2002. Si tratta di un master destinato in prevalenza a laureati in economia e ingegneria: non sono esclusi laureati in altre discipline, qualora il loro piano di studi, la tesi e altri eventuali titoli presentino contenuti prossimi ai temi dell'E-Business e della Net-Economy.

Le figure professionali che tende a formare sono quelle che operano o nell'area commerciale, dove si utilizzano le nuove tecnologie per la gestione delle relazioni con i clienti, o nell'area amministrativa, laddove si implementano i sistemi integrativi per la pianificazione delle risorse, o, in generale, dove si sviluppano o si intensificano progetti organizzativi che comportano l'ingresso di Internet in azienda e l'impiego di applicazioni avanzate per l'E-Business..

Il master, che inizierà in dicembre, prevede due mesi propedeutici di apprendimento individuale, con iter personalizzati in funzione dei piani di studio seguiti per il conseguimento della laurea e degli eventuali titoli presentati, e quattro mesi di lezioni, esercitazioni, seminari aperti al pubblico su temi specialistici.

Le iscrizioni sono aperte fino al 23 novembre. Il numero massimo di partecipanti è 25.

Note sulla Barcolana

Tre corali in scena al Revoltella per la rassegna «Canto sul mare»

Si è tenuta nei giorni scorsi, nell'auditorium del Revoltella, la seconda edizione di «Canto sul mare», organizzata dall'Unione società corali italiane (Usci) della provincia di Trieste. La rassegna ha voluto anche quest'anno far riferimento, insieme, al mare e alla musica, nel periodo immediatamente precedente alla Barcolana. Vi hanno preso parte due complessi vocali triestini, il gruppo vocale maschile «Voci nella tradizione», diretto da Giuliano Goruppi, e il coro misto «Hortus Musicus», diretto da Fabio Nesbeda, e un coro ospite veneziano, il Coro Serenissima, diretto da Giancarlo Cartago.

I programmi, sebbene molto diversi tra loro, apparivano legati dal comune denominatore del mare, fra linguaggio polifonico classico, brano contemporaneo d'autore su testo poetico in dialetto e canto d'estrazione popolare. La scelta delle «Voci della tradizione» ha rivelato una predilezione per i brani d'autore su testo in dialetto triestino, gradese e veneziano, tra i quali «Tramonto sul mar» di Illersberg. Il coro «Hortus Musicus» ha spaziato, invece, dal contemporaneo al classico iniziando con «Ave Maris Stella» di Bardos e concludendo con «Spirto di Dio», scritto nel '700 da Antonio Lotti per la cerimonia veneziana dello sposalizio del mare. I cantori del Coro Serenissima si sono presentati nella pittoresca uniforme dei gondolieri e, accompagnati da un gruppo di mandolini e chitarre, hanno proposto canzoni veneziane vecchie e nuove tratte dal repertorio popolare e leggero. La serata ha incontrato il gradimento di un numeroso pubblico, che ha applaudito calorosamente tutti gli interpreti.

ELARGIZIONI

— In memoria di Narciso Scalembra nel IX anniv. (13/10) dai figli 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Emilio Colombi da Loredana 50.000 pro Airc.
— In memoria di nonna Nuccia nel V anniv. (15/10) da Alberto e Vania 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria di zio Edi Bossi (17/10) dai nipoti Giulia, Paolo Carocci 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Emiro e Myrra Cosulich dal figlio Fulvio e moglie Lida 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Silvia Gerloni nel X anniv. (17/10) da Annamaria e Chiara 100.000 pro Medici senza frontiere (Roma).
— In memoria di Maria Gojak v. Marcon nel I anniv. (17/10) dai figli Valnea e Mario 400.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla figlia Valnea e familiari 100.000 pro Agmen.
— In memoria della mamma Rita Lonoce nel XVII anniv. (17/10) dalla figlia e genero 30.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria della mamma nel IV anniv (17/10) dalla figlia Nella Gandolfo 50.000 pro Ass. Amici del cuore; 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Patrizia Metelli in Sfreddo nell'XI anniv. (17/10) da mamma e papà pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ervino Riosa (17/10) da Ester Riosa 25.000 pro Sottoscr. Giulio Vidali; 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 25.000 pro Ass. Amici del cuore; 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Per le vittime di New York e Washington dal consigliere Circoscrizione VI Michele Tritta (gettone presenza) 55.000 pro Caritas (parrocchia S. Luca Evangelista).
– In memoria di Alice Krevatin dalla figlia 100.000 pro Uic.
– In memoria della madre da Marcella Mattis 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Maria Micheli da Lorella Zabot 50.000 pro Enpa.
– In memoria di Giorgina Moderc in Varesano da Maria, Claudio e famiglie Battistella 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Piero Montironi dagli inquilini dello stabile di via Eremo 158 205.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppina Paoli ved. Jez da Ardemima Brigida Flaviana 150.000, dalla famiglia Emanuele Falci 100.000 pro Amare il rene.
– In memoria di Matteo Pellizzari dalle maestre e compagni sezione A e B 430.000 pro Agmen.
– In memoria di Carlo Propina da Etta Russignan e nipoti Bruno e Gabriella 50.000, da Antonio e Camilla Marino 50.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Renata Radin dalla scuola elementare G. Pascoli Sistiana 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Seka da Stanka e Stano 100.000 pro Astad, 100.000 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Paolo Serri dagli amici della biglietteria del Teatro Verdi 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Carmela Sorbello Marchione dai colleghi Acegas di Vittoria 510.000 pro Ass. Giovani diabetici.
– In memoria di Livia Spehar da Silvia Buresch 50.000 pro Circolo Tomè.
– In memoria di Sabrna Svara da Fernanda e Rina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Aldo Terzon da Cinzia Marzari e famiglia 100.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Umberto Della Venezia e Paola Tremul dalle figlie 100.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria dell'ing. Emilio Weinberg da Raffaello Camerini 30.000, da Luciano Steindler 100.000 pro Alyath Hanoar (Israele); da Aldo e Graziella Modugno 200.000 pro Fondazione Aldo e Ada Modugno; da Giandomenico e Laura Rottini 100.000 pro Pia casa Gentilomo.
– In memoria di Bruno Yust delle amiche Runti, Costantini, Cerma, Stener, Frausin 125.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del prof. Silvio Antonini dalla sorella Bruna con i figli Ferruccio e famiglia, Bruno e tutti i nipoti 100.000 pro Movimento donne Trieste; da un'ex alunna 50.000 pro biblioteca «E. Loser».
– In memoria di Enedina Bembina dalle amiche di Lietta 100.000 pro Associazione nazionale reduci e rimpatriati d'Africa.
– In memoria di Ruggero Bertolli dalle famiglie Lupini-Fileti 50.000 pro La Via di Natale.
– In memoria di Livio Blason da Ambrosi, Carretti, Girardi di Mauro, Pellizzola, Primosi, Svandrlik, Zucchini 80.000 pro ist. Burlo Garofolo (ricerca tumori dei bambini, prof. Andolina).
– In memoria di Maria Bolaffio ved. Tognolli dalle fam. Fonda, Gallani, Hlavaty, Legovini, Pitacco, Sgubin 120.000 pro ist. Burlo Garofolo; dalle amiche del sabato 120.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Salvatore Bonomo dagli amici della ginnastica 120.000 pro Sweet Heart.
– In memoria di Anita Cobelli Ricatti da Libera, Augusto Cobelli 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Esperia Crini dai condomini di via V. Locchi 2 150.000 pro parrocchia S. Andrea e S. Rita, 150.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Menotti Cutini da Ciuch, Pecar, Miraglia, Riccioli 170.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Dettoni Scopas da Caterina Silli 30.000 pro missione triestina di Iriamuzai (Kenya).
– In memoria di Silvana David Piazza da Angioletta Cleva 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Carletta Ferluga dalla mamma 100.000, da Massimo e Luciana Balti 50.000 pro ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Rometta Granbassi da Giorgina 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Vladimiro Jerman da Ele e Leda 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di nonno Livio da Fulvio e Maurizia 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

FARMACIE

Dal 15 al 20 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

— —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*L. 5.000 - € 2,58*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 16.000 - € 8,26*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

USTICAlines
POLA - TRIESTE - POLA
ESCLUSO I LUNEDÌ, E I FESTIVI

Pola
PARTENZA ore *07.30*

Trieste
ARRIVO ore *09.30*

Trieste
PARTENZA ore *17.30*

Pola
ARRIVO ore *19.30*

TARIFFE

	ADULTI	RAGAZZI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri
dalle 16.30 alle 17.30

per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

Avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

MODIFICHE ALLA VIABILITÀ VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ E VIA RITTMEYER

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che a partire da lunedì 15 ottobre, a seguito del prosieguo dei lavori di spostamento della sede tranviaria (II° fase), **è stato chiuso al traffico veicolare il tratto iniziale della via Martiri della Libertà ed è stata realizzata una corsia in salita nel primo tratto della via Rittmeyer.**

Quanto prima verrà inoltre **riaperto al traffico il tratto finale della via Filzi**.

A seguito di questi provvedimenti e per tutta la durata dei lavori vengono adottate le seguenti variazioni al servizio delle linee urbane:

LINEA 2: mantenimento della limitazione in Piazza Scorcola

LINEE 5 – 26 – 38: da Piazza Dalmazia transiteranno per ..... via Ghega – via Rittmeyer – via Udine ..... poi regolare.

LINEA 28 e LINEA 30 (CORSE SERALI) da Piazza Dalmazia transiteranno per ..... via Ghega – via Rittmeyer – via Udine (svolta a destra) – via Martiri della Libertà ..... poi regolare.

Numero Verde 800-016675

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/10	4.00	Gr ANGISTRI	Batumi	Siot
17/10	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
17/10	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
17/10	14.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
17/10	18.00	Po CAPONOLI	Venezia	52
		MOVIMENTI		
17/10	12.00	IRAN ASTANEH	rada	Siot 1
		TRIESTE - PARTENZE		
17/10	14.00	Ho WARDE	Beirut	5
17/10	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
17/10	15.00	Cy JUNIPER	Capodistria	22
17/10	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
17/10	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
17/10	22.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47

Con «Cavalleria rusticana» si è aperto il ciclo di «teatro a leggìo» dedicato alle eroine letterarie tra '800 e '900

Letture dalla disperazione delle donne

Novella e testo teatrale di Verga raccolti dal regista Licalsi in un unico testo

Ebbe subito un grande successo a teatro la «Cavalleria rusticana» di Giovanni Verga, storia di passione e sangue tratta dalla novella omonima apparsa nella raccolta «Vita dei campi» (1880), sin dalla prima rappresentazione a Torino il 14 gennaio 1884. La storia, che presto divenne anche un'opera lirica grazie a Mascagni, contribuì alla descrizione di personaggi e di situazioni popolari nel segno di quella poetica verista che vedrà il suo culmine con i romanzi del ciclo, rimasto poi incompiuto, e i «Vinti» («I Malavoglia», «Mastro Don Gesualdo»).

Ma contribuì anche a diffondere, mantenendo quei residui tardo romantici che portarono Verga, a scrivere, nelle sue prime opere, di rovinose passioni e donne fatali, lo stereotipo di una sicilianità che da quel momento, in Italia e all'estero, si è pietrificata nel folclore.

Proprio con la «Cavalleria rusticana» si è aperta lunedì, al Teatro Cristallo, la stagione di «Teatro a leggìo» dell'Associazione Amici della Contrada, dedicata alle «Donne disperate». Il regista Mario Licalsi ha scelto di comprimere la trasposizione a leggìo del dramma di Verga in un solo atto della durata di 45 minuti, optando per una sorta di collage tra il testo teatrale e la novella originaria. Un'alchimia riuscita, grazie anche alle interpretazioni di Maurizio Repetto (Turiddu) e di Elke Burul (Santuzza), che sono riusciti a non impigliarsi in forme interpretative caricaturali e a mantenere l'attenzione degli spettatori sugli avvenimenti.

La dimensione stessa della recitazione a leggìo ha lasciato maggior spazio all'interattività del pubblico, impedendo un'eventuale e probabile saturazione dell'immaginario. Oltre a compare Turiddu e Santuzza, hanno completato il quadro di passione e sangue la Lola di Marzia Postogna e il Compare Alfio di Maurizio Zacchigna. Gli altri interpreti: Adriano Giraldi (il narratore), Maria Grazia Plos (Gnà Nunzia), Paola Bonesi (Fia Filomena), Francesco Drigo (Brasi), Mariella Terragni (Comare Camilla), Anna Falcone (prima ragazza), Enrica Laprocina (seconda ragazza) e Donatella Stabile (una donna). Prossimo appuntamento con il teatro a leggìo il 26 novembre con «La casa di Bernarda Alba» di Garcia Lorca.

Stefano Crisafulli

Prossimo appuntamento il 26 novembre: di scena al Cristallo «La casa di Bernarda Alba», di Federico Garcia Lorca

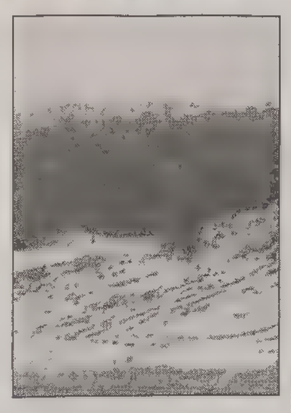
L'apertura del ciclo di «Teatro a leggìo», sulle «Donne disperate» tra Ottocento e Novecento, è stato dedicato a «Cavalleria rusticana» di Verga. Qui sopra gli attori impegnati nella lettura, a sinistra un'immagine di Giovanni Verga.

Una mostra del «Caffè Gambrinus» allestita nella sala espositiva del Politeama

I teatri greci al «Rossetti»

Un mostra dedicata ai *Teatri antichi della Magna Grecia* è allestita da ieri - data dell'apertura della stagione 2001-2002 del Teatro Stabile del Friuli-Venèzia Giulia - nella sala espositiva del Politeama Rossetti. L'iniziativa, a cura degli Amici del Caffè Gambrinus, intende tracciare una sorta di trait d'union fra la preziosa dimensione degli antichi teatri siciliani e il rinnovato Politeama, complici gli spettacoli *Agamennone* e *Coefore* di Eschilo, che il regista Antonio Calenda ha costruito e provato negli spazi del Rossetti e che hanno debuttato con successo (nell'edizione estiva) al teatro greco di Siracusa, una cornice davvero emozionante e suggestiva. Fra gli oggetti esposti vanno segnalati il grande plastico del Teatro Greco di Siracusa, due costumi di spettacoli andati in scena nelo stesso teatro, due maschere di scena, alcune foto degli spettacoli Agamennone e Coefore.

La mostra resterà aperta fino al 28 ottobre, ma domani, alle 17.30, si terrà una visita guidata, preceduta da un'introduzione di Antonio Calenda.



Il teatro greco di Siracusa.

Una tragica pagina di storia rievocata dal console onorario d'Austria

Internati della Grande guerra, racconti di triestini e istriani

È una pagina di storia tragica e poco conosciuta quella che il console onorario d'Austria per il Trentino, Mario Eichta ha rivisitato in «Il ricordo dei profughi e degli internati della Grande guerra a Mitterndorf, a Katzenau e Brauman» (editore Persico di Cremona; 300 fotografie, pagg. 270, lire 50.000): vicenda che Eichta – introdotto da Piero Sardos Albertini – ha sviscerato in una conversazione tenuta nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani. E subito ha voluto sottolineare come il particolare interesse per questo argomento sia legato ad un fatto privato e familiare: suo padre infatti, suddito dell'impero asburgico, nato a Trento nel 1872 – «gli mancavano due mesi per compiere settant'anni, quando io nacqui», ha precisato il console – venne arrestato il maggio del 1915 e condotto proprio a Katzenau, sobborgo di Linz, lager che vide internati soprattutto trentini, ma anche triestini, goriziani e istriani. Interesse il suo che si è fatto dedizione, «doveroso atto di memoria», omaggio e ricordo per i dimenticati, per quei 2952 profughi sepolti a Wagna (Graz) originari di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia; e per quegli altri 12.000 di cui 1913 sepolti a Mitternodorf, mentre a Katzenau vi erano oltre 3000 internati politici, di cui 360 morirono restando sconosciuti sino all'inizio di quest'anno. Uomini – ha precisato Eichta – che avevano combattuto con il cuore e con l'anima per la loro patria: sudditi dell'impero asburgico appartenenti a tutte le classi sociali che, sospettati di attività politica, nel 1915 vennero arrestati e internati: numerosi gli intellettuali, ma anche i sacerdoti che con coraggio e determinazione hanno dato aiuto non solo morale, a tante di queste vittime.

Eichta ha quindi posto l'accento su alcuni commoventi episodi, ricordando tra l'altro Stanislao Joyce, fratello del celebre James, internato come filoitaliano a Katzenau. «Sono stati 4 anni di fame e di squallore... sto cercando di rimettermi in piedi» – scriveva al fratello nel 1919, ormai libero.

Campi di concentramento questi ove si verificarono molti suicidi, tanto angosciante e insostenibile era l'esistenza lì dentro: in particolare, a Göllersdorf c'era un castello penitenziale femminile destinato agli internati politici del litorale di lingua italiana.

Tra gli interventi del numeroso pubblico presente, quello singolare di Gianni Giuricin – vicesindaco di Trieste negli anni 1974/75 – che ha ricordato la propria nascita, avvenuta nel 1917, proprio in una baracca del campo di concentramento di Fluchtlings.

Nei giorni 20 e 21 ottobre prossimi, l'Unione degli Istriani organizza un pellegrinaggio in Austria, nelle località di Wagna, Mitterndorf e Pottendorf per onorare con una serie di manifestazioni la memoria nei dimenticati.

Grazia Palmisano

Inizia il corso

L'Anfaa cerca nuovi volontari: un aiuto ai minori in difficoltà

La sezione triestina dell'Anfaa (Associazone nazionale famiglie adottive e affidatarie) organizza un nuovo ciclo di incontri dedicati a chi è interessato a un'attività di volontariato rivolta ai minori e, in particolare, all'affido familiare. Ai futuri volontari è infatti richiesta, oltre alla personale disponibilità, una conoscenza di base dei problemi che riguardano i minori in difficoltà e le loro famiglie.

Con tali incontri l'Anfaa si propone di dare alcune indicazioni fondamentali ed analizzare nel contempo l'organizzazione dei Servizi e delle strutture gestiti dal settore pubblico o dal privato nel campo specifico del mondo minorile.

Chi desidera maggiori informazioni può rivolgersi alla segreteria (orario: lunedì e venerdì, dalle 9.30 alle 11.30, giovedì dalle 17 alle 20, tel. 040-54650) o contattare l'associazione via e-mail: trieste@anfaa.it.

Se qualcuno avesse necessità di partecipare con figli piccoli sarà possibile, se preavvisati, organizzare un servizio di baby sitter.

Gli incontri si terranno nella sede di via del Donatello 3, con inizio alle 18, in queste giornate: domani, il 25 ottobre e l'8 novembre.

L'architetto ticinese apre il corso di laurea in Ingegneria civile

«La città, patria degli uomini» La ricetta urbanistica di Snozzi

Il Dipartimento di ingegneria civile ha inaugurato lunedì un ciclo di conferenze, che si terranno nel corso di questo anno accademico, invitando l'architetto Luigi Snozzi a tenere una lezione per gli studenti del corso di laurea in ingegneria edile, intitolata «Architettura e città. Le Corbusier a Venezia».

Snozzi, architetto di grande prestigio ora residente a Locarno, attraverso la spiegazione di alcuni suoi progetti e di quello dell'ospedale veneziano, ha esposto la sua concezione dell'architettura e della progettazione. A suo avviso la maggior parte degli architetti moderni opera in maniera «banale», concentrandosi esclusivamente sul proprio progetto, senza occuparsi sufficientemente del contesto in cui realizzano i loro lavori. Invece, secondo Snozzi, è proprio tenendo in considerazione la struttura del luogo in cui si lavora che si ottengono risultati migliori, non attraverso lo stile o il linguaggio utilizzati. Bisogna capire e confrontarsi con la realtà in cui si opera.

Non ci possono, dunque, essere norme generali e assolute che possono regolare la progettazione e la costruzione, ma regola specifiche ad una singola realtà urbana. Alla richiesta di riassumere in una frase un consiglio ad un giovane architetto, Snozzi ha risposto così: «L'obiettivo del tuo lavoro deve essere sempre la città, che è la patria naturale degli uomini».

Altro punto fermo del modus operandi dell'architetto ticinese è la priorità data alla progettazione rispetto all'analisi. Normalmente gli architetti prima compiono le varie analisi storiche, morfologiche e tipologiche e poi passano alla fase progettuale. Snozzi capovolge quest'ordine e sostiene che una buona analisi delle conseguenze di una costruzione nel contesto urbano in cui si previene, può avvenire solo esaminando un progetto già steso.

Nonostante la conferenza fosse organizzata per il corso di laurea in ingegneria edile, la maggior parte degli studenti intervenuti era della facoltà di architettura. D'altra parte l'argomento trattato era di grande interesse per loro, senza dimenticare che Snozzi ha insegnato per due anni (fino al 2000) proprio alla Facoltà di architettura dell'Ateneo triestino.

Alessandro Pornaro

Cliccando www.luxa.it

Le più suggestive immagini della Barcolana sul sito di Luxa

Dopo la splendida avventura dello scorso anno, quando l'allora neonata televisione in Internet www.luxa.it riuscì a dare le più belle immagini dal mare e da riva alla tormentata Barcolana 2000, Luxa.it ha realizzato anche per la manifestazione di quest'anno un ricco archivio di immagini della celebre regata.

Www.luxa.it aveva garantito per tutti i giorni scorsi dieci ore di diretta in Internet al giorno - tutte in video - con i preparativi, le curiosità e le interviste ai protagonisti. Adesso, sul sito della televisione In Internet www.luxa.it - e sul sito ufficiale della Barcolana, alla quale luxa ha ceduto parte delle immagini - sono disponibili più di quindici video con le più belle immagini della regata di domenica.

Su www.luxa.it, che ha perfezionato un sistema di alta qualità per lo streaming video, tutti gli appassionati potranno rivivere le fasi più belle della gara. Per collegarsi basta entrare nel sito di luxa e accedere allo speciale Barcolana direttamente dal banner della home page.

Fondazione CrT

Sopralluogo oggi a San Giusto: il vescovo visita i luoghi di restauro

La Fondazione CrTrieste ha interamente finanziato il progetto per i lavori di restauro e di conservazione di sei luoghi di culto della Cattedrale di San Giusto, realizzato con la supervisione della Soprintendenza ai Beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia. Una visita per constatare l'avanzamento dei lavori si terrà oggi, alle 11, alla basilica di San Giusto, alla presenza del vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani, del presidente della Fondazione CrTrieste, Renzo Piccini, e del vicario del vescovo, Piergiorgio Ragazzoni.

Gli affreschi della Cappella dell'Addolorata e dell'altare di San Nicolò, i mosaici dell'altare del Santissimo, del Presibiterio e dell'altare di San Giusto; le pareti marmoree della Cappella di San Carlo: queste sono le opere sulle quali si stanno concentrando gli interventi che si protrarranno per circa 30 mesi. L'intervento della Fondazione si inserisce nel settore della conservazione dei beni culturali e artistici e impegnerà risorse per 350 milioni.

Domani l'atleta alla competizione che unisce storia e agonismo

Aldo Maranzina primo italiano all'«imperiale» Vienna-Budapest

Aldo Maranzina... in pista.

Riprenderà domani a Vienna il sogno podistico di Aldo Maranzina, l'atleta triestino che, a più di cinquant'anni, continua a stupire tutti con le sue performance. Il maratoneta sarà il primo italiano ad affrontare la Vienna-Budapest, competizione in cinque tappe, che porterà i partecipanti a ripercorrere l'antica strada imperiale che conduce dalla capitale austriaca fino al centro della città magiara.

Giunta alla sua dodicesima edizione, questa competizione unisce all'impegnativo aspetto agonistico (gli atleti dovranno completare le cinque tappe nell'arco di altrettanti giorni, la prima di 93 chilometri, la seconda di 116, la terza di 61, la quarta di 60 e l'ultima di 35) l'indiscutibile fascino della storia. Sulla strada fra Vienna e Budapest transitarono sovrani ed eserciti, rivoluzionari e carri armati. Oggi le due città vengono idealmente unite da un messaggio di pace, che oggi acquisisce ancor maggiore rilievo, in considerazione della difficile situazione internazionale.

«Mi sto preparando intensamente - ha detto alla vigilia della partenza Aldo Maranzina - effettuando ben tre allenamenti al giorno, che sono poi l'unico modo per poter arrivare a questo prestigioso appuntamento nelle migliori condizioni». Aldo Maranzina, in quest'occasione sarà accompagnato da un amico che fungerà da tuttofare, nel senso che opererà come autista del camper che li ospiterà entrambi la notte, come «navigatore», perché prenderà nota dei tempi e dei ritmi della corsa e da ufficio stampa sui generis, in quanto ogni sera, al termine delle singole tappe, diffonderà i dati relativi alla corsa.

«Si tratta di una gara alla quale tengo molto - ha concluso Maranzina, che indosserà ancora una volta i colori delle Assicurazioni Generali e della Regione Friuli-Venezia Giulia, principali sponsor - e che spero di concludere con un buon risultato».

Maranzina per la fine dell'anno ha in programma due altre competizioni: la «Sei giorni» d'Australia e la sfida in piazza dell'Unità, quando cercherà di battere una staffetta composta dai giocatori della Triestina, della Coop Nord Est, della Coop Essepiù e della Senza confini.

u. sa.

Storia dell'arte americana, seminario all'associazione

L'Associazione italo-americana sta organizzando un seminario di Storia dell'arte americana del XX secolo, che intende affrontare argomenti di rilievo nel contesto del panorama storico-artistico americano come: l'Ash-Can School, l'Armony Show, il Precisionismo, l'Arte sociale, l'Espressionismo astratto, l'Arte concettuale, la Pop Art, il Minimalismo, l'Op Art, i New Realisms, l'Iperrealismo e altri ancora.

La relatrice che promuove l'iniziativa, la dottoressa Leda Cempellin, si avvarrà principalmente del materiale bibliografico conservato nella Biblioteca dell'Associazione Italo-americana in via Roma 15, allo scopo di far conoscere agli interessati le notevoli potenzialità dell'Associazione quale centro di promozione della cultura americana in Italia.

Alla segreteria dell'Associazione (via Roma 15, ore 16-19) sono aperte le iscrizioni al seminario che viene offerto gratuitamente ai soci.

Parrocchia Maria Regina Pacis: una tavola rotonda sul rapporto tra comunità ecclesiale e territorio

«La Chiesa, centro di aggregazione»

Ogni rione che si rispetti ha la sua chiesa, ogni chiesa che si rispetti ha il suo oratorio e le sue attività di aggregazione. Sulla base di tale assunto, l'altra sera, si è discusso nella sala riunioni della parrocchia Maria Regina Pacis di via Commerciale in occasione della tavola rotonda intitolata «Una chiesa, un quartiere», presenti Augusto Re David, presidente regionale dell'Unione stampa sportiva italiana (Ussi), con funzione di moderatore, Fabiana Martini, direttrice del settimanale Vita Nuova e Dario Rinaldi, giornalista. L'incontro era compreso nell'ambito delle iniziative precedenti alla consacrazione della chiesa medesima, in programma questo sabato, ripristinata dopo oltre un decennio di beghe burocratiche. Come emerso durante il dibattito, terminato il ripristino dell'edificio di culto, l'intenzione di don Giovanni Angeli, sacerdote di Regina Pacis, e dei fedeli a lui vicini, sarebbe quella di intraprendere alcune azioni in favore di giovani ed anziani della comunità, che conta 1800 persone, in modo da confortare gli uni e attrarre gli altri nell'orbita della parrocchia, quale punto di riferimento per tutta la zona. Scelta per niente facile, a detta della Martini, secondo cui oggi ad essere in crisi, prima ancora della fede, è la partecipazione stessa degli individui alla vita di società, «anche se – ha ricordato – una chiesa non può prescindere dal territorio in cui sorge ma, anzi, ha il compito di portare la parola di Cristo a chiunque».

Lo sforzo di formare una comunità salda è stato invece rimarcato da Rinaldi, così come il pericolo del cosiddetto nomadismo ecclesiale, ovvero la cattiva abitudine del cattolico moderno di andare a messa dove capita e non nella chiesa di logica appartenenza.

Re David, da par suo, confortato dal contributo, letto in sala, inviatogli da Maurizio Cattaruzza, giornalista del Piccolo ed assente giustificato all'appartamento, ha sottolineato la necessità di costruire dietro la parrocchia un campo di sfogo per i più piccoli allo scopo do non disperdere in svariati rivolti, dopo i corsi di preparazione a Comunioni e Cresime, le nuove leve della Chiesa del futuro.

Fiorenzo Ricci

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

I.R.CO.P. 040 370537
Corsi gratuiti di inglese
Telefonare per informazioni.

Corsi quadrimestrali di lingue
L'Ass. Ibero Latino Americana comunica che sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi intensivi di spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano per adulti e bambini. Inoltre tv satellitare, Internet videoteca, biblioteca e altro. Per informazioni rivolgersi dal lun. a ven. 10-12 16-20, il sab. 10-13, via Felice Venezian 1, II piano, telefono 040/300588.

La balbuzie non è più un problema «Villa Benia» a Trieste
Si informa che l'istituto Villa Benia, di Rapallo (Ge) specializzato nei disturbi del linguaggio, organizza a Trieste presso lo studio del dottor Alessandro Pillinini in piazza Benco 4, un corso per la rieducazione della balbuzie dal 21 al 31 di ottobre. Consultazioni gratuite e senza nessun impegno, sabato 13 e 20 ottobre dalle 15 alle 19. Per informazioni telefonare al numero 040.367578 oppure e-mail: pillininistudy@blu.it.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

Buon compleanno a Marisa

A Marisa tutti i nostri migliori auguri per il compleanno. La festeggiano con affetto il marito Franco e i figli Barbara e Giulio.

LA REPLICA

Il Comune risponde alle accuse di «caos» e «inattendibilità» avanzate da Rifondazione comunista

«Censimento: tutto in regola nei test»

A proposito dell'organizzazione allestita dal sottoscritto in occasione dei censimenti, ho sin qui tralasciato di rispondere a due segnalazioni redatte da candidati rilevatori delusi per aver fallito la prova e quindi esponenti di un atteggiamento negativo facilmente comprensibile (e difficilmente modificabile).

Non posso però passare sotto silenzio quanto pubblicato lunedì 15 nell'articolo sul censimento a pag. 23 a proposito dell'intervento sul tema del sig. Lorenzo Lorusso di Rifondazione Comunista.

Questi, come esponente politico dell'opposizione, può (e anzi deve) evidentemente criticare l'amministrazione comunale in carica, ma non può permettersi di entrare nel merito di eventi organizzativi, preparazione di test e selezione di candidati, a meno che non si presenti come esperto del ramo, nel qual caso si potrebbe discuterne.

Quando pertanto il sig. Lorusso afferma che la selezione di coordinatori e rilevatori si è svolta «tra il caos totale e l'inattendibilità dei test» deborda in un campo che non è il suo e sul quale dovrebbe essere più prudente: il presunto «caos» non poteva esser altro se non il normale rumore di fondo di più di mille persone riunite in un luogo chiuso; non sono stati infatti rilevati alcun incidente o sbavature organizzative. E poi cosa significa «inattendibilità del test»? È un'accusa di broglio? (Gravissima: se si pensa questo ci si deve rivolgere alla magistratura) o un giudizio sull'inidoneità del test a valutare le capacità dei candidati (chi doveva preparare il test? Un «consulente esterno»?). Tutto ciò è comunque estraneo alla funzione politica.

«La prova, cui hanno partecipato 1271 concorrenti, si è svolta in uno spazio idoneo e senza discriminazioni»

Quanto all'«affollatissimo palazzetto dello sport di Chiarbola», i numeri sono i seguenti: i candidati, presentatisi in numero di 1739, nei primi due giorni del corso avevano a disposizione una tribuna e due curve per una capienza complessiva omologata di 2500 posti, con un'occupazione pari a un po' meno del 70%. L'effettuazione del test (1271 candidati) si è svolta con la disponibilità delle due tribune e di una curva (capienza complessiva omologata di 2900 posti) con un'occupazione inferiore al 45%.

Viene affermato infine che «non sarebbero stati selezionati candidati con particolari conoscenze» dello sloveno: se si intende che non è stata creata una corsia preferenziale per i candidati che conoscono la lingua slovena, questo è vero. Non avendo d'altra parte motivo di ipotizzare l'esistenza di una correlazione negativa fra l'appetibilità dell'incarico di rilevatore e la conoscenza della lingua slovena, è stata stimata la sussistenza a priori di buone probabilità che l'opportunità di disporre di personale bilingue sarebbe stata sopperita spontaneamente, senza il ricorso a forzature della casualità: ciò infatti si è verificato nella misura attesa (almeno che la statistica serva a qualcosa!).

Paolo Marass
Dirigente
dell'Ufficio comunale
di censimento di Trieste

50 ANNI FA

17 ottobre 1951

- **Giunge notizia che l'Unione calcistica della Zona B del TLT sarà inclusa nella Federazione calcistica jugoslava. Segretario dell'Unione è Aldo Plaino, membro del Comitato popolare di Capodistria e, attualmente, uno dei testi contumaci al processo di Lucca per i fatti di Porzus.**
- **Fra i tanti film che si stanno girando in questi giorni a Trieste, ce n'è uno della XX Century Fox con Tyrone Power... senza il bel Tyrone, presente solo con una controfigura per le ambientazioni triestine.**
- **In vista della fine dei lavori per la costruzione del nuovo ponte sul canale, l'Acegat sta predisponendo un nuovo impianto d'illuminazione lungo le due sponde e nello spiazzo antistante S. Antonio Nuovo. L'innovazione consiste nella sostituzione dei lampioni illuminanti dall'alto con dei diffusori di luce montati su piedistalli.**

Comune e privacy

Ho letto con interesse la segnalazione del 6 ottobre, intitolata «Privacy in Comune», con cui i Servizi demografici, rispondendo a un lettore, continuano a sostenere la validità di un principio in base al quale il bollettino di Stato civile non va pubblicato sul Piccolo.

La cosa mi ha ricordato che in un recente viaggio in Piemonte, ho visto sulla «Stampa» un trafiletto intestato «Stato civile di Torino» con due sottotitoli, uno riguardante i «nati registrati» e l'altro i «morti denunciati» in uno stesso giorno, con i rispettivi elenchi nominativi. Nell'elenco dei deceduti, a fianco di ciascun nome erano anche indicati l'età e il luogo del decesso, rappresentato per lo più da ospedali, e in calce al trafiletto, la somma dei casi verificatisi nella medesima data.

Dopo questa precisa contestazione sul fatto della pubblicazione o meno del bollettino di Stato civile, si rileva che nelle decisioni di due Comuni italiani, come Torino e Trieste, vengono usati due opposti criteri di valutazione che aumentano i dubbi dei lettori triestini, anziché «fugarli» e non permettono di considerare «esauriente» la citata risposta dei Servizi demografici i quali, comunque, non dovrebbero includere fra i cosiddetti «terzi» il nostro quotidiano di cui si giovano ogni giorno le stesse istituzioni pubbliche.

Guido Placido

Dipiazza Principe

Leggo sul Piccolo del 10 ottobre che il signor Dipiazza vuole trasformare Trieste in una Montecarlo.

Visto però che ritiene così scandalosi i Casinò, spero che il suo progetto non sia quello di volersi autoproclamare Principe.

Dennis Calabrese

Parcheggio abusivo

Il tratto di via Madonna del Mare sul lato destro dopo la scuola verso piazza della Valle è sempre ingombro di auto parcheggiate sul marciapiede e i numerosi passanti sono costretti a camminare sulla corsia riservata alle auto mettendo così a repentaglio la propria incolumità. Possibile che i solerti vigili non se ne siano ancora accorti o facciano finta di non vedere?

Silvano Cattaruzza

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Grazie dal «Cenacolo»

Scrivo questa lettera a nome di tutti i soci dell'Associazione «Il Cenacolo» al signor Cervone, titolare dell'impresa che ha provveduto alla ristrutturazione dell'alloggio concesso dal Comune per crearne una Comunità alloggio per disabili.

Mi permetta di porgergli i più vivi ringraziamenti e il più sentito apprezzamento per come l'impresa ha portato a termine la ristrutturazione dell'appartamento sito in Strada per Longera 1, destinato a divenire Comunità alloggio per i nostri assistiti.

Tanto maggiori sono i ringraziamenti e l'apprezzamento, in quanto la peculiarità di destinazione dell'appartamento richiedeva accorgimenti e tecniche particolari che l'impresa ha dimostrato di conoscere e applicare nel migliore dei modi. L'eleganza e l'alta qualità delle finiture, inoltre, sono testimoni della cura, impegno e generosità profusa nell'adempimento del contratto.

Rita Carrino Perrotta
Presidente del Cenacolo

IL CASO

Acqua verdastra e putrida in piazza Vittorio Veneto, dove si costruisce il parcheggio

«Via la fontana, ecco il lago»

In piazza Vittorio Veneto la fontana è stata distrutta. Ma in compenso abbiamo ora due nuovi laghetti, di un'acqua verdastra e putrida. Senza essere ingegneri o architetti, la semplice e banale logica faceva supporre che in una zona dove c'era il mare e con torrenti sotterranei scavare in profondità non fosse proprio una buona idea. Infatti dall'inizio dei lavori si vedono infiltrazioni d'acqua continue; e ora che i lavori sono fermi da una decina di giorni, ecco i due laghetti. Perché i lavori non procedono? Non sarà che ci si sta rendendo conto di stare scavando, letteralmente, un buco nell'acqua? Non sarà che è stata rovinata una piazza per niente? E in piazza Ponterosso si farà il bis?

Paolo Petronio

Disagi sull'autobus 20

Siamo un gruppo di utenti di Muggia che giornalmente vorrebbe utilizzare la linea 20 per recarsi al lavoro a Trieste. Usiamo il condizionale poiché con l'introduzione dell'orario invernale l'utilizzo di tale linea è diventato arduo. Accadono, infatti, spesso casi in cui i bus non rispettano l'orario di partenza dai capilinea di Muggia e della stazione centrale e, come se non bastasse, i mezzi impiegati sulla 20 sovente si fermano per guasti al motore o per perdite d'olio. La non tempestiva sostituzione con mezzi di rimpiazzo porta a ritardi di arrivo sul posto di lavoro o ad appuntamenti. È di pochi giorni fa, ad esempio, il salto della corsa da Muggia delle 15.13, mentre la corsa delle 15.27 è partita alle 15.30!

Auspichiamo un intervento da parte della Trieste Trasporti affinché s'invitino gli autisti a rispettare gli orari di partenza dai capilinea, nonché a un maggiore controllo sulla meccanica dei mezzi destinati alla linea 20 (e non solo a quelli).

Maria Fernetti
Seguono 16 firme

La Fiera degli ambulanti

Vorrei ringraziare la Camera di commercio quale promotrice della manifestazione del Mercato internazionale degli ambulanti, svoltosi sulle rive del Canale e nelle vie adiacenti.

L'afflusso alla fiera parla chiaro sul suo successo: c'erano moltitudini di triestini, ma anche friulani, sloveni e croati, e se l'udito non mi inganna, i commenti sono stati a dir poco entusiasti, per tre giorni siamo ritornati nell'atmosfera della vera Mitteleuropa.

Sono davvero rare le volte che ho visto i miei concittadini riempire le vie fino a tardi. Per un attimo mi è sembrato di trovarmi in una capitale.

Certo di interpretare il pensiero della gran parte dei triestini, mi auguro che manifestazioni simili si possano ripetere con una certa frequenza e che il mugugno di qualche avido commerciante non venga preso nemmeno in considerazione. La gioia di tanti val più del profitto di pochi.

Lorenza Sluga

Privatizzazione selvaggia

I recenti terribili incidenti mortali sul lavoro avvenuti a Trieste mi hanno fatto pensare all'ultimo film di Ken Loach intitolato «Paul, Mick e gli altri» nella versione italiana. Esso è ambientato fra i ferrovieri dello Yorkshire nel 1995, ai tempi della privatizzazione selvaggia voluta dal governo della signora Thatcher. Il film è stato anche presentato a Venezia, ma naturalmente non ha ricevuto nessun riconoscimento. I registi che stanno dalla parte degli operai non sono molto popolari, di questi tempi.

Onestamente, non è una delle opere migliori di Ken Loach, ma contiene ugualmente dei grandi insegnamenti politici e sindacali. Mi ha colpito molto una scena che vorrei raccontare. L'officina delle British Rails in cui si svolge l'azione, è stata ormai privatizzata e smobilitata: il lavoro viene svolto (malissimo) da una miriade di piccole ditte private tutte in concorrenza fra loro. Nella sala mensa è rimasto uno degli ultimi operai (il sindacalista) che aspetta di essere licenziato, e inganna il tempo giocando a scacchi da solo. A un certo punto egli si ferma e rimane a lungo immobile... Passa un altro operaio, e gli chiede: «Che cosa c'è?», e lui risponde: «Ah. Scacco Matto». E l'operaio, di rimando: «E che vuol dire?». Risposta: «Significa che qualsiasi mossa tu faccia, hai perso».

A differenza del precedente e più ottimista «Bread and Roses», l'ultimo film di Ken Loach si conclude senza alcun messaggio di speranza. Esso contiene soprattutto un altissimo grido di allarme contro la privatizzazione selvaggia nei servizi pubblici la quale comporta, secondo il regista inglese, la distruzione di qualsiasi senso di responsabilità, solidarietà e coscienza sociale fra i lavoratori.

Non a caso le ultime scene del film riguardano un incidente mortale sul lavoro che avviene lungo una linea ferroviaria a causa del mancato rispetto di tutte le norme di sicurezza. E alla fine saranno proprio gli stessi colleghi e amici, per la paura di perdere il posto di lavoro, a spostare il corpo agonizzante del loro compagno lontano dai binari per mascherare le vere cause dell'incidente. In seguito, la logica del profitto, dell'egoismo e dei meschini interessi personali tapperà tutte le bocche, anche quelle delle Trade Unions, e le ditte appaltatrici, vere responsabili di quella morte, se la caveranno senza danni.

Invece, sembra che nella nostra città finalmente le organizzazioni sindacali si siano decise a darsi una mossa, ma forse sarebbe stato meglio che i signori sindacalisti si fossero svegliati prima. Forse qualcuno di quei poveretti morti sul lavoro sarebbe ancora vivo.

Gianni Ursini

Paradisi «bipartisan»

Il «Piccolo» riferisce di una cerimonia religiosa celebrata in Laterano per le vittime di New York con il Capo dello Stato, il rabbino Toaff e l'Imam di Roma. Quest'ultimo ha letto alcuni brani del Corano. È stata la prima volta che un brano del Corano è riecheggiato sul sagrato della Basilica Lateranense. Anche Mohammed Atta, l'assassino suicida, che attaccò una delle torri gemelle, lesse alla vigilia del suo attacco, nel Corano i versetti che riguardano il premio sensuale del martirio: giardini fioriti, fanciulle che distribuiscono caraffe piene di vino (bevanda proibita in terra), compagne dai bellissimi occhi, come perle entro le loro conchiglie. Ad ogni martire sono assicurate 70 vergini. Con esso il kamikaze (ma chiamarlo così è fargli troppo onore) immagina di passare il suo tempo futuro in paradiso. Orbene, per rendere significativa la sua preghiera l'Imam avrebbe dovuto dire chiaramente che Mohammed Atta, un assassino, non era andato in paradiso.

La stessa cosa avrebbero dovuto proclamare i rappresentanti delle altre Chiese (per i cattolici il cardinale Ruini). Ma quest'ultimo si è ben guardato da mettere in discussione il Corano. C'è una tacita intesa tra le religioni, mi pare. Tu non metti in discussione il paradiso musulmano, e io non metto in discussione il paradiso cattolico.

E pensare che l'unico paradiso che abbiamo è sulla terra, se sapessimo goderlo in pace!

Gian Giacomo Zucchi

Una grande sensibilità

In occasione della IX Charter Night del Lions Club Trieste Miramar all'Hotel Savoia, la presidente signora Lydia Tedeschi Viola ricordava ai presenti i valori e l'impegno dei Lions finalizzati a interventi umanitari, di sensibilità e solidarietà volti ai più deboli. Sono stato invitato alla conviviale quale presidente di Azzurra - Associazione malattie rare, insieme al dott. Bruno Bembi da anni impegnato nel campo della ricerca sulle malattie rare. Ci è stata offerta la possibilità di promuovere gli scopi dell'Associazione e soprattutto di esporre le difficoltà che si incontrano nel vivere una malattia rara e l'importante ruolo della ricerca su queste patologie che si diagnosticano con difficoltà e che molto spesso non hanno alcun tipo di indicazione terapeutica.

Successivamente sono stato invitato a partecipare alla premiazione del Concorso letterario «Una favola per sognare», svoltasi alla Sala consiliare della Ras; in questa sede la signora Lydia Tedeschi Viola ha presentato la raccolta di fiabe contenuta nel libro «Una favola per sognare», le cui offerte saranno devolute ad Azzurra.

Attraverso questa rubrica ringrazio di cuore i Lions Club Trieste Miramar per la grande sensibilità dimostrata nei confronti dei «malati rari». I fondi raccolti in queste due occasioni verranno utilizzati per far crescere il Laboratorio di ricerca sulle malattie rare all'Area di ricerca.

Alfredo Sidari
presidente Azzurra
Associazione malattie rare

Tomba devastata

Gentile ing. Scolari, le scrivo per portarla a conoscenza di un fatto increscioso di cui ritengo lei debba essere informato.

Lunedì 8 ottobre 2001 mi sono recata come di consueto al cimitero di Contovello dove mio marito, deceduto diciotto mesi fa, è sepolto nella tomba di famiglia (F.P.T. n. 12 sito nel Campo IV). Lo spettacolo che mi si è posto davanti agli occhi è stato tale che mi sono quasi sentita mancare: le piante e i fiori buttati in un angolo, la tomba parzialmente scavata. Non ci è voluto molto per capire il motivo di questa orrenda profanazione della tomba di mio marito e di altri miei congiunti: il giorno successivo, accanto alla nostra tomba, doveva essere sepolta una persona (deceduta il 4 ottobre e sepolta il 9 ottobre) e inusuali esigenze tecnico-logistiche che non spetta a me chiarire, hanno richiesto uno scavo «al di fuori della norma».

Il giorno successivo ho chiesto spiegazioni di tanto scempio all'ufficio competente, i Servizi funebri gestiti dall'Acegas. Sentite le mie rimostranze, uno dei tecnici addetti assieme alla persona responsabile delle sepolture, mi ha accompagnata sul posto per verificare lo stato delle cose. Inutile dire che il loro imbarazzo era notevole, nonostante i tentativi di offrirmi giustificazioni e spiegazioni.

Ho fermamente richiesto spiegazioni al riguardo del motivo per cui nessuno si era preoccupato, proprio nell'eccezionalità dell'occasione, di avvisarmi del rischio che avrebbe corso la mia tomba di famiglia, prima, e del danno che era stato effettivamente causato, poi. Oltretutto, come può osservare dalle date di decesso e di sepoltura che le ho riportato sopra, l'Acegas avrebbe avuto ben 5 giorni di tempo per farlo. Ho ottenuto solamente sterili scuse e vaghe assicurazioni sul fatto che tutto sarebbe stato «rimesso a posto».

Vorrei comunque sottolineare alcuni elementi che, a prima vista, potrebbero non essere del tutto evidenti: come «rimettere a posto» il trauma che ho subito nel trovarmi di fronte alla tomba di mio marito ridotta in quello stato?

Da mesi ero in trattative con la ditta che doveva eseguire il monumento funebre. Avevo versato un cospicuo acconto, era stato fatto il progetto, attendevamo solo la regolare autorizzazione (che, tra l'altro era stata emessa il 20 settembre scorso dal Comune di Trieste, era già pervenuta all'Acegas che comunque non ce ne aveva ancora dato notizia). Dato lo smottamento del terreno dovuto allo scavo, la ditta non è più in grado di assicurarmi che il monumento non ne subirà gli assestamenti. L'unica alternativa è attendere almeno sei mesi ma, ovviamente, la ditta che ha ormai ultimato il lavoro che le ho commissionato esige che io saldi il conto.

Mi domando, anzi le domando: chi mi risarcirà di questi danni morali e materiali che ho subito e che ancora subirò in futuro?

Maria Reggente

«I triestini "slavofobi"? Macché, è un modo di dire»

Sulle segnalazioni dell'11 ottobre, Francesco Spadavecchia (di Pordenone), chiede spiegazioni sul perché della «slavofobia dei triestini»); io come triestino Doc, posso assicurare Spadavecchia che i veri triestini non hanno mai avuto nessun odio o rancore verso i nostri concittadini di madre lingua slovena, anche se nel nostro dialetto c'è un modo di esprimersi un po' volgare (esempio invece di dire slavo o italiano; diciamo sciavo o talian) le assicuro che non esiste alcun rancore verso le due etnie, perché i nostri genitori che hanno vissuto sotto l'Impero Absburgico, ci hanno insegnato il rispetto reciproco verso tutte le etnie.

Per quanto riguarda la continua tensione tra cittadini italiani di madre lingua slovena e italiana, bisogna risalire sino al 1918 e in seguito al 1945, quando in città arrivavano i triestini adottivi. Dopo il 1922 l'Italia era governata da un governo fascista. Io allora ero appena nato. Ricordo bene tra il 1925 e il 1935, i gerarchi del partito spadroneggiavano sul Carso e nei rioni periferici della città imponendo ai cittadini di parlare solo italiano.

La stessa sorte toccava ai cittadini della Slovenia e Croazia dopo l'occupazione del 1941. Questo posso dirlo senza temere di essere smentito perché nel 1942 mi trovavo per il servizio militare in quella zona di guerra. Purtroppo quel rancore continua tuttora non per tutti ma per alcuni, causa l'occupazione della ex Jugoslavia dell'Istria senza che ci si renda conto che siamo stati noi per primi a occupare la loro terra e imporre loro la nostra volontà.

Per finire, i tifosi che chiamano schiavi i nostri sportivi: non è altro che un loro sfogo personale, perché non conoscono il significato di quella parola, schiavo non vuol dire sloveno?

Remigio Rautnik

Leggere Slataper

Caro signor Spadavecchia, uno dei motivi per cui gli italiani odiano gli slavi lo può trovare nel famoso libro di Scipio Slataper «Il mio Carso», prima parte, nel capitolo che comincia con il «monte Kal è una pietraia». Lo legga tutto quel capitolo.

Lucio Nalesini

I luoghi della minoranza

Ho letto con molto interesse la lettera del signor Francesco Spadavecchia di Pordenone riguardo la slavofobia dei triestini (non tutti, per fortuna!). Sono convinta che agli occhi di chi guarda Trieste da fuori ma anche da una cospicua parte dei triestini difficilmente si riesce a capire questo atteggiamento negativo nei confronti degli slavi o più precisamente degli sloveni. E credo che non ci siano motivazioni razionali e ragionevoli. Sono politico-speculative.

E nel caso in cui nell'ultima parte della lettera si alludesse agli abitanti di lingua slovena vorrei precisare che nel caso degli sloveni che vivono in Italia (nelle provincie di Trieste, Gorizia e Udine) non si è trattato di un «passaggio forzato e doloroso in altri luoghi». Gli sloveni infatti sono una minoranza autoctona, ciò significa, nata nel luogo in cui risiede, e i luoghi nei quali è presente non sono luoghi di adozione, ma sono anche i «suoi» luoghi, dei quali è parte integrante e costituente. Le tradizioni degli sloveni perciò non sono imposte «dal luogo di adozione». Sono parte di questo luogo. Dal VIII secolo. E non dal 1945. E i triestini lo sanno benissimo. Anche se alcuni non lo ammetteranno mai.

Tollerare e rispettare sono due nobili parole che nella loro intrinsecità presuppongono la parità dei soggetti e si svuotano quando ad osservarle ci sia solo una parte.

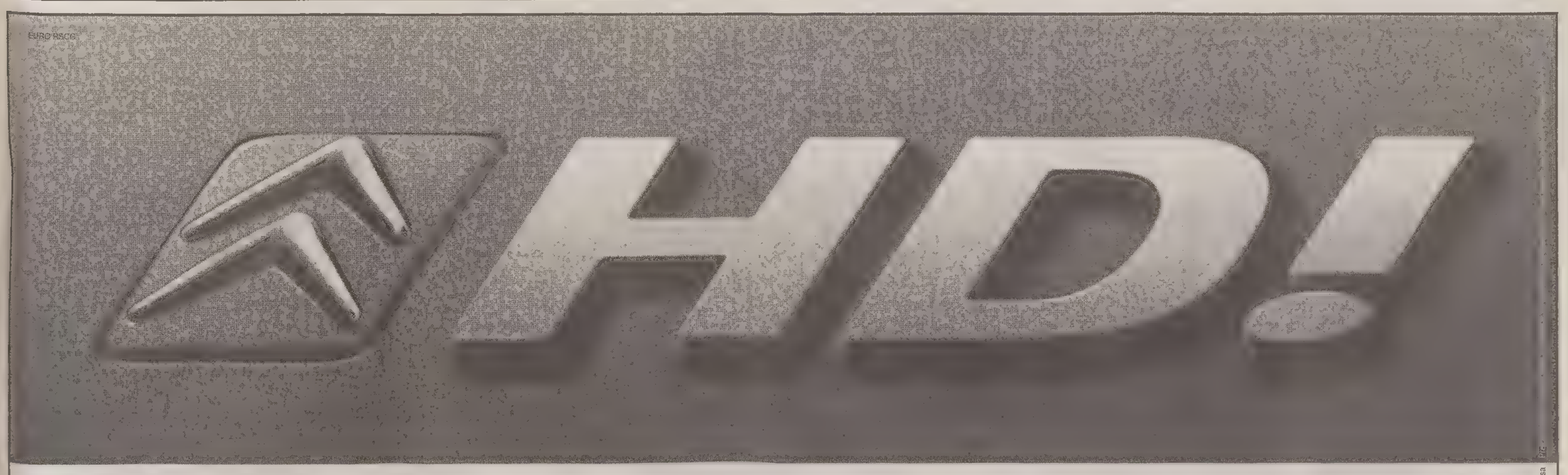
Viviana Persi

Convivenza pacifica

Chiedo la vostra ospitalità per soddisfare la curiosità del signor Francesco Spadavecchia di Pordenone sulla presunta «slavofobia» dei triestini.

Sono una donna anziana, nata e vissuta a Trieste da sempre e posso assicurare il signor Spadavecchia che i triestini (quelli veri) non hanno mai avuto avversione per gli slavi. Infatti a Trieste sono nati e vivono cittadini di lingua slovena e mai ci sono stati contrasti. I triestini sono persone che vivono in armonia con tante etnie, ci sono anche molte chiese di varie religioni. Il signor Spadavecchia ha confuso i triestini con quanti militano nella destra, memori del passato ventennio fascista.

Nedda Tirel



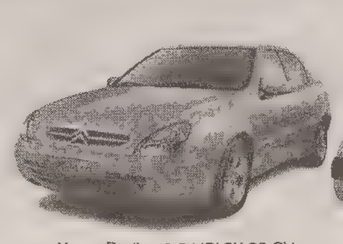
A ottobre Citroën ti offre l'HDi Common Rail a meno del benzina.

Citroën, **leader della tecnologia diesel,** presenta i motori diesel Common Rail ad iniezione diretta ad alta pressione: potenti, silenziosi e rispettosi dell'ambiente. E oggi, la sua tecnologia **HDi Common Rail, Citroën te la offre a meno del benzina.**

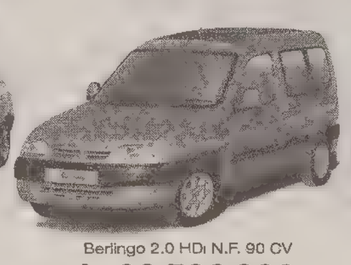
Inoltre, su tutta la gamma, acquisti subito e paghi a partire da gennaio 2002.

Esempio di finanziamento: Xsara Picasso 2.0 HDi 90 CV, prezzo L. 33.900.000, anticipo L. 12.150.000, capitale da finanziare L. 22.020.000, spese istruttoria pratica e bollo L. 270.000, n° 54 mensilità da L. 499 147, T.A.N. 8,50%, T.A.E.G. 9,38%. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

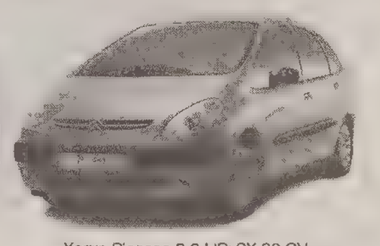
Citroën Finanziaria. *Soluzioni d'acquisto*



Xsara Berlina 2.0 HDi SX 90 CV
L. 28.500.000
ABS, 4 airbag, sistema MULTIPLEXAGE



Berlingo 2.0 HDi N.F. 90 CV
L. 29.500.000
Airbag, climatizzatore, tetto multifunzione



Xsara Picasso 2.0 HDi SX 90 CV
L. 33.900.000
ABS, 4 airbag, climatizzatore, computer di bordo, sistema MULTIPLEXAGE

Polizza furto-incendio per un anno compresa nel prezzo.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

È un'offerta in collaborazione con la Rete dei Concessionari Citroën. Scade il 31 ottobre.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. IIC

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

APPARTAMENTO con giardino salone con caminetto, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, giardino, termoautonomo, cantina, garage. 420.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
BAIAMONTI ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno posto auto scoperto L. 105.000.000 euro 54.227,97. Mediagest 040/661066.
DONADONI terzo piano luminoso 1.o ingresso rifinitissimo atrio zona giorno con angolo cottura camera cameretta bagno ripostiglio autometano L. 138.000.000. euro 71.271,06. Mediagest 040/661066. (A00)
FRESCOBALDI ultimo piano con vista aperta alloggio in buone condizioni interne soggiorno terrazzo cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio (possibilità secondo bagno) box auto L. 255.000.000 euro 131.696,51. Mediagest 040/661066. (A00)
GALLERY Brigata Casale villa con due appartamenti identici, zona taverna, mansarda, giardino. Trattative riservate. Cod. 378. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY centralissimo ampia metratura, quattro camere, cucina, bagno + wc, ripostiglio. Lit. 270.000.000. Cod. 229. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona centrale appartamento due livelli, soggiorno, cucina, due camere e bagno. Due posti macchina in garage. Possibilità permuta. Lit. 280.000.000. Cod. 198. Tel. 040/7600250. (A00)
P. Ospedale in stabile primingresso monolocali con cucina e bagno - appartamenti e uffici di ampia metratura in stabile completamente ristrutturato. Consegna fine anno. Studio 4. 040.370796.
PIAZZA Carlo Alberto in stabile d'epoca signorile, totalmente ristrutturato a nuovo, ultimo piano con ascensore, molto luminoso con vista mare, ottime condizioni inerne, ingresso con corridoio, saloncino, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, wc separato, ampio poggiolo verandato, ripostiglio, riscaldamento autonomo a norma. 235.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
PROGETTOCASA locale/magazzino zona servitissima primingresso, 400 mq c.ca, adattissimo a vari usi. Prezzo interessante. Cod. 452/P 040/3682823. (A00)
PROGETTOCASA nuda proprietà, via Pascoli, appartamento ampia metratura, grande salone, matrimoniale con possibilità cameretta, cucina abitabile, servizi, veranda, 145.000.000. Cod. 451/P. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Filzi appartamenti primingresso, monolocali, soggiorno/camera, angolo cottura, bagno, balcone, termoautonomo, ascensore, ottime rifiniture, da 160.000.000. Cod. 436/P 040/368283. (A00)
ROIANO in costruzione consegna primavera attico e superattico al piano inferiore salone due stanze due bagni cucina poggioli - al piano superiore matrimoniale bagno terrazzo di 80 mq VI e VII piano box auto vista mare. Studio 4. 040.370796. (A00)
ROIANO VI piano I ingresso soggiorno angolo cottura stanza da letto bagno poggiolo altro su due piani soggiorno cucina bagno al piano inferiore - al piano superiore matrimoniale singola bagni 2 terrazze di oltre 20 mq. Studio 4. 040.370796. (A00)
ROZZOL: casetta accostata di testa: cucina, soggiorno, matrimoniale, due singole, servizi, giardino; no accesso auto. 320 milioni Norbedo immobiliare. 040.368036. (A00)
SERVOLA (via Giardini) in palazzina recente, ottimo appartamento molto luminoso e soleggiato, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio e cantina finestrati e posto auto scoperto di proprietà, 190.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
SERVOLA deliziosa casetta disposta su unico piano accostata da un lato buone rifiniture ingresso verandato soggiorno cucinotto due stanze bagno cantina accesso auto giardino. L. 280.000.000 euro 165.266,20. Mediagest 040/661066. (A00)
SIT adiacenze Foraggi luminoso appartamento con terrazzone: atrio cucina soggiorno matrimoniale grande bagno ripostiglio. Da rimodernare. 040/633133. (A00)
SIT Campanelle casettina al grezzo molto tranquilla accesso auto: zona giorno con cottura matrimoniale bagno cantinetta. Possibilità 2 posti auto. 040/636828. (A00)
SIT centro storico particolare luminosissimo: ingresso cucinona salotto due stanze bagno. Buone condizioni interne. Impiantistica a norma. 040/636222. (A00)
SIT Faro eccezionale vista golfo attico con fantastico terrazzone di 90 mq! Salone cucina due camere doppi servizi ripostiglio 2 poggioli e cantina. Da risistemare. Box auto. 040/636222. (A00)
SIT Ginnastica bellissimo penultimo piano I ingresso rifinitissimo in palazzo rinnovato con ascensore: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. 040/636618.
SIT San Giacomo silenzioso appartamento da rimodernare: ingresso cucinotto soggiorno due matrimoniali una singola bagno cantina. 040/633133.
SOLITRO ottimo stabile anni '70 piccolo alloggio completamente ristrutturato atrio cucina abitabile matrimoniale poggiolo ripostiglio bagno con doccia, cucina e bagno arredati, L. 129.000.000, euro 66.822,94. Mediagest 040/661066. (A00)
UNIVERSITÀ: luminosissimo in palazzo recente: soggiorno, due matrimoniali, cucina, servizio, poggiolo, cantina. Ottimo per investimento. 200 milioni Norbedo immobiliare 040.368036. (A00)
VALMAURA attico bipiano ampia metratura con terrazzi ubicato in posizione tranquilla con area condominiale che comprende anche posti auto, L. 310.000.000 euro 160.101,63. Mediagest 040/661066.
VELTRO: appartamento in casetta completamente ristrutturato: cucina, soggiorno, due matrimoniali, ingresso indipendente, luminoso, panoramico, 265 milioni Norbedo immobiliare. 040.368036. (A00)
ZONA Bonomea alloggio vista mare pari primo ingresso, salone, terrazzo, cucina, due camere, doppi servizi, taverna, giardino, garage. 410.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
ZONA Fiera recente, signorile, con facciate rifatte, luminoso e tranquillo, ristrutturato a nuovo, ingresso, corridoio, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, wc separato, due poggioli, armadio a muro, termoautonomo a norma, 200.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO ULTIMO PIANO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 300.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A.A. CERCHIAMO Baiamonti/Servola soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
A.A. CERCHIAMO San Giacomo/Campi Elisi, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
CASETTA con giardino meglio se da restaurare, cerco privatamente in zona Trieste e periferia. Prego lasciare messaggio allo 040/350842.
CERCASI appartamento zona Giardino pubblico viale soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
IN acquisto cerchiamo appartamenti-casette-ville a prezzi di mercato garantiamo definizione immediata e pagamento per contanti Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950. (A00)
SOCIETÀ immobiliare acquista direttamente in contanti immobili di varie tipologie, zone da proporre, liberi, occupati, da ristrutturare. 040/638588, 349/4543445.
STABILI vuoti-occupati in posizioni interessanti cerchiamo con urgenza per nostri clienti Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369960. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina/ino, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.
IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-ville-appartamenti vuoti o arredati garantiamo massima serietà e completa assistenza contrattuale (nessuna spesa di mediazione per proprietari) Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369960. (A00)
PROGETTOCASA p.zza Libertà in stabile ristrutturato ufficio buone condizioni, ingresso sei stanze, servizi, ascensore, termoautonomo, affittasi L. 2.500.000. Cod. 474/P 040/368283. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A.A. MULTINAZIONALE leader nel settore, cerca figura professionale per incarico di responsabilità in ambiente giovane e dinamico. La/il candidata/o ideale ha cultura superiore, spiccata personalità, capacità organizzativa e di leadership, attitudine a lavorare per obiettivi, età 28-40. Fondamentale flessibilità. Costituiranno titolo preferenziale comprovate precedenti esperienze nella selezione/formazione del personale e nella comunicazione. Si offre trattamento economico di sicuro interesse commisurato alle effettive capacità. Inviare c.v. manoscritto a fermo posta Trieste Centrale c.i. AB3360235. (A12498)
A.A. CERCASI cameriere/a diplomato/a aiuto cuoco presentarsi birreria Forst. Via Galatti 11. (A12257)
A. CERCASI venditore/ce esperto ramo immobiliare max 35enne, automunito, bella presenza, volontà alti guadagni. Presentarsi sabato 20 c.m. dalle 10.30 alle 12 c/o Cuzzot Immobiliare Srl Largo Barriera Vecchia 16, Trieste. (A00)
A. TRIESTE centro, azienda settore servizi seleziona 6 ambosessi varie mansioni. Richiedesi disponibilità immediata. Tel. 040/3480359.
AGENZIA New Faces di Franco Battaglia seleziona volti nuovi per moda. televisione, cinema 02/8811. (Fil.1)
ASSUMIAMO impiegata/o richiedesi predisposizione pubbliche relazioni, laurea o diploma attitudine studio settore assicurativo, previdenziale, finanziario e bancario età massima 30 anni residenza comune di Trieste. Manoscrivere curriculum a: Ras Agenzia Bin via Martiri Libertà 8. (A12425)
AUTOFFICINA cerca meccanico/elettrauto esperto interessante trattamento economico tel. 04052070 mattino. (A12496/4)
AZIENDA multinazionale sede Muggia cerca ragioniere/a max 24 anni conoscenza inglese. Contratto apprendistato. Scrivere C.I. AA004587 Fermo Posta 34016 Villa Opicina entro 19 ottobre 2001. (A12446)
CASA spedizioni assume pratico/a compilazione documenti doganali sbarchi imbarchi computer. Scrivere C.P. 3017 Trieste 2. (A12328)
CERCASI operatrici telemarketing part-time per promozioni, no vendita, presso ufficio, zona centro, offresi L. 500.000 mensili più incentivi. Telefonare dalle 10 alle 18, al n. 040/3725742. (FIL17)
CERCASI un apprendista salumiere, un apprendista magazziniere, un apprendista macellaio. Presentarsi presso supermercato Strada Vecchia dell'istria 4, Trieste. (A12470)
CIVICA&PARTNERS ricerca agente immobiliare iscritto /a con provate capacità organizzative, automunito, motivato, bella presenza, predisposizione contatto con pubblico. Inviare curriculum via fax 040/3363710 oppure peso la sede: Strada per Lazzaretto 2, Porto San Rocco, Muggia. (A00)

Continua in 24.a pagina

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
DIREZIONE REGIONALE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO
SERVIZIO DEL COMMERCIO

Si segnala che sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n.ro 42 del 17 ottobre 2001 è stato pubblicato il Bando contenente i termini e le modalità per la presentazione delle domande di indennizzo per il fermo pesca bellico a favore dell'impresa di commercio all'ingrosso e al dettaglio nonché ai mercati ittici ed alle imprese manifatturiere.

Si ricorda che le domande dovranno pervenire alla Direzione Regionale del Commercio e del Turismo - Servizio del Commercio - Viale Miramare 19 - 34135 - TRIESTE **per il tramite del mercato ittico di competenza entro e non oltre il 15 novembre 2001.**

I moduli di domanda sono disponibili presso i seguenti uffici:

- **Mercato ittico di Grado** - Riva Dandolo 22 - 34073 - GRADO telefono 0431.80041
- **Mercato ittico di Marano Lagunare** - Via Serenissima n.ro 39 - 33050 - MARANO LAGUNARE telefono 0431.67118
- **Mercato ittico di Trieste** c/o Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - Riva Ottaviano Augusto n.ro 12 - 34123 - TRIESTE telefono 040.305688
- **Direzione Regionale del Commercio e Turismo - Servizio del Commercio** - Viale Miramare 19 - 34135 - TRIESTE telefono 040.3775717

IL DIRETTORE REGIONALE *dott. Terzo Unterweger - Viani*

L'OFFERTA È DOPPIA, FIAT PUNTO È UNICA.

Fino al 31 ottobre

Tua a partire da **16.900.000*** lire in cambio di un usato non catalizzato

oppure

Finanziamento fino a **14.000.000**** lire in 36 mesi a tasso zero

Prima rata a febbraio 2002

2+ Due anni di SuperGaranzia — Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. **Esempio di finanziamento: Fiat Punto 1.2 EL 3p. Importo finanziato L. 14.000.000. N° rate 33. Importo singola rata L. 424.250. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. TAN 0%. TAEG 1,09%. Salvo approvazione SAVA.

FIAT
www.buy@fiat.com

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Continuaz. dalla 23.a pagina

COOPERATIVA ricerca carrellisti e operai generici per mansioni varie, richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)
CORSI di formazione gratuiti per l'avviamento alla professione di addetto commerciale settore Internet/comunicazione e responsabile commerciale mercati esteri. Selezioni e assunzioni a fine corsi. Per informazioni lun-ven 9-13 040/632562. (A12019)
GRAN Malabar, piazza San Giovanni, cerca apprendista volenterosa/o presentarsi esclusivamente dalle 14.45 alle 15.30 domenica compresa. (A1231074)
IL centro estetico Figurella di Trieste ricerca collaboratrice/tore full-time possibilmente con esperienza per assistenza clienti. Telefonare lun. 15/10 e giov. 18/10 allo 040/351027 ore 9-12.30 15.30-18. (A12481)
IMPRESA edile cerca apprendista muratore con patente B. Tel. ore uff. 040/382827.
IMPRESA edile cerca muratore specializzato per propri cantieri in Trieste. Tel. ore uff. 040/382827. (A12274)
MANPOWER Gorizia ricerca amministratore reti conoscenza base Unix, 3 magazzinieri uso muletto su tre turni, autista patente C, addetti assemblaggio circuiti elettronici. Telefonare 0481/538823. (B00)
MANPOWER Monfalcone ricerca urgentemente avvolgitori elettrici, disegnatori, Autocad, Microstation, Euclid con esperienza, periti elettronici, elettrotecnici e informatici per montaggio schede elettroniche, esperti in carpenteria leggera. Tel. 0481/791686. (C00)
MANPOWER Trieste ricerca ambosessi un amministratore di rete, un disegnatore meccanico 3D, un ingegnere elettronico esperto collaudi, un meccanico, un elettrauto, un impiegato madrelingua tedesco, un serramentista, un impiegato esperto casa spedizioni, un contabile esperto disponibile orario fino alle 19. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A12494/4)
PASTICCERIA Monfalcone cerca commessa/o max 32 anni, lavoro anche sabato e domenica. Tel. 0481/42119. (C00)
PIZZERIA in Monfalcone cerca urgentemente 1 pizzaiolo, con esperienza, massima serietà. Telefonare 0481/410669. (C00)
PRIMARIA società di spedizioni ricerca, per propria sede di Trieste, responsabile amministrativo con precedente esperienza in posizione analoga. Inviare dettagliato curriculum vitae con liberatoria ai sensi della legge 675/96 a Fermo Posta 34147 Aquilinia, C.I. AD4767098. (A12568)
SOCIETÀ seleziona signore/i spigliate/i per lavoro di vendita telefonica massimo 50.enni. Buone provvigioni. Tel. 040/3481053. (A12280)
STUDIO commercialista in Gorizia cerca esperto/a contabile preferibilmente con precedenti esperienze in strutture professionali per assunzione immediata. Fermo posta Gorizia AB6298543.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

PADRONCINO offresi per traslochi-trasporti in genere, Trieste-Gorizia, anche sabato-domenica. Tel. 3280149973. (A12065)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

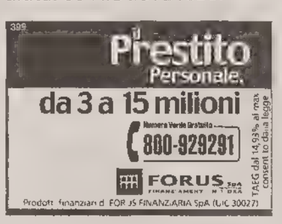
A.A.A. CREDITEST Spa finanziaria triestina eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A12485)

UN PRESTITO?
Chiediamo solo la tua ultima busta paga
ACCONTI IMMEDIATI, TASSO FISSO NESSUNA SPESA
PITAGORA (U.I.C. 28727)
049.880.2655

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing, mutui, finanziamenti a tassi convenienti e personalizzati. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. (Fil 1)
AGENZIA svizzera di servizi finanziari propone finanziamenti tutte le categorie tassi agevolati soluzioni personalizzate firma singola visita gratuita. Telefono 0041/91/9249813. (Fil 1)
FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 1)

AMERICAN MULTINATIONAL BANK
New Bank Delaware (USA)
Finanziamenti di ogni tipologia e importo con tassi agevolati. Bank guarantee. Fjdeussioni - leasing - mutui - promissori note.
Intervento immediato - esito garantito.
No spese istruttoria **0041916102672**

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti qualsiasi importo, fiduciari, aziendali, leasing, mutui a tassi straordinariamente vantaggiosi visita gratuita su tutto il territorio nazionale. Telefono 0041/91/9249891. (Fil 1)
MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte le categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'Euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola risposta immediata. 0041/91/9731030.



PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati - mutui 100%. Tel. 049/8935158. Uic 2040.
SOC. intermediaria Fides Company Uic 8544 eroghiamo direttamente nostre finanziarie tasso Abi velocemente fino a 360 effetti direttamente o con bonifico vostro c/c. Nuove società, artigiani, ditte, impiegati da 40 milioni a 10 miliardi. Mutui ipotecari anche protestati pignorati. Dott. Raso tel. 329/9830863 - 329/9816024 - 333/9676540 telex 800/438428/9. (Fil.17)

PRESTITI PERSONALI
da 2 a 50 milioni
Rate da L. 75.000
Pegaso FinService
Dipendenti, autonomi, pensionati
045 6888432
040 3480106

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. DOLCE sensuale ti aspetta tutti i giorni. 328/3188896. (A12572)
A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza senza fretta! Né squallore. 349-6352389. (A12577)
A TRIESTE Alisson bella ragazza prosperosa ti aspetta. Tel. 349/8555212. (A12452)
A Trieste prosperosa 21enne molto disponibile riceve tutti giorni. 329-3506665. Chiamami. (FIL47)
ACCOMPAGNATRICE alle prime esperienze offresi per cene e altro... 338/2641844. (FIL37)
AMICHE in linea! Vuoi conoscerle? Chiama 178.44.22.333 costa solo 535 L/min. MCI Srl – Marcona 3 – Mi. (FIL1).
BELLISSIMA mediterranea esegue massaggi ti aspetta 12-19 347-9444068. (A12471)
CORINA mulata piena di fantasia e trasgressione ti aspetta tutti giorni 338-1659511. (A12530)
DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A12570)
DONNE 35+ cercano nuovi amici. Chiama 178.44.55.333, 535 L/min. MCI Srl – Marcona 3 – Mi. (FIL1)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A12429)
GIOVANE costaricense bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19. 338-4799104. (A12441)
GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 3402277443. (A12507)
LINEA incontri divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L/min. MCI Srl – Marcona 3 – Mi. (FIL1)
SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 23 333.3519824. (A12505)
STUDIO di massaggio, massaggio classico, cinese e rilassante. Tel. 3293239342. (A00)
TRIESTE alta bella 24 anni, sensuale, dolce, carina, tutti giorni 328/3180568. (A12567)
TRIESTE bella e affascinante riceve tutti giorni 339-6305052 sempre valido. (A12531)
VENERE nera desidererebbe conoscere uomo dinamico a cui donarsi. Tel.: 348/5144474. (FIL52)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

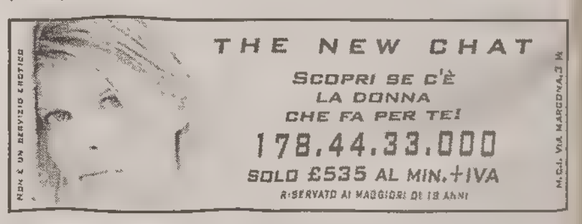
AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! Offriamo incontri mirati, garantiamo serietà, riservatezza. Cerchi lui o lei, Giulietta Romeo 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti 02-29518014. (Fil 1)

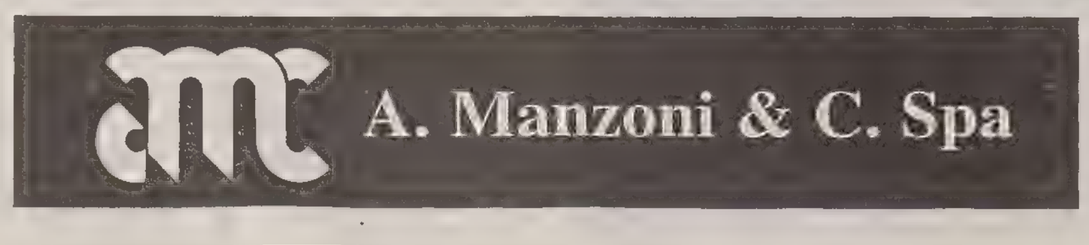
13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

LO SCRIGNO acquista antichità in genere dal mobile alla bigiotteria compreso collezionismo e curiosità, pagamento contanti. Tel. 040/303350 cell. 349.6790922. (A12178)



Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.



Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

CULTURA & SPETTACOLI

INTERVISTE *Parla Luca Cavalli Sforza, genetista e grande divulgatore, a Trieste per l'assise organizzata dall'Icgeb*

La scienza, antidoto contro il razzismo

Tra i ricercatori di spicco, Paul Bertone, autore di uno studio avveniristico sul genoma

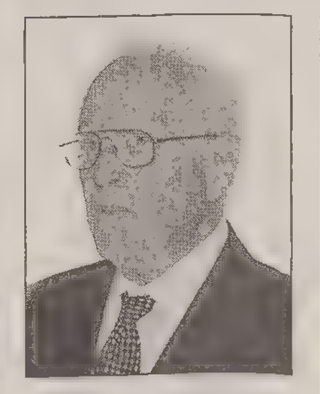
TRIESTE «Quando vengo a Trieste, al Centro Internazionale per l'Igengneria genetica e le biotecnologie (Icgeb), sono fiero di essere un ricercatore italiano, cosa che normalmente non mi capita, perché la Ricerca scientifica, in Italia, è ridotta all'osso a causa della mancanza di fondi».

Tagliente, chiaro, senza bisogno di metafore. Luigi Luca Cavalli Sforza, genetista, grande divulgatore, con una cattedra all'università di Stantford, negli Stati Uniti, ha tenuto ieri a Trieste, all'Area di Ricerca, il suo intervento nel corso del convegno sulla post genomica, incontro organizzato per parlare della rivoluzione scientifica provocata dalla mappatura del codice genetico. La determinazione della sequenza del genoma umano, completata alcuni mesi orsono, infatti, rappresenta una vera e propria pietra miliare nella ricerca scientifica, e costituisce la base di partenza per una futura comprensione delle basi biologiche delle funzioni del nostro organismo, nonché dello sviluppo di molte malattie.

Conoscere il codice genetico, infatti, significa potenzialmente riuscire a conoscere il presente, il passato e il futuro della vita «biologica» di un individuo, prevederne e curarne le possibili malattie.

Luca Cavalli Sforza in oltre sessant'anni di studi, ha applicato la genetica alla storia, utilizzando gli studi sul genoma per ripercorrere a ritroso nel tempo la storia dell'uomo, con l'obiettivo di approdare, partendo dai nostri padri e dalle nostre madri, all'origine stessa della vita.

Ma, al di là delle questioni scientifiche, dall'atrio di vetro e ferro dell'Icgeb, Cavalli Sforza sottolinea il ruolo del centro di biotecnologie che ha sede a Trieste: «Provo piacere ad essere qui - dichiara - e vedere che i ricercatori lavorano bene, in un ambiente sereno. Qui le cose funzionano, pur non spendendo tantissimi soldi. Davvero, qui non ci si vergogna di essere ricercatori italiani». E, ancora, sottolinea l'importanza di occuparsi dei Paesi in via di sviluppo: «La crisi mondiale che ci sta arrivando addosso è a mio parere un segnale importante di cosa succede quando i Paesi in via di sviluppo sono insoddisfatti del proprio ruolo e della propria posizione nello scacchiere internazionale. Tutto ciò ha delle importanti relazioni con il mondo scientifico, con la tecnologie e con gli obiettivi e le speranze che questi Paesi hanno nei confronti del futuro. Per questo dico che l'Icgeb lavora in un settore importante, perché non solo si occupa di biotecnologie, ma anche lo fa con uno sguardo partecipe e rispettoso nei confronti dei Paesi invia di sviluppo, tenendo conto delle aspettative e soprattutto del ruolo che essi devono assumere, per favorire l'ulteriore sviluppo ed evitare invece situazioni come quella che stiamo attualmente vivendo».



Da sin., Paul Bertone e Luca Cavalli Sforza. (Foto Lasorte)

Nato nel 1922, laureatosi nel 1944 a Pavia, Cvalli Sforza da cinquant'anni utilizza la genetica per sopperire alla scarsità di prove archeologiche nello studio delle origini dell'uomo. Uno studio lungo una vita, di cui ha parlato ieri nel corso del suo intervento a Trieste, uno studio giunto fino ad ora a importanti considerazioni. Lo studio e l'analisi del Dna, infatti, ha permesso al quasi ottantenne ricercatore italiano di ricostruire in dettaglio il passato più remoto della storia dell'uomo. Là dove non c'erano più prove concrete, dove non si poteva scavare in siti archeologici per ottenere risposta, si è passati all'analisi e alla ricostruzione del dna. Così Luca Cavalli Sforza è giunto a un passato che risale alle origini della nostra specie di «homo sapiens», origini che lo scienziato ha circoscritto in Africa. Nato africano, infatti, l'uomo è stato sempre caratterizzato dalla volontà di viaggiare, quasi un istinto, che ha portato i nostri antenati a spargersi per il mondo, e colonizzarlo, il tutto in un arco di tempo molto ampio, che va da 100 mila anni fa, con la prima migrazione verso il Medio Oriente, fino a 800 anni fa, con la colonizzazione della Nuova Zelanda e della Polinesia.

Ma non basta. Fino a qui, gli studi portati avanti da Cavalli Sforza sul fronte della genetica hanno anche sgombrato il campo dalla possibilità di dare un fondamento scientifico all'ideologia razzista. La genetica, infatti, dimostra in maniera chiara che l'Uomo appartiene a una sola e unica razza, affermazione dimostrata dal fatto che la differenza genetica tra africani, europei, cinesi e via dicendo è analoga in tutto e per tutto alla variabilità genetica interna a ciascun gruppo, come dire che esiste una razza sola, oppure ogni singolo uomo dovrebbe appartenere a una sua razza privata. Tutto ciò, prima. Prima della mappatura del codice genetico che ha aperto la strada a nuovi orizzonti.

«È evidente - ha dichiarato ieri Cavalli Sforza - che la mappatura del genoma è esclusivamente un punto di partenza, e non un punto di arrivo. La grande corsa, la competizione portata avanti a livello internazionale ha fatto credere alla gente che si doveva correre per ottenere un risultato, e invece abbiamo appena ottenuto lo strumento. Adesso, proprio adesso, si tratta di stabilire cosa facciamo con questa montagna di conoscenza che abbiamo accumulato. Cosa ne facciamo, come possiamo utilizzarla nel modo migliore».

Così, nelle due giornate di convegno, si sono susseguite relazioni che hanno offerto ai ricercatori il panorama generale, lo stato dell'arte dello studio della genetica. Dalla visione culturale di Cavalli Sforza si è passati ad analizzare metodologie e tecniche dello studio del genoma, azioni concrete che vengono portate avanti in varie parti del mondo, dalla Cina agli Stati Uniti per progredire nella conoscenza, con l'obiettivo di capire i meccanismi che regolano la vita.

Tra gli scienziati di spicco che hanno partecipato al meeting, anche Paul Bertone, dell'Università di Yale. Nel corso dell'ultimo anno è riuscito a costruire una superficie di un paio di centimetri di lato che riesce a contenere tutte le proteine codificate dal genoma di un intero organismo, nella fattispecie un lievito: «È difficile spiegare a chi non è un genetista - ha dichiarato - quali implicazioni possa avere il nostro studio. Posso dire che questo sistema ci permette di guardare e studiare i fenomeni a un livello macro e in uno spazio circoscritto, per cui vediamo dei fenomeni che in natura sono difficilmente localizzabili. Questo ci fa sperare bene per il futuro, visto che il nostro obiettivo è di estendere questo studio, che riguarda la funzione di interi genomi, anche al patrimonio genetico dell'uomo, che per complessità è superiore di cinque volte a quello di un lievito. Diciamo, insomma, che qui a Trieste abbiamo presentato uno studio che a mio parere ha delle grosse potenzialità per il futuro».

Francesca Capodanno

Il Dna al supermicroscopio

TRIESTE Un supermicroscopio italiano riesce a vedere in azione singole molecole di proteine all'interno di una cellula vivente e per la prima volta permette di osservare in diretta come le proteine si replicano e quale funzione svolgono. Diventa cioè possibile osservare con un dettaglio senza precedenti il Dna mentre si replica, oppure scoprire i segreti della duplicazione dei virus. È stato presentato ieri a Trieste, nel convegno dell'Icgeb ed è uno dei primi risultati del neonato laboratorio Nest (National enterprise for nanoscience and nanotechnology) della Normale di Pisa, il primo in Italia che riunisce fisici e biologici per studiare settori di frontiera come nanoscienze e nanotecnologie.

Il supermicroscopio è una delle tre tecniche di osservazione messe a punto a Pisa per osservare singole molecole, ossia entità biologiche dalle dimensioni di un miliardesimo di metro (nanometro). «Questa tecnica di osservazione non è invasiva e può essere utilizzata più volte sulla stessa cellula senza danneggiarla», ha detto Vittorio Pellegrini, che coordina la ricerca insieme a Fabio Beltram. Un altro strumento per osservare in azione la vita infinitamente piccola è il microscopio a forza atomica. Non visualizza immagini, ma permette di ricostruire con un'esattezza senza precedenti la struttura di una molecola. Utilizzato da tempo in fisica, «solo negli ultimi anni - ha detto Pellegrino - la sua particolare sensibilità è stata utilizzata per osservare strutture biologiche, come proteine o recettori cellulari».

Ingrandimenti del regno vegetale: foglie, steli, fiori e pollini, funghi e licheni, saranno protagonisti della mostra «Micromondi», organizzata dalla sezione multimediale del Science Centre Immaginario Scientifico.

MOSTRE *Uno straordinario viaggio nel mondo del microscopicamente piccolo da venerdì all'Immaginario Scientifico di Grignano*

Piante, animali, batteri e virus: uno spettacolo sotto la lente

TRIESTE «Micromondi» è il titolo della nuova mostra di «Elis», la sezione multimediale del Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano, Trieste, che sarà visitabile dal 19 ottobre al 17 febbraio. Un viaggio nel mondo del microscopicamente piccolo i cui protagonisti invisibili ad occhio nudo saranno animali, piante, cose naturali e oggetti artificiali, microorganismi acquatici, cellule, batteri e virus fino alle dimensioni «estreme» delle superfici atomiche.

Come tradizione del Science Centre, è una mostra multimediale, in cui tra multivisione, maxi schermi ed ipertesti si snodano principalmente cinque tematiche. **Micromondi corazzati**, dedicata agli organismi animali, comprende tre sezioni i cui protagonisti sono i principali ordini degli invertebrati tra i quali coleotteri e farfalle, ditteri (mosche e zanzare), imenotteri (vespe e formiche) e aracnidi (ragni e acari).

Micromondi vegetali presenta un ingrandimento del regno vegetale: foglie, steli, fiori e pollini, funghi e licheni. Le cose inanimate che si trovano in natura e i manufatti tradizionali e nanotecnologici sono i protagonisti di **Micromondi inanimati**, mentre **Micromondi acquatici** propone un'immersione nel mondo microscopico dell'acqua lungo diverse classi dimensionali di plancton animale e vegetale.

In **Micromondi cellulari**, infine, sono visibili strutture di tessuti cellulari, batteri, particelle virali di varie forme fino alle immagini di cristalli a risoluzione atomica. Non mancherà il videogioco, che questa volta si intitola **Formicrarium**, per testare, divertendosi, le conoscenze che si sono acquisite durante la visita. Le immagini, realizzate prevalentemente al microscopio elettronico a scansione – strumento che permette di ottenere una straordinaria nitidezza e profondità di campo – risultano ancora più spettacolari dal lavoro di colorazione digitale effettuato.

La mostra è realizzata in collaborazione con il Laboratorio di biologia marina, il Civico museo di Storia naturale, il Lilit Sincrotrone Trieste, il Centro servizi polivalenti di Ateneo, l'Università degli studi di Trieste Dipartimenti di biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole, biologia, ingegneria dei materiali e chimica applicata, scienze biomediche, scienze della terra, scienze geologiche ambientali e marine. Sarà possibile ammirare anche materiale raccolto dai maggiori laboratori di microscopia di tutto il mondo.

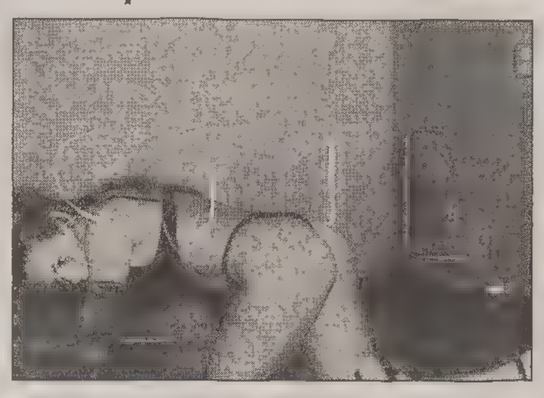
L'orario di apertura per il pubblico è il venerdì, dalle 10 alle 18, e il sabato e la domenica dalle 10 alle 20; gli altri giorni su prenotazione per gruppi organizzati.

Alla Galleria «Lipanjepuntin» di Trieste, opere di Anton Corbin e di Marlene Dumas

Cerca la verità. Nel mondo delle strippers

Una rassegna sul tema del potere della seduzione, che fa discutere

TRIESTE «Strippingirls» è la nuova mostra di Anton Corbijn presentata nello spazio espositivo di Lipanjepuntin Artecontemporanea di Trieste fino al 27 ottobre: una mostra che incuriosisce, fa discutere, infastidisce, scandalizza addirittura per il solo motivo di prendere spunto dalla realtà delle spogliarelliste, o più semplicemente, perché tratta il tema del potere della seduzione, quell'oscuro oggetto del desiderio. Ma il mondo delle strippers esattamente come il corpo femminile nella sua nudità e nel suo potere di attrazione, sono solo il punto di partenza. Le immagini di questa esposizione vogliono sì attrarre lo sguardo, sedurlo, catturarlo, ma, se possibile, anche rivolgere qualche domanda, coinvolgere il pensiero di chi sta di fronte. Il paragone proposto da Corbijn tra i peepshow, gli striptease e i vecchi spettacoli freaks, che egli interpreta quasi come un loro antecedente, devia l'attenzione proprio su chi guarda, sul suo sentimento e sulle sue sensazioni, più che sull'opera in sé. In tutto il lavoro di Anton Corbijn la sfera emotiva è tanto importante quanto il soggetto. La dimensione della sensibilità, delle emozioni, è fondamentale e riguarda da vicino sia il protagonista dell'immagine sia chi guarda. Per Corbijn, infatti, nella percezione emotiva sta la ricerca della verità; la verità di ciò che si ha davanti, di ciò che si vede, di ciò che si vive. In tutte le sue fotografie, dai ritratti che ormai da vent'anni egli dedica alle star della musica rock o del cinema, sino a queste ultime sue immagini, dove le protagoniste sono assolutamente delle sconosciute, ciò che conta veramente è l'atmosfera che sta intorno al soggetto fotografato e attira verso di sé lo spettatore. Si tratta dunque più di un'operazione concettuale, articolata in più livelli, che non di una mostra per voyeur: certo da una fotografia intravista dalla porta è difficile capirlo, si rischia anzi di stravolgere il significato.



Un'immagine della mostra «Strippinggirls».

L'idea di Strippingirls nasce da Corbijn e dalla pittrice di origine sudafricana che vive ad Amsterdam, Marlene Dumas: un po' di tempo fa decidono di lavorare sullo stesso soggetto, pur rimanendo ognuno sul loro proprio mezzo espressivo. Più che un raffronto tra fotografia e pittura, è il confronto tra due punti di vista, la comunicazione di diverse possibili interpretazioni dello stesso soggetto. Se la Dumas si trova quasi a dover dare maggior concretezza alle immagini dei suoi nudi dipinti su tela – insistendo sulle pose o sui particolari accessori delle ragazze, gli stivali, i guanti neri, una certa lingerie – per Corbijn il lavoro è opposto: portare l'immagine fotografica dalla sfera della realtà ad un livello più astratto. Attraverso sottili, appena percettibili manipolazioni al computer, il fotografo olandese altera l'immagine, modifica alcuni dettagli, varia la realtà. Sono le immagini a colori, studiate anche per delle preziosi cornici, per il suo personale peepshow.

Un secondo livello di attenzione, ancora più astratto, è quello che Corbijn intende instaurare con lo spettatore attraverso le sue immagini cromatizzate di blu, sul cui negativo egli incide delle parole quali «soul», «warm», «mind», «home». Le strippingirls vengono in tal modo proiettate in una dimensione totalmente diversa da quella in cui vengono colte dall'obiettivo, eppure egualmente loro. Nel gioco di contrasti tra immagine e parola è sempre lo spettatore a dover legare le diverse sensazioni, i diversi significati. Ad un terzo livello si pongono infine i ritratti in bianco e nero delle stesse ragazze che poco prima si esibivano in modo così provocante, in vesti «normali», in esterni, senza alcun genere di trucco. Il loro nome viene scritto sul passepartout, in alto, la loro professione in basso. Anche in questo caso, l'occhio, la mente di chi guarda vengono portati altrove e insieme più dentro l'immagine, più vicino al soggetto.

Franca Marri

LETTERATURA *Nuova provocazione dello scrittore francese*

Houellebecq, romanzo scandalo sul cinismo erotico nel mondo

Un nuovo libro, un altro scandalo. Inossidabile provocatore, lo scrittore francese **Michel Houellebecq** ha scatenato un alro terremoto in Francia con «**Piattaforma**» (**pagg. 295, lire 32 mila**), che arriva ora in Italia edito da **Bompiani** nella traduzione di Sergio Claudio Perroni.

Questa volta l'autore di «Particelle elementari» difende il turismo sessuale e fa finire tragicamente un amore: con la morte in un attentato di terroristi islamici che sa di profezia.

Nel mirino di Michel Houellebecq la collana di guide turistiche «Le guide du routard», ma soprattutto gli operatori turistici e i viaggi organizzati. «Piattaforma», però, è anche una riflessione sull'incapacitò di amare in Occidente.

Al centro del nuovo romanzo, il parigino Michel, 40 ammo, apatico funzionario ministeriale, annoiato di tutto e ormai incapace di emozioni, che dopo la morte del padre partecipa a un viaggio di gruppo in Thailandia che cambierà la sua vita. Fatale l'incontro con Valerie, dirigente di Nouvelles Frontieres, sessuale e ambiziosa.

Nella foto, lo scrittore francese Michel Houellebecq.

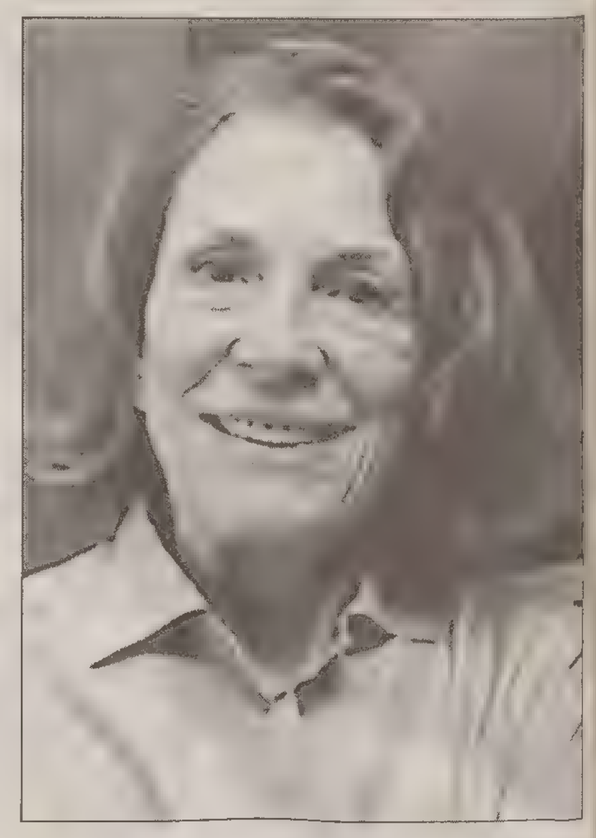
La giovane donna, al contrario di Michel, sa vivere i suoi desideri e non insegue fantasmi. Con lei e un suo collega, il funzionario ministeriale si lancia in una nuova impresa: creare una rete mondiale di villaggi turistici in cui il sesso sia libero, la prostituzione autorizzata e i desideri in vendita.

Con lo stile freddo e tagliente che lo contraddistingue, Houellebecq, quarantatre anni, racconta nei minimi dettagli le tecniche dei «body massages» e gli amplessi pedofili dei turisti in cerca di «carne fresca». Piaceri degenerati, vite annoiate e attempati in cerca di giovani donne offrono un'ampia panoramica del cinismo erotico del mondo consumistico. Il successo dell'iniziativa precipità così in tragedia fino alla morte di Valerie in un attentato.

CINEMA *Prima europea del lungometraggio «Walt: the Man Behind the Myth» ieri alle Giornate del Muto*

Walt Disney, il mio papà da favola

«Sapeva cos'era il Bene e temeva la forza del Male» dice la figlia Diane



Diane Disney Miller, figlia di Walt Disney, ieri a Sacile.

Dall'inviato

PORDENONE Walt Disney, per lei, non è mai stato un oggetto di culto. Perchè di suo padre, **Diane Disney Miller** ha conosciuto gli aspetti più segreti: la grande dolcezza e l'incontenibile fantasia, anche una certa durezza e l'incrollabile costanza che lo sorreggeva nel lavoro. Ma a chi, ieri a Sacile, le si è avvicinato per chiederle di raccontare com'era, dietro il sipario, il grandissimo cartoonist americano, ha ripetuto senza stancarsi: «Possono dire tutto di lui, ma non che fosse un uomo malvagio».

Rimasta per molto tempo nell'ombra, unica figlia di Disney rimasta in vita (la sorella è morta da tempo), Diane è arrivata lunedì sera a Sacile, ospite della ventesima edizione delle Giornate del cinema muto, per presentare in prima visione europea, ieri pomeriggio al Cinema Ruffo, **«Walt: the Man Behind the Myth»**. Una sorta di «Tutto quello che avreste voluto sapere su Walt Disney, ma non avete mai osato chiedere» prodotto da lei stessa, in tandem con il marito, Ron Miller, che per quindici anni ha collaborato con la più grande «factory» dei fumetti e dei film d'animazione.

A scrivere la sceneggiatura ci hanno pensato Katherine e Richard Greene, biografi dell'inventore di Topolino, Paperino e company. La regia è stata affidata a Jean Pierre Isbouts. Voce narrante di questa biografia per immagini non poteva non essere Dick Van Dyke, indimenticabile attore disneyano di film come «Mary Poppins».

Non è la prima volta che Diane rompe il silenzio per occuparsi del mito Disney. Nel 1956 ha pubblicato un libro autobiografico sulla sua famiglia. Da oltre un decennio si occupa della Walt Disney Family Foundation, tre anni fa ha contribuito alla creazione di una sorta di Bibbia in cd rom sull'opera di suo padre. E quest'anno, per non lasciar passare sotto silenzio il centenario della nascita di Walt, originario di Chicago, Illinois, ha messo in cantiere la biografia per immagini proiettata a Sacile.

Madre di sei figli, produttrice di vini che sull'etichetta portano il nome Silverado, Diane Disney Miller, è arrivata in Friuli come se sulle sue spalle non gravasse il peso di un cognome famosissimo. «Un tempo ero convinta che fosse difficile vivere all'ombra del cognome Disney. Adesso, non lo considero più un problema».

Per niente diva, vestita come una turista qualunque, ha apprezzato, ovviamente, i vini offerti dall'organizzazione, ieri a mezzogiorno, nel brindisi in suo onore. Da Roma s'è mosso apposta Vincenzo Mollica per incontrarla e farle una lunga intervista, che trasmetterà la Rai. Il popolare giornalista e scrittore, che da sempre si occupa di cinema e di fumetti, le ha confessato: «Di solito era Roy Disney, il fratello di Walt, a rappresentare la famiglia. A parlare a nome di un grande clan e di una straordinaria factory. Adesso che abbiamo conosciuto lei, Diane, ci dispiace solo che per tutti questi anni se ne sia rimasta in disparte».

Chiedere a Diane di viaggiare nella memoria è come invitarla ad aprire, dopo tanto tempo, una stanza piena di oggetti amati. Di presenze indimenticabili. Quando risponde alle domande non esita ad andare controcorrente. Candida candida, rivela: «No, Paperino non è mai stato il mio personaggio preferito. Preferisco Topolino, quello sì che è un bravo ragazzo». E così via.

«C'è sempre qualcuno, nelle interviste, che domanda com'era veramente mio padre - dice -. Allora rispondo: era un padre. Dolcissimo, pieno di fantasia, ma non era un mito vestito da papà. Anzi, quando avevo dieci anni, e qualcuno mi guardava con occhi incantati perchè già sapeva chi era Walt Disney, io quasi quasi restavo attonita. Non capivo. Solo in un secondo momento mi sono resa conto di essere vissuta all'ombra di una leggenda».

Tra tanti ricordi ce ne sarà uno particolare.

«Ero già grande. Per l'esattezza ero incinta del mio quinto figlio. E non sapevo come comunicarlo a mia madre, perchè temevo che si agitasse, che si preoccupasse. Così ho telefonato a papà e gli ho detto: 'Per favore, diglielo tu'. E così è andata. Risultato? La mamma non gli ha rivolto la parola per un bel po'».

C'era qualcosa che lo caratterizzava?

«Credo che mio padre sia riflesso nel messaggio che anima quasi tutti i suoi film. Sapeva molto bene che cos'era il Bene e, al tempo stesso, temeva e rifuggiva il Male. Non a caso personaggi come la Strega Cattiva di 'Biancaneve', il Mangiafuoco di 'Pinocchio', la matrigna di 'Cenerentola', sono tratteggiati in maniera indimenticabile».

Era durissimo con chi lavorava per lui...

«Il film che ho prodotto mirava proprio a questo: far conoscere tutti gli aspetti della personalità di Walt Disney. Alle tantissime persone intervistate non ho mai chiesto di fornire un'immagine edulcorata di mio padre, ma di dire la verità. C'è un episodio che dimostra quanto onestamente abbiamo lavorato».

Quale?

«Quello che racconta lo sciopero dei dipendenti, attuato nel 1941, per contestare la gestione autoritaria di mio padre. Allora, una parte dei disegnatori si licenziò, dando vita a una factory concorrente. La situazione non era facile. 'Fantasia', e il trasferimento nella nuova sede di Burbank, erano pesati non poco sulle casse della Disney».

Hanno raccontato tante storie su di lui...

«Qualcuno ha detto perfino che il suo Paese d'origine era la Spagna. No, Walt Disney era un uomo normale, dotato di una grinta e di una fantasia staordinarie. Ma alle sue spalle, dentro di lui, non c'erano segreti imbarazzanti, zone d'ombra off limits».

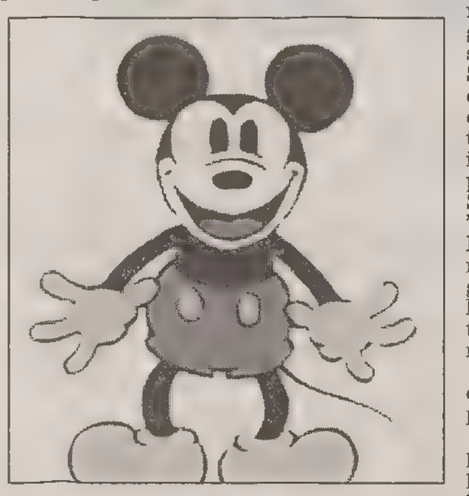
Non pensava ai bambini quando creava i suoi personaggi?

«No, non pensava ai bambini quando iniziava a disegnare un personaggio nuovo. Amava molto il mondo dell'infanzia. Lo dimostra, se non altro, la presenza della deliziosa Virginia Davies, la ragazzina che interagiva con i cartoon nelle prime 'Alice Comedies'».

Ha inventato qualcosa di speciale per lei?

«Vivere accanto a lui era speciale. Mi ha aiutata molto a sviluppare la curiosità. Ogni sua parola accendeva la miccia dell'immaginazione».

Alessandro Mezzena Lona



Nella foto un Topolino prima maniera.

Martinelli, dopo «Vajont» pensa a un film su Moro

ROMA Anche in seguito al grande successo ottenuto nel Triveneto, «Vajont» di Renzo Martinelli da venerdì tenterà di fare il bis sul mercato nazionale.

Il film di Martinelli ha già sollevato polemiche e raccolto critiche dopo l'anteprima mondiale del 9 ottobre a Longarone, nel giorno dell'anniversario della tragedia del 1963 che uccise 2 mila persone. Ma per Martinelli - che già pensa al dopo-Vajont con un film su Aldo Moro sceneggiato con Fabio Campus e con il senatore diessino Sergio Flamigni - quest'opera di ricostruzione di una vicenda così tragica è fedele ai fatti e andava fatta perchè in Italia «continuano a esserci tanti Vajont, come ad esempio Linate».

Laura Morante

E si difende rispetto alle critiche di poca verità storica del suo film che vengono, dice, «da ex notabili che sul Vajont ci hanno anche guadagnato».

Trentotto anni dopo la tragedia del Vajont, che spazzò via Longarone, il risultato per il regista c'è. «A parte il successo sugli schermi del Triveneto - dice Martinelli - ho ricevuto tante telefonate di ringraziamento proprio da quelle persone che quella tragedia l'hanno vissuta».

Gli abusi che furono fatti dalla ditta che costruì la diga furono talmente tanti, spiega poi il regista, che «ci siamo trovati costretti a un lavoro di autocensura perchè in questo caso la realtà ha superato sicuramente la fantasia».

Secondo Laura Morante - in «Vajont» è la giornalista Tina Merlin che inascoltata denunciò i pericoli della nuova diga - «quella donna era combattiva, onesta e ostinata». Invece per Gullotta, nel film l'ingegnere Marco Pancini, «la sopraffazione e il cinismo che hanno portato a quella tragedia sono ancora vivi nella eterna guerra ricchi contro poveri».

Nel cast di «Vajont» anche Michel Serrault, Daniel Auteuil, Philippe Leroy e la partecipazione dell'alpinista, scultore e scrittore Mauro Corona.

FUMETTI *Inaugurata ieri alla Galleria Arteutopia la mostra del disegnatore, che però non trova un editore per Frankenstein*

Crepax seduce Milano con «Valentina allo specchio»

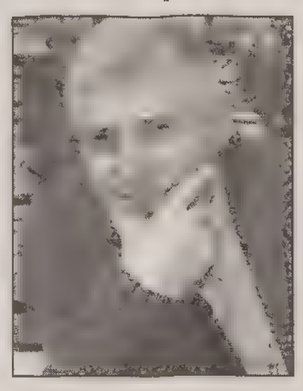
Nove sezioni con 250 tavole originali e dodici inedite del personaggio ispiratore, Lulù

Valentina in una vignetta del «Conte Dracula» di Crepax.

MILANO La Valentina di Crepax seduce Milano. «Valentina allo specchio - Guido Crepax disegnatore a Milano»: questo il titolo della mostra che è stata inaugurata ieri a Milano negli spazi della Galleria Arteutopia dei Musei di Porta Romana in viale Sabotino 22 (telefono 02/58.30.36.35, apertura da martedì a giovedì dalle 10 alle 20) dove resterà aperta fino al 16 dicembre.

Realizzata con il contributo di Watermann, il celebre marchio di strumenti di scrittura, la mostra è articolata in 9 sezioni e comprende 250 tavole originali, alcune delle quali poste in rilievo grazie a un allestimento spettacolare e scenografico nel quale valentina è «testimonial» della città. Se infatti Milano è lo specchio dell'Europa, Valentina - il personaggio simbolo della lunga e fortunata carriera di Guido Crepax - può essere senz'altro considerata come lo specchio di Milano.

Proprio all'ombra della Madonnina, dove vive e svolge la sua professione di fotografa di moda, design e pubblicità, Valentina comincia la sua «vita» negli anni '60: Crepax già interpreta il fumetto d'autore come riflesso del costume e della società di quel periodo e anticipa con una geniale intuizione i concetti e i temi sostanziali di quella che sarà la cultura della città, la sua vocazione, i suoi sogni.



Guido Crepax, disegnatore

Elegante e spregiudicata, in equilibrio tra il sogno e una realtà spesso dura e contraddittoria, Valentina «vive» la città di Milano nelle sue espressioni che più l'hanno caratterizzata proprio in Europa e nel mondo in questi ultimi trent'anni: la fotografia, il cinema, l'arte, la letteratura, la moda, il design, l'architettura, la pubblicità, il jazz, il fumetto, il sesso, la cultura. E attraverso tutte le storie di Valentina emergono anche i personaggi di «quella» Milano.

Il tema che Guido Crepax sviluppa con i curatori della mostra celebra le radici culturali e storiche della città con 12 tavole inedite realizzate appositamente su episodi, personaggi e duelli della battaglia di Pavia, evento che già negli anni Sessanta l'artista ha rappresentato in uno spettacolare plastico, vero e proprio «gioco» degli intellettuali della Milano di quegli anni.

Nelle due sezioni dedicate al cinema (la nona e la decima), il legame tra Watermann e Crepax è rappresentato dal personaggio di Lulù, ispiratore di Valentina. La celebre Louise Brooks, diva del cinema degli anni '30 e del Charleston - periodo storico che ha ispirato Watermann per la scelta del nome per la nuova collezione di penne - è la protagonista delle dodici tavole inedite di Crepax che ricreano l'effervescente clima dell'inizio del XX secolo. Quello in cui Charleston è sinonimo di gioia di vivere, di jazz, di danze scatenate, ma soprattutto di un modo di essere e di pensare oltre che di una forte emancipazione femminile della quale Valentina, lo sguardo seducente sotto il «caschetto» nero, «alter ego» di Louise-Lulù, incarna perfettamente l'essenza.

Nel catalogo De Agostini-Rizzoli, i più prestigiosi «dettagli» di Valentina.

A proposito di inediti, infine, si scopre che Crepax ha nel cassetto da tempo un nuovo lavoro, una riduzione a fumetti del romanzo «Frankenstein», che non ha ancora trovato editore. «È davvero difficile trovare un editore oggi - ha detto Crepax - e non solo per i giovani».

Andrea Cavalcanti

IN BREVE

Con l'album «Il cavaliere elettrico»

Bubola festeggia 25 anni di carriera

MILANO Festeggia i 25 anni di carriera, con un doppio album live dal titolo «Il cavaliere elettrico», Massimo Bubola *(nella foto)*, che dai suoi esordi ha sempre cercato una via italiana al rock.

Il doppio album frutto di sei registrazioni effettuate tra il marzo 1997 e il dicembre 2000 contiene venti canzoni, tra cui alcune storiche come «Il cielo d'Irlanda», «Marabel», «Maria che ci consola», altre scritte con Fabrizio De Andrè come «Fiume Sand Creek», «Franziska», «Andrea», «Avventura a Durango», «Una storia sbagliata» e «Hotel Supramonte».

«Il cavaliere elettrico» - spiega il cantautore che il 29 ottobre inizierà da Milano una tournée che lo porterà in varie città italiane - ripercorre 25 anni della canzone d'autore italiana toccando quasi tutti i generi del rock, dal tex-mex al rock-blues, dal country al rock-folk fino alle plain ballads».

Londra applaude il mezzosoprano Cecilia Bartoli ma fischia l'allestimento dell'«Anima del filosofo»

LONDRA Applaudita l'interpretazione di Cecilia Bartoli *(nella foto)*, ma fischiata la produzione alla prima dell'opera «L'anima del filosofo» di Haydn messa in scena lunedì alla Royal Opera House di Londra. L'opera, nota anche come «Orfeo e Euridice», vede il celebre mezzo-soprano italiana - già vincitrice di un Grammy Award - nei panni di Euridice e del Genio che accompagna Orfeo, interpretato dal tenore Roberto Sacca, nell'Ade in cerca della defunta amante.

Nonostante l'interpretazione della Bartoli, «L'anima del filosofo», prodotta da Jurgen Flimm e diretta da Christopher Hogwood, non ha ottenuto i consensi del pubblico, che ha acclamato gli interpreti, ma stroncato la produzione. Non è la prima volta che la produzione di un'opera rappresentata alla Royal Opera House. «È già successo in passato - ha detto un portavoce. - I fischi non erano diretti agli artisti ma alla scenogra fia e ad altri aspetti».

«Non portate i bambini a vedere "Pollicino"» La favola di Perrault stroncata da Le Monde

PARIGI «Errore da non commettere: portare un bambino piccolo a vedere questo 'Pollicino'». Così comincia la stroncatura che «Le Monde» dedica alla favola di Charles Perrault, già abbastanza inquietante [illegible] per sé, portata sugli schermi con attori in carne e ossa dal francese Olivier Dahan, con Samy Naceri, Elodie Bouchez e Catherine Deneuve. Girato in studio con l'ausilio di sofisticate tecniche digitali, il film produce un effetto opprimente che si accentua con l'inserimento di microscene con noti film dell'orrore che fanno ulteriormente sobbalzare piccoli e adulti sulle sedie. I bambini - scrive «Le Monde» - «rimarranno segnati soprattutto dall'immagine di Pollicino, affamato nella foresta, che mangia una lumaca cruda».

RASSEGNA *Quindici complessi all'ottava edizione della manifestazione*

«Corovivo» domenica a Gorizia

GORIZIA Quindici cori di tutta la regione saranno a Gorizia, domenica, per l'ottava edizione di «Corovivo», la manifestazione a cadenza biennale promossa dall'Usci regionale per stimolare il mondo della coralità a presentare progetti su temi omogenei e artisticamente significativi. Tutte le esecuzioni musicali, infatti, sono corredate da presentazioni scritte, confluite nella pubblicazione che l'Usci ha tirato in 1200 copie per pubblico e coristi.

Al centro culturale «Bratuz», il programma di Corovivo 2001 prevede alle 10 il primo concerto. In scena, la Società «Verdi» di Ronchi dei Legionari, il coro «Gruden» di Aurisina, il coro «Peresson» di Piano d'Arta, le «Voci della tradizione» di Trieste, il coro «Danica» di San Michele del Carso. Alle 15, il terzetto «Ver laetum» di Opicina, il Polifonico di Ruda, la Corale Polifonica di Montereale Valcellina, il Gruppo Incontro di Trieste, il Coro «Zahre» di Sauris. Alle 18, ultimo concerto con la Corale «Portelli» di Mariano del Friuli, il «Lumen vocalis» di Tapogliano, il Coro «Jacobus Gallus» di Trieste, il Coro «Contrà Camolli» di Camolli-Casut e il Coro «Hortus musicus» di Trieste. Alle 21, le premiazioni e il concerto finale con i cori inseriti nella fascia d'eccellenza. Giudizio, questo, assegnato (come le valutazioni di merito e distinzione) dalla giuria presieduta dal direttore del Coro della Scala di Milano, Roberto Gabbiani, e formata da Aldo Cicconofri, docente di Conservatorio e direttore di coro, dal musicologo Domenico Cieri, dai compositori Sandro Filippi e Mauro Zuccante. Il premio per il miglior progetto sarà assegnato dalla commissione artistica coordinata da Franco Colussi e composta da Edoardo Hribar, Ilario Lavrencic, Rossana Paliaga e Luciano Turato.

LIRICA *Leo Nucci e Paoletta Marrocu interpreti dell'opera in scena da venerdì*

Macbeth torna alla Scala con Muti

MILANO Un Macbeth nuovo, che punterà molto sull'introspezione e sulla classicità dei gesti, sarà in scena da venerdì alla Scala, interpreti il baritono Leo Nucci nel ruolo del protagonista e il soprano Paoletta Marrocu, la moglie. Direttore d'orchestra Riccardo Muti.

«Verdi ha creato uno stile espressionista e verista, ma di grande efficacia drammatica - ha detto ieri Paoletta Marrocu -. Il maestro Muti, anche nei recitativi, ha voluto riprodurre la scrittura verdiana. La regia del Macbeth è molto composta, quello che mi è stato chiesto è di comprimere la violenza che viene da dentro assumendo pose 'michelangiolesche', una gestualità classica che si nutre di sguardi o di leggeri movimenti della testa».

Il baritono Leo Nucci

Il baritono Leo Nucci che nel 1987 è stato anche il protagonista di un film che riproponeva la storia del Macbeth ha detto: «Alla Scala si fa un lavoro artigianale e il maestro Muti ha seguito ogni passaggio con estrema attenzione. Interpretare il Macbeth è per me sempre un'esperienza nuova perchè in scena non penso al personaggio costruito prima, ma vivo ciò che accade al momento. Questo per me deve essere il teatro: dimenticare lo studio che ho fatto prima e vivere il palcoscenico».

TELEVISIONE *A colloquio con Cino Tortorella, che 44 anni fa ideò il concorso canoro*

Zurlì, un mago d'oro zecchino

Pace tra Rai e Antoniano: la manifestazione non andrà a Mediaset

Cino Tortorella (in una foto d'archivio) nei panni del Mago Zurlì. L'attore e regista è diventato quasi per caso il «mago» più amato dai bambini di tutta Italia e ha faticato molti anni a staccarsi dal personaggio, legato allo «Zecchino d'oro».

ROMA Il buon senso ha spinto la Rai a rivedere i suoi progetti di cessione dello «Zecchino d'oro», il tradizionale concorso canoro per bambini ideato 44 anni fa da Cino Tortorella e appoggiato dai Frati Minori dell' Antoniano di Bologna. Ogni divergenza sembra appianata e ogni ostacolo demolito. Chi pensava che la trasmissione fosse arrivata al tramonto in sede Rai si è rassegnato. Insomma, ha vinto la saggezza: «Lo Zecchino d'oro», il tradizionale concorso aperto ai bambini di tutti i Paesi del mondo, che in tanti anni ha mantenuto intatta la credibilità e la popolarità, non poteva traslocare dai «nemici» di Mediaset. Cino Tortorella, un tempo Mago Zurlì, per il 44.mo anno consecutivo, guiderà la rassegna mondiale di canzoni con l'entusiasmo e la bravura di sempre.

Il rischio di non assistere alla più importante rassegna canora per bambini sembra crollato dopo un colloquio chiarificatore tra il direttore generale di viale Mazzini, Cappon, e i frati dell'Antoniano.

Cosa ha provato quando ha appreso la notizia?

«Una grande felicità. Lo 'Zecchino d'oro' è una mia creatura che ho portato avanti negli anni con la dedizione e l'affetto di un padre».

Il tempo stringe: sarete in grado di allestire il programma che andrà in onda dal 20 al 24 novembre?

«L'esperienza e la professionalità ci permetteranno di confezionare il concorso canoro, sicuramente più ricco di novità e di interesse».

Può spiegare i motivi della frattura tra Rai e Antoniano?

«I frati avevano chiesto di poter essere maggiormente presenti sui valori della trasmissione in quanto lo scorso anno, la serata conclusiva era stata stravolta nella sua natura. Una richiesta più che legittima: lo Zecchino, infatti, non è una 'balera' di Rimini».

Cosa è accaduto la scorsa stagione?

«La serata finale, trasmessa in diretta su Raiuno, era infarcita di balletti, di comici e di altre frivolezze che nulla avevano a che vedere con lo Zecchino d'oro che è solo un concorso per bambini, gli unici protagonisti insieme a Topo Gigio. Tutto il resto, compresi i presentatori, è inutile».

I dirigenti-Rai parlavano di ascolti non più splendidi. Cosa risponde?

«I dati dimostrano il contrario: nelle ultime tre edizioni le puntate pomeridiane, condotte da Cristina D'Avena e dal sottoscritto, hanno avuto un'audience ottima, lo scorso anno addirittura oltre cinque milioni di telespettatori. È vero, però, che la puntata della sera, condotta da Milly Carlucci, ha registrato solo il 18% di share».

Un'altra accusa, i costi, troppo sostenuti.

«Valutazioni sbagliate: lo Zecchino, così come le altre trasmissioni legate all'Antoniano, costa meno della metà di uno show di Celentano. L'aspetto economico, comunque, non interessa i frati dell'Antoniano. Ciò che veramente conta è il rispetto dei principi etici che ispirano il programma».

Esiste, quindi, uno spiraglio positivo?

«L'incontro è avvenuto in un clima di comprensione, di distensione e di collaborazione reciproca. È stata cancellata la finalissima di domenica sera e tutta la manifestazione si svolgerà nel primo pomeriggio, a partire dal martedì. Il discorso è ancora aperto, invece, sui conduttori, sui testi e sulla promozione delle iniziative di solidarietà legate all'Antoniano».

È vero che dieci anni fa Mediaset offrì un contratto da favola per strappare lo «Zecchino d'oro» alla Rai?

«Verissimo: i frati, però, non si sono lasciati lusingare dai miliardi anche perchè non volevano che la pubblicità interrompesse il programma cosa che, purtroppo, sta accadendo anche in Rai».

Lilia Gentili

TEATRO *Inaugurata la stagione in dialetto della Barcaccia*

Massimiliano e il suo doppio

TRIESTE La stagione dialettale de «La Barcaccia» si è aperta al teatro dei Salesiani all'insegna del buonumore, riesumando un testo scritto a quattro mani da Riccardo Fortuna e Luciano Comida, «**Max l'arciduca futizà (Luci e tuoni a Miramar)**».

Sulla scia delle molte versioni in cui il popolare personaggio di Massimiliano è stato proposto e riproposto al pubblico, s'inserisce questa scanzonata farsa che suona un po' come la parodia degli spettacoli ambientati all'ombra dello storico castello, con un pizzico di fantascienza in più...

Da anni siamo abituati ai film che, tramite qualche strana macchina, portano i protagonisti a fare incursioni nel passato o nel futuro con la stessa facilità di una passeggiata sotto casa, magari anche con la possibilità di modificare eventi o di scambiare personaggi. Secondo Nereo, il custode del Castello, qualcosa di misterioso deve essere successo nella vicenda di Massimiliano d'Asburgo tanto da costringerlo a rinviare di qualche giorno la fatidica partenza per il Messico.

Ma cosa sarà successo in quei benedetti tre giorni? Qui si scatena la fantasia dei due autori che, con la complicità di un giorno di aprile pieno di lampi, tuoni e bora scura, intessono una vicenda surreale di coppie che scompaiono e riappaiono fra passato e futuro scivolando nelle pieghe del tessuto spazio temporale. Ma la macchinosa invenzione non è che un pretesto per creare tutta una galleria di doppi personaggi, un arciduca qua un fotografo là, una Carlotta stile Ottocento e una Carla dei nostri giorni, generali, dottori e perfino Franz Josef in persona.

Gli attori, per la regia di Fortuna, se la cavano con sufficiente agilità su e giù in questo faticoso andirivieni nel tempo grazie anche all'arguzia del dialetto che riesce a farci sorridere sulla... «storia futizada». Repliche fino all'11 novembre.

Liliana Bamboschek

DANCING SCARPANDIBUS
il Pianeta del Liscio
SORPRESE e RICCHI PREMI ai PRESENTI
INAUGURAZIONE
dei Mercoledì
il 17 OTTOBRE 2001
Con i CARAMEL
aperto ogni
Mercoledì · Venerdì · Sabato · Domenica pomeriggio e sera
con GRANDI ORCHESTRE
In Sala Discoteca il Sabato '70 '80 '90 Collection
La Storia Musicale Degli Ultimi 30 Anni
S.S. Udine/Pordenone Tel. 0432.906035
CODROIPO (UD)

Al «Gustavo Modena»

Un concerto beethoveniano apre la stagione di Palmanova

UDINE Con il concerto beethoveniano dell'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Ezio Rojatti, con la partecipazione del pianista Maurizio Baglini si apre oggi la stagione musicale al teatro «Gustavo Modena» di Palmanova. Il «Progetto Musica», diretto da Fedra Florit, si articola in sette concerti che avranno la musica romantica come motivo conduttore.

Il 29 ottobre, nell'ambito della seocnda edizione di «Premiatissimi» si esibirà il «Quadro Veneto» con Michele Bolla pianoforte, Dino Sossai violino, Emanuela Baschetta viola e Nazzareno Balduin violoncello.

APPUNTAMENTI

Domenica Jimmy Fontana a Nova Gorica

«Strange Days»: mix di musica e film bizzarri da oggi al Miela L'«Agamennone» al Politeama

TRIESTE Oggi, domani e venerdì, al Teatro Miela mix di musica underground elettronica e di film bizzarri fluttuanti in tre «Strange Days», mondi insoliti e bizzarri tra cinema e musica. Oggi saranno proiettati: alle 20 «The Magic Christian» di Joseph McGrath, alle 22 «Charleston» di Jean Renoir, alle 22.30 «Agente Lemmy Caution, Missione Alphaville» di Jean-Luc Godard. Domani, alle 21.30, concerto di The Anubian Lights e Seksu Roba. Venerdì altri tre film.

Fino al 28 ottobre al «Cristallo» si replica «Due paia di calze di seta di Vienna» di Carpinteri e Faraguna.

Fino a domenica al Politeama Rossetti dello Stabile si replica «Agamennone», di Eschilo. Dal 23 ottobre andrà in scena «Coefore». Regia di Antonio Calenda.

Oggi, alle 21, al Macaki, serata «University of Macaki» (venerdì «Macaki Music Zone», sabato «SuperMacaki», domenica «Autumn in Macaki»).

Domani, alle 16, al Centro Internazionale dello Spettacolo (via Pindemonte 14), Edda Leka presenta il suo corso di canto e tecnica moderna.

MONFALCONE Domani, alle 20.30, al Comunale, a conclusione del laboratorio «Fare teatro», va in scena «Rito d'autunno».

SLOVENIA Domenica 21 ottobre alle 21.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Jimmy Fontana.

Buoni ascolti su Canale 5

Grande Fratello: tra gli inquilini sesso (parlato) e tante goliardate

ROMA Record d'ascolti (oltre 3 milioni di spettatori) per le «finestre» pomeridiane di Canale 5 sulla casa del Grande fratello. Ma tra i reclusi non sembra accadere nulla di nuovo: avances, giochetti e chiacchere sul sesso, anche omo (da Alessandro a Lalla); piccole crisi subito risolte e una nottata di scherzi goliardici con cuscinate, gavettoni e nella foga è stata scardinata la porta della stanza da letto delle ragazze.

Dopo il «fidanzamento» tra Tati e Lorenzo, che ha lasciato lei un po' depressa e lui nervoso, al centro dell'attenzione c'è Lalla che ronza intorna a Mascia.

MUSICA *Nel concerto diretto da Flor*

Restani, impeccabile «pianista lisztiano»

Il pianista Paolo Restani. (Foto di Fabio Parenzan)

TRIESTE Il successone riscosso venerdì scorso dal pianista Paolo Restani si è puntualmente ripetuto nella replica domenicale del concerto sinfonico al teatro Verdi, penultimo appuntamento del ciclo sinfonico d'autunno, nel quale il solista spezzino ha assolto l'impegno di eseguire di seguito i due Concerti per pianoforte e orchestra di Franz Liszt.

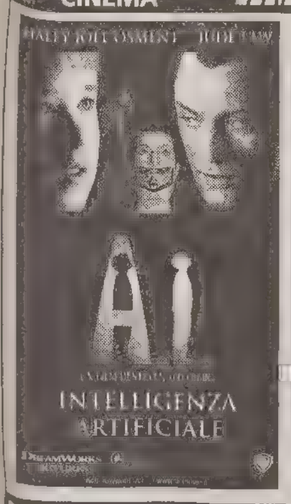
Restani, per età ultimo rappresentante dell'insuperata scuola napoletana di Vincenzo Vitale, si è affacciato alla ribalta concertistica in giovanissima età ed è stato subito consacrato «pianista lisztiano». Si è confermato tale per la padronanza del linguaggio e per l'impeccabile «aplomb» strumentale. Non ce l'ha fatta a riscattare il Concerto in la maggiore rispetto a quello in mi bemolle, il secondo rispetto al primo, ma ciò non rientrava nemmeno nei suoi piani, vista l'inversione temporale adottata per la serata. Il secondo con cui è stato dato l'inizio della serata, non manca di fascino, incline al fantastico e in linea con la trasognata introduzione; l'interesse del suo ascolto viene spesso orientato sull'aspetto coloristico e infatti l'esecuzione guidata da Claus Peter Flor ha avuto i momenti più alti in alcuni abbandoni melodici disegnati dai solisti dell'Orchestra del Verdi, dal clarinetto fra i legni, dal violoncello fra gli archi. Ma è il primo a essersi riconfermato vibrante e trascinante, raccogliendo l'incondizionato favore del pubblico.

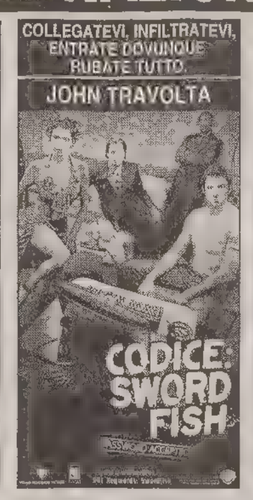
Restani ha risolto il predominio del pianoforte da grande virtuoso, ha sfruttato tutta l'eloquenza del grancoda ma senza aggredirlo, non si è concesso alla spettacolarità, ed è stato semmai ammirato per l'eleganza con cui ha pennellato ogni frase individuandone la collocazione e descrivendone la situazione. Meriterebbe una classifica più alta per la dote rara di saper risolvere le grandi opere dell'epoca che fu con la sensibilità dell'oggi.

Consensi molto caldi all'Orchestra e al direttore e applausi scroscianti al solista che nelle due serate ha risposto con due incantevoli Preludi di Rachmaninov.

Claudio Gherbitz

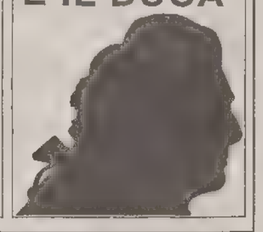
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
GIOTTO CINEMA MULTISALA
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
SUPER
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA





BLOW
IL PIANETA DELLE SCIMMIE
BOUNCE
e da venerdì
ROBERT DE NIRO
EDWARD NORTON
ANGELA BASSETT
MARLON BRANDO
THE SCORE
JACK NICHOLSON
LA PROMESSA
WOODY ALLEN
LA MALEDIZIONE DELLO SCOPRIONE DI GIADA

ANTEPRIMA
DOMANI ALL' AMBASCIATORI
alle 15.45, 17.50, 20, 22.15
il nuovo capolavoro di
ERIC ROHMER
LEONE D'ORO A VENEZIA 2001
LA NOBILDONNA E IL DUCA



PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM, LE PENNE PARKER E I CALENDARI 2002

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle 16.30 - Turno E
e alle 20.30 - Turno libero
Politeama Rossetti
"La grande prosa" - spettacolo I
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Agamennone
di Eschilo
con Mariano Rigillo, Piera Degli Esposti, Daniela Giovanetti, Osvaldo Ruggieri, Giampiero Fortebraccio, Alessandro Preziosi e con la partecipazione di Roberto Herlitzka
regia di Antonio Calenda
Lo spettacolo ha la durata di 1 ora e 50 minuti circa senza intervallo
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione di prosa, i "musical" e i "grandi eventi"
Informazioni e prenotazioni presso Biglietteria Politeama Rossetti, Utat Galleria Protti, Numero Verde 800.554040, www.ilrossetti.it

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 2001. Teatro Verdi: sesto concerto, direttore Djansug Kakhidze, violinista Dmitrij Sitkovetskij, venerdì 19 ottobre 2001 ore **20.30** (turno A), domenica 21 ottobre ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. Campagna abbonamenti: conferme e nuove richieste. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **17.30** incontro con i protagonisti di «Due paia di calze di seta di Vienna». Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30:** «Due paia di calze di seta di Vienna» di Carpinteri e Faraguna. Regia di Francesco Macedonio. Con Anella Reggio, Orazio Bobbio e Gianfranco Saletta. 2.30'. Parcheggio gratuito. Abbonamenti in corso. 040-390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - «STRANGE DAYS». Mondi insoliti e bizzarri tra cinema e musica. Oggi, ore **20**, «The magic Christian» di Joseph Mc Grath, una vera perla di bizzarria della controcultura pop degli anni Sessanta. Ore **22:** «Charleston» di Jean Renoir, capriccio surrealista e fantascientifico del grande maestro francese. Ore **22.30:** «Agente Lemmy Caution, missione Alphaville» di Jean-Luc Godard, metafora sulla disumanizzazione del vivere contemporaneo e sulla lotta tra immaginazione e logica. Ingresso L. 10.000

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22: «A.I. Intelligenza artificiale» di Steven Spielberg. Domani anteprima di «La nobildonna e il duca» di Eric Rohmer.

ARISTON. NOVEMILA. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «La maledizione dello scorpione di giada» di e con Woody Allen. Bomba comica, oggi e domani lire 9000.

SALA AZZURRA. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Vajont» di Renzo Martinelli, con Michel Serrault, Daniel Auteuil, Laura Morante, Jorge Perugorria e Philippe Leroy. Solo domani: «Il tempo dei cavalli ubriachi».

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22.15:** «Moulin Rouge» di Baz Luhrmann, con Nicole Kidman e Ewan McGregor. Con le musiche di Madonna, Elton John, David Bowie, Valeria, Jeff Beck, Police, U2, Christina Aguilera, Massive Attack... Sonoro digitale.

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni del film «Vajont» di Renzo Martinelli. Per informazioni e prenotazioni tel. 040-767300 in orario serale.

GIOTTO 1. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Belfagor il fantasma del Louvre» con Sophie Marceau e Michel Serrault. Il peggiore dei vostri incubi è tornato!

GIOTTO 2. 17.30, 19.45, 22: «Blow» con Johnny Depp e Penelope Cruz. Una storia vera. Da venerdì: «La promessa»

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Perversioni pornografiche di Marco Polo».

NAZIONALE 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Scary movie 2». Sempre più svalvolato, più fulminato che mai!

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Codice: Swordfish» con John Travolta. Da domani: «A.I.».

NAZIONALE 3. 16 e **18:** «Il pianeta delle scimmie» di Tim Burton. Ultimo giorno.

NAZIONALE 3. 20.15 e **22.15:** «Bounce» con Gwyneth Paltrow e Ben Affleck. Ultimo giorno.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Man del Sud». Divertentissimo con Diego Abatantuono e Victoria Abril. Da venerdì, a sole L. 9000. «La maledizione dello scorpione di giada».

SUPER. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «No man's land» (Terra di nessuno). Di Danis Tanovic. Palma d'oro a Cannes. Da venerdì: «La nobildonna e il duca».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Luce dei miei occhi» di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Migliori attori alla Mostra di Venezia.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.15, 22.10: «The Others». Un thriller con N. Kidman. V.m. 14. Ultimi giorni

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti. Stagione di prosa e concertistica 2001/2002. Conferme 17, 18, 20 ottobre. Nuove richieste 22, 23, 24, 25 27, 29 ottobre. Orario biglietteria: lunedì, martedì, mercoledì 16-18; giovedì e sabato 10-12. Informazioni: 0431-370273/370216.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Camerata Salzburg. Isabelle Faust violinista. Musiche di Mozart, Schubert. 23 ottobre 2001 ore **20.45** (abb. 18, abb. 16). Orari biglietteria martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Mercoledì e venerdì: dalle 16 alle 19. Sabato dalle 10 alle 12 30 (oggi apertura porte ore 9 per ritiro tagliando segnaposto). Tel. 0432-248418/19, info@teatroudine.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Mercoledì 24 ottobre p.v. ore **20.45:** Markus Stockhausen (tromba), Dhafer Youssef (voce e oud), Jojo Mayer (percussioni), Dieter Ilg (contrabbasso). In programma improvvisazioni jazz e folk. Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

TEATRO COMUNALE. Domani ore **20.30:** «Rito d'autunno», spettacolo conclusivo del Laboratorio «Fare Teatro» condotto da Luisa Vermiglio. Ingresso libero.

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020, www kinemax.it.

KINEMAX 1. «Scary movie 2». **17, 18.40, 20.20, 22.15.**

KINEMAX 2. «A.I. Artificial Intelligence». **18.45, 21.45.**

KINEMAX 3. «Vajont». **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 4. «Moulin Rouge». **17.30, 20, 22.30.**

KINEMAX 5. «La maledizione dello scorpione di giada». **18, 20, 22.**

Oggi tutti gli ingressi a 9000 lire.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Vajont» di Renzo Martinelli. **Ingresso lire 8000.**

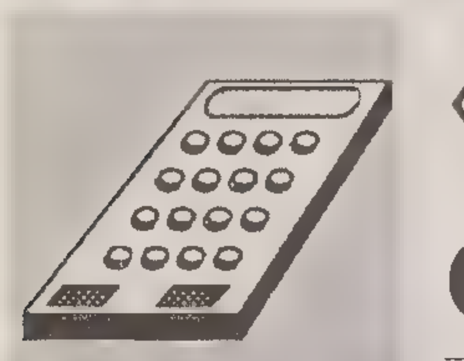
Sala Blu. 18.30, 21.45: «A.I. Intelligenza artificiale» di Steven Spielberg. **Ingresso lire 8000.**

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Blow» con Johnny Depp. **Ingresso lire 8000.**

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Scary movie 2». **Ingresso lire 8000.**

Sala 3. 17.30, 20, 22.15: «Moulin Rouge». **Ingresso lire 8000.**

TELECOMANDO



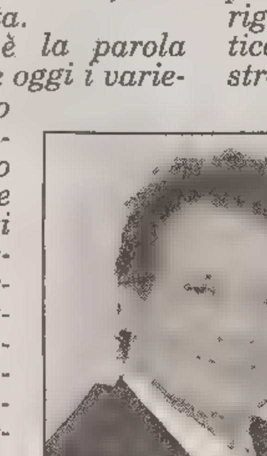
«Siamo tutti invitati...» offre tanto con poco

di **Giorgio Placereani**

Siamo così tristemente abituati a vedere cattivi e pessimi varietà (senza far nomi, «Italiani», «Torno sabato», «Tacchi a spillo») da invocare come una liberazione quelli così così. I varietà del meno peggio. Esempio, «Ciao Darwin». Così finiamo per non credere ai nostri occhi quando ci si presenta uno show semplice, ben realizzato e senz'altro godibile. Parliamo di «Siamo tutti invitati (citofonare Calone)», uno spettacolo di Massimo Ranieri (regia teatrale dello stesso, regia televisiva di Luigi Martelli), due puntate su RaiUno il martedì.

E non è che per questo varietà la Rai abbia dovuto svuotare i forzieri rispolverando gli ormai impensabili fasti stile Broadway di classici come «Giardino d'inverno» o «Studio Uno». Non sappiamo quanto siano costati gli ospiti musicali, che erano nomi rilevanti (sebbene non del circuito più facile e famoso, ma l'intero programma era basato su una estrema semplicità, e su una professionalità sicura (ottimo Ranieri per primo). Sicuramente una sola puntata del «Torno sabato» di Panariello, che si compra audience regalando in diretta pacchi di soldi, spende dieci volte di più delle due puntate di Ranieri, e altre due a giunta.

Semplicità è la parola chiave. Mentre oggi i varietà si gonfiano affannosamente nel tentativo di acchiappare più segmenti di pubblico possibile (il varietà come estrema incarnazione, e caricatura, della tv generalista!), questo show sceglieva la linea della coerenza. Chi ci sta ci sta, potremo dire brutalmente: un certo tipo di musica, popolare con una coloritura etnica, ma senza asprezze di ricerca etnomusicale, con la grande tradizione napoletana come linea guida: tradizione incarnata da Ranieri ma aperta liberamente agli ospiti. Così abbiamo avuto esecuzioni originali, fra le quali tocca citare la grande «riscrittura» collettiva, con un filo di retorica, di «O sole mio» della prima puntata; ma per quanto ci riguarda siamo rimasti particolarmente deliziati dalla strepitosa versione «hunzahunza» di «Tamurriata nera» offerta da Goran Bregovic e la sua Weddings and Funerals Band nella seconda.



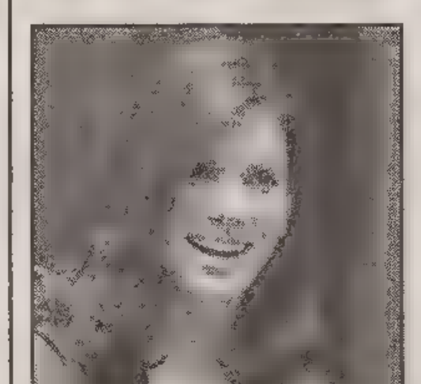
Massimo Ranieri

Anzi, l'unico difetto della ricca galleria musicale offerta da «Siamo tutti invitati...» è che alcuni ospiti non sono stati sfruttati abbastanza. Vedere in scena Compay Segundo o Khaled o il citato Bregovic per così poco tempo è, come dire?, un po' in contrasto con l'atmosfera golosa e rilassata dello show.

La scelta d'una coerente semplicità al posto di quella corrente della dispersione ha naturalmente aiutato il ritmo, che in entrambe le puntate era mediamente veloce, sicuro, senza i soliti terribili tempi morti; onde venivano facilmente riassorbiti i momenti di stanca, per esempio un incontro di boxe troppo lungo nella prima. Ranieri è come il protagonista di qualche vecchio film americano: ci tiene moltissimo, giustamente, a far vedere come perseveranza e duro lavoro portino da zero in alto, per cui ama anche sottolineare come ha imparato a boxare e tirar di scherma. La sua eccellente prova gli fa perdonare anche un paio di gaffes non da nulla nelle interviste.

Vanno anche citati Gigi Proietti, Massimo Lopez, Tullio Solenghi in una imitazione di Rosa Russo Jervolino, strepitosa per la caratterizzazione se non proprio per i testi, un po' mosci. Mentre era proprio Umberto Bossi, e non Solenghi, quello che è apparso nella prima puntata. Evidentemente l'uomo per far ridere non ha bisogno di un imitatore.

OGGI IN TV



Film di Dunne in prima tv su Canale 5

Amori e incantesimi tramandati in casa

I film

«**Fermata d'autobus**» (1956) di Joshua Logan (Retequattro, ore 16). Una delle migliori interpretazioni di Marilyn Monroe in un film malriuscito.

«**Nelle mani di uno sconosciuto**» (1999) di Graeme Campbell (Raiuno, ore 20.50). In prima tv. Un giovane dichiara alla moglie di un medico di essere stato assoldato dal marito per ucciderla, ma di essere pronto ad aiutarla per incastrare l'uomo. Con Joanna Kerns, Tima Matheson e Stephen Lang.

«**Amori & Incantesimi**» (1998) di Griffin Dunne (Canale 5, ore 21). Due sorelle imparano dalle zie che le hanno cresciute le arti magiche tramandate di generazione in generazione da tutte le donne della famiglia. In prima tv con Nicole Kidman, Sandra Bullock, Aidan Quinn e Stockard Channing.

«**Camere da letto**» (1997) di Simona Izzo (Retequattro, ore 23.05). Quattro uomini e altrettante donne a Ostia si trovano a vivere tormentate relazioni sentimentali a causa di vicende paradossali. Divertenti situazioni condite con un curioso pizzico di malinconia. Con Ricky Tognazzi, Simona Izzo e Diego Abatantuono.

«**Un sogno d'amore**» (1996) di Rick Jacobson (Canale 5, ore 16.10). Una storia leggera per una romantica evasione. Con Jim Davidson, Terry Farrell e Mimi Kennedy.

Gli altri programmi

Raitre, ore 9.05

«Cominciamo bene» sui vip

«I vip sono meglio di noi?»: questo l'argomento di cui si discuterà oggi nel corso del programma «Cominciamo bene», che avrà tra gli ospiti Franco Califano, Anna Kanakis, Alessandro Greco e Luca Tommassini. Toni Garrani e Ilaria Capitani approfondiranno il dibattito anche con le interviste di Stefania La Fauci, inviata a Chatillon, in Valle D'Aosta.

Retequattro, ore 20.45

Si conclude «Bravo bravissimo»

«Bravo bravissimo», il festival dei giovani talenti condotto da Mike Bongiorno con la partecipazione di Miriana Trevisan, giunge oggi al suo ultimo appuntamento: i 15 concorrenti selezionati dal pubblico nelle precedenti puntate si sfideranno, sul palco del Teatro Coccia di Novara, per aggiudicarsi il premio finale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.40 UNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 LA STRADA PER ANVOLEA. Telefilm.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 VARIETA'
20.50 NELLE MANI DI UNO SCONOSCIUTO. Film tv (thriller '99). Di Graeme Campbell. Con Joanna Kerns, Tim Matheson.
22.30 TG1
22.35 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - DIARIO DI UN CRONISTA
1.20 SOTTOVOCE: GIAMPIETRO NATTINO. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.55 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48). Di King Vidor. Con Gregory Peck, Jennifer Jones.
3.55 PIANETA TERRA - CRONACA DI UN'INVASIONE. Tf.
4.40 SPENSIERATISSIMA
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.15 DALLA CRONACA
6.25 RASSEGNA STAMPA
6.30 SPECIALE ANIMA
7.00 GO CART MATTINA
9.55 JESSE. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE.
14.45 AL POSTO TUO.
16.05 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
17.00 DIGIMON
17.55 METEO 2
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 FINALMENTE DISNEY: TIMON & PUMBAA
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.55 SERENO VARIABILE.
19.20 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Valerie"
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 COMPAGNI DI SCUOLA. Tf.
23.00 CHIAMBRETTI C'E'.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.10 TG2 NEON CINEMA
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 NELLA SOCIETA' DEGLI UOMINI. Film (drammatico '97). Di Neil Labute. Con Aaron Eckhart, Matt Maloy.
2.15 RAINOTTE
2.17 ITALIA INTERROGA
2.20 TG2 SALUTE (R)
2.45 IL NOME DELLA DEA
2.55 NOTTEITALIA 1956
3.30 DENTRO L'ATTUALITA'
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 ESEGESI DELLE FONTI STORICHE - LEZIONE 9. Doc.
4.25 GEOGRAFIA DEL TURISMO - LEZIONE 17. Documenti.
5.10 CIVILTA' PRECLASSICHE - LEZIONE 40. Documenti.
5.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE. Con Giovanna Milella.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 SHUKRAN
13.10 MATLOCK. Telefilm. "Un caso per due"
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA
16.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 41A EDIZIONE DEL SALONE NAUTICO
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 RAI EDUCATIONAL - MISTERI ITALIANI
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 RAI EDUCATIONAL: SPECIALE UN MONDO A COLORI
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.00 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (R 3.15-5.15)
1.40 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE
3.45 USA 24 H (R 5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Ray il pessimista"
9.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.45 GIUDICE AMY. Telefilm. "Il confronto"
11.48 ASPETTANDO "ITALIANI!"
11.50 GRANDE FRATELLO (R)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 UN SOGNO D'AMORE. Film tv (drammatico '96). Di Rick Jacobson. Con Leon Russom, Terry Farrell.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Bendetta Corbi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 AMORI E INCANTESIMI. Film (commedia '98). Di Griffin Dunne. Con Sandra Bullock, Nicole Kidman, Dianne Wiest.
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 VERISSIMO (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "Ringrazia Dio che sono un poliziotto"
3.45 TG5 (R)
4.15 STAR TREK. Telefilm. "La galileo"
5.00 KARIN E ARI. Telefilm. "Cenerentola"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "La statua della liberta'"
9.25 CHIPS. Telefilm. "Flashback"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Gli echi della mente" (seconda parte)
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. "Ceneri nel fiume"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 DRAGON BALL GT
14.00 I SIMPSON
14.30 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
15.00 MOSQUITO. Con Gaia Bernani Amaral.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Amanda"
16.05 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.00 ALWAYS POKEMON
17.25 BUGS BUNNY
17.35 V.I.P.. Telefilm. "Il riscatto di Vallery la rossa"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 CALCIO: JUVENTUS - ROSENBORG
22.45 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
0.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.30 STUDIO SPORT
1.00 SARANNO FAMOSI (R)
1.30 MOSQUITO (R)
2.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Razza bianca razza nera"
2.30 COLPO DI SOLE. Film (commedia '68). Di Nino Guerrino. Con Alberto Lionello, Anonella Steni.
4.00 NON E' LA RAI
5.05 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
5.55 TALK RADIO
6.10 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm. "Una mano di poker"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO: Telenovela.
6.40 MANUELA. Telenovela.
7.30 LOVE BOAT. Telefilm. "La casa dei sogni"
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.30 LIBERA DI AMARE. Telen.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telen.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 FERMATA D'AUTOBUS. Film (commedia '56). Di Joshua Logan. Con Marilyn Monroe, Don Murray.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.50 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.15 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.45 BRAVO BRAVISSIMO. Con Mike Bongiorno.
23.05 CAMERE DA LETTO. Film (commedia '97). Di Simona Izzo. Con Diego Abatantuono, Maria Grazia Cucinotta.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 ALL'ONOREVOLE PIACCIONO LE DONNE. Film (commedia '72). Di Lucio Fulci. Con Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Agostina Belli.
3.10 UN'ANGUILLA DA 300 MILIONI. Film (drammatico '71). Di Salvatore Samperi. Con Ottavia Piccolo, Lino Toffolo, Mario Adorf.
4.55 VIVERE MEGLIO (R)
5.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 MAPPAMONDO (R). Doc.

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Dona'.
14.30 DAITARN 3
15.00 OASI. Documenti.
16.00 TEMA. Con Rosita Celentano.
17.00 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
17.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm
18.00 KEN IL GUERRIERO
19.00 FASCIA PROTETTA. Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 100%
20.30 TG LA7,
21.00 GENTE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI. Con Valeria Benatti.
23.15 TG LA7
23.30 SPECIALE "E' MODA". Con Cinzia Malvini.
0.15 IL VOLO... DELLA NOTTE. Con Fabio Volo.
1.20 CALL GAME
3.30 FASCIA PROTETTA (R)
4.00 EXTREME (R)
4.30 BLIND DATE (R)
5.00 100% (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LUISIANA MIA. Telen.
6.30 SPORTISONTINO
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 PRIMA MATTINA, L'ESPERTO RISPONDE
9.00 LUISIANA MIA. Telen.
9.25 IL TEXANO. Film. Di J. Ford. Con John Wayne, Pedro Armendariz.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 SOTTOPASSAGGIO - TUTTO IL CALCIO MINORE
14.00 GALA' DI TRIESTE - PARATA DEI GIOVANI
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
18.00 BARCOLANA 2001
18.30 CIAO NORDEST
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.30 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.45 VULCANO
22.30 NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 POI... XE RIVA' EL GIORNO
0.30 NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.05 PONZIANA CALCIO - CAMPIONATO 2001 - 2002
1.40 BASKET: GINNASTICA TRIESTINA 2001/2002
2.30 LA STORIA DI NORTH. Film. Di D. Huston. Con Robert Mitchum.
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
5.00 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

7.44 TELEGIORNALE F.V.G.
8.17 SPORT SERA
9.00 IO & BARNABY. Film. Di Normann Panama. Con Sid Caesar, Juliette Mills.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.33 SPORT SERA
19.50 LE CITTA' IMPERIALI - CITTA' ASBURGICHE. Doc.
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.29 TELEGIORNALE F.V.G.
0.02 SPORT SERA

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.45 TNE GIORNALE
19.00 ATLANTIDE. Documenti.
19.15 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST
19.30 TNE GIORNALE
19.45 TNE SPORT
20.00 L'INVINCIBILE SHOGUN
20.30 TNE GIORNALE
21.00 VISITORS. Telefilm.
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.30 TNE SPORT
23.45 CRONACHE VICENTINE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.40 NEL SEGNO DI ROMA. Film. Di G. Brignone. Con Anita Ekberg, Georges Marchal, Jacques Sernas.
16.15 CALCIO: LAZIO - PSV EINDHOVEN (R)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 CALCIO: BAYERN MONACO - SPARTAK MOSCA
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 LA MORTE ACCAREZZA A MEZZANOTTE. Film. Di Luciano Ercoli. Con Susan Scott, Simon Andreu.
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

8.40 SUNSHINE
10.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.00 ENERGIZA
12.45 TGA FLASH
13.00 VIVACE'
14.00 POLE POSITION
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
16.55 TGA FLASH
17.00 VIVA CHARTS.IT
18.00 INSIDE
19.00 VIVA HITS
19.30 TGA FLASH
19.45 VIVA HITS
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
22.00 TERMINAL
23.00 GECKO
0.00 DANCE NIGHT

ANTENNA 3 TS

6.30 COLLEGAMENTO 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
13.00 A3 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS - POWER RANGER
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.05 AVVISO D'ASTA
20.15 TG DEL GRANDE FRATELLO
20.40 OSTERIE (R)
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

8.45 CARTONI ANIMATI
9.05 AGRIMAGAZINE
9.35 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX
10.05 NORVEGIA. Documenti.
11.15 CARTONI ANIMATI
11.30 COMMERCIALI
13.05 SPECIALE IPPICA: IL MONDO DEL CAVALLO
13.30 COMMERCIALI
14.45 CARTONI ANIMATI
15.20 GRECIA. Documenti.
17.20 TOUR 2001
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE
20.10 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE
23.30 LE OSTERIE
23.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
0.15 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE

TMC2

6.00 MTV WAKE UP!
8.30 TMC NEWS
9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
12.30 EUROPEAN TOP 20
13.30 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 STORY SO ROBBIE WILLIAMS
16.00 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 SLUM DUNK
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 HIT LIST UK
21.00 SAY WHAT?
22.00 BECOMING DESTINY'S CHILD
22.30 LOVELINE
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
0.00 BRAND:NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

ITALIA 7

7.00 SALLY LA MAGA
7.30 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Tf
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 ROBOTECH
20.50 LA MAMMA DI UN ANGELO. Film tv (drammatico). Di Michael Scott. Con Marcia Cross, James Marshall.
22.50 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
0.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.30 NEWS LINE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 HIROSHIMA - INFERNO DI CENERE. Film tv (drammatico '89). Di Peter Werner. Con Judd Nelson, Max Von Sydow.
3.00 NEWS LINE
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Tf.
10.30 MILLE MODI PER NASCONDERE UN CADAVERE. Film. Di Maurice Phillips. Con Judge Reinholde, Elizabeth Perkins.
12.30 SAMBA D'AMORE. Telen
14.00 RANMA - CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telen.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Tf.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 POLIZIOTTO IN BLUE JEANS. Film. Di James Glickenhaus. Con Peter Weller, Sam Elliot.
22.30 REGOLE DEL G.

TELECHIARA

9.00 VIDEO NATURA. Doc.
9.45 TIME OUT
10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 VIVENDO E PARLANDO
13.30 LA PICCOLA NELL
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
16.00 UDIENZA DEL PAPA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 LA PICCOLA NELL
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
21.30 TELECICLISMO
22.20 BEVERLY HILLBILLIES. Tf
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 SISLEY

RADIO

Radiouno 91.1 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (R. 07.00 08.00 10.00), 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno, 7.20: GR Regione, 7.34: Questione di soldi, 7.50: Incredibile ma falso 8.25: GR1 Sport 8.35. Golem, 8.43: Beha a colori; 9.00: GR1 - Cultura, 9.08: Radio anch'io, 10.06: Questione di Borsa; 10.20: Pronto salute; 10.30: GR1 Titoli, 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00. GR1 - Scienza; 11.30: GR1 Titoli, 12.00: GR1 - Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Beha a colori; 13.00: GR1; 13.25: GR1 Sport; 13.27: Parlamento News; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.05: Con parole mie, 14.30: GR1 Titoli, 15.00: GR1 Ambiente, 15.05: Ho perso il trend, 15.30: GR1 Titoli, 16.00: GR1 in Europa; 16.05: Baobab (notizie in corso), 16.30: GR1 Titoli, 17.00: GR1 - Come vanno gli affari, 17.30. GR1 (all'interno); 18.00: GR1 N.Y. News; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso, 19.00: GR1; 19.30: GR Borsa - Afterhours; 19.36. Ascolta, si fa sera; 19.39. Zapping; 20.40: Calcio: Juventus - Rosenborg; 21.03: GR Millevoci, 21.06: Zona Cesarini, 21.35: GR1 (nell'intervallo); 22.33: Uomini e camion, 23.00: GR1 + GR Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38. La notte dei misteri; 2.00. GR1 (R. 03.00 04.00 05.00), 2.02: Non solo verde, 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare 5.50: Permesso di soggiorno, 5.55: Diario Minimo

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (R. 07.30 08.30); 7.00: Jack Folla c'e', 7.54: GR Sport 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.45: La fuga di Eymerich, 9.00: I rugg to del coniglio, 10.30: GR2 (R. 12.30 13.30 15.30) 11.00: Il Cammello di Radiodue, 12.47: GR Sport; 13.00: I Fantom animati 13.42: Jack Folla c'e, 14.30: Atlantis, 16.25: Diaco Pensiero 16.30: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2 (R. 20.30 21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 20.57: Compagni di scuola - in onda media, 21.00. Il Cammello di Radiodue; 24.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00. Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.31: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (R. 08.45 10.45); 7.15. RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.06. Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30. Mattinotre - Le avventure di Luffenbach, 10.51: I concerti di Mattinotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire, 12.50: Arrivi e partenze, 13.00: La Barcaccia; 13.45. GR3 (R. 16.45 18.45); 14.00. Diario Italiano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00. Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville; 19.03: Hollywood party; 19.51: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale, 20.30: Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano; 22.00. Oltre il Sipario; 22.45: GR3, 22.50: Storie alla radio; 23.20: Notte Tre, 23.45. Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano
24.00. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, 13.36: Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana, 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30 Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 e 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9.10: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il mormorio dell'antico Nilo. - 15. Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10. Noi e la musica; 18.15: Pot-pourri; 18.40: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20. Programma domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli 7.07: Il primo disco, 7.10: L'almanacco di Radioattività 7.15: Disconucleare, 7.30: Meteo i dati e le previsioni de l'istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita» - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. (3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

ROSETTI INTERNAZIONALE

Roberto Rosetti è da ieri arbitro internazionale. Lo ha reso noto la Figc con un comunicato. Il direttore di gara piemontese prende il posto del genovese Graziano Cesari, che lascia per limiti di età. Gli altri arbitri italiani ad avere la qualifica di internazionali sono Bolognino, Braschi, Collina, De Santis, Farina, Messina, Rodomonti, Trentalange e Treossi.

OGGI IN TV

13.05 Telepordenone: Speciale Ippica
13.25 Radiouno: GR1 Sport
16.15 Capodistria: Calcio: Lazio - PSV Eindhoven (R)
19.45 Diffusione Eur.: TNE Sport
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.05 Raitre: 41a Edizione del Salone Nautico
20.40 Capodistria: Calcio: Bayern Monaco - Spartak Mosca
20.40 Italia 1: Calcio: Juventus - Rosenborg
22.45 Italia 1: Pressing Champions League
23.30 Diffusione Eur.: TNE Sport
24.30 Italia 1: Studio sport
1.05 Telequattro: Ponziana Calcio - Campionato 2001 - 2002
1.40 Telequattro: Basket: Ginnastica Triestina 2001/2002

SUICIDA A 18 ANNI

Uccidersi a 18 anni per la disperazione di non sentirsi un fuoriclasse. «Non potrò mai diventare un grande calciatore»: è stato questo l'ultimo pensiero, affidato a un biglietto d'addio, di un giovane calciatore polacco, suicidatosi nella città ucraina di Donetsk, dove nei giorni scorsi aveva partecipato con la sua squadra a un torneo giovanile.

smart
040.23.22.77 - 0481.48.62.78
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CHAMPIONS LEAGUE Una sofferta vittoria a Mosca dei giallorossi, salvati da un paio di parate di Antonioli

Un tiro di Cafu qualifica la Roma

Nel gelo dello stadio della Dinamo, entrambe le squadre hanno cercato di superarsi

MOSCA Un gol da lontano con un tiro di Cafu deviato dai russi premia oltre i meriti una Roma sparagnina e a lungo in difficoltà. Ma i tre punti di Mosca servono a mettere in cassaforte la qualificazione al secondo turno di Champions League e danno una spinta psicologica non lieve per il prosieguo della stagione.

Le occasioni migliori le ha il Lokomotiv che per lunghi tratti mette in ambasce i giallorossi che tendono un po' troppo a controllare le operazioni senza forzare. Se la squadra non brilla, da comunque prova di grande maturità perchè interpreta con giudizio la gara.

Non è la Roma di Torino, è più simile a quella di Perugia e deve questa vittoria alle grandi parate di Antonioli (decisiva quella su Loskov in pieno recupero) e alla straordinaria prova di Lima, autentico protagonista e titolare ormai indiscusso.

L'atteggiamento tattico della squadra è indovinato all'inizio ma poi quando le folate dei russi si fanno insistenti, il modulo mostra delle crepe perchè i reparti risultano scarsamente collegati. Il gol viene su un bel tiro di Cafu ma la deviazione risulta decisiva.

La Roma espugna Mosca e guarda con un sorriso alle ultime due gare di Champions.

Lokomotiv Mosca	**0**
Roma	**1**

MARCATORE: st 33' Cafu.
LOKOMOTIV MOSCA (4-3-1-2): Nigmatullin, Lekcetho, Tchougainov, Ignashevich, Obradovic, Maminov, Tcherevtchenko, Loskov, Izmailov, Pimenov, Obiorah. All: Semin.
ROMA (3-5-2): Antonioli, Zebina, Samuel, Zago, Cafu (st 45' Fuser), Tommasi (st 38' Assunçao), Emerson, Lima, Guigou, Totti, Batistuta. All: Capello.
ARBITRO: Jol (Olanda).
NOTE: angoli 8-7 per la Roma. Ammonito Obradovic per gioco scorretto. Spettatori: 20 mila.

Doveva essere la giornata di Batistuta, ma l'argentino, pur impegnandosi molto non riesce a incidere se non con tiri da lontano. Totti cerca di dargli una mano ma le sue aperture smarcanti vengono sfruttate poco. Ci vuole una serata felice di Antonioli per sventare le occasioni dei russi che riescono a sfondare spesso nel settore di Zebina. A centrocampo i giallorossi tengono con dignità: Emerson cuce il gioco, Cafu offre momenti alterni, ma a giganteggiare è soprattutto Lima che dimostra la stoffa del protagonista con un gran gioco di anticipo, una presenza costante in ogni zona del campo. Piuttosto in ombra appare Tommasi.

Dei russi si distinguono Izmailov e i due attaccanti Obiorah e Pimenov.

Delvecchio non va neanche in panchina, Guigou sostituisce Candela e Capello ripropone lo schema ormai abituale, il 3-5-2 da combattimento con Totti seconda punta. È un modulo che assicura una protezione assidua e che dovrebbe ridurre al minimo i rischi.

Totti, osservato speciale a Mosca, spalla a spalla col difensore russo Maminov.

Sofferta la sfida dell'Olimpico contro gli olandesi di Gerets

La Lazio è superiore al Psv e ringrazia di cuore Peruzzi

L'esultanza dei giocatori della Lazio dopo il gol di Fiore nel finale del primo tempo.

ROMA La Lazio ha battuto il Psv di Eindhoven e spera un po' di più. Spera che la Champions League non sia vietata, visto anche il risultato di Galatasaray-Nantes, finito in pareggio. La lazio ha vinto più con il carattere che col gioco. E, soprattutto, deve ringraziare di vero cuore Angelo Peruzzi, autore di almeno tre parate che si possono definire miracolose.

Si vede da subito che la Lazio si appresta a soffrire. Mentre gli olandesi giocano sussiegosi, i biancocelesti cercano di assediare gli avversari perchè hanno l'assoluto bisogno di vincere per sperare ancora. I meccanismi non sembrano fluidi, ma l'idea di tutti è costringere il Psv a sentire il fiato sul collo e magari a commettere qualche sbaglio.

Claudio Lopez è vivo e salta di qua e di là come il nomignolo che gli hanno affibbiato, el Piojo, cioè il pidocchio. Mendieta si fa vedere dappertutto, Inzaghi cerca di ingannare l'arbitro spagnolo, buttandosi spesso a terra: Lopez Nieto non gli crede, e ha pure ragione.

In ogni caso dopo 10' Fiore imbecca Lopez in area, il tiro dell'argentino è sporco, deve aver colpito le zolle oltre al pallone.

Sull'altro fronte, un errore nella disposizione difensiva laziale, offre a Kezman l'occasione di andare alla conclusione. Il serbo, svelto come un demonio, non si fa pregare ma trova Peruzzi pronto a bloccare il tiro.

Spingi e spingi, si arriva al 40' e Mendieta trova con una parabola in avanti la corsa di Fiore. Rimbalza il pallone e quando la sfera scende, Fiore la batte di sinistro a scavalcare in diagonale il povero Lodewijks, impietrito.

Il risultato non va bene agli olandesi, adesso cominciano ad avere una certa fretta. Il Psv cerca, anche mandando in campo altri due attaccanti, di arrivare al gol e invece arriva il rigore del 2-0. Ma subito dopo, su disattenzione di Stam, Kezman accorcia lo svantaggio.

E' un susseguirsi di attacchi dei biancorossi e un paio di contropiedi laziali sprecati da mendieta e Crespo, nei quali forse si poteva fare meglio. Ma è il momento di Peruzzi a parare l'imparabile. Fino alla fine, con le braccia alzate, in attesa dell'arrivo dei turchi all'Olimpico..

Lazio	**2**
Psv Eindhoven	**1**

MARCATORI: pt 40' Fiore, st 10' Lopez (rig), 11' Kezman
LAZIO: Peruzzi, Stam, Couto, Favalli, Poborsky (st 27'Negro), Giannichedda, Mendieta, Pancaro, Fiore (st 37' Baggio), Lopez, Inzaghi (st 15' Crespo). All. Zaccheroni
PSV EINDHOVEN: Lodewijks, Oojer, Faber, Nikiforov (st 18' Vennegoor), Hofland, Heintze (st 38' Bruggink), Rommerdhal, Vogel, De Jong (st 1' Lucius), Bouma, Kezman. All. Gerets
ARBITRO: Lopez Nieto (Spagna)

La Juve contro il Rosenborg per dimenticare il derby

TORINO «Ripartiamo dai nostri errori, ma anche dalla consapevolezza di aver ritrovato una bella Juventus». Marcello Lippi fotografa così la vigilia di Champions League contro il Rosenborg, forse troppo vicina allo sciagurato derby, che però ha lasciato anche tracce positive nelle teste dei giocatori. «La cosa bella è che ripartiamo subito e quest' anno, per fortuna, ci succede spesso. Il derby ci ha lasciato due cose: la consapevolezza di avere sbagliato anche in maniera clamorosa. E per questo mi spiace per i tifosi. Ma la Juventus del primo tempo ha fatto vedere ottime cose, una manovra fluida, compattezza, convinzione nel modulo che stiamo adoperando. E quindi siamo anche consapevoli di aver ritrovato qualcosa di importante».

Contro il Rosenborg, però, occorre vincere assolutamente, sia per assicurare la qualificazione al turno successivo, sia per tornare alla vittoria dopo cinque partite a secco, veramente troppe. «Non c'è dubbio che l'imperativo categorico sia questo - conferma Gigi Buffon - Il Rosenborg verrà qui a lottare, forse ci lascerà qualche spazio, perchè non può solo difendersi, con la classifica deficitaria che ha. Certo, l'esperienza del derby un po' di tensione addosso ce la lascia, anche se vicende come quella di domenica si verificano ogni cinque anni. Io, ad esempio, non avevo mai subito una rimonta simile. Sul 3-0, a dire la verità, con il ritmo che stavamo sostenendo e con il Torino demoralizzato, potevamo farne anche un altro paio.»

SERIE C1

Ripresi gli allenamenti della squadra. Due giovani del Lecce aggregati in prova

Triestina coi postumi della sconfitta

TRIESTE Archiviare la prima sconfitta stagionale, contro il Lumezzane, come un incidente di percorso. Ritrovare l'umiltà di squadra per affrontare nel modo migliore il delicato impegno con la corazzata Livorno. È il ragionamento fatto da Ezio Rossi, accompagnato dal dg Vittorio Fioretti, con i giocatori alabardati prima dell'allenamento di ieri pomeriggio al Grezar.

Al classico raduno del martedì, tra palestra e pallone, si sono uniti anche due giovani ragazzi in prova, subito aggregati alla Berretti di Mark Strukelj. Si tratta di Giuseppe Casarucci (classe '79), terzino sinistro, e di Davide Taurino ('80), presentatosi come un esterno capace di ricoprire il proprio ruolo in entrambe le corsie. Provengono dal Lecce, anche se Taurino nella passata stagione ha giocato nel Casarano. Sono due giovani che, vista l'età, non potranno essere comunque impiegati come fuoriquota (4 obbligatori nei 18 convocati).

Nell'allenamento di ieri si è rivisto di nuovo anche Christian Panno, elemento proveniente dal Cosenza che, dopo poco, la Triestina ha rispedito indietro. Per risolvere il contratto che lo legava due anni all'Alabarda, però, serve la firma di Luciano Vendramini, subentrato nella presidenza a Amilcare Berti. Una questione burocratica che dovrebbe risolversi in alcuni giorni, mentre sono ancora parecchi gli alabardati fuori rosa che aspettano di definire la propria posizione.

Un gruppo ben nutrito che non conta su particolari acciaccati. Loris Del Nevo, sottopostosi a un'ecografia, ieri si è allenato a parte con Renzo Di Justo mentre Alessandro Volpi ha lavorato con Andrea Bellini. La contrattura rimediata sabato da Alessandro Parisi sembra riassorbita e pure Mirco Gubellini ha ripreso confidenza con il campo assieme a Francesco Ciullo, pronto a esordire in Coppa Italia.

L'unica incognita rimane quella dei portieri: Luciano Bartolini ha messo sotto il trio Pinzan-Narciso-Del Mestre, non strapazzando più di tanto Angelo Pagotto reduce da un affaticamento muscolare. La maglia titolare contro il Livorno, che sbarcherà a Trieste con un nutrito numero di tifosi, è tutta da assegnare.

Pi.Co.

Parisi dolorante

COPPA UEFA

Domani sera l'Inter al Rocco contro il Wisla

TRIESTE Ronaldo e Vieri hanno ricominciato a calpestare insieme l'erbetta di Appiano Gentile ma sarà impossibile vederli allo stadio Rocco domani sera in Inter-Wisla Cracovia.

Il secondo turno di Coppa Uefa ripresenterà comunque un Inter diversa da quella vista qualche settimana orsono. Non tanto per la squadra schierata in campo da Cuper, quanto per l'inusuale posizione in classifica dell'Inter; prima e solitaria. Situazione che potrebbe riportare al Rocco il pubblico delle grandi occasioni. Almeno così sono convinti al bar AvantGarde di via Matteotti 4, dove è iniziata la prevendita dei biglietti. «La volta scorsa contro i romeni – spiegano – in prevendita avevano venduto soltanto 2200 biglietti. Con un Inter che sta viaggiando così bene in campionato, siano certi che in questa occasione i tifosi accorreranno in numero maggiore».

Oltre che al bar AvantGarde (orari sabato: dalle 9 alle 20.30) la prevendita è iniziata anche all'Utat di galleria Protti (orario 8.30-12.30 e 15.30-19 mentre il giorno della partita gli sportelli resteranno aperti solo la mattina) con i seguenti prezzi: curve: Lire 22.000, tribuna Grezar: Lire 44.000 e tribuna centrale: Lire 77.000.

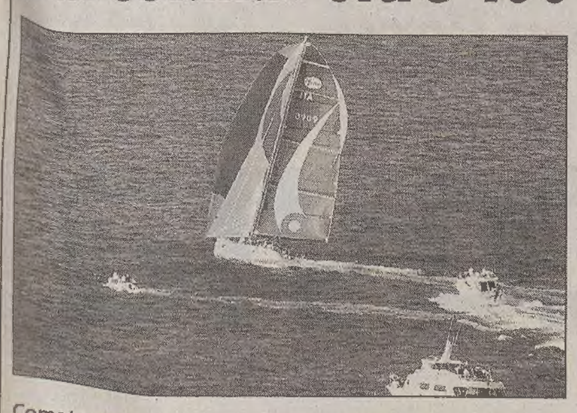
L'Inter giungerà a Ronchi mercoledì nel tardo pomeriggio e pernotterà a Gradisca d'Isonzo così come già successo la volta scorsa. Il Wisla scenderà invece direttamente a trieste, dove mercoledì sera terrà una conferenza stampa alle ore 20.30 allo stadio Rocco prima di iniziare l'ultimo allenamento prima della partita.

a. r.

VELA

Risolto entro ieri sera l'esame delle 36 proteste. La Cnn ha chiesto le immagini dell'evento per la sua trasmissione «Inside Sailing».

Barcolana: oltre 100 ancora da inserire in classifica



Cometa nella corsa verso il traguardo. (Foto Lasorte)

TRIESTE La Barcolana è finita, ma alla Società velica di Barcola Grignano i telefoni continuano a squillare, i fax e le e-mail a inviare dichiarazioni di osservanza. Chi, infatti, ieri non si è trovato nella classifica pubblicata dal nostro giornale, chiama gli organizzatori per avere notizie del proprio arrivo, e la società velica è in preda a una smania da ricerca di numeri velici e numeri di mascone. Sono più di cento, infatti gli scafi che hanno chiesto di essere reinseriti in classifica, e il lavoro di riconoscimento e ricostruzione dei passaggi al traguardo impegnerà i giudici almeno fino alla giornata di sabato. A una settimana dalla regata, quindi, si potranno avere le classifiche definitive, con una lista di imbarcazioni lunga quasi 1400 nomi.

Si è invece risolta prima del solito la questione proteste: 36 i casi sottoposti alla giuria internazionale, tutti chiusi entro ieri sera. Erano, soprattutto, contatti a seguito dell'infrazione della regola di precedenza mure a dritta - mure a sinistra, o di interni in boa, e le proteste avevano il fine di denunciare i danni alle rispettive assicurazioni. Ancora, gli Ocs, le partenze anticipate, numerose soprattutto tra chi è partito a Miramare, e non aveva letto con attenzione le istruzioni di regata: tra gli scafi eccellenti partiti prima del tempo anche il barcolano Marisa, di Spangaro-Lantier che avrebbe potuto fare davvero bene viste le condizioni meteo della Barcolana.

Infine, la rassegna stampa: tutti i principali quotidiani italiani hanno parlato lunedì della regata, e perfino la Cnn ha richiesto le immagini dell'evento per la sua trasmissione Inside Sailing. Di Barcolana si parla anche nel sito ufficiale della vela, www.isaf.org, dove sono ospitate tutte le più importanti regate internazionali.

fr. c.

Passaporti, Alberto in campo Multa dimezzata all'Udinese

ROMA Riduzione a quattro mesi della squalifica ad Alberto Neto e a 1,4 miliardi dell'ammenda per la società. Questi i provvedimenti presi dalla camera di conciliazione e arbitrato del Coni, in merito al coinvolgimento dell'Udinese nella vicenda dei passaporti falsi. Il club, che venerdì non aveva raggiunto l'accordo sulla riduzione della sanzione pecuniaria, ieri si è vista ridurre l'ammenda da 3 miliardi a 1,4.

Come gli altri giocatori coinvolti, anche per Alberto la squalifica si conclude il 31 ottobre prossimo, e per Pozzo la riduzione è di sei mesi (scadenza il 30 giugno 2002). Le due parti (Figc e Udinese), nonostante il disappunto del giudice conciliatore per l'eccessiva riduzione della sanzione, hanno raggiunto l'accordo.

La Roma che aveva chiesto la conciliazione per la sanzione economica non ha trovato l'accordo e l'incontro è stato rinviato a venerdì 26 ottobre.

BASKET SERIE A Alle 17 in via Locchi la partita in vista dell'impegno di domenica con l'Adecco Milano

Trieste, amichevole con Zagabria

L'allenatore Pancotto: «Dobbiamo cercare l'intensità e l'aggressività in difesa»

TRIESTE «Procediamo per riprendere il cammino verso il recupero completo della concentrazione dopo la lunga pausa. L'amichevole odierna contro il Maksimir Zagabria (via Locchi ore 17) è un passaggio indispensabile per ritrovare il ritmo-partita ritornando a giocare». Cesare Pancotto sintetizza così l'attuale momento della Coop Nordest che continua ad allenarsi per presentarsi pronta alla ripresa del campionato contro l'Adecco Milano. «Il lavoro in palestra – continua Pancotto – è fondamentale per migliorare gli aspetti che finora non ci hanno visto sempre brillanti: contropiede, tiri liberi, rimbalzi d'attacco, tiro da tre punti e palle perse. Dobbiamo migliorare in questo e cercare di aumentare l'intensità e l'aggressività in difesa».

L'avversaria di oggi, il Maksimir Zagabria, è una squadra che fa della velocità e del pressing le sue armi principali. In ossequio alle nuove regole la formazione croata non ha stranieri ma molti ragazzi interessanti come il giovane Jelavic, da seguire con grande attenzione.

Tornando alle convocazioni azzurre che hanno premiato i giocatori della Coop, Casoli e Podestà, il tecnico Pancotto sottolinea come «la convocazione di Casoli, oltre a essere un premio alla sua volontà, costanza e capacità di migliorare è un segnale di speranza per tutti i giocatori. Significa che con il lavoro nessun obiettivo è irraggiungibile, compresa la maglia azzurra».

Più scanzonato, come da costume, il commento di Casoli. «Ringrazio me stesso, la mia famiglia, il bimbo che arriverà, i tifosi, e naturalmente, il preparatore atletico Paolo Paoli. Perché Paoli? Ma perché spero che dopo averlo pubblicamente ringraziato mi conceda un po' di tregua e, finalmente, mi faccia lavorare un po' di meno».

Lorenzo Gatto

Roberto Casoli, convocato con Samuele Podestà in azzurro.

Un anticipo e un posticipo

TRIESTE Dopo settimane di «oscuramento» Lega basket e Rai hanno ufficializzato la programmazione televisiva della settima giornata in calendario domenica prossima. Partenza sabato con l'anticipo del derby lombardo tra Oregon Scientific Cantù e Metis Varese, in diretta dalle 20.30 su Rai Sport Sat, chiusura domenica con il posticipo tra i campioni d'Italia della Kinder Bologna e la Scavolini Pesaro in programma alle 20.30.

IL PERSONAGGIO

De Pol chiamato in azzurro Ma non gioca in campionato

Alessandro De Pol non perde il buon umore.

TRIESTE Un caso da nazionale, che si è tolto lo smoking di rigore per reindossare maglietta e calzoncini azzurri al prossimo raduno dell'Italia a Siena il 22 e 23 ottobre. Alessandro De Pol, in meno di una settimana è passato dalla trasmissione di Simona Ventura (che aveva già ospitato Pozzecco nella prima puntata) alla convocazione in nazionale. Senza toccare con mano il campionato però. «Manera» è ancora in attesa di sistemazione, perché la Fortitudo Bologna non lo vuole più, anche se Sandro ha un contratto che lo lega ancora per tre anni al club dell'Aquila. Una situazione che ha dell'incredibile, considerando poi il fatto che Sandro è un patrimonio per la nazionale. Ma alla Fortitudo sembra non interessi, mentre il diretto interessato non si pronuncia ma si limita a dire che «non si arriverà a una soluzione in tempi brevi. Ho avuto delle offerte, però credo che non vogliano più darmi in prestito, bensì girare il mio contratto (che a dire il vero è piuttosto oneroso) qualche altra squadra». E intanto, l'ala triestina si consolerà con il suo club preferito, la nazionale: «Non fa un brutto effetto dire che gioco con l'Italia. Ho parlato due settimane fa con Recalcati e mi aveva preannunciato che mi avrebbe chiamato. Dovrò dare il meglio perché c'è il rischio che sia la mia unica squadra». Poi aggiunge: «A parte gli scherzi, con la nazionale giocherò tutto le carte che ho a disposizione. E vorrà dire che avrò l'inverno libero e l'estate piena di impegni».

ma. k.

JUNIORES ECCELLENZA

Subito una vittoria netta dei «plavi» contro il Cbu Tiemmeset che stupisce anche il tecnico Martini

Lo Jadran si presenta con un botto

Sicura la marcia del Billitz Don Bosco mentre la Coop Nordest osserva il suo turno di riposo. La Snaidero supera con affanno la Solari

TRIESTE Lo Jadran ha piazzato il primo successo nella prima fase del campionato Juniores di Eccellenza. I plavi hanno staccato il tagliando dei due punti battendo la Cbu Tiemmeset 78-68 dopo una prima frazione conclusasi sul parziale di 34-21. Una prova corale eccellente quella confezionata dai plavi nel loro debutto casalingo, tanto da sorprendere piacevolmente persino il coach Martini, tecnico che in questa stagione si alternerà tra la panchina del Bor Radenska in C/2 e quella appunto dello Jadran in campo giovanile.

«Sì, i ragazzi mi hanno meravigliato soprattutto per l'amalgama difensivo proposto, visti i pochi allenamenti fatti assieme – ha commentato Martini –. Dobbiamo rifinire i giochi in attacco ma un certo assetto c'è. Contro la Cbu siamo sempre stati avanti esprimendoci bene anche sotto il profilo fisico, rischiando nel complesso poco, anche se nel finale gli ospiti hanno fatto qualcosa di più in attacco».

Nello Jadran molto bene Jevnikar, apparso concreto con 18 punti frutto di 4/6 dalla lunetta e 7/12 dal campo; ottimo anche Pozar mentre i friulani hanno posto in vetrina Cristofoli con un bottino personale di 25 punti.

Mentre la Coop Nordest ha osservato il turno di riposo, il Billitz Don Bosco ha invece mantenuto la rotta giusta incamerando altri 2 punti con lo scontro casalingo contro il Portogruaro. 76-68 il punteggio per i salesiani allenati da Luca Daris che hanno trovato il bandolo della matassa nella ripresa, a suon di contropiedi e maggior rigore difensivo.

Ottimo Cacciatori con 26 punti ma degna di nota anche la prestazione di Famplenizza in fase difensiva.

La prima tornata di gare del secondo turno ha riservato anche la vittoria della Snaidero in casa della Solari per 53-59: derby friulano all'insegna dell'equilibrio risolto solamente nelle fasi finali grazie anche alla vena di Kuic, autore di 29 punti.

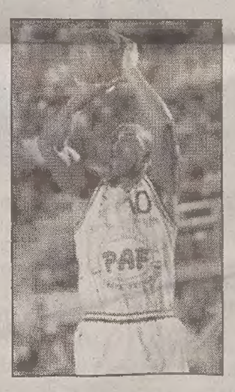
f. ca.

24 SECONDI

Banchi, cinque sconfitte Faina trasforma Milano

IL TOP La Skipper non è la Paf dell'anno scorso, ma pur sempre rimane la Fortitudo, che può permettersi il lusso di prendere in settimana un certo Savic (esordio con i fiocchi per lui, 10 punti). E Cantù, invece, non è più la Canturina dell'anno scorso, ma l'Oregon, succursale americana, con sei stranieri a stelle e strisce (Gay è naturalizzato italiano), che si concede il lusso di andare a vincere al PalaDozza.

IL FLOP Non è un bel ritorno per Livorno nella massima serie. Ancora zero nella casella delle vittorie e con Banchi che deve fare i conti con cinque sconfitte consecutive. Nel suo primo anno a Trieste, però, il coach grossetano partì allo stesso modo. Poi, finì in trionfo. Anzi, in Korac.



Carlton Myers

MILANO-FAINA e ROMA SACCHEGGIATA Nel giorno della «prima» per Myers (20 punti), l'Adecco esce dalla crisi, regala i primi due punti al nuovo allenatore Faina che in settimana aveva sostituito Saibene e manda in crisi la Wurth. Inoltre, cala per la prima volta l'asso Kantrail Horton, 16 punti, play-guardia di scorta da 113 chili, uscito quest'anno dalla Iowa State University, primo anno da pro. Una domanda, però, sorge spontanea: possibile che Faina abbia già cambiato le carte in tavola, oppure qualcuno remava asSai...bene contro il vecchio coach?

LE COPPIE ITALIANE Vescovi e Conti giocavano assieme dieci anni fa a Varese. Hanno fatto 51 punti in due e Roseto è andato ko. Come Gentile e Esposito: solo che ai due casertani, contro Pesaro, è andata male. Ma quando girano entrambi, sono guai per tutti. Varese l'ha provato sulla sua pelle una settimana fa.

I TRIESTINI IN A E B. Boniciolli e Fucka (12) sono andati al tappeto con Cantù, Pozzècco (13) ha vinto partita (contro Roseto) e derby triestino con Attruia (7). Nella LegaDue Bocchini 0 (Castelmaggiore) ha perso con Napoli, anche Gori 4 (Pavia) a Reggio Emilia e pure Tommasini 2 (Bergamo) in casa con Capo d'Orlando. Spigaglia (Ferrara), invece, non è entrato nella vittoria su Jesi. In B1, nel girone A, Cavazzon 7 (Firenze), Zivic 5 (Riva del Garda), Franceschin 1 (Mestre). Nel girone B, derby triestino in Osimo Imola Trascabini (16) e Pilat (9): ha vinto il primo. A Patti, Ogrisek (0) contro Caserta.

Marzio Krizman

IL CASO

Calcio & atletica, polemiche e anche amori

TRIESTE *Calcio e atletica possono convivere in pace o il Grezar non è abbastanza grande per entrambi? Il dilemma esiste da quando la Triestina si è trasferita da Turriaco a Valuamra, da una decina d'anni. Ma la bomba è esplosa nel momento in cui dalle colonne del nostro giornale si è fatta avanti una voce che parlava di giocatori alabardati che «se ne vanno in esposizione nudi lungo i corridoi» del Grezar. Un j'accuse che ha creato scandalo, arrivando alla minaccia di un «cartellino rosso» da parte del Comune di Trieste alla società alabardata.*

Per chi frequenta il tempio dell'atletica nostrana l'episodio non appare per nulla originale, da sempre i baldi giovanotti rossoalabardati a volte amano esibire i loro fisici nei cunicoli che danno accesso anche agli spogliatoi delle atlete. Si tratta di ragazzate che possono però effettivamente infastidire una parte degli usufruitori dello stadio che ha una frequentazione che va dai bambini di sei anni sino alle 87 primavere del cavalier Rodolfo Crasso. Fino a qui tutto risolvibile: basta che gli idoli del pallone rimangano ignudi nel loro spogliatoio e che le atlete più disinibite non espongano troppo le loro grazie.

La coabitazione tra le due discipline appare effettivamente inconciliabile. Le pallonate a volte sfiorano teste di bimbi che passano nei paraggi; il can can che spesso si registra sulla pista di atletica non favorisce certo la concentrazione dei calciatori.

Nel corso degli anni si è tentato di tutto per separare il più possibile le due specialità. Sino alla scorsa primavera, attorno al campo era stata tirata una corda che si è però rivelata più dannosa che utile; da questa stagione nel corso della partitella infrasettimanale viene invece inibito l'accesso agli atleti. Palliativi che non hanno avuto altro effetto che esacerbare gli animi.

Margaret Macchiut

Alessandro Teodorani

Già ai tempi dell'Interregionale il problema era stato sollevato dagli alabardati. Pezzato, che proveniva da un Padova che ha a disposizione otto campi in erba in una zona isolata, non credeva ai suoi occhi quando vedeva un centinaio di persone allenarsi attorno ai suoi prodi. Allenatori come Marchioro e Ferrario, poi, apprezzavano senza nasconderlo le avvenenti forme femminili che circolavano attorno al campo.

Il primo a puntare l'indice su quelle curve fu Mandorlini, che imputò loro la deconcentrazione dei suoi allievi. Mandorlini, che di curve se ne intende, spesso e volentieri portava la sua squadra a giocare in campi del Friuli le partitelle infrasettimanali e si tentò pure qualche puntatina sul Carso.

Col ritorno al Grezar dei calciatori, gli atleti risposero a suon di muscoli, denunciando che quelli dei giocatori troppo spesso giravano senza coperture. Anche a Costantini il troppo rumore dava fastidio, ed Ezio Rossi, appena sbarcato a Trieste, ammise subito di non avere mai visto nella sua carriera una simile promiscuità. Da notare che l'attuale nocchiero alabardato è un amante dell'atletica, addirittura ha sposato una ex atleta della nazionale: la quattrocentista Elena Zamperioli.

Malgrado tali affetti, però, negli ultimi tempi il feeling tra le due discipline è andato sempre più affievolendosi, tanto da creare situazioni di attrito. Spesso e volentieri si notano atleti che inveiscono contro i giocatori e quest'ultimi che mandano a quel paese atleti che sconfinano sull'erbetta. La soluzione? In realtà non esiste. Almeno sinché il Grezar non diverrà realmente il tempio dell'atletica e la Triestina avrà a disposizione un suo campo d'allenamento.

Ai vecchi romantici, però, tale contrapposizione proprio non piace. Piace la storia d'amore nata attorno a quel campo tra la due volte campionessa italiana Margaret Macchiut e l'ex alabardato Teodorani. La «principessa degli ostacoli» ha trovato proprio tra le antiche mura del Grezar il suo principe rossoalabardato, seguendolo ora a Mantova dove Teo è approdato. Un amore nato tra la semioscurità degli angusti spogliatoi e la limpida luce della pista di tartan. Senza che nessun pudore venisse offeso e che nessuna coesistenza fosse violata. Anzi, con loro, il connubio atletica-calcio ha trovato il suo aspetto più elevato: l'amore e l'accordo.

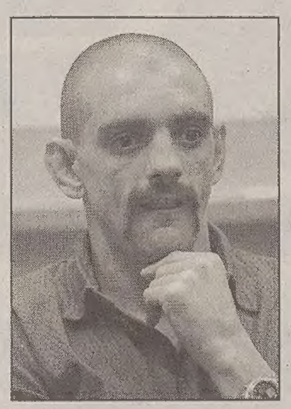
Alessandro Ravalico

PUGILATO Sabato sera a Chiarbola il pugile monfalconese difende il titolo europeo dei leggeri

Zoff non teme il francese Wartelle

Il parigino è stato detentore del mondialino Wbc, difeso tre volte

MONFALCONE Stefano Zoff salirà sabato sera sul ring di Chiarbola per difendere volontariamente il titolo europeo dei leggeri dall'assalto del francese Bruno Wartelle, numero 7 della classifica ufficiale dell'Ebu. Per Zoff sarà la seconda difesa del titolo vinto a fine maggio al PalaTrieste, dopo quella vittoriosa dello scorso agosto a Monfalcone contro il polacco Snarskj. Una sede, Trieste, che ha colto di sorpresa il campione monfalconese il quale non si aspettava assolutamente di combattere ancora nella sua regione. Ma la cosa non gli dispiace, tutt'altro: è risaputo che, Monfalcone a parte, è sempre il capoluogo giuliano il suo posto ideale per combattere. Non avrebbe dovuto combattere lui il 20 ottobre: la data che la Rai aveva concesso al suo manager Salvatore Cherchi era destinata a un altro pugile della scuderia, il padovano Christian Sanavia anche lui impegnato nella difesa della corona continentale. Quando però



Stefano Zoff

il suo avversario si è infortunato e ha chiesto lo slittamento del match, Cherchi ha subito pensato a Zoff come alternativa per salvare la diretta televisiva a disposizione.

Stefano Zoff sta rifinendo una preparazione svolta senza contrattempi. Si troverà di fronte il parigino Wartelle, 30 anni (compiuti il 26 agosto) fresco reduce dalla vittoria per Kot alla terza ripresa ai danni del sudafricano Smith, ottenuta il 26 settembre a Città del Capo. Professionista dal '96, Wartelle ha disputato 28 incontri, vincendone 25 e perdendone appena 3. È stato detentore del mondialino Wbc che ha difeso vittoriosamente per 3 volte. È un combattente molto aggressivo, si è fatto le ossa negli States dove è salito diverse volte sul ring grazie alla stretta collaborazione che il suo manager Courreges intrattiene da tempo con il promoter Don King.

Insomma, un avversario da prendere con le molle. «Ho rispetto per lui, ma non lo temo», dice Zoff con schiettezza e tranquillità. In effetti sia a Trieste, quando conquistò la corona europea, sia a Monfalcone, quando la difese, il monfalconese ha dato dimostrazione di grande sicurezza e palese superiorità nei confronti degli avversari. Ed è opinione comune che in Europa non ci sia nessuno, nella sua categoria, attualmente alla sua altezza.

Matteo Contessa

Sottoclou, Guni con Vojnovic

TRIESTE Quasi ufficializzato del tutto il sottoclou che accompagnerà il match per la difesa del titolo europeo da parte di Stefano Zoff nella serata di sabato al palasport di Chiarbola. Particolarmente significativo soprattutto l'impegno che attende il pugile triestino Alessandro Guni che dovrà vedersela con il croato Asmir Vojnovic. È probabilmente il test più probante sinora toccato nella carriera professionista del peso massimo leggero dell'Ente Porto. Vojnovic conta un totale di 25 match da «pro» di cui 20 vinti (11 per ko) un pareggio e 4 sconfitte.

Il palmares dell'avversario di Guni è di tutto rispetto, anzi qualcosa di più, considerando il titolo di campione croato, quello intercontinentale e mondiale versione Wbc (quest'ultimo battendo Giovanni Nardiello nel '98 a Rjeka per ko alla 8.a ripresa). Alessandro Guni è chiamato quindi a una prova speciale, fatta di cuore e di particolare concentrazione oltre che di muscoli. Il pugile triestino infatti sa benissimo che il match di sabato può rappresentare il passaporto per un match legato alla conquista del titolo italiano.

Oltre a Guni il cartellone di Chiarbola (confermato l'ingresso gratuito grazie all'apporto anche di Provincia, Comune, Fondazione Cassa di risparmio e persino Acegas) è completato da altri impegni di boxe e full contact.

Il pugilato vedrà in lizza il peso leggero Battaglia contro Zubco, il medio Lombardi opposto ad Attila Kiss e il campione di Europa Gianluca Branco, fratello di Silvio, contro un avversario da ufficializzare. Il 20 ottobre segna il ritorno sulle scene di Fabio Tuiach, peso massimo dilettanti della scuola triestina su cui continuano a convergere non poche aspettative, anche in chiave olimpionica.

fra. car.

PALLAMANO SERIE A1 Stasera alle 19 col Città Sant'Angelo

La Coop Essepiù anticipa E domenica c'è la Coppa

TRIESTE Archiviata per qualche ora la parentesi di Coppa Campioni, la Coop Essepiù si rituffa nel campionato. La quarta giornata propone alla formazione allenata da Marko Sibila l'impegno casalingo (Chiarbola ore 19) con la neo-promossa Città Sant'Angelo. Turno importante che propone il derby alto atesino tra Forst Bressanone e Torggler Group Merano e la sfida di vertice tra Papillon Conversano e Al.Pi. Prato.

Programma della quarta giornata: Cus Ancona-Junior Fasano, Bologna 1969-Mazara del Vallo, Rubiera-Pan d'Este Rovigo, Coop Essepiù-Savini Città Sant'Angelo, Forst Bressanone-Torggler Group Merano, Gammadue Modena-Autolelli Ascoli, Papillon Conversano-Al.Pi. Prato.

Stabiliti, intanto, i gironi della Coppa Campioni 2001-2002. In attesa della gara di ritorno tra Generali Trieste e Hapoel Rishon Le Zion, in programma domenica alle 18.30 sul parquet di Chiarbola, l'Ehf (la federazione internazionale) ha provveduto a effettuare il sorteggio dei quattro raggruppamenti.

Così in campo
Palasport di Chiarbola ore 19

COOP ESSEPIÙ		SAVINI CITTÀ SANT'ANGELO	
1	BENVENUTI	1	ZUCCARINI
12	MESTRINER	12	PAVELIC
16	SREBRNIC	4	COTELLESSA
4	RADOVANOVIC	5	MISERI
5	IONESCU	8	JEVTIC
7	POP	9	MATKOVIC
8	MARTINELLI	11	CASTAGNA
9	FUSINA	13	D'ARCANGELO
15	LO DUCA	14	GABRIELE MARCELLO
18	CARPANESE	19	GABRIELE MARCO
19	VISINTIN	20	MENNA
21	TARAFINO	78	BEJAM
all. SIBILA		all. JURINA	

Arbitri: *FABBIAN e REGALIA*

Dovessero passare il secondo turno preliminare le Generali troverebbero sulla loro strada l'Rk Metkovic Jambo, i norvegesi del Tif Sandefjord e gli svedesi dell'Ik Redbergslids. Un girone sulla carta molto più abbordabile di quello trovato da Trieste negli ultimi anni. Un parco di avversarie che sembrano alla portata della formazione di Sibila e che potrebbero consentire a Trieste di passare il turno. Prima però c'è da tentare l'impresa con gli israeliani dell'Hapoel.

felix

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE Disco rosso per il Vesna: la squadra di Santa Croce è stata fermata di misura a Manzano dal Centro Sedia. Iussa, con cinque gol (ma tre volte dagli undici metri), guida la classifica dei marcatori

Risalgono le quotazioni di San Sergio e Ponziana, ma attenti al Ronchi

I lupetti e i veltri possono contare su una panchina molto lunga

TRIESTE Vesna e Cividalese padrone indiscusse del campionato? Tesi condivisa da più parti ma subito smentita nella quarta giornata. La squadra di Santa Croce è stata fermata di misura sul campo del Centro Sedia, i ducali sono stati invece puniti dal Ronchi dopo essersi portati in vantaggio di due gol. Primi rovesci che fanno risalire le quotazioni delle outsider le quali, a cominciare dalle triestine San Sergio e Ponziana, sembrano poter contare su una panchina molto lunga.

È la neoretrocessa Ronchi, però, in questo momento a comandare la riscossa. Battere la Cividalese non è cosa da poco; inoltre i bisiachi devono ancora recuperare una partita che, in caso di vittoria, li porterebbe da soli in vetta. Per il momento il Ronchi un primato ce l'ha già: quello del capocannoniere Iussa, già a quota 5 gol realizzati, seppure beneficiato da ben tre rigori.

Classifica: Vesna e Cividalese 9; Ronchi, Ponziana, Aquileia e San Giovanni 7; Centro Sedia 6; San Sergio, San Canzian e ZarjaGaja 5; Pro Cervignano e Muggia 4; Capriva, Isonzo, Costalunga e Futura 1.

Marcatori: 5 reti Iussa (3 rig. Ronchi); 4 reti Mansutti (Cividalese); 3 reti Fantina (Ponziana) e Zugna (1 rig. Muggia); 2 reti Susca (Cividalese), Luiso (2 rig. ZarjaGaja), Mazzilli (Aquileia), Marchesan (Vesna), Visentin (Centro Sedia), Udina e Bagattin (2 rig. San Giovanni).

Pietro Comelli

VESNA

Primo stop stagionale per il Vesna sconfitto 1-0 a Manzano sul campo del Centro Sedia. Milan Micussi, tecnico della squadra di Santa Croce, analizza con serenità il risultato. «Ho rivisto la partita su videocassetta – commenta – e devo dire che le immagini confermano la sensazione che i miei ragazzi avevano avuto sul campo al momento del gol della vittoria dei nostri avversari. C'era fuorigioco, almeno 3 giocatori del Centro Sedia erano oltre la nostra linea difensiva. Se n'era accorto anche il guardalinee che, non a caso, aveva alzato la bandierina. Poi, una volta visto che l'arbitro stava convalidando il gol, l'ha abbassata». Al di là dell'episodio che ha condizionato il risultato si è visto in campo un Vesna un po' sottotono rispetto alle uscite precedenti. Non sono d'accordo – continua – Micussi. C'è stato un calo di 3, 4 elementi e questo ha condizionato il rendimento di tutta la squadra».

PONZIANA

Un chiarimento nello spogliatoio, a 360 gradi, e poi, guarda caso, il Ponziana è ritornato a sorridere. Tre punti guadagnati battendo nel derby il San Giovanni (2-0) dopo il pareggio di Muggia, che aveva mostrato qualche incomprensione nel gruppo. È toccato al presidente dei veltri, Alessandro Davanzo, parlare chiaro ai giocatori. La sostanza del discorso, sollecitato dall'allenatore Aldo Corona, è stata quella di vedere una squadra senza «prime donne» e più sostanza. «I ragazzi hanno disputato una grande partita - racconta il tecnico biancoceleste - dimostrando di essere caldi al punto giusto. Quella di sabato, però, non dovrà essere solo una fiammata, dobbiamo continuare così fino alla fine». Due le indicazioni importanti: l'affiatamento in campo tra Di Vita e Fantina, entrambi a segno, più l'impiego di Liciulli a centrocampo. «La squadra per vincere deve collaborare - sottolinea Corona - e le reti messe a segno dai nostri attaccanti, che non scopriamo oggi, sembrava scritta».

SAN GIOVANNI

Una cosa è certa. Non saranno i derby a «foraggiare» il cammino del San Giovanni verso i play-off. I rossoneri soffrono le stracittadine, come anche nella passata stagione, e pare non amino troppo nemmeno gli anticipi. Con il Ponziana tutto ciò è emerso prepotentemente ad accompagnare la sconfitta in casa dei biancocelesti per 2-0. Il San Giovanni ha tuttavia più di qualche alibi. Il centrocampo è stato letteralmente inventato da Ventura alla luce delle assenze di Meola, Cotterle, Bibalo e dello stesso Postiglione. Senza contare poi un Nasser ancora non al meglio dopo l'infortunio al ginocchio. «Ma vanno dati i meriti anche al Ponziana – ha commentato sportivamente il tecnico Ventura – si sono espressi in maniera ordinata e non hanno nel complesso rubato nulla del derby». E quali potrebbero essere i correttivi da attuare? Ventura sdrammatizza: «I correttivi verranno dall'infermeria. Quando recupereremo gli effettivi, la squadra potrà, credo, dare il meglio».

TOP 11

Corona si accomoda sulla panchina ideale C'è anche «Flipper»

1. Bergagna *(ZarjaGaja)*
2. Pozzecco *(San Luigi)*
3. Giacomelli *(Opicina)*
4. Cisternino *(San Luigi)*
5. Radovini *(S. Giovanni)*
6. Stocca *(Latte Carso)*
7. Fiori *(Costalunga)*
8. Monte *(San Sergio)*
9. Fantina *(Ponziana)*
10. Zugna *(Muggia)*
11. Marzari *(Latte Carso)*

All. Corona *(Ponziana)*

TRIESTE *Vittoria nel derby e rilancio nel campionato da parte del Ponziana. Un dato emerso dagli ultimi risultati della domenica in Promozione che permette al tecnico dei veltri, Aldo Corona, di accomodarsi anche sulla panchina ideale della Top 11 settimanale.*

Arriva dal clan biancoceleste anche la prima punta, «Flipper» Fantina, autore di una gran rete – con un pizzico di complicità di Messina – e delle solite incursioni in velocità che sanno consacrarlo come talento da altra categoria. Di calibro offensivo la Top di questa settimana con l'innesto di Monte (San Sergio) trascinatore dei lupetti, supportato da Fiori del Costalunga anche egli a bersaglio per la gioia di Verbich. Copertina anche per Marzari (Latte Carso) che domenica ha sfoderato una prestazione eccellente e determinante per il primo successo del clan di Mendella.

Alle spalle di Fantina e Marzari si pone Zugna. L'ex «Totti di via Petracco» vuole tornare a vestire i panni antichi dell'Astro della Riviera; ci sta riuscendo, e a suon di reti. Tra quelli che di reti ne hanno messe a segno, da raccontare ai posteri è quella di Cisternino (San Luigi).

Francesco Cardella

SAN SERGIO

Metti Marino Monte nel motore del San Sergio e la squadra ingrana e cambia volto. È questa la novità saliente, dopo la vittoria sull'Isonzo (3-0), per la compagine allenata da Stefano Lotti. «Monte è un giocatore di tanta quantità - spiega il centrocampista Alex De Bosichi - che incide molto in fase di attacco. Una pedina fondamentale vista anche la sua velocità. Domenica contavano i tre punti per rimanere attaccati al gruppo di testa, con calma ritroveremo anche il gioco». All'appello mancano i bomber (Di Donato e Longo), alle prese con alcuni problemi fisici, più alcuni infortunati. Un inizio di stagione condizionato soprattutto dall'assenza degli esterni da impiegare in entrambe le fasce laterali. Questi ultimi da sempre la forza del San Sergio ma, viste le squalifiche (Monte e Braida) e gli infortuni (Lo Vullo e Bartoli), tale «arma» è rimasta nel cassetto. Ora però i giocatori (manca anche Godas) stanno gradatamente rientrando.

ZARJAGAJA

Lo ZarjaGaja esce indenne dal trittico delle stracittadine, collezionando una vittoria, con il Muggia, e due pareggi, con San Giovanni e Costalunga. Il derby con i gialloneri è andato in archivio con il risultato di 1-1. «Bisogna lottare sempre – sostiene il difensore Peter Strukelj –. Sabato abbiamo accusato un incredibile calo di tensione, dopo due buone prestazioni pensavamo di aver ingranato e abbiamo preso sottogamba la partita. Mister Palcini ci ha strigliato nell'intervallo e poi siamo andati meglio. Peccato per un nostro errore in occasione del loro pareggio, altrimenti avremmo vinto». Rientrato da un mese dopo un anno e mezzo di assenza per l'operazione al legamento crociato del ginocchio destro, il centrale difensivo attualmente si dichiara «al 70% della condizione. Era importante per me tornare a giocare e adesso posso solo migliorare».

MUGGIA

Tre punti salutari per risalire la classifica. Il Muggia Duino Scavi ritorna da Capriva con un 3-1 che rilancia le ambizioni della compagine rivierasca. «Non voglio essere presuntuoso – commenta il tecnico Potasso – ma devo dire che me l'aspettavo. Era da un po' che vedevo la squadra in crescita e anche nel corso della settimana precedente alla partita ci siamo allenati bene». Una partita che ha messo in luce un Muggia tornato in buone condizioni fisiche. «Effettivamente – continua Potasso – siamo arrivati all'80% del nostro potenziale. Stiamo bene e adesso dobbiamo solamente acquisire continuità. Credo che in questo senso la gara di domenica prossima contro il Ronchi assuma una valenza importante. Riuscire a strappare almeno un pareggio servirebbe a regalarci più convinzione nei nostri mezzi».

COSTALUNGA

Rotto il ghiaccio finalmente dal Costalunga, è arrivato infatti alla quarta giornata il primo punto della compagine di Verbich in questo campionato. L'1-1 di sabato in casa dello ZarjaGaja va sicuramente accettato bene, sia perché alcuni elementi devono ritrovare la forma migliore, sia perché i gialloneri ancora una volta si sono trovati a rincorrere l'avversario. Questa volta però l'inseguimento è andato a buon fine con il pareggio di Fiori con un gran tiro da fuori area. E, a proposito di questo giocatore, sarà l'ex nel prossimo turno e cioè nel derby contro il Ponziana, una gara che si preannuncia difficile. Ma ora è il momento che il carattere si faccia vedere, perché nonostante si sia giocata appena la quarta giornata la classifica è molto deficitaria. Probabilmente l'allenatore giallonero, al suo esordio su una panchina di prima squadra, non si aspettava un inizio così difficile.

Massimo Umek

Coppa Italia di D: un derby di lusso alle 15 a Gradisca

TRIESTE È un mercoledì intenso per il mondo dilettantistico. S'incomincia con la Coppa Italia di Serie D, alle 15 è fissata l'andata dei trentaduesimi di finale tra l'Itala San Marco e il Pordenone, le uniche due formazioni regionali rimaste in lizza. Due settimane fa le due compagini si erano già affrontate in campionato e la vittoria era andata ai pordenonesi per 1-0.

Spazio quindi al ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia per i team di Eccellenza e Promozione. In quasi tutti i casi la qualificazione è ancora in ballo, visti i risultati del 3 ottobre, indicati di seguito tra parentesi. L'unica eccezione riguarda il match San Luigi-Cormonese. All'andata gli isontini si erano imposti per 5-1, mettendo l'ipoteca sul passaggio al turno successivo. Alle 20 sarà dato il fischio d'inizio di Palmanova-Pro Romans (1-1), mentre gli altri incontri inizieranno alle 20.30: Monfalcone-Centro Sedia (a Turriaco, 2-2), San Luigi-Cormonese (via Felluga), Union '91-Gonars (1-1), Sacilese-Sarone (2-1) e Tolmezzo-Porcia (1-0). Ritorno pure per la seconda fase della Coppa Regione di Prima categoria, sempre alle 20.30, e anche qui è tutto incerto. Le sfide sono: Centro del Mobile-Vivai Rauscedo (2-2), Salesiana Don Bosco-Valvasone (3-3), Primorje-Vermegliano (0-1), Staranzano-Medeuzza (0-1), Codroipo-Castionese (2-1), Tricesimo-Flaibano (0-0), Torviscosa-Trivignano (2-2).

Il quadro si completa con alcuni recuperi serali. In Promozione, girone A, si gioca Torre-Pro Fagagna. Ancora Coppa Regione: in Seconda c'è Fulgor-Barbeano e in Terza Poggio-Aiello (a Pieris), Grado-Isonzo e Strassoldo-Bearzi (via del Zotto a Cervignano).

m. l.

TRIS

Aversa, Guzzinati punta al bis

AVERSA Dopo aver vinto alla grande con Vlad lunedì a Montegiorgio, Lamberto Guzzinati punta oggi al bis in quel di Aversa pilotando Artik Rm, uno che nelle Tris si è fatto spesso onore. Discretamente posizionato con il numero 7, Artik Rm dovrà temere i cavalli che si avvieranno nelle retrovie, principalmente Amburgo Laser e Ariel Mat, preferibili questi ad Arciano d'Asolo, un po' regredito ultimamente. Altri che ci stanno, Burbonese Tur e Boy d'Asti, grossa sorpresa Borgia.

Premio Mario D'Errico, lire 55.000.000, metri 2060, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Brask Vol (E. Parenti); 2) Alchimia Ramb (V. Ballardini); 3) Borgia (P. D'Alessandro); 4) Burbonese Tur (R. Forino); 5) Abel di Alex (Gc. Baldi); 6) Alvarado (A. Chiaro); 7) Artik Rm (L. Guzzinati); 8) Antony Giò D. Nuti); 9) Boy d'Asti (F. Ferrero); 10) A Magic Wise (G. Scherillo); 11) Amour di Rosa (D. Sangermani); 12) Alwara Cr (P. Leoni); 13) Azaz (G. Casillo); 14) Altra di Costa (And. Vecchione jr.); 15) Arciano d'Asolo (V.P. Dell'Annunziata); 16) Ariel Mat (M. Esper); 17) Amburgo Laser (F. Castelluccio).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) Artik Rm. 17) Amburgo Laser. 16) Ariel Mat. Aggiunte sistemistiche: 4) Burbonese Tur. 9) Boy d'Asti. 15) Arciano d'Asolo.

La Tris di ieri (17-3-6) ha regalato ai 928 vincitori 2.305.500 lire.

m. g.

IPPICA

Con «sparati» percorsi di testa Concha Bi e Zaccantino illuminano il palcoscenico di Montebello

TRIESTE Erano due ieri pomeriggio le corse con buona moneta, la prima, riservata ai puledri di 2 anni, si è risolta con una «promenade» della biasuzziana Concha Bi che Hendrik Grift ha pilotato con assoluta sicurezza in un percorso di testa che non ha concesso speranze agli avversari. Di questi, Cok Dan che rimaneva su una franca affermazione sulla pista, ha corso in maniera pregevole dopo aver ovviato a una grave disattenzione sulla prima curva che gli aveva fatto perdere un trentina di metri. L'allievo di Leoni, rimesso sulle gambe, ha annullato il gap e nel penultimo rettilineo si è reso interprete di un gran volo che gli consentiva di raggiungere sull'ultima curva Corin degli Ulivi il quale dal via era posto al seguito di Concha Bi. Superato alla svelta un inciampone, Cok Dan in retta d'arrivo si liberava del calante Corin degli Ulivi, mentre Concha Bi signoreggiava in 1.18.7.

Un super Zaccantino ha centrato alla grande il Premio Verbania. Vecchione, dopo un'esitazione, ha lanciato il figlio di Alfonso Red all'assalto di Zio Billy superandolo con frazione in 14.7, mentre terzo si sistemava Zexpress Np davanti a Viburno Gas che al passaggio anticipava l'avanzante Zark Bi. Zaccantino manteneva ritmo sollecito, che finiva col mettere in crisi i due cavalli al largo, e in retta d'arrivo staccava per affermarsi davanti all'appostato Zio Billy e Season Leader (ottimo finish) in un eccellente 1.15.8.

I 2 anni hanno fatto capolino anche nella prova introduttiva che ha visto una convincente Carpino Holz dominare la scena del momento, nel primo tratto, in cui è riuscito a spodestare Combact al comando della corsa. Clelie del Ronco entrava in azione ai 400 finali senza però riuscire ad avere la meglio su Combact giunto secondo. Altro favorito mancato, nella «gentlemen», Alien Bi, partito lentamente, poi in vantaggio al termine della prima curva e successivamente in crisi aperta nei 500 finali sorvolato da Zelkowa du Kras che teneva validamente testa a Zile di Casei. Ritorno al successo di Baby Doll Jet fra i 3 anni, corsa diretta da Blisterix con di fuori Brigidina Park, ma risolta dallo spunto dalla femmina di Romanelli.

Di migliore qualità il successivo miglio per 3 anni che ha visto una convinta Buine mantenersi agevolmente in vantaggio dalla partenza all'arrivo, mentre le sue due dichiarate antagoniste, Bossanova Bi e Basilea Dei, si fuorviavano gravemente al via. Dominava da 1.18.6 la figlia di Ata Star L, mentre una giudiziosa Berta Jet teneva a distanza la rientrante Basilea Dei per il secondo posto. In testa dal via, Alwin de Gleris ha controllato le mosse di Alain Bi per scrollarselo di dosso in retta d'arrivo dove al largo si è catapultato Avion du Kras per un arrivo stretto e con il fotofinish che dava ragione ancora ad Alwin de Gleris, mentre per il terzo posto Aladdin bruciava sul palo Arzillo.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Laveno (metri 1660): 1) Carpino Holz (E. Destro jr). 2) Combact. 3) Clelie del Ronco. 8 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 46; 14, 12, 13; (76). Trio: 58.300 lire.

Premio Lago Maggiore (metri 1660): 1) Concha Bi (H. Grift). 2) Cok Dan. 3) Corin degli Ulivi. 6 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 13; 11, 15; (28). Trio: 5.200 lire.

Premio Stresa (metri 2080): 1) Zelkowa du Kras (D. D'Angelo). 2) Zile di Casei. 3) Taurelgal. 7 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 64; 17, 15,34; (82). Trio: 215.000 lire.

Premio Luino (metri 1660): 1) Baby Doll Ket (P. Romanelli). 2) Blisterix. 3) Belva. 12 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 52; 19, 17,19; (84). Trio: 186.300 lire.

Premio Intra (metri 1660): 1) Buine (R. Vecchior 2) Berta Jet. 3) Basilea Dei. 8 part. Tempo al km. 1.15.6. Tot.: 29; 15,22,17; (188). Trio: 82.000 lire.

Premio Pallanza (metri 1660): 1) Alwin de Gleris (P. Romanelli). 2) Avion du Kras. 3) Aladdin. 7 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 16; 12,17; (42). Trio: 48.400 lire.

Premio Verbania (metri 1660): 1) Zaccantino R. (Vecchione). 2) Zio Billy. 3) Season Leader. 8 part. Tempo al km 1.15.8. Tot.: 22; 16,19,36; (67). Trio: 77.000 lire.

Premio Arona (metri 2080): 1) Rambo Mn (D. Del Cielo). 2) Zeze di Già. 3) Zehn Pizz. 9 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 987; 25,24,68. Trio: 713.200 lire.

2001. VIAGGIO NELLE IPERFOLLIE

NUOVA MISSIONE

Biasi Landò Fiorani - Illustratore: Libero Gozzini

SOLO GIOVEDI
18 OTTOBRE

CAFFETTIERA VEV VIGANÒ mod. Bahia acciaio inox, 4 tazze

L. 9.900
€ 5,11

disponibili 6.700* pezzi

acciaio inox

SOLO GIOVEDI
18 OTTOBRE

SCARPE NIKE misure 39/46

L. 69.900
€ 36,10

disponibili 5.000* pezzi

ragazzo/uomo

SOLO VENERDI
19 OTTOBRE

TELEVISORE CON VIDEOREGISTRATORE UNITED mod. TVC 1140 14" + videoregistratore 2 testine integrato, ingressi a/v frontali, OSD, 80canali programmabili, ingresso cuffia, autopulizia delle testine, autotraking, telecomando. Garanzia 1 anno

L. 299.000
€ 154,42

due in uno

disponibili 6.000* pezzi

SOLO VENERDI
19 OTTOBRE

SCRIVANIA PORTA PC IN KIT FATE VOI mod. 5291 piano di lavoro sagomato, porta tastiera estraibile, piani per CPU e stampante, colonna porta cd, alzata porta monitor, scrivania cm h 79, l 130, p 60

L. 129.000
€ 66,62

disponibili 4.000* pezzi

GARANTITO PANNELLO ECOLOGICO 100% LEGNO RICICLATO

SOLO SABATO
20 OTTOBRE

PIUMINO D'OCA 4 STAGIONI 1 Piazza

L. 169.000
€ 87,28

2 Piazze

L. 239.000
€ 123,43

disponibili 3.000* pezzi

Comfort tutto l'anno

* **LE QUANTITÀ INDICANO IL NUMERO COMPLESSIVO DI PEZZI DISPONIBILI PRESSO LA RETE DEI 19 PUNTI VENDITA:** Iper Brembate (BG), Iper Busnago (MI), Iper Castelfranco V.to (TV), Iper Cremona, Iper Colonnella (TE), Iper Grandate (CO), Iper Magenta (MI), Iper Montebello (PV), Iper Orio (BG), Iper Pesaro, Iper Pescara, Iper Pozzolo (AL), Iper Rozzano (MI), Iper Rubicone (FC), Iper Seriate (BG), Mini Iper Solbiate Olona (VA), Iper Tortona (AL), Iper Udine, Iper Varese.

La nuova missione è: intercettare centinaia di prodotti e abbattere i prezzi, raggiungere e superare le frontiere della convenienza, scoprire mondi inesplorati di gusti e sapori. Fine della missione: 20 ottobre.

www.iper.it

PRONTO IPERFOLLIE
02-63.237.327
Per saperne di più sulla follia del giorno